Anno 118 Numero 87

LA STAMPA

Giovedì 12 Aprile 1984

[illegible]

A PAGINA 5

Sul Challenger è guarito Solar Max Oggi ritorna in orbita?

di Ennio Caretto

La partenza del Challenger

Il segretario del pcus eletto anche Capo dello Stato

Mosca, tutto il potere nelle mani di Cernenko

Gorbachev «numero 2», presiede la prestigiosa Commissione Esteri - Tichonov confermato premier

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'ultimo lembo dell'eredità andropoviana, in un invariabile rito che ricalca a pochi mesi di distanza i passi del suo predecessore, è stato raccolto ieri pomeriggio da Konstantin Cernenko. Il nuovo Soviet supremo, che si riuniva per la prima volta dopo le elezioni a lista unica del 4 marzo, lo ha eletto presidente del Presidium, cioè capo dello Stato. Cernenko, che ha 72 anni, è il terzo uomo nella storia sovietica — gli altri erano stati Andropov, appunto, e prima di lui Breznev — ad affiancare la carica presidenziale a quella, assai più importante in Urss, di segretario generale del partito; ma è stato, dei tre, quello che vi è riuscito più rapidamente (due mesi, contro i sette di Andropov e i 13 anni di Breznev).

Suo «grande elettore», come già al Plenum straordinario di febbraio che lo fece capo del Cremlino, è stato il «giovane» (53 anni) del Politbjuro, Michail Gorbachev, suo maggiore avversario alla morte di Andropov, che ieri è stato nominato presidente della commissione Esteri del Soviet dell'Unione (una delle due Camere del Soviet supremo, l'altra è il Soviet delle Nazionalità). Gorbachev si riconferma così «numero due» nelle attuali gerarchie del Cremlino, candidato naturale alla futura successione di Cernenko. Quella carica era stata infatti di Cernenko, e prima ancora di Suslov, in un'osmosi fra politica estera e ideologia che è marchio del «numero due» del Cremlino. Gorbachev, appunto: ora non ci sono più dubbi.

La prima giornata del Soviet supremo, che dovrebbe concludersi oggi, ha quindi confermato le previsioni della vigilia: anche il primo ministro Nikolaj Tichonov, dopo le dimissioni formali del governo legate alla nuova legislatura, è stato ripresentato da Cernenko e confermato dal Soviet supremo, che lo ha poi invitato a presentare oggi «proposte sulla composizione del governo» (immutato, si presume). La conferma di Tichonov dissipa di fatto talune voci circolate nelle ultime settimane e relative a sue dimissioni per motivi di età (ha 79 anni).

Nessun segnale lascia intendere, dopo la mancanza di nomine al Politbjuro o alla segreteria durante il Plenum di martedì, se Cernenko abbia concretamente rafforzato la propria posizione. Parrebbe di sì, dalla sua elezione a capo dello Stato, se tale scelta non risultasse frutto di un automatismo — come la nomina alla terza carica, quella di presidente del Consiglio di difesa — che proprio ieri ha avuto conferma nelle parole del proponente. Ma l'emergere alle sue spalle di Gorbachev, in un ruolo sempre più determinante, sembrerebbe confermare definitivamente l'ipotesi del compromesso fra la vecchia guardia e gli uomini nuovi, quel compromesso che garantisce la continuità e la stabilità indicate ancora martedì da Cernenko nel suo discorso al Plenum, ma che impedisce forse l'avvio di riforme più coraggiose come era probabilmente nelle intenzioni di Andropov e del suo «braccio destro» Gorbachev.

Fabio Galvano

(Altro servizio a pag. 4)

La fabbrica del mito

Nel mondo in subbuglio, tra governi in maggior parte traballanti, esiste un punto stabile: ed è l'Unione Sovietica. Questa l'immagine che il Cremlino cerca di dare di se stesso, procedendo con rapidità e linearità inusitate al riassetto delle sue strutture governative, improvvisamente decapitate dalla morte di Andropov. Mai nella storia sovietica si era registrato, infatti, un trapasso al vertice tanto regolare come questo, quinto nell'ordine. Malgrado il monolitismo dominante nel partito unico, sarebbe un non senso, anche nel caso dell'Urss, considerare che non esistano gruppi, correnti, interessi e infine personaggi contrastanti. Tuttavia non sembrano trovare fondamento le versioni ricorrenti le quali presentano Cernenko come trionfatore non troppo vincente di una dura lotta fra vecchi e giovani, riformisti e antiriformisti.

La rapida sequenza che ha portato il concentramento di tutte le massime cariche del partito e dello Stato nelle mani del nuovo capo, poi la riconferma del primo ministro e l'ascesa del capofila della nuova generazione Gorbachev a tutte le funzioni spettanti al delfino, numero due del pcus, seguito tutto dalle elezioni generali svoltesi in tempi previsti, indicano eventualmente che fra varie tendenze si è convenuto di osservare un periodo di consolidamento. Il che in termini politici è la stessa cosa: blocca i contrasti nel quadro di un compromesso conservatore.

Cernenko oggi è stato praticamente elevato a simbolo di questo assestamento. Notiamo con curiosità addirittura una vasta campagna sulla stampa sovietica atta a creare una specie di culto della personalità di un capo senza storia e senza meriti, quasi senza biografia rivoluzionaria. Le storielle su Cernenko attivista instancabile, su Cernenko ideologo, su Cernenko scrittore, su Cernenko soldato occupano colonne su tutti i giornali, mentre le strade e i locali pubblici sono già dominati dalle sue immagini in gigantografia. A Stalin, Kruscev e Breznev ci sono voluti anni per fregiarsi del titolo di «fedele successore di Lenin» (sulla Pravda). Andropov non

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Al posto della «doppia chiave» una consultazione

Spadolini: da Comiso nessun missile lanciato senza il sì dell'Italia

ROMA — Chi comanda i missili nucleari di stanza a Comiso? E' questa la vera domanda che circolava ieri nell'aula e nei corridoi del Senato, dove il ministro della Difesa Spadolini si è presentato per aprire con una sua relazione il dibattito sull'«operatività» dei primi 16 Cruise installati in Sicilia. L'«operatività», come il gergo militare definisce tutte le misure e le procedure per la verifica del sistema missilistico, è ormai raggiunta, restano da perfezionare le strutture di supporto della base di Comiso, e resta da completare il programma di addestramento: ma tutto il sistema nucleare è già stato collaudato (anche dal punto di vista della sicurezza) ed è pronto. Dunque, ecco la domanda cruciale; a cui ieri Spadolini ha dovuto rispondere: esiste la «doppia chiave» — in mano sia agli Usa che all'Italia — e, comunque, quali sono gli strumenti di garanzia per assicurare che il nostro Paese non sarà tagliato fuori al momento di prendere una decisione sull'impiego pratico dei missili?

Le garanzie ci sono tutte, ha assicurato ieri Spadolini, insistendo con forza su questo punto per due volte: «*Il governo è in grado di assicurare solennemente che nessuna arma nucleare potrà mai essere lanciata dal territorio nazionale senza che la relativa decisione sia stata adottata dall'autorità di governo italiana*». In sostanza, secondo l'impegno del ministro della Difesa, «*nessun Cruise potrà partire dall'Italia senza il consenso del governo italiano*».

A quanto si è potuto accertare, seguendo la relazione del ministro e le valutazioni degli esperti della Difesa, il sistema di garanzia però è di tipo politico-diplomatico, all'interno della prassi di consultazione dell'Alleanza atlantica e dei patti bilaterali segreti stipulati, in riferimento ai Cruise di stanza a Comiso, tra Italia e Usa. Non esiste dunque un sistema di garanzia «tecnico», capace di bloccare operativamente l'impiego dei Cruise, qualora manchi l'assenso italiano al loro lancio. In sostanza, non c'è la «doppia chiave», sostituita da una chiave diplomatica e politica, che riserva all'Italia il diritto di essere consultata e di esprimere il proprio parere e assegna agli Usa il dovere di consultare l'alleato prima di dare il via al lancio dei missili nucleari.

In gergo, per «doppia chiave» si intende un sistema tecnico di sicurezza che impedisce l'uso del sistema missilistico se non scattano le due volontà politiche dei due Paesi chiamati a decidere sull'impiego delle testate nucleari. Non è a questo che ha fatto riferimento ieri al Senato, Spadolini, bensì ad una serie di procedure di consultazione e di garanzia che, secondo il governo italiano, porteranno allo stesso risultato pratico; e cioè gli Usa non potranno disporre dei Cruise impiantati in territorio italiano senza il consenso del nostro Paese.

A parte l'obbligo istituzionale di stretta consultazione tra i Paesi Nato, Spadolini ha assicurato che l'impiego di armi nucleari è condizionato da «complesse procedure» che prevedono l'interessamento del Consiglio atlantico, del Comitato di pianificazione della difesa in sessione permanente e della catena di comando operativo. Esistono dunque, anche per l'Italia, «*tre punti di consultazione*». Ed esistono poi, come ci hanno confermato ieri ambienti qualificati della Difesa, intese bilaterali coperte da segreto che fissano garanzie specifiche di consultazione tra i Paesi che ospitano i missili nucleari Nato e gli Usa.

Quanto al numero dei missili, rispondendo alle polemiche che parlavano di un aumento delle testate, nascosto sotto la dizione di «missili di scorta», Spadolini ha confermato che le testate atomiche «*sono 112 e non esiste alcun vincolo o programma per testate di scorta*».

Ezio Mauro

A PAGINA 2

Le possibili modifiche al decreto scala mobile

di Luca Giurato

Il psi all'attacco della Jotti

di Alberto Rapisarda

L'assemblea degli Stati Generali

Pertini a Torino tra 2000 sindaci

Torino. Pertini al convegno dei duemila sindaci europei

TORINO — Da ieri Torino è, per quattro giorni, la capitale d'Europa: all'assemblea degli Stati Generali, in corso al Palazzo del Lavoro, 2000 sindaci e amministratori pubblici provenienti da dodici Paesi del Continente, si sono riuniti per ricordare che enti locali e regionali europei «sono fermamente determinati a combattere le difficoltà dovute alla crisi economica e sociale».

Ai lavori è intervenuto il presidente della Repubblica Pertini con i ministri Andreotti, Scalfaro e Romita. Il discorso inaugurale è stato tenuto dal presidente del Consiglio, Craxi, il quale ha notato che «questa riunione è la testimonianza più diretta della simpatia, del favore, dell'interesse con cui i popoli europei guardano all'ideale d'una Europa unita, solidale».

Pertini aveva inaugurato in mattinata a Vercelli il Monumento alla Mondina. A Torino, poi, nel pomeriggio, prima di raggiungere il Palazzo del Lavoro aveva preso parte alla «festa» organizzata per lui all'ex-Arsenale (ora «fabbrica di pace») dai giovani del Sermig.

(I servizi in cronaca)

Decreto del governo per pagare gli stipendi di aprile ai dipendenti comunali

Napoli affonda tra debiti e rifiuti

Chiamato l'Esercito per ripulire le strade - Quasi tutti i mezzi municipali sono fermi perché mancano i soldi per ripararli

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Franco Picardi, socialdemocratico, sindaco-esploratore da appena quattro giorni, una piccola soddisfazione se l'è tolta. L'altro giorno è corso a Roma, a bussare alle porte di Palazzo Chigi e del ministero delle Finanze: il bilancio è in rosso per mille miliardi e passa, entro il 27 bisogna inventarne altri 33 per gli stipendi dei 20 mila dipendenti del Comune. Picardi, che ama definirsi «*uomo pratico e testardo*», prima di partire si era impegnato: «*Tornerò — aveva confidato — solo quando avrò qualcosa di concreto per la sopravvivenza della nostra città*».

Il sindaco-esploratore rientra a Napoli questa mattina. Ce l'ha fatta, ma solo in parte: per i 20 mila dipendenti comunali un decreto legge del governo permetterà il pagamento degli stipendi del mese. E, per Picardi e Napoli, le buone notizie si fermano qui. Arrivano i soldi, anche se pochi, e sta per arrivare anche l'Esercito: la guerra contro i rifiuti — che è tutta da raccontare — sarà combattuta appunto dai militari. La città, in questi giorni, comincia a preoccupare gli amministratori napoletani: sacchetti di immondizia dappertutto. E ieri si è messo a piovere.

Napoli batte cassa: o arrivano soldi, o la città sprofonda sempre più. Al presidente del Consiglio, Picardi ha elencato cifre e chiesto aiuto: almeno 930 miliardi per l'anno in corso. Certo non va scordato che, tra Stato e Regione Campania, i crediti del Comune arrivano a 934 miliardi, 585 esigibili quest'anno, 347 dal febbraio 1985: Picardi chiede, anche a costo di modificare norme di legge, che questi miliardi arrivino al più presto, subito. E che il governo autorizzi il Banco di Napoli ad anticipare miliardi, a questo punto indispensabili, per la città ancora senza giunta.

Oggi il sindaco-esploratore riunirà le delegazioni dei partiti. Riferirà, valuteranno, deciderà se continuare ad esser sindaco. «*Il rischio è che da esploratore non ci sia rimasto altro che i limiti della mia pazienza...*», si è lasciato andare Picardi. E intanto, fuori da Palazzo San Giacomo, si esplorano i limiti di una città che sta per essere occupata dalle immondizie. E' la guerra che verrà combattuta dai nostri soldati: a Napoli i mezzi della Nettezza Urbana sono tutti in panne, il Comune non ha danaro per le riparazioni e i pezzi di ricambio, nessuno fa più credito.

La richiesta di soccorso parte da Salvatore Abruzzese, assessore socialista alla Sanità: «*La situazione igienico-sanitaria è pesante assai*». Sacchi e sacchetti neri sono in agguato in tutte le strade, escono dai cassonetti, ieri la pioggia li ha squagliati. Immondizia di ogni genere sui marciapiedi, le auto li schiacciano sulle strade. La richiesta è il prefetto Riccardo Boccia: «*Intervenga l'Esercito per ripulire la città*». E un'altra richiesta, a tutti i Comuni d'Italia, Milano e Torino in particolare: mandate a Napoli, in prestito, automezzi per le immondizie.

Dei 200 mezzi della Nettezza Urbana di Napoli, 135 sono fermi in officina: non ci sono soldi per i pezzi di ricambio. I 65 che funzionano non bastano: quattromila tonnellate di rifiuti marciscono per le strade. La commissione consiliare ha tentato di risolvere il problema: «*Ma c'è la possibilità che si arrivi al blocco pressoché totale dei camion ora a disposizione*», avverte Angelo Orlsco, assessore alla Nettezza Urbana. Ieri altri mezzi si sono fermati, rotti. Chiedere una mano a ditte private? Si può tentare, ma la risposta sarà la solita: non facciamo più crediti.

Così la Napoli rassegnata si trova costretta a chiamare l'Esercito. Non era accaduto nemmeno nel 1973, durante le giornate del colera. Il prefetto Boccia non ha ancora fatto sapere quando arriveranno i militari: non nasconde — tant'è che ha inviato una severa lettera al sindaco-esploratore — che qualcosa si deve fare, e in fretta, perché più passano i giorni e più l'immondizia si accumula: non esagera chi già inizia a temere il pericolo di epidemie. L'Esercito, dunque, diventa l'ultima speranza dei napoletani.

Costretti a convivere con i rifiuti, in attesa dell'Esercito e degli aiuti finanziari dal governo, i napoletani non possono che aspettare. A Palazzo San Giacomo — dove la Sip ha appena tagliato 150 linee telefoniche: sempre perché la cassa è vuota e non vengono pagate le bollette — il sindaco Picardi esplora e la maggioranza ancora non c'è. Per i 20 mila del Comune lo stipendio di questo mese arriverà, ma a maggio? L'altra sera, il presidente del Consiglio Craxi con Picardi è stato esplicito: «*Occorre garantire una reale governabilità di Napoli*». Altrimenti addio ai miliardi. E poi addio a Napoli.

Giovanni Cerruti

In Pennsylvania 47% all'ex vicepresidente, 35 a Hart

L'America industriale senza dubbi: Mondale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Walter Mondale ha ieri vinto le importanti Primarie della Pennsylvania con un netto margine su Gary Hart e su Jesse Jackson, il 47 per cento, contro il 35 per cento e il 16 per cento dei suoi rispettivamente due rivali. Il leader democratico, battuto in tutti gli Stati del New England, la regione più «aristocratica» e colta d'America, si è ripreso nei grandi Stati industriali, compresi il Michigan, l'Illinois e New York. Egli appare oggi il favorito alla candidatura democratica alla Casa Bianca, anche se Hart viene ancora considerato capace di qualsiasi sorpresa. La macchina del partito, tutta dalla parte di Mondale, sembra soffocare lentamente gli innovatori e gli indipendenti, schieratisi per il giovane avversario.

Nonostante l'alta posta in palio — 172 delegati al Congresso di luglio a San Francisco — le Primarie della Pennsylvania si sono svolte in un clima da «civile» e costruttivo di quelle di New York. Mondale, che aveva spesso trasformato il dibattito con Hart in una rissa, ha adottato un atteggiamento più consono a un aspirante presidente. Hart, che aveva definito il rivale «*uomo di ieri, asservito ai sindacati e ai gruppi di pressione*», ha assunto la cautela di chi, in fondo, si accontenterebbe della vicepresidenza. Solo Jackson, che ha vinto a Filadelfia, dove il 45 per cento della popolazione è negra, ha cercato di infiammare la campagna elettorale con la sua oratoria intelligente ed estremista.

E' difficile dire se il voto in Pennsylvania abbia segnato una svolta permanente nell'orientamento dell'elettorato americano. E' certo però che nei seggi determinanti la vittoria di Mondale è stata ancora più netta di quanto le percentuali indichino. L'ex vicepresidente ha conquistato 124 delegati contro 16 di Hart e due di Jackson: e non è escluso che nelle prossime ore si aggiudichi anche alcuni «indecisi». Le radio-tv e i giornali, che sono stati in genere più generosi con Hart che con Mondale, sembrano ritenere che difficilmente il senatore riuscirà ad arrestare il suo declino. Parlano di «rinascita» dell'ex vicepresidente, e smentiscono quanto si sosteneva fino a ieri, che egli non sia in grado di sconfiggere Reagan alle urne a novembre.

I mass media Usa basano il giudizio sull'analisi del voto, che ha portato a risultati sorprendenti. L'analisi ha accertato che non solo si sono pronunciati per Mondale, come di consueto, i sindacati, gli operai, e una sostanziosa parte delle minoranze, compresa quella negra. Questa volta, hanno fatto quadrato intorno a lui anche numerosi yuppies, la classe media e giovane che costituisce normalmente la base del senatore, gli abitanti delle campagne e delle periferie semirurali, anche alcuni leader dell'

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

In Australia un nuovo successo contro la sterilità: l'impianto di un ovulo fecondato e surgelato

La bambina venuta al mondo dal gelo

CANBERRA — Sta bene Zoe, la prima bambina al mondo nata da un ovulo fecondato e surgelato. Il parto, avvenuto due settimane fa con taglio cesareo all'ospedale Queen Victoria di Melbourne, è stato annunciato soltanto martedì. In precedenza, erano falliti 12 tentativi analoghi di fecondazione e impianto nell'utero.

Con la nascita della piccola Zoe — il primo essere umano venuto al mondo da un ovulo tenuto da 2 mesi ben «surgelato» — siamo già praticamente entrati — con infiniti risvolti di ordine biologico, etico, psicologico, legale e sociale — nel futuro delle più avanzate e sbalorditive soluzioni tecniche al problema dell'infecondità.

«Banche» di embrioni e «banche» di ovuli per la specie umana, proprio come in veterinaria, quando qui risulti più conveniente reimpiantare l'embrione o l'ovulo in una più promettente «fattrice»? Con ovuli prelevati in soprannumero e debitamente messi in banca sarà possibile ogni sorta di manipolazioni, come in un ben intenzionato — e si spera non malintenzionato — «gioco delle carte»?

Il caso è diverso da quello degli eventuali «Nobel» utopicamente da perpetuarsi attraverso banche di spermatozoi congelati: perché qui vale piuttosto il più «bancario» degli anonimati (con relativi programmi di «prestiti» o «scambi» o addirittura rischio di «vendite» di ovuli da banca a banca). Ogni decisione d'impiego — affermano G. Delais de Parseval e A. Janaud nel loro recentissimo libro *L'enfant à tout prix* (Ed. du Seuil, 1984) — conterrà l'implicito rischio di esser presa solo dai «banchieri»?

Gli autori portano qualche esempio di «complicazioni» a livello esistenziale. L'operazione di reimpianto di un ovulo fecondato di una donna nell'utero di una «madre surrogato» (che accetti di portare il feto frutto della fecondazione di una donna donatrice d'ovulo con lo sperma del marito di una donna sterile) è, nel libro, figuratamente chiamata «adulterio biologico»: perché si arriverebbe ad avere in questo caso un solo padre biologico e sociale e per così dire tre madri: la «madre donatrice d'ovulo», la «madre lattrice» e la «madre sociale» (quella cioè che terrà il figlio).

Nel caso di una coppia che doni, attraverso «banca», un embrione ad un'altra coppia, il figlio che nascerà avrà — esattamente come un bambino adottato — due genitori biologici e due genitori sociali: con in più — a guardar bene — il vantaggio che in questa «adozione biologica», la madre sociale è anche quella che l'ha tenuto in grembo e partorito.

Ezio Minetto

Melbourne. La piccola Zoe, nata da un ovulo surgelato

Scuole chiuse per la Pasqua dal 19 al 25

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione, in un comunicato, informa che per le prossime festività pasquali le scuole resteranno chiuse da giovedì 19 a mercoledì 25 aprile. Saranno sette quindi i giorni di vacanza per i circa 10 milioni di studenti.

Roma, 50 mila fiaccole al giubileo dei giovani

CITTA' DEL VATICANO — «*Uno stupendo mare di luci*». Così il Papa ha descritto la grande fiaccolata con la quale cinquantamila giovani hanno dato il via al loro giubileo, cioè alle giornate dell'Anno Santo loro dedicate. Per la grande fiaccolata sono venute a Roma delegazioni ufficiali di 43 Paesi, tra i quali Polonia, Repubblica Democratica Tedesca e Jugoslavia, ma singole persone sono riuscite ad arrivare anche dall'Unione Sovietica e da altri Stati dell'Est.

Già a fine mattinata i primi giovani hanno cominciato ad affollare le strade intorno a piazza San Pietro e nel primo pomeriggio, malgrado la pioggia che a tratti batteva la zona, sono confluiti a Castel Sant'Angelo.

Qui tra canti e improvvisati girotondo hanno aspettato le 18,30, quando mons. Fiorino Tagliaferri, presidente della commissione episcopale per l'apostolato dei laici, ha portato il saluto della Chiesa italiana.

Coppa Campioni: vince il Dundee 2-0

La Roma sconfitta

I giallorossi, privi di Falcao, protagonisti di una sconcertante gara. Dopo un primo tempo valido, si sono smarriti nella ripresa, subendo le reti di Dodds (48') e Stark (60')

Cerezo bravo a metà

A Manchester in Coppa Coppe: 1-1

Pareggio della Juve

Rossi, autore del gol

I bianconeri sono andati in vantaggio con un tiro di Rossi deviato da Hogg (15'). Per gli inglesi ha segnato Davies (35'). Partita spettacolare e combattutissima

Quali modifiche potrebbe contenere il nuovo provvedimento del governo

Partirà dalla scadenza a soli sei mesi la via per la soluzione del caso decreto

Accanto alla semestralizzazione dei tagli alla scala mobile, la proposta sugli assegni familiari e due disegni di legge, uno contro gli evasori fiscali e l'altro per l'occupazione giovanile nel Sud

ROMA — Nel «labirinto-decreto», dove tra ostruzionismo e superpoliticizzazione sembra che nessuno riesca più a raccapezzarsi, c'è un «filo di Arianna», individuato per ora solo da un gruppo di privilegiati esponenti del governo e dei sindacati. I leader che contano sono informati, ma continuano a rispettare la «consegna del silenzio».

Il «filo», che persino Luciano Lama non ha tagliato — tutt'altro — si chiama semestralizzazione del decreto sulla scala mobile. La scadenza ad ottobre, anziché a fine d'anno, piace non solo a Craxi e alla coppia Benvenuto-Carniti, ma anche alla Cgil. Rimane l'incognita Berlinguer.

A questo filo è legata un'altra proposta che in linea di massima sta bene a tutti: quella su nuovi assegni familiari avanzata dal senatore dc Pagani. A queste novità, il governo affiancherebbe, forse già lunedì 16, comunque al più presto, due disegni di legge altrettanto importanti: 1) un primo gruppo di proposte del progetto Visentini contro l'evasione fiscale (nel mirino del ministro ci sono gli evasori da lavoro autonomo e dell'Iva); 2) il disegno di legge del ministro De Vito sull'occupazione dei giovani nel Mezzogiorno (nei giorni scorsi un incontro Craxi-De Vito a Palazzo Chigi passò, a torto, quasi inosservato). La scelta del disegno di legge, anziché del decreto, dovrebbe in parte placare la polemica sull'eccesso di «decretazione» dell'esecutivo.

Il governo sembra dormire o dedicarsi a tempo pieno alla polemica con il pci. Ma non è così. Comunque, non è solo così. Il nuovo decreto anti-inflazione dovrà infatti essere presentato almeno un minuto prima della mezzanotte tra lunedì e martedì prossimi, pena la decadenza di tutta questa laboriosa prima parte della manovra economica (Spadolini ne reclama, presto e bene, una seconda). E' dunque probabile che, lunedì pomeriggio, Craxi convochi nuovamente a Palazzo Chigi i sindacati per illustrare le modifiche al vecchio decreto, i cui funerali verranno celebrati lo stesso giorno in cui verrà alla luce quello nuovo.

Sulle modifiche, che sono ormai qualcosa più che una ipotesi di lavoro, continua il silenzio ufficiale. Ma la «bozza» c'è; tra l'altro, sarebbe assurdo che così non fosse. Martedì si è saputo che, per nessun motivo, il governo abbandonerà il taglio dei tre punti di scala mobile (Cisl e Uil sono sempre più d'accordo su questa scelta). In cambio, ecco però la semestralizzazione, i nuovi assegni familiari e il recupero fiscale o parafiscale nel caso che venga superato il tetto del 10 per cento di inflazione a fine anno.

Su due di questi punti (il «filo d'Arianna») il semaforo non è ancora verde ma neppure rosso. Ieri si è invece saputo che il recupero fiscale o parafiscale incontra invece forti resistenze. Forse, verrà abbandonato. Gli esperti al lavoro incontrerebbero problemi politici, economici, giuridici. Tutto gira attorno a una domanda inevitabile: in questi tempi di crisi, a carico di chi andrà la spesa dei rimborsi se l'inflazione, come purtroppo sembra probabile, supererà il 10 per cento?

La Confindustria, ieri, ha detto subito «no», nel caso che il governo voglia scaricarla sulle aziende. Se, invece, a Palazzo Chigi si guarda (ma nessuno l'ha detto) alle già dissestrate casse dello Stato, Spadolini mette subito le mani avanti, conti alla mano. Già scontento per i tre punti di taglio (ne avrebbe voluti di più) e assolutamente contrario, con Zanone, a inserire l'equo canone nel nuovo disegno di legge, il leader del pri ha posto ieri alcuni «punti fermi».

Primo: non dobbiamo dimenticare che il disavanzo marcia verso i 110 mila miliardi. Secondo: «Se modifiche vi debbono essere, queste non possono certo attenuare l'efficacia della manovra» ed il rigore. Il leader del pri ha aggiunto: «La situazione non consente né illusioni né evasioni. La battaglia contro l'inflazione non è vinta». E' proprio per arrivare a una vittoria che il governo si appresta a migliorare il decreto, con l'aggiunta, contemporanea oppure imminente, di due nuovi disegni legge.

Sembra però di capire, girando per il «labirinto-decreto», che più che dal «braccio di ferro» tra un articolo sul fisco o un altro sulle tasse, questa vicenda rimanga caratterizzata da una forte politicizzazione. Se i leader di tutti i partiti (o alcuni di essi) decideranno che la campagna elettorale è meglio farla sul pro e i contro del decreto anziché sui temi europei, presto si spezzeranno non uno, ma mille fili d'Arianna. Con essi, anche una intesa di governo che non piace al pci e comincia a stare stretta alla dc.

Luca Giurato

Entro l'anno 57 funzionari di polizia a riposo d'ufficio

ROMA — Entro la fine dell'anno 57 funzionari di polizia rischiano di dover lasciare i loro incarichi. Sono i «primi dirigenti» che, dopo 30 anni di servizio di cui dieci nel ruolo, se non sono stati promossi questori, sono destinati ad essere messi a riposo d'ufficio.

Dal 25 aprile, lo prevede un decreto del 1982 di attuazione della legge di riforma della polizia del 1981, «uno dei passaggi infelici — dice un funzionario — del provvedimento, che in tal modo disperde un patrimonio professionale».

Primo processo per le «manette agli evasori»

MILANO — Il discutibile «onore» di essere il primo italiano a finire sotto processo per evasione fiscale in base alla legge soprannominata delle «manette agli evasori» spetterà, molto probabilmente, ad un commerciante di Legnano, Salvatore Pace, 28 anni, titolare della società a responsabilità limitata «Commerciale Legnano», una ditta che tratta in abbigliamento di pelle.

Il signor Pace, infatti, proprio in questi giorni è stato rinviato a giudizio per rispondere di una serie di omissioni fiscali relative al 1983. Il suo è un caso un po' speciale perché è stato individuato ancora prima che venissero presentate, per quell'anno, le denunce dei redditi.

Alla «Commerciale Legnano», però, è giunta, quasi casualmente, la Guardia di Finanza che ha preso nota delle irregolarità. Così è stato deciso il rinvio a giudizio, perché non erano state eseguite le ritenute Irpef a titolo di acconto sulle retribuzioni della dipendente Antonella Giussani, per avere omesso di tenere, come prescrive la legge, il libro giornale e le altre scritture contabili.

I socialisti forse puntano a sostituire il presidente della Camera

Il psi attacca la Jotti

«Consentendo il voto sulla fiducia si è assunta delicate responsabilità» - Da oggi due ore in più di dibattito alla Camera - Craxi insiste: «Giorni neri per colpa del pci»

ROMA — «*E' stata una settimana nera, una brutta pagina della vita parlamentare, di cui il partito comunista e la sua direzione portano e porteranno per intero la pesante e negativa responsabilità*». Prima di partire per l'Ungheria, il presidente del Consiglio Craxi ha voluto ripetere qual è il suo giudizio sulla battaglia in Parlamento per il decreto antinflazione. Era negativo tre giorni fa e non ha cambiato idea.

La replica dei comunisti è arrivata immediata: «*E' il governo e non i comunisti, che vera tutta intera la responsabilità del blocco del Parlamento. La Camera dei deputati non è intasata dall'ostruzionismo comunista ma dalla prevaricazione del governo contro la sua stessa maggioranza*» ha detto Tortorella intervenendo nel dibattito a Montecitorio. E se il governo ripresenterà martedì prossimo lo stesso decreto, si troverà di fronte «*la medesima ferma ripulsa che si è avuta in questi due mesi*», ha preannunziato l'esponente comunista. A cinque giorni dalla data di scadenza del decreto si deve ripetere che il «braccio di ferro» tra psi e pci continua come era iniziato, senza che nessuno riesca ad intervenire tra i due contendenti.

Non ci riesce la dc, che moltiplica riunioni e consultazioni, ma è costretta a fermarsi di fronte al fatto che Craxi non vuole che si parli sin da ora di modifiche al decreto. Non pensano neanche ad intervenire liberali e socialdemocratici, che sono compattamente schierati col presidente del Consiglio. Si muovono guardinghi i repubblicani che cominciano a temere che la ricerca di soluzioni alternative o integrative del decreto attuale finiscano con l'essere meno rigorose. «*Se modifiche vi debbono essere, queste non possono certo attenuare l'efficacia della manovra, semmai si tratta di accrescerla*», diceva ieri il segretario del pri Spadolini.

In questo intrigo di mosse tattiche e veti incrociati, i partiti danno l'impressione di essersi impantanati. «*Su questa via ci potremmo trovare ben presto ad un bivio pericoloso*» sostiene oggi Galloni sul quotidiano della dc, *Il Popolo*. O si dovrà constatare l'impossibilità di superare l'ostruzionismo parlamentare «*piegandoci così ad un veto della minoranza, oppure essere tentati di battere l'ostruzionismo attraverso una modifica dei regolamenti nel corso della battaglia, creando così un precedente estremamente pericoloso di una maggioranza che cambia, a seconda delle proprie esigenze politiche, le regole del gioco parlamentare*».

Sono affermazioni che offrono quanto meno un punto fermo, tra tante incertezze: la dc è drasticamente contraria alla immediata riforma del regolamento che i socialisti assieme a liberali e socialdemocratici chiedono con insistenza. E senza la dc la riforma non si fa, perché non potrebbe essere raggiunta la prescritta maggioranza di 316 deputati su 630.

La polemica sul regolamento — che sembra l'unico dato concreto di questo dibattito sul decreto — fa trasparire a tratti una sotterranea sfida dei socialisti contro la presidente della Camera Nilde Jotti. Da giorni si mormora che il psi preferirebbe una presidenza diversa, forse affidata al liberale Aldo Bozzi. Ieri c'è stata un'altra puntata polemica del psi contro la Jotti. «*L'onorevole presidente, consentendo il voto sulla fiducia, non solo non regala niente, ma anzi nega la metà del dovuto, assumendosi delicate responsabilità*» scrive sull'*Avanti!* il presidente della commissione Giustizia, Felisetti.

Fa parte, probabilmente, di questo secondo fronte di scontro che ha come posta la presidenza della Camera, l'attacco del comunista Zangheri ad Aldo Bozzi, in quanto sostenitore della immediata riforma del regolamento. «*Anche persone che rispettiamo sono prese da nervosismo eccessivo*», ha detto ieri l'esponente del pci, il quale ravvisa «anomalie» nel comportamento di Bozzi, presidente della commissione per le riforme istituzionali, organo «*così delicato e unitario*».

In aula, da oggi, le sedute saranno prolungate di due ore. Lo ha chiesto la maggioranza e il pci non si è opposto: «*Così riusciremo ad avere il tempo di far parlare tutti i nostri*» hanno detto tronfiamente.

Alberto Rapisarda

La fabbrica del mito

Mosca. Il premier sovietico Konstantin Cernenko (in primo piano) alla seduta del Soviet Supremo. Alle sue spalle (da sinistra a destra) i membri del Politbjuro Mikhail Solomentsev, Vitaly Vorotnikov, Viktor Grishin e Mikhail Gorbachev (Telef. Ass. Press)

(Segue dalla 1ª pagina)

ha fatto in tempo per conseguirlo. Cernenko l'ha raggiunto in meno di due mesi. Gli agit-propagandisti avranno sentito qualche bisogno di trarlo dall'anonimato e rassicurare i sovietici che la Russia si trova in buone mani. Tuttavia il motivo della campagna va cercato ancora di più nell'esigenza del potere autoritario di vedersi espresso e incarnato in un capo carismatico. Ad ogni modo, la consacrazione di Cernenko scopre un Politburo funzionante, anche se la sua funzionalità sfocia in una scelta fondamentalmente conservatrice.

E' da manuale l'equilibrismo tra riforma e controriforma adottato dal nuovo segretario-presidente nel suo discorso programmatico. Breznev e Andropov insieme: prima di riformare, far funzionare bene il sistema esistente, incomparabile per la sua stessa natura. La rivoluzione avanza sugli errori altrui, non si ferma di fronte ai propri.

In campo internazionale Cernenko si presenta invece più deciso. Paradossalmente, più deciso nel non muoversi. Tuttavia sarebbe un inganno qualificare il suo come un immobilismo dovuto alla paralisi biologica o politica del Politburo. Tutto sommato l'irrigidimento rende a Mosca in questo momento. C'è una logica nell'inversione dei ruoli tra il Cremlino e la Casa Bianca: prima, credendo di impedire l'installazione degli euromissili, era Andropov a proclamarsi meno pessimista di Reagan sulla possibilità di un accordo; oggi, installati i missili, Reagan si assume la parte dell'ottimista, mentre Cernenko propaga il pessimismo più nero. Aggrava di nuovo le condizioni per un ritorno a Ginevra e minaccia in più di far saltare le Olimpiadi (per colpire Reagan sacrifica gli allori olimpionici, in definitiva sempre politici, raccolti regolarmente dall'Urss).

Non può contare di piegare Reagan, aggravando la sfida, ma conta di non poter cambiare nulla con Washington prima delle elezioni. Più che avere un impatto negli Usa, la nuova tensione è rivolta verso il continente europeo. E' l'Europa che non potrà reggere a lungo il confronto. Gli europei, in fondo, si scandalizzano di più per le ostinazioni di Reagan che non per quelle del Cremlino. La mini-Ostpolitik lanciata da Mitterrand, Thatcher, Craxi e Kohl può avere nell'ottica occidentale il valore di una prova della possibilità di trattare installando, e installare trattando. Nell'ottica moscovita prova invece la tendenza degli europei a consultare e stemperare le «provocazioni» reaganiane. Del resto è successo anche in altre aree del mondo che siano stati gli altri ad introdurre il «fattore» Urss dove Washington contava di eliminarlo.

Pur nel rilancio delle tensioni non significa affatto che con Cernenko la mitica distensione scompaia dalle prospettive sovietiche: solo che finora Mosca era abituata ad apporre su tutti i trattati internazionali, da Helsinki a Vienna e via discorrendo, il marchio «*Sdelano v SSSR*», mentre Reagan sta invertendo i ruoli pretendendo di incidervi un «*Made in Usa*». Ad ogni modo il minimo esteriore dei cambiamenti avvenuto con Cernenko rappresenta per certi versi il massimo mutamento registrato nell'Urss negli ultimi decenni.

Frane Barbieri

L'America

(Segue dalla 1ª pagina)

intellighenzia. Mentre, soprattutto nel New England, l'assistenzialismo di Mondale si era scontrato con l'ansia di rinnovamento delle nuove leve, in Pennsylvania, dove la percentuale della disoccupazione è altissima, hanno prevalso considerazioni pratiche.

In sintonia con la sua ritrovata autorità, Mondale, esultante e circondato come di consueto dalla famiglia, ha rilasciato dichiarazioni prudenti e concilianti. «*Abbiamo compiuto un importante passo avanti verso la candidatura — ha detto — ma la strada è lunga. Sono riconoscente a quanti mi appoggiano, e ritengo che le porte della Casa Bianca siano aperte al mio partito*». Hart, che nelle ultime ore aveva visto delinearsi la sconfitta grazie agli aggiornamenti dei sondaggi d'opinione, ha cercato di ridimensionare l'impasse in cui si trova, affermando che «*nessuna primaria costituisce uno spartiacque*». E ha continuato: «*La candidatura è ancora incerta, ci siamo già trovati svantaggiati in altri casi; possiamo riprenderci anche questa volta*». La strategia del senatore sembra diretta a impedire a Mondale di giungere al Congresso del partito con la metà dei delegati in tasca (1967): se non vi riuscisse, sarebbe praticamente eliminato.

Dopo il voto di ieri, nella campagna elettorale americana si forma un intervallo: soltanto ai primi di maggio riprenderanno le Primarie, i caucus più importanti. Secondo i calcoli non definitivi, l'ex vicepresidente ha dalla sua circa 1.070 delegati, contro i 570 circa di Hart e i 100 di Jackson. Nel partito repubblicano, che ha seguito le fasi più recenti della campagna elettorale con estrema attenzione, si considera la partita quasi chiusa. Più che una certezza, è una speranza, e Hart potrebbe smentirla, o dimostrarla per lo meno prematura. Reagan preferirebbe infatti affrontare Mondale che non il senatore che si ammanta dell'eredità di Kennedy. Solo se Mondale arrivasse alla Convention con meno dei 1967 delegati che gli sono necessari, potrebbe infatti verificarsi un colpo di scena: in un caso del genere, però, è quasi escluso che la *leadership* si rivolgerebbe a Hart: preferirebbe chiamare in causa un terzo uomo, forse Ted Kennedy.

Altri sondaggi d'opinione sul rapporto di forze tra democratici e repubblicani danno comunque per vincente, almeno per il momento, Reagan, sia contro Mondale che contro Hart. Il Presidente ha sul primo un vantaggio del 17 per cento sui voti, e sul secondo un vantaggio di circa il 30 per cento. Egli si è recato ieri a Kansas City per visitare un'industria dell'automobile, e oggi sarà a Dallas, per visitare cantieri edili. E' chiaro che Reagan sta tentando di arginare la mobilitazione del partito democratico.

Ennio Caretto

Figlia di Reagan si fidanza con istruttore di yoga

WASHINGTON — La figlia del presidente degli Stati Uniti Reagan e di sua moglie Nancy Patti Davis, ha annunciato ieri il suo fidanzamento con Paul Grilley, un istruttore di yoga a Beverly Hills (California).

Patti Davis (di 31 anni) che usa il nome della madre da ragazza per la sua carriera di attrice, conobbe il fidanzato Paul (di 25 anni) due anni fa durante una lezione di yoga.

I coniugi Reagan hanno conosciuto il futuro sposo della figlia l'anno scorso.

Università Agitazioni di docenti e ricercatori

ROMA — L'astensione dall'attività didattica dei professori ordinari ed associati per una settimana a partire da oggi è stata decisa dalle segreterie delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil dell'Università.

Anche i ricercatori universitari hanno deciso di proseguire l'agitazione, cominciata il 2 aprile, con l'astensione dall'attività didattica e dalla partecipazione alle commissioni di esami e di laurea, fino alla sigla del rinnovo del contratto di lavoro 1983-85.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Per favore non fate telescemenze

Sarebbe troppo chiedere a ministri, parlamentari e leaders politici della Repubblica di non fare gli scemi alla Tv? Sappiamo tutti che la televisione è un grande veicolo di popolarità: ma cos'è, come dev'essere la popolarità di un componente il governo o di un segretario di partito? Può somigliare a quella di Sandro Massimini, di Lino Banfi, di Beppe Grillo, oppure dovrà essere d'un genere, d'uno stile differente? La disinvoltura comica o sportiva serve a renderli più rispettati e attendibili, oppure più futili e ridicoli?

Il segretario socialdemocratico e ministro del Bilancio, Pietro Longo, per dire, si presenta a «Pronto, Raffaella?» o a «Domenica in». Ha quarantanove anni, è alto e grosso, bello no di certo: si mette a cantare canzonette, ad accennare passi di danza e fare balletti. Il dirigente repubblicano e ministro senza portafogli per i rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì, si presenta a «Domenica in». Ha cinquantotto anni, è piccolo e grosso: si esibisce come appassionato di windsurf. Una sua fotografia in costume da bagno riempie in primo piano il teleschermo. Poi lui si accosta all'attrezzo sportivo che gli hanno fatto trovare in studio; piazza sulla tavola le pesanti scarpe scure; tentando di dominare la giacca, che non arriva a contenere la pressione dell'addome, si affanna intorno alla corda per tirare su la vela; ed è tutto contento quando alla fine ci riesce.

Il leader radicale Marco Pannella partecipa a un dibattito sul modo di amministrare gli investimenti italiani destinati al Sahel. L'argomento in discussione è non soltanto serio ma tragico, si parla di come aiutare gente che muore di denutrizione, povertà e disordine, della mancanza d'acqua, della siccità, dell'avanzare inarrestabile del deserto. Lui ha cinquantaquattro anni, sulla fame del mondo ha mostrato da sempre la maggiore pugnace sensibilità: eppure non resiste, anche in un caso simile, alla tentazione di fare lo spiritoso. Si sceglie come bersaglio il rappresentante repubblicano, il siciliano Aristide Gunnella. Ne sfotte la competenza improvvisata: «*Tu prima trova l'acqua in Sicilia, e poi ne riparliamo*»; ne commenta sardonico i discorsi compassionevoli: «*E' arrivato il dottor Schwarz*» (che sarà forse il missionario tedesco Albert Schweitzer, medico dei lebbrosi di Lambaréné).

Sono appena gli ultimi esempi, magari neppure i più eloquenti: s'è visto ben altro, alla Tv. Politici poeti, gastronomi, chitarristi, pianisti, tifosi, nostalgici, declamatori dei propri versi, complimentati dai presentatori per la loro «grinta interna pazzesca» e il loro spirito «*Come in America*», si dice trionfalmente: ma del costume politico americano queste son proprio le cose più baraccone e volgari, le più grottesche e meno facilmente accettabili.

Si capisce che tutti i leaders politici vogliano cogliere ogni occasione di popolarità: ma la smania di fare «un passaggio» nelle trasmissioni televisive domenicali o più seguite, può essere davvero così forte da portarli a cedere a esigenze di spettacolarità che risultano ridicolizzanti, autodistruttive? Si capisce che i leaders di partiti minori pensino d'averne più bisogno di altri: ma serve davvero? Si capisce che ogni leader è una persona, con i suoi gusti e i suoi hobbies, con le sue legittime frivolezze, i suoi sentimentalismi e il suo humour. Si capisce che un ministro non debba per forza, secondo un'idea molto antiquata del decoro, dell'autorità o dell'importanza, mostrarsi in pubblico sempre con l'aria compunta e la faccia drammatica, sempre ingessato nell'ufficialità e nell'abito blu. Si capisce che ogni politico di professione desideri dimostrare ai telespettatori-elettori di essere uno di loro, uno come tanti.

Ma c'è una differenza tra l'essere naturale, spontaneo o simpatico (se è il caso: non è detto) e il fare «numeri», l'esibirsi in faticate disinvolture, in meditate sceneggiate autoindulgenti. Il risultato non è granché: anzi, proprio lo sforzo goffo e un po' disperato di simili telesketches sembra fornire la misura di quanto sia strano e difficile, per certi protagonisti della politica, cercar di apparire persone normali.

L'Istituto per la libertà di stampa

Intensificate in Italia le iniziative dell'Ipi

LONDRA — L'International Press Institute, un organismo creato nel 1951 e presente in 64 Paesi con il compito di battersi per la difesa della libertà di stampa e di promuovere il libero scambio delle informazioni, ha deciso di allargare le sue attività in Italia. Lo ha annunciato il direttore dell'Ipi, Peter Galliner, elencando il programma dell'Istituto che è composto da oltre duemila esponenti dei media scritti e radiotelevisivi sparsi nei cinque continenti.

Entro l'anno verranno promossi incontri, cicli di conferenze e tavole rotonde a Padova, Firenze, Palermo, Catania, Cagliari e Genova per dibattere i temi di fondo dei rapporti fra la società ed i mezzi di comunicazione di massa. Si discuterà in particolare delle relazioni, spesso assai delicate, che legano governi, proprietari di imprese editoriali, direttori di giornali, tipografi e sindacati.

A Venezia, presso la Fondazione Cini, è prevista una riunione su «*Informazione e cultura*»; l'Ipi conta inoltre di lanciare un corso di formazione per giornalisti a Mogadiscio, in Somalia, con la collaborazione dell'Università di Firenze.

L'Istituto, accolto ormai da anni con lo *status* di osservatore presso le Nazioni Unite, l'Unesco ed il Consiglio d'Europa, terrà la sua assemblea annuale a Stoccolma dal 10 al 13 giugno. Vi parteciperanno il *premier* svedese Olof Palme ed il primo ministro spagnolo Felipe Gonzales. In quell'occasione Giovanni Giovannini, presidente della Federazione nazionale editori di giornali, lascerà la carica di presidente del comitato italiano dell'Ipi a causa dei suoi molteplici impegni. Lo sostituirà Carlo Rognoni, direttore di *Panorama*.

p. d. g.

Stipendi dei magistrati sospeso esame della legge

ROMA — La discussione sugli stipendi dei magistrati al Senato ha subito una battuta d'arresto: le commissioni riunite Affari costituzionali e Giustizia hanno infatti deciso di sospendere momentaneamente l'esame dei provvedimenti presentati per l'adeguamento delle retribuzioni dei magistrati (si tratta di un disegno di legge del governo e di una proposta di legge di alcuni senatori dc) in attesa di trovare un accordo.

Il democristiano Vitalone ha suggerito di costituire un comitato ristretto per accorpare i due testi normativi, mentre i relatori Covatta (psi) e Lipari (dc) si sono detti favorevoli ad adottare come testo base il disegno di legge del governo.

CAVOUR NELLA BIOGRAFIA DI ROMEO

Maestà, al diavolo

«Dopo le parole che voi avete pronunciato, qualunque ministro avrebbe dovuto dare a quest'ora le sue dimissioni. Ma io non sono un ministro qualunque... Pertanto rimango». Così scriveva Camillo Cavour al re, a Vittorio Emanuele II, dopo una delle tante scenate che animavano il rapporto fra il sovrano e il suo primo ministro (che si chiamava soltanto ministro, perché allora la carica di presidente del Consiglio era poco più che ornamentale, il potere si identificava ancora con le insegne dimesse e funzionali dell'antica amministrazione subalpina).

Quella volta la scenata si era svolta lontano da Torino, fuori di casa, e quindi tanto più cocente per il conte, che aveva un senso profondo e geloso della dignità, nascosto sotto il volto sorridente e cattivante, sotto quella smorfia di ironia digradante nella malinconia. Era avvenuta niente meno che sullo sfondo solenne del fiorentino Palazzo Pitti, in occasione della prima visita che il re di Sardegna, da poche settimane re anche della Toscana e delle Legazioni, aveva compiuto il [illegible] aprile 1860 nel capoluogo toscano, sollecitato, con alterezza da pari grado, da Bettino Ricasoli.

E quel giorno, in una città come Firenze, così lontana dal suo gusto tutto torinese, nelle sue estenuazioni lorenesi, il sovrano lo aveva trattato con particolare durezza, e gli aveva rivolto una serie di acri rilievi a proposito della cessione di Nizza, proprio davanti ai dignitari dello Stato, così da indurlo a mandare — lo annoterà lui stesso in un'altra lettera — *«Sua Maestà al diavolo»*.

Cavour aveva avuto uno scatto corrispondente al suo temperamento collerico, mutevole, impressionabile, tutt'altro che appagato e riposante come lo rappresentava l'iconografia di moda. Aveva interrotto il viaggio ufficiale, aveva sbattuto la porta a Firenze e al sovrano, ripartendo per Torino, via Livorno e La Spezia. Si preparava ai nuovi colpi del «dualismo» con la Corona, che sarebbero stati acuiti dalla ormai imminente spedizione di Garibaldi in Sicilia, da tutta la complessa e tormentata vicenda destinata a culminare nel finale trionfo della monarchia, a Teano, grazie alla strategia sapiente, e in qualche momento spietata, elaborata dal conte.

«Io non sono un ministro qualunque». In questa espressione si riassumeva intera quella che si potrebbe chiamare la «duplice predestinazione» di Cavour: il senso della missione nazionale e la devozione al governo parlamentare. Il terzo e ultimo volume della gigantesca opera di Rosario Romeo, *Cavour e il suo tempo (1854-1861)*, che esce in questi giorni presso Laterza — mille pagine che si aggiungono alle altre milleottocento dei due precedenti volumi — conferma questa linea direttrice nel pensiero e nell'azione di Camillo Cavour, attraverso un'indagine che non è mai agiografica, che è condotta con un rigore da grande storiografia, mai sentimentale, mai stucchevole, mai nostalgica, attenta a cogliere il giuoco delle forze, pronta a registrare i punti in attivo e quelli in passivo.

* *

Romeo, certo, è «cavouriano» nel senso dello stile, dell'ispirazione di vita, della formazione culturale europeista e storicista. E' cavouriano come poteva essere definito Mario Pannunzio, che teneva il solo ritratto di Cavour dietro la sua scrivania, nel suo vecchio studio di via Campo Marzio, ai tempi del primissimo *Mondo* (trentacinque anni fa, esattamente gli anni della mia amicizia con Romeo: lo conobbi in quelle stanze), esattamente come poteva esserlo Luigi Ambrosini, il grande giornalista giolittiano che ha dedicato a Cavour alcune delle pagine più belle della letteratura politica italiana.

Ma il «cavourismo» di Romeo non è mai limite all'indagine storiografica, non è mai freno all'interpretazione spregiudicata e spesso sorprendente dei fatti. Romeo ha visto tutto: testi editi e inediti; fonti importanti e talune anche meno importanti; documenti di prima mano (in tutti gli archivi europei, nonostante le precedenti ricerche, particolarmente importanti quelle del Valsecchi riguardanti l'alleanza di Crimea), e non solo negli archivi europei.

Romeo ha controllato, soppesato, misurato. Da storico educato alla scuola di Federico Chabod, non traduce mai in italiano le citazioni francesi o inglesi o tedesche. Ha, come Chabod, il culto delle note esplicative, talvolta più importanti del testo. Guarda al quadro globale in cui l'azione dell'uomo si inserisce. Non cede mai al mito carlyliano dell'eroe, che foggia la storia secondo un suo modello michelangiolesco, quasi fosse un metallo da plasmare, una creta da dominare.

* *

La lezione di Croce è stata essenziale e decisiva per Rosario Romeo, che pure è il primo storico che ha affrontato l'evoluzione della grande industria e che ha arricchito la tematica liberal-democratica con quegli apporti originali e innovatori che provenivano dalla sua stessa esperienza, dalle essenziali influenze della scuola economico-giuridica (la messa dei Salvemini e dei Volpe).

Ecco perché la biografia di Cavour, articolata in questi tre volumi mirabili, è in realtà la storia del tempo di Cavour. Non a caso il titolo un po' antico, cui è ricorso questo storico modernissimo, è *Cavour e il suo tempo*.

Rapporto organico, e intimo, fra l'uomo e il suo mondo. Ma il mondo studiato in tutte le sue componenti: diplomatiche, politiche, militari, culturali, economiche. Con abbondanza, talvolta eccessiva, di dati. Con riferimento a tutte le statistiche possibili e immaginabili: per rompere lo schema della storiografia idealistica «ancien régime», della storia tutta *fondata*, e soltanto fondata, sull'uomo.

Eppure le conclusioni di Romeo non sono, nella sostanza, troppo dissimili da quelle di Omodeo, e perfino (almeno per quanto riguarda il rapporto cruciale Cavour-Garibaldi) da quelle di un uomo che Romeo non ha mai amato, e continua a non amare neanche in queste pagine, Luigi Salvatorelli.

E' un rapporto di integrazione, reciproca e costante, fra l'iniziativa moderata e l'iniziativa popolare. E' un rapporto di intreccio, tutto italiano e tutto irripetibile, fra la monarchia e la rivoluzione. E' un rapporto misterioso e spesso inestricabile fra i colpi dell'iniziativa monarchico-liberale, guidata con genio diplomatico incomparabile da Cavour, e i colpi dell'iniziativa popolare, sempre minacciati o tentati da Mazzini e, in modi diversi e peculiari, realizzati da Garibaldi: in una dialettica che è il segreto del Risorgimento, che trasforma la «conquista monarchica» nella creazione di uno Stato nazionale moderno.

Quando Cavour morì, a neanche cinquantuno anni, primo e unico presidente del Consiglio in carica nella storia d'Italia, Garibaldi tacque, Mazzini fu impietoso, Cattaneo sarcastico. Ma dobbiamo dire che il silenzio di Garibaldi e le ingiustizie della Sinistra sono ancora nulla rispetto all'ostentato e un po' cinico distacco del re, di Vittorio Emanuele II, che non solo non intervenne alle esequie del conte (una tradizione che i Savoia rinnoveranno anche con Giolitti), ma col pretesto degli obblighi di studio vietò che i principi reali partecipassero ai funerali. A quei funerali erano presenti per la Corte i soli aiutanti di campo. Troppo poco, anche per l'ingratitudine dei re. Leggendo questo libro di Romeo, si capisce Oriani.

Giovanni Spadolini

NELLE UNIVERSITA' E SULLE RIVISTE LETTERARIE IMPERVERSA LA POLEMICA

Usa, processo agli intellettuali

Contrastanti accuse: sono «ossessionati dalla politica» mentre «manca una letteratura democratica» - Vonnegut: «I giovani rifiutano l'impegno» - Tom Wolfe: «Ma chi è intellettuale? Si crea anche a Wall Street, alla tv o al computer» - John Simon: «Non confondiamo il rapporto autore-editore con quello produzione-consumo» - Jerzy Kosinski: «Sono nate nuove forme d'intelligenza»

NEW YORK — *Mentre i candidati del partito democratico erano impegnati, nelle scorse settimane, a disputarsi il favore delle folle americane, una polemica è esplosa fra gli intellettuali in America, e specialmente in quella grande «scuola Montessori» dell'intelligencija americana che, come dice Saul Bellow, è la città di New York.*

Due testi sono l'origine della discussione più accesa che abbia attraversato gruppi, aule universitarie e salotti in molti anni. Di uno è autore Denis Donoghue. Si tratta di un documento presentato alla Columbia University due settimane fa, dal titolo Perché gli intellettuali americani sono così diversi dagli intellettuali inglesi. *Padrino e divulgatore del testo di Donoghue è il sociologo Nathan Glazer. La tesi di questo documento è:* «Gli intellettuali americani sono ossessionati dalla politica, hanno attraversato con impeto tutte le stagioni, dalla guerra di Spagna al maccartismo, hanno portato tutte le bandiere e partecipato a tutte le crociate. Compaiono nella guerra fredda, nel Vietnam, nel Watergate. Ma il lavoro critico, la ricerca letteraria, l'analisi sui testi, il rapporto di gruppo fra intellettuali, lo sforzo nello scoprire testi e autori nuovi, il lavoro nell'editoria, tutto ciò è trascurato». *E il confronto con gli intellettuali inglesi — e europei in generale — sembra a Donoghue e Glazer penoso.*

Vita d'élite

Ma la polemica si è subito arricchita — e complicata — con un saggio che Irving Howe ha pubblicato in marzo sul quindicinale New Republic. Howe sembra partire da premesse molto diverse. Si chiede: «Come mai non esiste una cultura democratica in America?». *La sua domanda è strettamente legata ai testi, non ai comportamenti dei letterati. Howe vuol dire questo:* «La vita americana è molto più drammatica e molto più diversificata di quanto non appaia dai suoi libri e dalle sue poesie. La "cultura tradizionale" raccoglie ogni spunto dalla vita e certo non la discriminazione. Ma abbellisce il suo materiale, lo rende letterario. In questo modo blocca la strada a un'altra cultura che dovrebbe esistere e non esiste, che avrebbe il compito di riflettere voci e sentimenti e visioni della vita che non si sono formate nelle élites e nelle università».

Irving Howe definisce «cultura democratica» una cultura capace di accogliere le voci estranee al sistema degli intellettuali e delle loro scuole e di rappresentare «in diretta» la vita. E afferma nel suo saggio di non credere che tale cultura esista, oggi, in America.

Ognuna delle due tesi, quella di Donoghue e quella di Irving Howe ha molte prove alle spalle. Donoghue — e Nathan Glazer — è in grado di schierare tutti i nomi di prima fila delle lettere americane a sostegno della tesi della «ossessione politica» americana, da Mary McCarthy a Norman Mailer, da Lilian Hellmann a Hannah Arendt, da Irving Kristol a Norman Podhoretz.

E proprio la campagna elettorale che infuria in queste settimane sembra offrire sostegno alla tesi di Irving Howe. Prendiamo per esempio Jesse Jackson, il prete negro che come un ciclone sta scuotendo le minoranze d'America. Il suo linguaggio è immensamente diverso da quelli del senatore Hart, laureato di Yale, e dell'ex vicepresidente Mondale, avvocato [illegible]. Ma anche i personaggi che gli stanno intorno [illegible] sono la celebre scrittrice che scrive Hart (Arianna Stassinopoulos) o il sociologo di Harvard che sostiene Mondale (Ilsen Pat Mohynian). Sono personaggi ignoti alla vita americana, la cui voce, i cui nomi nessuno ha mai sentito prima di adesso e che — probabilmente — saranno subito dimenticati.

Come legare il reclamo di Howe — manca una letteratura democratica in America — con l'affermazione di Donoghue secondo cui gli scrittori americani sono ossessionati dalla politica?

Nessuno nei gruppi culturali di New York è rimasto estraneo a questo dibattito e le risposte non mancano. La più interessante è forse quella offerta da Kurt Vonnegut, scrittore poco più che cinquantenne, che è politico e non politico, impegnato e non impegnato. Viene spesso elencato tra i buoni autori di fantascienza, genere che è lontano dal militantismo politico ma certo non da una visione complessiva del mondo. Questa sua assenza-presenza gli dà titolo per intervenire nella polemica. La sua posizione è semplice: «Si guardino le date, dice. Tutti gli scrittori americani sopra i cinquant'anni d'età sono ossessionati dalla politica. Tutti gli scrittori più giovani (con l'eccezione di Doctorow e di Susan Sontag) non lo sono affatto. Al contrario: trionfa la letteratura "privata" e non si trova un intellettuale quarantenne, oggi, che si assuma la responsabilità di un giudizio politico».

Dice Joan Didion che, con Salvador ha dato uno dei più bei reportages sulle tragiche condizioni politiche del Centro America: «Gli intellettuali americani della mia generazione rifiutano la politica, ma questo fatto in sé è un giudizio politico. C'è un legame di malessere, di diffidenza che pochi di noi in questa generazione sono riusciti a superare. Forse è una risposta all'atteggiamento di coloro che ci hanno preceduto. Le loro scelte adesso a molti appaiono fanatiche, esagerate».

I «creativi»

Ma Tom Wolfe, che è celebre non solo per il suo modo di scrivere ma anche per i suoi disegni pieni di eleganza, propone di guardare alla fascia creativa dell'America di oggi in un altro modo. Di Tom Wolfe si sa che sta scrivendo «il primo romanzo sulla vita e il costume di New York, anni di Manhattan».

E' al lavoro da mesi e forse il clima di intensa preparazione in cui vive in questo periodo lo autorizza a chiedersi ad alta voce: «Ma chi sono oggi i "creativi", chi sono gli intellettuali di questa nostra nuova comunità? Conosco un giovane finanziere che ogni giorno a Wall Street crea più cose di tutti gli scrittori di Manhattan. Creare è la parola giusta se si pensa che deve tenere conto dell'ambiente politico, dell'umore bancario, della psicologia di chi vende e chi compra, dell'ultima notizia da Londra, o della frase detta per sbaglio da Reagan. I predicatori delle chiese elettroniche (cioè della Tv) che hanno platee di milioni di persone e muovono ricchezze sono o non sono intellettuali? Certo lasciano un marchio sull'epoca. E i maghi dei computer? Gli inventori di giochi? Alcuni cantautori del rock and roll? Di certo controllano e influenzano anche culturalmente un pubblico immenso».

La proposta di Tom Wolf è di rivedere la lista degli intellettuali per poter riscoprire la loro funzione e capire il rapporto da una parte col pubblico e dall'altra con la storia e con la politica. Secondo lui la linea di demarcazione fra troppa politica e poca politica, che separerebbe i più vecchi e i più giovani, è una intuizione parziale. Ciò che è avvenuto è un cambiamento radicale del modo di essere leader, di seguire comportamenti e costume, di individuare e distribuire valori e di avere un pubblico che segue, che ascolta e che venera.

John Ashbery, il poeta, accetta questo sospetto, che il paesaggio degli intellettuali e della loro funzione sia completamente cambiato e completa in questo modo il discorso: «La letteratura democratica di cui parla Irving Howe forse non esiste nei libri, nella scrittura alta, d'accordo. Ma io vorrei chiedergli se certi *best sellers* popolari, non grandi letterariamente ma certo vicini al linguaggio e al pensiero del lettore medio, non siano documenti di letteratura democratica, anche se il senso della parola in questo caso non è così nobile come Irving Howe vorrebbe».

John Simon, il critico teatrale e cinematografico a cui si devono scoperte e condanne che hanno segnato il gusto americano negli ultimi dieci anni, diffida di tutto ciò che non è letteratura, anzi alta letteratura. Il resto, lui dice, è produzione e consumo. «Ci sono sempre stati grandi artigiani e nessuno li ha mai scambiati per artisti. Ci sono sempre stati grandi trascinatori di masse, colti e incolti, volgari o raffinati, e nessuno li ha mai scambiati per intellettuali. Ci sono sempre stati geni degli affari e nessuno li ha mai confusi con le intelligenze creative. Rispetto al passato non è cambiato nulla. Stiamo confondendo il rapporto fra autore e lettore con quello fra produzione e consumo».

Tocca a Jerzy Kosinski, il romanziere amato e discusso, accusato di avere scritto i suoi primi romanzi con il denaro della Cia, e indicato a volte come il maggiore autore di lingua inglese di questi anni, tentare di proporre una conclusione per un dibattito che, però, non sembra destinato a finire tanto presto. «Sono cambiate le forme creative, lui dice, e questo è vero. Io accetterei un censimento di intellettuali nuovi e diversi, un elenco che possa comprendere nuovi modi di usare l'intelligenza come strumento creativo di comunicazione. La svolta forse è simile a quella di Diderot. Nella sua Enciclopedia lui ha imposto alla cultura del suo tempo di elencare la "tecnica" accanto all'arte perché si era accorto di nuove strade dell'intelligenza che la cultura ufficiale negava. Quando si farà una nuova enciclopedia, accanto all'arte e alla tecnica come canali di creatività bisognerà aggiungere la "presenza", cioè il carisma del leader, la forza del predicatore, l'invenzione istantanea di chi domina comunicando e il talento insieme improvvisato e profondo di quella *ars combinatoria* che è la finalità nel mondo contemporaneo. Tutte queste funzioni assorbono la vecchia "missione" dello scrittore e creano altre forme di guide».

Furio Colombo

I pappagalli italiani e la turista

L'AJA — In una guida predisposta ad uso dei propri soci dall'associazione velocipedistica olandese dal titolo *In bicicletta attraverso l'Europa*, l'aspirante visitatrice dell'Italia può leggere fra l'altro che *«molti maschi italiani usano importunare le donne in bicicletta, specie quando non sono accompagnate da un uomo».*

«Per liberarsi degli importuni — insegna la guida — sarà spesso sufficiente che tu dica loro "basta" o "lasciami in pace". Più energico — dice sempre la guida — è il "vaffanculo", ma quando te ne servi stai attenta: l'espressione (che a differenza delle altre non è tradotta in olandese nella guida) può provocare reazioni anche aggressive».

Bacio con rischio sul ghiaccio

Zurigo. E' un numero nuovo del circo Knie: la domatrice si fa baciare da un orso bianco (Tel. Ap)

NUOVE TESTIMONIANZE A VENTICINQUE ANNI DALLA MORTE

Don Mazzolari il profeta censurato

Primo Mazzolari, venticinque anni dopo. Molti si interrogano sull'attualità della parola di questo prete della Val Padana che fu predicatore di grande forza e umanità e poi saggista, romanziere, fondatore della rivista *Adesso*. Altri domandano una pubblica revisione delle censure che subì in vita dalla Chiesa. Un approccio alla sua figura, al suo sofferto itinerario, può avvenire attraverso documenti inediti e nuove testimonianze.

Primo Mazzolari aveva pensato di scrivere una lettera a Pio XII. L'inedito, di cui dà notizia la fondazione dedicata al suo nome, è stato trovato dentro una tela di sacco sulla quale le mani di alcune pie suore hanno ricamato il motto «ricominciare sempre».

Alla vigilia del Natale del 1953 Pio XII aveva pronunciato un discorso che apparve come una ammonizione lanciata ai cattolici che sognavano messianici rivolgimenti sociali. Mazzolari, che già più volte aveva subito forme di censura ecclesiastica, dové essersi sentito coinvolto: nella lettera, che inizia col rituale «Santità», cerca di distinguere fra le parole del Papa e le interpretazioni date dagli ambienti conservatori, ma ribadisce il significato dell'impegno suo e della rivista che ha fondato come punto di raccordo delle «avanguardie cristiane», il quindicinale *Adesso*.

Anzi, la lettera è l'occasione per riaffermare uno dei temi che più gli stanno a cuore, quella che dovrebbe essere la scelta preferenziale della Chiesa a favore dei poveri, dei diseredati, e l'angoscioso sentimento di colpa che provoca in lui il distacco che esiste con il mondo del lavoro, e la volontà di colmare questa frattura storica.

La lettera non fu mai inoltrata, alcuni concetti e frasi vennero travasati in un articolo pubblicato dal *Popolo* nel gennaio 1954, ma l'inedito non appare solo un frammento singolare, curioso, è documento significativo della tensione fra obbedienza e libertà che costituì il rovello della sua vita. Questo prete che si firmava «obbedientissimo in Cristo» non perdeva occasione per riaffermare la «libertà dei figli di Dio», e se sempre si inchinò di fronte alle intimazioni del Santo Uffizio, sino a ritirare dalle librerie i suoi scritti, mai rinnegò le proprie idee, né quanto gli dettava la coscienza, tanto da continuare a scrivere in forma anonima o sotto pseudonimo.

Incomprensione

Gli amici ricordano come più volte ritornò piangendo dai colloqui con i superiori ecclesiastici. Dice Piero Piazza, parroco di Roncadello Po e presidente della fondazione: *«Aveva momenti di ribellione interiore, di grande sofferenza, sino alle lacrime, perché non sapeva spiegarsi l'incomprensione».*

Con Davide Lajolo, direttore dell'*Unità*, ebbe un famoso dialogo pubblico sulla pace sul finire del 1950. Alcuni interventi di Mazzolari vennero pubblicati dal quotidiano comunista, oltre che su *Adesso*, e fu scandalo grande. Lajolo ricorda Mazzolari che arriva a trovarlo al giornale a Milano dopo una severa reprimenda del cardinale Schuster, e appare turbato moralmente, scosso dalla tentazione di abbandonare. Ma «don Primo» — così lo chiamavano gli amici — non diventò mai un «prete del dissenso», restò fino in fondo fedele a quella che già da seminarista, di fronte alle prime, dolorose incomprensioni, aveva scelto come sua specifica vocazione: essere testimone di rinnovamento all'interno della Chiesa.

A venticinque anni dalla morte don Primo è riconosciuto precursore di tanti temi che poi sono entrati nella Chiesa e nella società civile, dal valore del laicato al pluralismo politico dei cattolici, dalla riforma liturgica all'obiezione di coscienza. Eppure lui, che era anche un intellettuale dalle letture impegnative, volle essere soprattutto un «povero curato di campagna», prima a Cicognara poi a Bozzolo in provincia di Mantova.

Molti suoi scritti sono stati via via pubblicati, ma ancora esiste una messe di inediti, custoditi dalla sorella Giuseppina, che rinunciò al matrimonio per vivergli accanto, e affidati alla fondazione. Aldo Bergamaschi è un padre cappuccino che da giovane scriveva anonimo su *Adesso*, perché i superiori di seminario ne vietavano persino la lettura. Ha pronto il secondo volume del *Diario* di Mazzolari, che sta per uscire dalle edizioni dehoniane di Bologna. Racchiude gli anni dal 1926 al 1934, con qualche integrazione di documenti sfuggiti al primo volume e qualche anticipazione in avanti. Raccoglie sette «brogliacci», cioè i quaderni dove don Primo annotava a mano i fatti della parrocchia, e un quaderno di un'opera mai pubblicata, che avrebbe voluto intitolare *Ciò che pensa il mio curato*, dove sviluppava le meditazioni sugli avvenimenti.

Preti apostati

I punti più interessanti riguardano il giudizio sul Concordato del 1929: don Primo, che aveva conservato una amicizia fraterna con Annibale Carletti, un prete che aveva abbandonato per motivi non molto diversi da quelli per cui lui aveva invece deciso di restare, critica duramente la disposizione che emargina dalla vita pubblica gli ex sacerdoti. Per essi evoca la parabola del figliol prodigo, che deve trovare aperta e non serrata la porta della casa del padre.

Bergamaschi sta attendendo al terzo volume del diario, che andrà dal 1935 al 1945-'46. Qui è importante il giudizio sulla guerra d'Africa, per cogliere l'itinerario di don Primo dall'interventismo democratico durante la Prima guerra mondiale alla quale partecipò volontario come cappellano militare, al ripudio di ogni forma di guerra al quale approderà al convegno di Modena delle «avanguardie cristiane» nel 1951.

Il suo *Tu non uccidere*, pubblicato anonimo, diventerà il manifesto di generazioni di obiettori cattolici. Nel 1935 don Primo è ancora in cammino, a mezza strada. Lo rivela un curioso documento che sta fra la riflessione e la fantasia. Nella predica del giorno dell'Immacolata immagina che la Madonna arrivi alla Società delle nazioni di Ginevra per tirare le orecchie ai potenti di questa terra: la condanna della invasione dell'Abissinia è netta, ma don Primo cerca di salvare la solidarietà verso la patria, accusa Francia e Inghilterra di aver spinto con il loro egoismo l'Italia sulla via dell'imperialismo prima, di averla isolata con le sanzioni poi.

Poche settimane prima di morire don Primo fu riabilitato da papa Giovanni che, vincendo le resistenze della curia romana, volle riceverlo in udienza privata e lo salutò come *«la tromba dello Spirito Santo nella Valle Padana»*. Una domenica, la domenica in Albis, mentre aveva iniziato a predicare il Vangelo, si accasciò sulla balaustra della chiesa di Bozzolo colpito da un attacco di trombosi dal quale non doveva più riaversi: morì il 12 aprile 1959. Venticinque anni dopo si annuncia un fitto calendario di incontri, rievocazioni, messe e dibattiti con la partecipazione di autorità civili e religiose. A don Primo è toccata la sorte di tutti i profeti: perseguitati in vita, celebrati dopo la morte.

Valerio Ochetto

Inediti di Ungaretti presentati in Brasile

SAN PAOLO — E' stato presentato in anteprima in Brasile il volume che raccoglie i testi delle lezioni tenute dal poeta Giuseppe Ungaretti quando era docente di letteratura italiana all'Università di San Paolo. L'opera, curata dalla ricercatrice Paola Montefoschi, uscirà tra qualche settimana in Italia.

L'iniziativa s'inquadra nella manifestazione *Settimana Ungaretti*, organizzata in questa città nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della locale Università. Alla cerimonia inaugurale è intervenuta anche una delegazione dell'Università di Roma, guidata dal rettore Antonio Ruberti e della quale fanno parte il preside della facoltà di lettere ed alcuni docenti.

Il presidente del Consiglio da ieri sera è in Ungheria

Budapest, sulla missione Craxi prima ombra: censura alla tv

Tagliata parte di un'intervista in cui criticava i Paesi dell'Est per la corsa missilistica - Oggi l'incontro col premier Lazar, domani col capo del pc Kadar

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Primo capo di governo italiano nella storia, Bettino Craxi è arrivato ieri sera a Budapest in visita ufficiale, accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti. Proveniva da Torino, dove l'aereo militare della delegazione di governo aveva fatto sosta per permettere al presidente del Consiglio di parlare ai tremila sindaci riuniti per gli Stati generali dei Comuni d'Europa. Dalle rive del Po a quelle del Danubio, dal tentativo di rilancio del progetto di unione europea a quello di riallacciamento del dialogo con l'Est, interrotto a Ginevra, dopo avere lasciato in riva al Tevere i crucci per lo scontro sul decreto.

Un incidente giornalistico-diplomatico ha tuttavia turbato la vigilia dell'arrivo di Craxi. Si è trattato di un taglio drastico che la censura magiara ha imposto al testo di un'intervista del presidente del Consiglio alla tv ungherese, andata in onda martedì sera. Sotto la mannaia del censore sono cadute due frasi ardite riguardanti i missili nucleari, apertamente critiche nei confronti di Mosca.

La prima frase giudicata dagli ungheresi improponibile ai telespettatori era: «Se i Paesi socialisti non avessero installato per primi tutti i missili che hanno installato, non avrebbero creato il problema di una controinstallazione». La seconda frase tabù per i magiari suonava: «Se ci fosse un po' più di libertà nell'Unione Sovietica, probabilmente anche i cittadini sovietici protesterebbero per l'installazione dei missili sovietici».

A ricevere il presidente del Consiglio e la signora Anna Craxi all'aeroporto di Ferihegy c'erano il primo ministro Gyorgy Lazar con la moglie, due fanciulli in costume magiaro hanno offerto fiori primaverili, prima che a Craxi venissero presentati gli onori militari.

E' un clima buono, censura a parte, quello che ha accolto il presidente del Consiglio. Nei colloqui politici che cominceranno stamane di buon'ora, fil Craxi con Lazar nel maestoso palazzo del Parlamento e del ministro Andreotti con il suo collega ungherese Peter Varkonyi al ministero degli Esteri, si cercherà di concretizzare questa buona disponibilità da ambo le parti. Non ci si nasconde tuttavia una certa difficoltà nella impostazione del dialogo, che Craxi e Andreotti vorrebbero centrare sulle relazioni Est-Ovest, la cooperazione e la sicurezza in Europa, ben tenendo conto delle diversità e dei limiti che Roma e Budapest hanno nel quadro politico mondiale, mentre i padroni di casa preferirebbero migliorare le relazioni bilaterali. La loro tesi (non esplicitamente espressa) è che l'Italia «non ha le credenziali» dell'Occidente e l'Ungheria non desidera venire usata per una politica aperturistica. Del resto il primo ministro Lazar, si fa notare, benché uomo dell'apparato, è soprattutto un tecnico, specialista di economia.

I problemi squisitamente politici, l'antagonismo tra Nato e Patto di Varsavia, gli euromissili in particolare, verranno trattati secondo le aspettative soltanto domani durante l'incontro che Craxi, accompagnato da Andreotti, avrà con il primo segretario del partito János Kadar, al potere dal 1956 quando, dopo l'insurrezione, tornò a Budapest con le truppe sovietiche. La giornata odierna prevede, dopo i colloqui della mattinata, una riunione plenaria delle delegazioni nel pomeriggio, della durata di oltre tre ore. Tra i due incontri sono in programma la deposizione di corone al monumento degli Eroi ungheresi e al sacrario dei Caduti italiani (abbiamo lasciato morti anche quassù), la visita alla cooperativa modello di Vacsentlaszlo con allevamento di bestiame e pollame e alla università agraria di Gödöllő. Come si vede, gli ungheresi, grandi esportatori di prodotti agricoli e di allevamento, con la scampagnata mirano al concreto.

Tito Sansa

Tre morti in un campo profughi

Il Sud Libano resta isolato

Il blocco dopo la mobilitazione dei riservisti israeliani - Ritorna la Forza araba?

BEIRUT — Tre miliziani della «Guardia Nazionale», che collabora con l'esercito d'occupazione israeliano nel Sud del Libano, sono stati uccisi l'altra notte in combattimenti all'interno del campo profughi palestinese di Ain Helwe, presso Sidone. Tra le vittime un palestinese, un libanese e un uomo non identificato. Dopo gli incidenti gli israeliani hanno preso posizione nella zona e hanno bloccato, all'alba, l'ingresso del campo profughi con barricate di terra.

Una pattuglia israeliana forte di cinque blindati, ha varcato ieri mattina le proprie linee sul fiume Awali, penetrando nell'Iqlim Kharrub, la regione cuscinetto tra i territori occupati e la fascia di Libano controllata dalle milizie druse del partito social-progressista. Tutto il Sud del Libano rimane da vari giorni isolato dal resto del Paese. Le radio credono di mettere in relazione il blocco della regione con la mobilitazione generale dei riservisti dichiarata da Israele un paio di giorni or sono.

Frattanto, ogni tregua continua a essere seguita, in Libano, da immediati collassi e dalla ripresa, con rinnovata violenza, dei combattimenti.

Tra martedì e ieri, a più riprese, lo stesso passaggio del Museo, unico collegamento tra l'Est cristiano e l'Ovest musulmano di Beirut è rimasto chiuso perché obiettivo di sparatorie incrociate tra milizie. Le cannonate hanno raggiunto tutti i quartieri residenziali «di confine» tra i due settori della città. Esercito e miliziani drusi hanno ripreso la battaglia attorno a Suq al-Gharb, l'avamposto tenuto dai soldati governativi ai piedi delle montagne dello Chouf. L'ultimo bilancio ufficiale delle vittime nei combattimenti, durati a Beirut fino all'alba di ieri, è di almeno tre morti e 40 feriti.

Varie fonti paventano un ritorno della «Forza di dissuasione araba» (già insediatasi, con compiti di interposizione tra le fazioni in conflitto prima dell'invasione israeliana dell'82).

Ancora incidenti in Lorena

Longwy. Duecento operai siderurgici hanno tagliato una decina di alberi con i quali hanno eretto una barricata che ha bloccato ieri mattina per alcune ore il traffico automobilistico su una importante strada della Lorena. I dimostranti hanno abbattuto anche un'antenna alta trenta metri

OSSERVATORIO

I quasi fratelli arabi nella terra di Israele

Recenti episodi di intolleranza a Nazrat Illit (Nazareth Alta) hanno fatto sorgere nuovi interrogativi sul problema della coesistenza con la popolazione araba. Il movimento Mena contesta agli arabi il diritto di andare ad abitare nelle case della città alta, occupata dagli ebrei e costruita da non molti anni proprio per evitare frizioni con la popolazione araba, musulmana o cristiana. Il consigliere del primo ministro per gli Affari Arabi, Benjamin Gur Arie, ha detto di ritenere che questo movimento sia provocatorio, e ha espresso il punto di vista ufficiale di Gerusalemme sugli arabi israeliani, che sono 650 mila: «Gli arabi sono cittadini di pieno diritto, come tutti gli altri. Fanno parte integrante della popolazione, e hanno identici diritti e doveri. Hanno perciò anche il diritto di vivere dove vogliono, secondo la legge, e se acquistano una casa possono possederla, dove preferiscono. D'intesa con la polizia, abbiamo dato ordine agli ebrei di accettare gli arabi a Nazareth Alta. Se ci saranno difficoltà, è evidente che obbligheremo tutti a comportarsi in conformità alle leggi del Paese, che è un Paese democratico, dove non ci sono cittadini di prima e seconda categoria».

Questo è il punto di vista ufficiale, ma è innegabile che esistono — e si sono acuite negli ultimi anni — molte divergenze, soprattutto a causa delle guerre con i Paesi vicini che da un lato hanno contribuito alla radicalizzazione degli arabi israeliani, dall'altro hanno accresciuto i sospetti degli ebrei nei loro confronti. La minoranza araba, pur essendo considerata uguale per legge, è oggetto di discriminazioni: per esempio, non presta servizio militare.

Un sondaggio compiuto dal professor Sami Samooha dell'università di Haifa illustra la posizione e il grado di politicizzazione degli arabi di Israele.

1) Questa minoranza è tutta, senza eccezioni, a favore dello Stato d'Israele come è oggi.

2) Il problema dell'identificazione resta più complesso. Mentre il 57 per cento della popolazione araba si definisce «israeliana», «araba-israeliana», o semplicemente «araba», per il 43 per cento si considera «palestinese», «israeliana», «araba-palestinese», o semplicemente «palestinese».

Secondo l'indagine del professor Samooha, solo il 12 per cento degli arabi d'Israele è favorevole alla costituzione di un nuovo Stato «democratico e laico» al posto dello Stato d'Israele.

Quanto alla politicizzazione, il 64 per cento delle persone interrogate fa appello a Israele perché riconosca l'Olp, e il 40 per cento ritiene che questa organizzazione sia l'unica rappresentante legittima degli arabi in Israele. Il 58 per cento delle persone interrogate giustifica, o almeno non condanna, gli atti terroristici compiuti dall'Olp.

L'indagine dell'università di Haifa esamina anche gli aspetti del problema dall'ottica ebraica. La metà degli ebrei della Galilea — di quelli cioè che vivono a contatto con la minoranza araba — ritiene che gli arabi non dovrebbero godere dei loro stessi diritti, il 50 per cento degli intervistati pensa che il governo dovrebbe incoraggiare gli arabi a lasciare il Paese, e più dell'80 per cento afferma che è impossibile avere piena fiducia negli arabi israeliani.

A lunga scadenza, se ci sarà la pace, gli osservatori sono abbastanza ottimisti, ritenendo che i problemi economici avranno il sopravvento su quelli politici, anche perché diminuiranno le sperequazioni sociali. Ma questo, ripetiamo, è condizionato alla grande incognita: se ci sarà la pace. Intanto [illegible], poi, è il problema degli arabi dei territori occupati (un milione 120 mila), che non sono cittadini israeliani, ma sul quale è importante ricordare un dato: oltre 100 mila lavorano in Israele, e sono diventati pendolari.

Il Dipartimento di Stato americano ha deplorato che Israele non appoggi i suoi sforzi per lo sviluppo economico della Cisgiordania e di Gaza, e ha chiesto di consentire agli abitanti di intraprendere attività economiche proprie per sviluppare un'industria locale. Non ha voluto commentare la notizia secondo la quale fondi americani destinati ai territori occupati sarebbero stati stornati a favore degli insediamenti ebraici.

Giorgio Romano

Habib Burghiba sarà operato oggi a Lione (di cataratta)

PARIGI — Il presidente tunisino Habib Burghiba è ricoverato in un ospedale di Lione, dove sarà operato di cataratta.

L'intervento chirurgico sull'anziano statista (80 anni) è in programma per oggi. Sarà la prima operazione chirurgica mai effettuata su Burghiba.

Con voto unanime il Soviet Supremo lo ha nominato presidente

Cernenko trionfa, abbronzato e sorridente

Il leader russo ha risposto alzando le braccia al lungo applauso che ha sottolineato la sua elezione - Nomi nuovi solo per le presidenze dei due rami delle Camere (uno è l'ex direttore del quotidiano «Izvestija»)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Così, ieri, ha esordito il «numero due» del Cremlino Michail Gorbaciov presentando la candidatura di Cernenko alle due Camere riunite, dopo che separatamente esse avevano risolto nel corso della giornata tutte le questioni organizzative formali: «Il Plenum del comitato centrale ha unanimemente ritenuto necessario che il segretario generale del Comitato centrale del nostro partito, Konstantin Cernenko, abbia contemporaneamente la carica di presidente del Presidium del Soviet supremo dell'Urss».

Era stato lo stesso Cernenko a indicare quell'opportunità, nominando allora il suo rivale Andropov: ed è stato il rivale di Cernenko a farlo ora, secondo un copione immutabile. Stato e partito sono tutt'uno, ha detto Gorbaciov, in una fusione che è essenziale «alla felice soluzione dei compiti sociali ed economici». «Lo svolgimento contemporaneo, da parte del segretario generale (...), anche delle funzioni di presidente (...) è di enorme importanza per l'esecuzione della politica estera sovietica». Che sia il segretario generale a rappresentare gli interessi dello Stato sovietico nell'arena internazionale, ha aggiunto, riflette l'indivisibilità della politica estera sovietica dal «programma di pace» del partito.

Gorbaciov ha definito Cernenko «saldo combattente per il comunismo e per la pace, provato leader di tipo leninista con eccezionali capacità politiche e organizzative e immensa esperienza di vita». Lo ha poi lodato per avere dedicato «tutte le sue energie e la sua sapienza all'accrescimento della potenza economica e difensiva della patria e al benessere del popolo». Di fronte a tali parole, che ricordano i fasti verbali dell'era brezneviana, il voto per Cernenko non poteva essere che unanime. Il capo del Cremlino, apparso in discrete condizioni di salute, mobile, addirittura abbronzato, ha accolto con un largo sorriso e a braccia levate, assaporando visibilmente il trionfo, il fragoroso applauso seguito alla sua nomina.

Il Soviet Supremo ha poi confermato Vasilij Kuznetsov, 83 anni, vicepresidente. Unici nomi nuovi, ma di nessun peso politico, sono quelli dei presidenti delle due Camere: August Voss, primo segretario del partito in Lettonia, sostituisce Vitalij Rubin alla guida del Soviet delle Nazionalità; Lev Tolkunov, attuale direttore delle Izvestija, prende il posto di Aleksej Shitikov al Soviet dell'Unione.

In un brevissimo discorso di ringraziamento, Cernenko ha parlato di «immensa responsabilità» e, toccando il tasto della politica estera, ha aggiunto: «Essa richiede costante attività, fermezza, continuità nella ricerca di vie per raggiungere accordi sensati. E' diretta al superamento della tensione internazionale, a garantire la sicurezza e gli interessi del nostro Stato nell'arena internazionale, e a rafforzare la pace in tutto il mondo». Il «perfezionamento del socialismo sviluppato», attraverso il lavoro sociale, economico e ideologico, resta nelle sue parole il maggiore obiettivo interno.

f. gal.

Il Papa andrà a Praga?

VIENNA — Il Primate della Chiesa cecoslovacca, Frantisek Tomasek, ha confermato di avere invitato Giovanni Paolo II in Cecoslovacchia il mese prossimo.

Il viaggio del Papa dovrebbe svolgersi in concomitanza con le celebrazioni previste per l'anniversario della morte di San Metodio, che nell'800 portò il verbo cristiano in Boemia e Moravia.

Iran: ayatollah fugge in Iraq e lancia appello contro Khomeini

BAGHDAD — L'ayatollah Ali Teherani, già collaboratore di Khomeini e che ha recentemente abbandonato l'Iran, si è rifugiato in Iraq. Lo si è appreso da fonte governativa irachena.

Un portavoce della comunità sciita d'Europa aveva annunciato, domenica scorsa, a Parigi, che l'ayatollah Teherani «aveva cercato rifugio all'estero per protestare contro il regime dittatoriale» di Teheran.

L'agenzia di stampa irachena «Ina» ha diffuso un appello dell'ayatollah Teherani nel quale egli chiede a tutti i Paesi islamici «di rompere le relazioni politiche, economiche e culturali con il regime

Ciad: scoppio accidentale ha ucciso i 9 francesi

PARIGI — E' stata un'esplosione accidentale, forse dovuta a imprudenza, a uccidere sabato scorso vicino a Um Chalube, nel Ciad, nove militari francesi. Lo ha affermato ieri il ministro della Difesa Hernu all'Assemblea Nazionale.

Hernu ha precisato di parlare in base a un rapporto giuntogli dal Paese africano e alla testimonianza dei militari feriti, e ha spiegato che a esplodere è stato un ordigno, «senza dubbio un proiettile», maneggiato da un geniere.

Ha poi escluso che nella zona dove erano in perlustrazione i soldati vi siano campi minati e veicoli-bomba abbandonati.

Sri Lanka La polizia uccide 15 separatisti

COLOMBO — **Le forze di sicurezza hanno sparato ieri sulla folla nella città di Jaffna, capoluogo dell'omonimo distretto, nello Sri Lanka settentrionale, uccidendo almeno 15 persone, dopo che separatisti Tamil avevano attaccato un tempio buddista e incendiato edifici governativi. Gli incidenti sono scoppiati nonostante l'imposizione di un coprifuoco di 16 ore. I Tamil hanno attaccato di nuovo il tempio buddista di Naga Vihara e le forze di sicurezza hanno aperto il fuoco contro la folla per stroncare la rivolta.**

Almeno 15 persone sono state uccise, ciò porta a 35 morti il bilancio di tre giorni di violenze nella zona dove i Tamil — minoranza etnica nello Sri Lanka — reclamano l'indipendenza.

A Colombo un esponente governativo ha detto che gli ultimi incidenti provocati dai Tamil mirano a suscitare una rivoluzione per rovesciare il governo del presidente Junius Jayewardene. Parlando con i giornalisti, il sottosegretario Anandatissa De Alwis ha affermato inoltre che il presidente accusa organizzazioni internazionali di appoggiare i separatisti Tamil.

Il presidente parla al Paese: «Puniremo i ribelli»

Camerun, frontiere chiuse Si spara ancora a Yaoundé

ABIDJAN — Negli ambienti diplomatici dei Paesi confinanti si nutrono preoccupazioni sulla reale situazione in Camerun, dopo il tentativo di sollevazione militare della settimana scorsa. Martedì sera nella capitale, Yaoundé, ci sono state altre sparatorie, probabilmente nel corso dei rastrellamenti per l'eliminazione delle ultime sacche di resistenza della guardie presidenziali ribelli.

Il fatto che le frontiere non siano completamente libere e che alcuni Stati confinanti le tengono essi stessi chiuse fa ritenere che la situazione non si sia ancora normalizzata del tutto nonostante le assicurazioni ufficiali. Nel suo primo discorso alla nazione, che è stato soprattutto un appello all'unità nazionale, il presidente Paul Biya non ha reso noto quante sono state le vittime del fallito putsch e della repressione (non meno di 300 fra morti e feriti secondo le fonti diplomatiche), limitandosi ad assicurare che le guardie dissidenti arrestate «saranno portate senza indugio di fronte ad un tribunale militare per essere processate e punite secondo le nostre leggi».

Biya ha sostenuto che la tentata sollevazione militare è stata opera di una «minoranza di uomini ambiziosi e affamati di potere» e che non c'è stata «responsabilità di province o di cittadini del Camerun di questa o quella religione».

Le parole del presidente, trasmesse dalla radio del Camerun, sono state interpretate dai diplomatici occidentali come una riprova che la sollevazione ha avuto motivazioni che andavano al di là di quelle date ufficialmente: ossia il semplice trasferimento al Nord (musulmano) della guardia presidenziale. Ma Biya ha negato che la ribellione sia da attribuirsi alle rivalità esistenti fra Nord musulmano e Sud cristiano.

Le tensioni fra musulmani e cristiani si erano riaccese un mese e mezzo fa quando l'ex presidente Ahidjo era stato processato in contumacia per complotto contro il regime a partito unico di Biya. Ahidjo era stato condannato a morte, ma Biya gli aveva commutato la pena nell'ergastolo. Musulmano della tribù settentrionale Fulani, Ahidjo aveva governato il Camerun per 22 anni: dal 1960 quando ottenne l'indipendenza al 1982 quando improvvisamente si dimise per ragioni di salute e cedette il potere a Biya, cristiano del Sud.

Punjab: due uomini d'affari uccisi dai Sikh

NEW DELHI — Due uomini di affari indù sono stati assassinati nello Stato indiano del Punjab sconvolto dalla rivolta della comunità Sikh.

L'attentato è stato compiuto da sei estremisti: le due vittime erano impegnate in un colloquio di affari nel salotto della abitazione di una di loro.

Il maggiore gruppo attivista Sikh, l'«Akali Dal», ha intanto proclamato una giornata di protesta nazionale contro l'uccisione di otto Sikh da parte della polizia il 3 aprile scorso. L'Akali chiede al governo centrale di New Delhi autonomia religiosa e politica.

Un grande mezzo corazzato inglese

Folla inferocita? Ci pensa l'Amac-1

LONDRA — Campo di protezione elettrica, telecamere a raggi infrarossi, pneumatici a prova di proiettile: sono alcuni dei 28 dispositivi dell'Amac-1, un grande veicolo corazzato «anti-disordini» presentato ieri in Gran Bretagna dalla Amac Corporation.

Il mezzo pesa 11 tonnellate, viene presentato come il «deterrente definitivo contro i disordini», ed è stato messo a punto dopo due anni di studi con esperti di tutto il mondo.

Un ordine di 40 Amac è già giunto dall'America Latina (non è stato rivelato quale Paese); i costruttori prevedono di venderne altri [illegible] entro quest'anno ai Paesi del Medio Oriente e del Sud America.

L'Amac-1 può trasportare 10 uomini armati, oltre ai due conducenti. E' dotato di aria condizionata, di una toilette chimica, di un generatore di corrente in grado di dare la scossa al minimo contatto con la superficie corazzata esterna, in modo da impedire che venga ribaltato.

Sul tetto 16 lanciagranate, un idrante, getti d'acqua a spruzzo, sirene e fumogeni, telecamere per sorvegliare e registrare il comportamento della folla. Un circuito di telecamere a raggi infrarossi consente di guidare il veicolo in condizioni di oscurità totale.

Lungo le fiancate vi sono 18 portelli sormontati da visori; al posto del paraurti è montata una grata a pressione idraulica in grado di rimuovere barricate ed altri ostacoli. Tutti i serbatoi del veicolo sono interni.

Il costo di base del veicolo è di circa 200 mila sterline (circa 500 milioni di lire), ma con i numerosi «optional» si può salire fino a 300 mila sterline.

Gli stessi costruttori del veicolo definiscono «scarse» le possibilità di vendita nei Paesi europei, perché il veicolo è «troppo grosso e, forse, politicamente inaccettabile».

In Ladakh, scavando gallerie smuoverebbero pepite

Marmotte e non formiche nell'Eldorado di Erodoto

NEW DELHI — *Il governo indiano ha aperto un'inchiesta per stabilire in quali circostanze e con quali complicità l'etnologo francese Michel Peissel sia riuscito a penetrare nella proibita «zona di sicurezza» del Ladakh, al confine tra il Kashmir e il Pakistan, per raccogliere le informazioni alla base del suo ultimo libro, L'oro delle formiche, che porta il sottotitolo: «Alla scoperta dell'Eldorado greco nel Tibet».*

Secondo Peissel, uno dei massimi esperti dell'Himalaya, le leggendarie formiche cercatrici d'oro descritte da Erodoto, gigantesche e provviste di una folta pelliccia, sarebbero semplicemente marmotte.

Le tribù Minaro che vivono nelle valli più remote dell'Himalaya parlano di marmotte cercatrici d'oro, e non di formiche. Scavando in continuazione le loro gallerie, questi animali portano involontariamente alla superficie, secondo Peissel, anche pepite d'oro.

Da secoli i Minaro sfruttano il tenace lavoro delle marmotte per estrarre le sabbie aurifere del Kashmir e del Tibet, sull'opposto versante della catena. Nella loro avanzata nel cuore dell'Asia, le truppe di Alessandro Magno si erano spinte vicino all'attuale Islamabad, capitale del Pakistan, alla ricerca proprio dell'oro estratto dalle formiche giganti di cui parlava la leggenda.

Peissel afferma di avere scoperto nelle valli dei Minaro la prova che l'Eldorado di cui parla Erodoto nelle sue Storie si trova proprio nel Tibet come si supponeva. Sostiene inoltre di essere il primo etnologo che è riuscito a ritrovare la tribù dei Minaro, ultimi discendenti della tribù ariana, sopravvissuti nelle zone più impervie dell'Himalaya, rifuggendo da ogni contatto con il mondo esterno. L'isolamento è aumentato da quando le loro valli sono state dichiarate da New Delhi «zone proibite» a causa dei cattivi rapporti tra l'India e il Pakistan.

Per entrare nella «zona proibita» senza destare sospetti, Peissel si è travestito lui stesso da Minaro.

Alcuni etnologi sostengono però che la spiegazione data da Peissel dell'oro dei Minaro «è soltanto un'ipotesi tra le tante».

L'Everest è «prenotato» fino al 1987

PECHINO — L'Everest è «prenotato» sino al 1987. Lo ha annunciato l'Associazione alpinistica cinese.

Ogni anno la Cina consente al massimo cinque o sei spedizioni sull'Everest, nelle stagioni primaverile ed autunnale.

Attualmente si trovano sui versanti dell'Everest tre spedizioni.

Costernamente è mancato il

dottor Carlo Canestri
chimico farmacista
anni 63

Ne danno il triste e doloroso annuncio la moglie Marisella, i adorata figlie Eugenia, il fratello Renzo e famiglia, la [illegible] [illegible], cognate, cognati, cugini, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 13 ore 8.30 in Castiglione con partenza alle ore 8 da Torino, via dei Mille 30.
— Torino, 11 aprile 1984

Addolorata Matilde Balma è vicina alla carissima Eugenia e mamma.

Anna Mede è affettuosamente vicina a Eugenia e mamma.

Condomini, inquilini e Amministrazione della casa di Via dei Mille 30 partecipano sentitamente al dolore della famiglia Canestri.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bruno ved. Longo

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Tilde con Giacomo e Antonella, Marcella, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 9 aprile 1984

Lea, Roberto, Giuliano, Adriana, Rina, Francesca, Ettore sono affettuosamente vicini a Tilde.

Famiglie Campagnoli, Scotti, Solaro addolorate partecipano.

Commossi partecipano al dolore del rag. Sardone gli amici della FIAT Auto:
Enrico Basile
Stefano Buonaspiane
Guido Chiantaloni
Giorgio Dagliarge
Guido [illegible]

La CUNA - Commissione Tecnica di Unificazione nell'autoveicolo - partecipa al dolore del proprio direttore dr. ing. Giacomo Sardone.

Si uniscono:
Giuliano Fara
Giovanni Pertosa
Franco Taliercio

È improvvisamente tornata al Signore

Giuseppina Ciraldo Alpo

La piangono: il marito Nino, le figlie Manuela, Carla col marito Piero, i fratelli Riccardo, Aldo, Lino e famiglie, i cognati Ciraldo, Gallo, Brillante, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 14.30 parrocchia S. Filippo (via Maria Vittoria 5). La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Richelmo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1984

Gino, Anna, Maurizio e Patrizia prendono vivissima parte al grande dolore che ha colpito Antonino, Nunna, Carla e Pepino.

Anna Giammanco è vicina al dolore di Nunna e Carletta per la scomparsa della cara MAMMA.

I Collaboratori del Club «Des Arts» partecipano al dolore della signora Nunzia e Carla per la scomparsa della cara MAMMA.

I Soci del Club «Des Arts» partecipano commossi al dolore di Nunna e Carla.

Domenico, Vera, Enrico e Ale sono vicini nel dolore a Nunna e Carla.

Cristina Gallo e Franco Giacobbi Sarpetti partecipano al dolore di Nunna e Carla.

Rosella, Marisa, Stefania, Elena, Carla e Franco partecipano commosse al dolore di Carla e Nunna.

Bruno e Irma Odasso, Paolo Zoppis, sono vicini a Nunna, Carletta e famiglia.

Ruggero è vicino a Nunna, Carla e famiglia.

È mancata

Orsola Giaccone ved. Pistol

Ne dà annuncio la famiglia. Funerali domani ore 8.30 ospedale Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo.
— Torino, 12 aprile 1984

Cesare ed Enrico Castiglia partecipano commossi al lutto del vicepresidente Fiat Engineering Giovanni Testa per la scomparsa della consorte signora

Maria Rita Mancini Testa
— Torino, 12 aprile 1984

I Collaboratori dello Studio Castiglia sentitamente partecipano.

Michele Jandolhoeski e lo Studio Geotecnico Italiano partecipano al grave lutto del vicepresidente Fiat Engineering Giovanni Testa per la scomparsa della consorte signora

Maria Rita Mancini Testa
— Torino, 12 aprile 1984

La Compagnia Italiana Strade - C.I.S. S.p.A. - Presidenza, Direzione e Personale tutto partecipa con profondo cordoglio al lutto del geom. Giovanni Testa per la scomparsa della moglie signora

Maria Rita Mancini Testa
— Torino, 11 aprile 1984

Il Consiglio di Amministrazione, la Presidenza ed i Dirigenti del Consorzio Costruttori partecipano al lutto del geom. Giovanni Testa per la scomparsa della cara consorte

Maria Rita Mancini
— Roma, 11 aprile 1984

Arch. Domenico Conte partecipa commosso al lutto del geom. Giovanni Testa per la scomparsa della signora

Maria Rita Mancini
— Lugano, 10 aprile 1984

Guido Capucio partecipa al lutto che ha colpito il geom. Testa con la scomparsa della signora

Maria Rita Testa Mancini
— Torino, 11 aprile 1984

È deceduto

Vittorio Cremiel

Addolorati i fratelli Enrica, Remo ne annunciano.
— Torino, 11 aprile 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Enzo De Negri

Affranti lo annunciano la moglie Maria Luigia, la figlia Fernanda col marito Francesco Grasso, Giuliana col marito Giovanni Petrazzini. Funerali venerdì 13 ore 8.15 nella cappella del nosocomio Ottolenghi (via Ferrero).
— Torino, 11 aprile 1984

Barbara, Erika, Angelica e Riccardo ricorderanno sempre il loro caro nonno ENZO.

Mercedes e Piero Scoria partecipano al dolore della famiglia.

I cognati Clara e Alberto Tommasini con figli e parenti tutti commossi partecipano.

Gilda Petrazzini con la figlia Lucia partecipa al grave lutto di Giuliana e famiglia.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Bridge Club Torino partecipano al lutto per la scomparsa del socio e amico

Enzo De Negri
— Torino, 11 aprile 1984

A funerali avvenuti con profondo dolore annunciano il decesso del loro padre

dott. Bruno Gelmi

i suoi figli Ercolina, Ersilia, Alberto.
— Torino, 9 aprile 1984

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Jolanda Bossotto n. Azzolini

Ne danno doloroso partecipazione il marito Gino, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti. Funerali venerdì 13 con. alle ore 8.30 dalla Parrocchia Pentecoste. La salma proseguirà per Chieri. La presente è ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1984

(Continua a pag. 5)

Campanello d'allarme per la politica del Presidente in Centro America

Nicaragua, Senato contro Reagan Già ordinato l'alt alla posa di mine

Approvata per 84 voti (anche repubblicani) contro 12 una mozione di Ted Kennedy che proibisce nuovi fondi alla Cia per bloccare i porti - Un funzionario della Casa Bianca: l'operazione era comunque già terminata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per 84 voti contro dodici, il Senato ha ieri approvato una mozione di Ted Kennedy contro l'installazione delle mine nei porti nicaraguensi da parte della Cia. Il voto non è vincolante, e Reagan potrebbe ignorarlo: ma vi sono indizi che, di fronte a una così netta presa di posizione, egli abbia già ordinato il ritiro dalle acque del Nicaragua della nave battente bandiera panamense che dirigeva le operazioni. Contro lo «scandalo delle mine», come lo ha chiamato Kennedy, non si è infatti pronunciata solo la maggioranza dei democratici, ma anche 41 repubblicani, tra i quali il presidente del Senato, Baker. In seguito a questo campanello d'allarme, Reagan doveva fare almeno un gesto: è però estremamente improbabile che egli cambi la sua politica in Centro America.

Un alto funzionario della Casa Bianca ha affermato che comunque l'installazione delle mine era stata già sospesa dalla Cia. Ha inoltre espresso il parere che l'operazione verrà abbandonata per due motivi: per non indurre il Congresso a chiedere le dimissioni del direttore della Cia, Casey, e per prevenire un «no» alla richiesta di nuovi fondi per i ribelli antisandinisti.

Per vincere il confronto con il Presidente, Kennedy ha accettato un compromesso: ha rinunciato a un'altra mozione per la revoca della notifica fatta dal Dipartimento di Stato alla Corte di giustizia dell'Aia, in base alla quale nei prossimi due anni gli Stati Uniti non riconosceranno la sua giurisdizione sui problemi del Centro America. *«Non è stata una rinuncia facile* — ha detto il senatore —. *Se la Corte dell'Aia condannasse Reagan, egli sarebbe costretto a togliere le mine. Ma ne valeva la pena: la vittoria sulla mia seconda mozione è il primo passo proprio verso quell'obiettivo»*.

La mozione, ha sottolineato il senatore, proibisce ulteriori finanziamenti alla Cia per l'installazione delle mine, anche se non ordina lo smantellamento di quelle già in loco. Due particolari hanno indotto i 41 repubblicani a votare contro il Presidente. Essi hanno appreso che Reagan aveva ordinato personalmente di minare le acque nicaraguensi, e che il direttore della Cia lo aveva tenuto nascosto alla Commissione dei servizi segreti del Senato. Questo secondo particolare ha talmente indignato il capo della Commissione, l'anziano Goldwater, già candidato alla Casa Bianca contro Johnson nel '64, da indurlo a scrivere una lettera di protesta al direttore della Cia, Casey. *«Il Presidente non può aspettarsi che appoggiamo la sua politica* — diceva tra l'altro — *quando ce la tiene nascosta»*. Casey ha risposto che si era trattato di un «equivoco» che non si sarebbe più ripetuto.

Da Managua, il coordinatore della Giunta sandinista Ortega ha ringraziato il Senato per il voto, manifestando però il timore che *«Reagan non rinuncerà all'uso delle mine»*. Ortega ha aggiunto di essere alla ricerca di aiuti per sminare i porti del Nicaragua. Ma la stessa Unione Sovietica, pur denunciando l'operato degli Stati Uniti, sembra restia a impegnarsi in un confronto diretto. L'ambasciatore all'Onu, Trojanovski ha ieri denunciato *«il terrorismo internazionale praticato dall'America in Nicaragua»*, ma ha detto che il suo Paese *«prenderebbe in esame una richiesta sandinista di aiuti»*, non che la soddisferebbe senza condizioni.

La Casa Bianca ha evitato di polemizzare sul voto, limitandosi a sostenere che *«al Congresso vi è scarsa comprensione degli eventi centroamericani»*. Ha ribadito però che *«non bisogna legittimare gli atti sandinisti, l'esportazione della rivoluzione, il rientro dei guerriglieri salvadoregni, la destabilizzazione dell'Istmo»*. Il ricorso di Managua alla Corte dell'Aia, ha proseguito, è solo un tentativo di *«sollevare un polverone»* e di *«sfuggire a precisi impegni di pace»*. Il Dipartimento di Stato ha accusato il Nicaragua di rifiutare di negoziare sulla base dei principi fissati dal gruppo di Contadora — Messico, Panama, Colombia e Venezuela — che stanno tentando una difficile mediazione.

e. c.

In Salvador il 6 maggio secondo turno delle elezioni

SAN SALVADOR — Il consiglio centrale elettorale ha annunciato che il secondo turno delle elezioni presidenziali in Salvador, si svolgerà il 6 maggio prossimo.

Si contenderanno la carica il candidato democristiano Napoleon Duarte e quello dell'estrema destra, Roberto D'Aubuisson. Duarte e D'Aubuisson hanno ottenuto il maggior numero dei voti nel primo turno senza raggiungere la maggioranza assoluta.

Studio della Nato sul bilancio militare russo

Mosca spende per le armi 320 mila miliardi all'anno

La cifra (il 10 per cento del reddito nazionale) è inferiore alle stime precedenti - Un ritardo dell'industria bellica?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Uno studio «confidential» dell'Alleanza Atlantica — elaborato con la collaborazione dei servizi segreti americani, tedeschi e inglesi — rivela che dal 1976 a oggi le spese per la difesa dell'Unione Sovietica sono cresciute soltanto della metà di quanto si era sinora creduto. Si tratta di un documento ufficiale, anche se riservato, dal titolo *«Spese militari dell'Urss e prospettive per il futuro»*, sul quale si sta discutendo con interesse anche per orientare la consistenza dei bilanci militari dei Paesi alleati, dopo che nessuno di loro, meno gli Usa, ha tenuto fede all'impegno preso nel 1977 di accrescere del 3 per cento l'anno, sino al 1986, le spese per la difesa.

Questo documento, almeno implicitamente, mette in dubbio le stime più alte sulla percentuale del reddito nazionale sovietico dedicato alle spese militari. Si era parlato del 14-15 per cento, e anche di più, mentre ora pare più realistica una stima attorno al 10 per cento. Il documento della Nato, tuttavia, non giudica affatto veritiera la denuncia di Mosca di un bilancio militare di 24 miliardi di dollari. Si ritiene che la somma spesa realmente per l'attività militare del Cremlino si aggiri attorno ai 200 miliardi di dollari (più di 320 mila miliardi di lire) contro i quali vanno calcolati i 250 miliardi di dollari spesi dagli Stati Uniti d'America ogni anno.

La prima deduzione che si può trarre dal documento dell'Alleanza è che, almeno limitatamente agli ultimi anni della presidenza Reagan, il tasso di aumento delle spese militari russe è stato inferiore al tasso di crescita di quelle americane. Il rapporto dell'Alleanza fornisce questa stima della curva delle spese militari sovietiche: tra il 1970 e il 1976, esse sono aumentate tra il 4 e il 5 per cento all'anno. Ma successivamente il tasso di crescita è diminuito della metà, come avvenne del resto negli Usa al tempo della presidenza di Jimmy Carter.

Gli Stati della Nato credono di ritenere che il motivo di questa discesa dell'impegno militare russo non è dovuto alla diversa impostazione strategica o a una decisione politica, ma in primo luogo alle difficoltà incontrate dalla struttura produttiva ed economica dell'Urss. L'apparato industriale russo, sembra, trova difficile assorbire ed applicare le nuove tecnologie, il che ha rallentato in una certa misura i programmi di potenziamento delle forze militari sovietiche nel settore degli armamenti più moderni.

Tuttavia la Nato fa sapere che, anche con questo ridotto tasso di aumento di spese militari, il Cremlino ha dotato le sue forze armate negli ultimi anni di 15 navi di grosso tonnellaggio, di 8 mila aviogetti, 15 mila carri armati e 2500 missili balistici intercontinentali.

Sarebbe, dunque, un errore credere che l'Urss stia abbassando la guardia, soprattutto per quanto riguarda la sua capacità offensiva-difensiva nel settore delle forze convenzionali nel centro Europa. Secondo il documento della Nato, infatti, le spese militari di Mosca sono destinate a salire nuovamente a partire dagli anni '90, sempre che, sarebbe forse il caso di aggiungere, non si arrivi a qualche accordo con la Nato sulla loro limitazione.

Renato Proni

I militari greci non eseguiranno ordini illegali

ATENE — I militari greci avranno il diritto e l'obbligo di non obbedire a ordini «miranti alla soppressione della Costituzione ed all'esecuzione di un colpo di Stato» e dovranno «immediatamente riferire su di essi».

Lo stabilisce il nuovo regolamento delle forze armate greche presentato ieri alla stampa. Finora il regolamento imponeva cieca obbedienza a qualsiasi ordine indipendentemente dalla sua legalità.

Filippo accoglie l'emiro del Bahrein

Windsor. L'emiro di Bahrein, in visita ufficiale in Gran Bretagna, passa in rassegna il picchetto accompagnato da Filippo d'Edimburgo

DUE ASTRONAUTI AMERICANI, IN SETTE ORE, HANNO RIPARATO IL SATELLITE PAZZO CATTURATO NELLO SPAZIO

Sul Challenger guarito «Solar Max»

Van Hoften e Nelson hanno lavorato lentamente ma con estrema precisione per rimettere a posto i pannelli solari in avaria Oggi un altro grande esperimento: il «pezzo» verrà rimesso in orbita - Se l'operazione fallisce, sarà riportato a terra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un'altra spettacolare impresa spaziale per il Challenger: George Nelson e James Van Hoften, i primi meccanici del cosmo, hanno ieri riparato il Solar Max. E' troppo presto per dire se essi riusciranno a ricollocarlo in orbita e a farlo funzionare perfettamente. Ma gli scienziati della Nasa confidano di sì. Dopo i loro lavori nel vuoto, essi hanno dato il via al comandante Crippen affinché la navetta salga all'altezza prevista di circa 470 km. Là il satellite artificiale, inutilizzato dal 1980, dovrebbe riprendere la sua attività.

Ancora una volta, le manovre dei due astronauti nel vuoto hanno fornito uno spettacolo impressionante alla televisione. La loro passeggiata spaziale è stata la più lunga della storia, 7 ore e 7 minuti, e la più laboriosa. Altri astronauti americani, nel '73, erano usciti dal loro abitacolo in orbita per 7 ore e un minuto: ma non avevano eseguito i complessi compiti affidati ai loro due coraggiosi successori. Per la prima volta, l'uomo ha veramente faticato e costruito nel cosmo: si è compiuta la svolta che preludе alla colonizzazione delle stelle.

L'intera impresa è stata un miracolo di tecnologia. Nelson, detto Pinky («Rosino») dagli amici e Van Hoften, detto Ox («Bue») per la sua robustezza, hanno lasciato la cabina di pilotaggio all'alba, addentrandosi nella stiva. Il loro primo lavoro è stato il montaggio di una piccola piattaforma all'estremità del braccio metallico snodabile di bordo. Il Solar Max, pesante quasi 2 tonnellate e mezzo, li attendeva al fondo della navetta, vicino i motori, montato sull'apposito piedestallo. Quando hanno incominciato a trafficarvi intorno, gli astronauti hanno fatto perno sulla piattaforma protesa dal braccio meccanico.

Contrariamente a quanto annunciato l'altro ieri, Nelson e Van Hoften hanno indossato anche i propulsori dorsali. Non era previsto che compissero acrobazie nel vuoto, e infatti per una parte del tempo si sono tenuti al mancorrente. E' stata una misura prudenziale e è anche servito a verificare poi i risultati dell'operazione. Quando la Nasa ha ordinato che il braccio metallico, liberato finalmente dalla piccola piattaforma, afferrasse il Solar Max e lo esponesse al sole, Van Hoften vi ha girato intorno per controllarlo da tutti i lati. Da Terra, gli scienziati hanno compiuto nello stesso istante gli esami necessari per accertare che tutte le apparecchiature fossero a posto.

Il primo a mettersi all'opera è stato Van Hoften, ingegnere come Nelson. Ancorato alla estremità del braccio meccanico, l'astronauta ha affrontato con vigore il satellite artificiale — 5 metri di altezza — e ne ha rimosso il pannello dei comandi, un quadrato di circa 1 metro di lato. Era il pannello la causa principale della disfunzione del Solar Max: esso infatti ne governa l'orientamento verso il Sole, che ricarica le sue batterie solari grazie ai pannelli laterali. E' stata quindi la volta di Nelson, che ha rimosso un altro pannello, la rilevatrice elettronica di dati. I pezzi di ricambio erano già pronti. Dandosi nuovamente il turno, i due uomini li hanno inseriti al loro posto.

Il lavoro è andato avanti in maniera ordinata, lenta ma vibrante. Nelson e Van Hoften si sono dovuti fermare a più riprese per qualche attimo di riposo. Hart, che manovrava il braccio meccanico, e Crippen, che dall'oblò dirigeva le operazioni, hanno scambiato di continuo battute con loro. «Vi invidio — ha detto a un certo punto il comandante —, *volete cambiare ruolo con me?*». *«Stai fresco»* ha ribattuto Nelson. *«E se vi costringessi?»* ha interloquito Hart. *«Non fare scherzi»* ha risposto Van Hoften. Quando da Terra hanno chiesto se tutto procedeva per il meglio, Nelson ha esclamato: *«Perfetto. Siete dei maghi. Ci avete dato degli strumenti splendidi. Vi proclamiamo campioni del mondo»*.

Fin dalle prime missioni dello Shuttle, la Nasa ha instaurato un servizio telefonico speciale: gli americani possono ascoltare le conversazioni tra gli astronauti e tra di essi e i centri spaziali in territorio nazionale. Ieri l'indice di gradimento è stato il più alto finora registrato: centinaia di migliaia di persone hanno cercato di inserirsi nel radiotelefono. Si sono sentiti i tecnici commentare scherzosamente: *«Pinky, Oz, date l'impressione di compiere un intervento chirurgico con dei guantoni da boxe»*. La frase andava presa in senso letterale: il secondo pannello è stato asportato come un organo umano mentre quello nuovo vi è stato sostituito come in un normale trapianto.

Il generale Abrahmson, direttore aggiunto della Nasa, che assumerà il comando del cosiddetto programma di guerre stellari del presidente Reagan, ha ammonito che *«non vi è la certezza matematica che il Solar Max si reinserisca in orbita e riprenda a funzionare come se nulla fosse successo»*. La decisione finale sul suo impiego verrà presa all'ultimo minuto: quando il braccio metallico sarà per abbandonarlo si faranno nuovi esami, e se si riscontrerà qualche difetto il satellite sarà rimesso nella stiva. Si piegheranno i pannelli solari, si chiuderanno gli sportelloni. La navetta farà ritorno a Terra col suo carico domani a Cape Canaveral, in Florida.

In questo caso, il Solar Max verrà sottoposto a ulteriori riparazioni nei laboratori della Nasa, e ripartirà per l'orbita con una delle successive missioni. Ma se non si verificheranno intoppi, e il satellite riprenderà il suo lavoro in orbita, tra due voli un altro equipaggio di astronauti «guarirà» il Landsat 4, un altro oggetto orbitante, destinato allo studio delle risorse terrestri, «infermo» da alcuni anni.

Ennio Caretto

Rientrata la Soyuz russa con l'astronauta indiano

MOSCA — Il primo cosmonauta indiano della storia e i suoi colleghi sovietici della «Soyuz T-11» sono tornati ieri sulla Terra dopo aver trascorso otto giorni in «visita» sulla grande stazione orbitale «Salyut», dove si trovano dal 9 febbraio altri tre astronauti sovietici.

La televisione russa ha riferito «in diretta» sulle ultime fasi del rientro della navicella spaziale con a bordo Rakesh Sharma (un maggiore dell'aeronautica indiana di 35 anni) e i due sovietici Yuri Malyshev e Ghennadi Strekalov.

Sharma e i suoi due colleghi hanno usato per tornare dalla «Salyut» la vecchia navicella spaziale «Soyuz T-10» con cui erano partiti in febbraio i loro predecessori, mentre hanno lasciato in orbita la loro «Soyuz T-11» che servirà per il rientro degli altri tre cosmonauti Leonid Kizim, Vladimir Solovyov e Oleg Atkov.

Morto Blackwell uno dei più noti editori inglesi

LONDRA — Sir Basil Blackwell, fondatore della casa editrice omonima, l'editore più letto in Inghilterra, è morto ieri nella sua abitazione di Oxford. Aveva 94 anni.

Anche l'Urss sperimenta il suo Shuttle

Washington. In questa foto, rilasciata dal Pentagono, è visibile la sagoma di una «navetta spaziale» sovietica durante la sperimentazione sull'Oceano Indiano. Secondo il ministero della Difesa americano il progetto-Shuttle sovietico è in avanzata fase di studio

Alcuni studiosi contestano anche l'invio di cedri del Libano a Salomone

Giosuè non conquistò Gerico?

Archeologi sostengono che le famose mura, crollate al suono delle trombe, non sono mai esistite

GERUSALEMME — *Giosuè non fece crollare le mura di Gerico e re Hiram di Tiro non inviò cedri del Libano a Salomone per il Tempio: lo hanno sostenuto alcuni archeologi durante una conferenza svoltasi a Gerusalemme. Più di 300 studiosi, provenienti da 16 Paesi, hanno cercato per quattro giorni di conciliare la Bibbia con i dati storici e archeologici esistenti, durante quello che è stato definito il primo congresso internazionale sulla archeologia biblica.*

«Giosuè avrebbe conquistato delle rovine, perché laggiù non esisteva alcun agglomerato urbano alla fine del 13° secolo prima di Cristo, una data biblica accettata per la conquista della Palestina», ha *dichiarato Matti Zohar, un archeologo israeliano. Altri archeologi, tuttavia, hanno affermato che avvenne proprio come sostiene il Libro di Giosuè, e che le mura crollate e altre testimonianze dell'esistenza della città che sorgeva allora sono semplicemente state distrutte dal tempo.*

Da parte sua, Frank Cross, professore di ebraico alla università di Harvard, ha dichiarato che «poco più di un secolo fa la Bibbia costituiva una testimonianza unica dell'antica civiltà mediorientale, un'opera monumentale senza un contesto di opere analoghe e senza precedenti».

Ora, grazie all'archeologia, ha affermato Cross, le antiche scritture e la storia di Israele possono essere confrontate con altre letterature. Ma alcune argomentazioni, nel corso della conferenza, hanno definito la Bibbia poco più di un punto di partenza letterario. Altri studiosi hanno asserito a loro volta che l'archeologia sta sempre più confermando la verità letteraria della Bibbia.

«Ci sono certi tipi di storie che spesso oggi sono definite una saga, ma non si può in realtà fare riferimento ad esse per ottenere dati storici precisi», *ha dichiarato a sua volta lo storico biblico Norman K. Gottwald, del seminario teologico di New York. Secondo Gottwald, Gerico, cioè, non è mai caduta al suono delle trombe delle legioni di Giosuè, perché non esisteva al tempo della tarda età del bronzo, vale a dire nel periodo in cui sarebbe stata presa.*

Da parte sua il prof. Mordechai Korchave ha affermato che non c'è stata alcuna invasione di Canaan, ma una pacifica incursione di pastori che abitavano presso le località cananee fino a quando una rivolta contadina trasformò il Paese in Israele. Anche l'esodo, secondo Gottwald, non è stato il grandioso evento riguardante dodici tribù di Israele, ma si è trattato in realtà soltanto del ritorno di alcuni contadini ebrei dall'Egitto dopo un periodo di schiavitù.

Infine, il prof. James Muhly, dell'università di Pennsylvania, ha affermato che re Hiram di Tiro non può aver inviato una flotta di navi con a bordo cedri del Libano per Salomone, perché scavi archeologici effettuati in Libano hanno dimostrato che i Fenici cominciarono le loro navigazioni nell'ottavo secolo avanti Cristo e non nel 1100.

Anche spaghetti tra gli aiuti al Terzo Mondo

BRUXELLES — Spaghetti e maccheroni saranno inviati dalla Comunità europea ai Paesi in via di sviluppo nell'ambito del programma di aiuti alimentari per il 1984.

Sul programma, che comporterà una spesa globale di oltre mille miliardi di lire, hanno dato il loro accordo di principio i ministri degli Esteri dei «Dieci».

Stato civile di Torino

10 APRILE 1984

NATI — De Rossi Tom; Vigliotti Massimo; Sola Alessandro; Dereglise Aldo; Grazia Daniele.

MORTI — [illegible]

Decaduti in ospedale: [illegible]

Nati 5 - Morti 28

(Segue da pagina 4)

La Sella Gianco S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Bartolomeo Rossi

— Rivoli, 10 aprile 1984

La ditta Mileg partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Bartolomeo Rossi

— Rivoli, 10 aprile 1984

La Ce.Di.Fer. S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Bartolomeo Rossi

— Torino, 10 aprile 1984

La Metalli S.p.a. partecipa al dolore della famiglia Rossi per la perdita del caro congiunto

Bartolomeo Rossi

— Torino, 11 aprile 1984

L. Unifer s.r.l. partecipa al dolore per la scomparsa del sig.

Bartolomeo Rossi

— Torino, 11 aprile 1984

La Maggio Mare S.p.a. partecipa al lutto della famiglia Rossi.

Enzo, Giovanni, Gaspare Maggio, rag. Pietro Milano e famiglie si associano al lutto per la scomparsa dell'amico

Bartolomeo Rossi

— Leinì, 10 aprile 1984

La Metallurgica Ferrero ed i fratelli Ferrero partecipano commossi per la scomparsa del caro amico

Bartolomeo Rossi

— Orbassano, 10 aprile 1984

La Fortmet S.p.a. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Bartolomeo Rossi

— Pianezza, 10 aprile 1984

Fiorella ed Enzo Maggio sono particolarmente vicini.

Mauro ti siamo vicini. Guido e Emanuela.

Una gran voglia di vivere e quarantacinque giorni di cure disperate non sono valse a restituirlo ai suoi cari

Andrea Lovera

anni 15

[illegible]

— Torino, 12 aprile 1984

I ragazzi di via Lovera ricordano commossi l'amico e compagno di giochi e di studi ANDREA e sono vicini ad Alberto e Silvia e alla loro famiglia.

— Torino, 12 aprile 1984

L'Associazione Progresso Grafico e Grapheus sono fraternamente vicini a Luciano Lovera per la prematura perdita del suo amato

Andrea Lovera

— Torino, 12 aprile 1984

[illegible]

Maria Ariano Ferrero

— Leinì, 11 aprile 1984

[illegible]

Roberto Colombo

commerciante pneumatici

[illegible]

— Vigone, 9 aprile 1984

E' mancato ai suoi cari

Luigi Socco

[illegible]

— Torino, 12 aprile 1984

(Continua a pag. 7)

Nelle grandi città fioriscono centri di terapie corpo-mente sul modello californiano

Psicoanalisi con un po' di magia

A Milano c'è anche chi stimola i pazienti a credere d'essere vissuti alcuni secoli fa - I guasti prodotti nei clienti che hanno figli handicappati - Ma la clientela è comunque numerosa: affollati i centri di «terapie integrate», gran successo delle organizzazioni che promettono di formare psico-operatori della «nuova frontiera»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il dottor Sergio Mancini è un commercialista, ma invece che occuparsi soltanto di partita doppia, consulenze fiscali e simili dedica gran parte del suo tempo alle *«terapie naturali integrate»*: il centro milanese da lui coordinato si presenta come *«struttura terapeutica nei disturbi di origine psichica, nervosa e fisica di varia natura ed entità»*. Scrivevamo, in un precedente articolo sugli «psicomassaggi», che Milano pullula di piccoli istituti privati in cui operatori di varia estrazione, facendo spesso arrabbiare gli psicoanalisti classici, promettono di risolvere molti problemi esistenziali della gente. E i metodi sono spesso, diciamo così, esoterici.

C'è per esempio chi invita il paziente-cliente a rammentare non soltanto le angherie o i semplici rimproveri subiti da piccolino, credendo a quel modo d'individuare l'origine lontana di una nevrosi; alcuni sedicenti tecnici vanno più in là: inducono il soggetto in cura a sforzarsi di ricordare quale personaggio egli incarnasse poniamo nel 200 dopo Cristo. E se qualcuno, suggestionato o un po' rimbecillito, crede d'essere già stato al mondo prima d'ora, magari come schiavo in Roma e poi come liberto, la storia terapeutica non finisce più: s'apre un fantastico romanzo: le sedute a pagamento si moltiplicano.

Dottor Mancini, lei permette che il cronista sia totalmente scettico, nutra il sospetto di ciarlataneria?

«Certo, lo stesso lo sarei, anzi lo sono, quando sento di certe pratiche spacciate come psicoterapeutiche. C'è un capitolo per esempio molto doloroso a Milano, quello di taluni psicologi che hanno per clienti molti genitori di bambini handicappati. Gente che chiede aiuto, vorrebbe indicazioni sagge sul comportamento da adottare in famiglia: ebbene, quelli sono clienti che di norma vengono colpevolizzati per il sol fatto d'aver messo al mondo un esserino fragile. S'immagina che razza di complessi angosciosi fioriscono?».

Ma anche nel centro che lei dirige si fanno promesse molto allettanti, non facili da mantenere. Prendiamo il settore della patologia sessuale: in un vostro opuscoletto illustrativo si dice che il 91 per cento delle *«persone entrate in terapia»* hanno ottenuto risultati positivi in fatto di impotenza primaria e secondaria, di disfunzioni orgasmiche, vaginismo, frigidità eccetera. Non è forse esagerata quella percentuale di successi?

«Il nostro centro ha cominciato a funzionare dal 1981, in tre anni la clientela si sarebbe diradata e sarebbe sparita se non avessimo lavorato seriamente, con personale qualificatissimo. Invece l'afflusso è costante e in continuo aumento: oltre 1200 persone si sono già rivolte a noi in tre anni, e non soltanto per problemi sessuali. Le terapie integrate che offriamo vanno dall'agopuntura all'analisi immaginativa, dall'ipnoterapia al biofeedback, dal training autogeno con orientamento analitico alla postural integration (lo psicomassaggio descritto in una nostra precedente cronaca, ndr). Naturalmente bisogna provare per credere».

Sarebbe chieder troppo al cronista, Mancini ne conviene: magari la testimonianza di «psicoterapia vissuta» avverrà in un'altra occasione giornalistica, senza preavvisi né inviti ufficiali. Nel frattempo rimane l'obbligo di avvertire il lettore che per prudenza, se non per malizia, varie pratiche terapeutiche proposte devono esser valutate col beneficio d'inventario. Non soltanto Milano offre un gran numero di «nuove tecniche di lavoro con il corpo» e di *«terapia psicocorporee»*, ma anche Firenze, Roma e in minor misura Torino vedono la nascita di iniziative analoghe.

Ed esiste un calendario assai fitto di convegni e seminari *«di tipo esperenziale e di coinvolgimento»*, dedicati a un'altra clientela potenzialmente enorme, quella degli psicologi disoccupati, invitati a divenire terapisti, operatori o *facilitatori di approcci* secondo varie metodologie. Avendo i quattrini (sul milione per sette giorni di corso, oltre alle spese di viaggio) vi sono *stages* offerti nel Lazio, in Lombardia e in Toscana, ma anche a Guildford in Inghilterra, nell'isola di Creta, a Titisee nella Foresta Nera, nell'isola di Ponza: perché bisogna pur accoppiare l'utile al dilettevole, se si può. Il mare azzurro e gli alberi verdeggianti sicuramente facilitano qualsiasi *«affinità esperenziale»*.

Franco Giliberto

Furto al museo di Budapest 2 incriminati per negligenza

BUDAPEST — Il comandante e il vice comandante della guardia armata civile del museo di Belle arti di Budapest sono stati incriminati per «negligenza» in relazione al furto di sette dipinti del Rinascimento italiano, avvenuto nel novembre dello scorso anno.

I due, Sandor Kiss e Peter Turi, sono accusati di non aver preso le necessarie misure di sicurezza contro il pericolo rappresentato dalle impalcature costruite all'esterno del museo.

Le reazioni della città al vertice dell'agiatezza in Italia

Venezia è fedele al fisco «ma non siamo i più ricchi»

Un albergatore: «Il turismo porta molto denaro ma tutto è legato al funzionamento dell'ufficio imposte» - L'assessore Perinato: «Il consiglio tributario agisce da deterrente»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — A quanto pare, la Serenissima mantiene salda la sua vocazione per i «bessi», i soldi. Lo dimostra quel rapporto sugli accertamenti degli uffici delle imposte dirette per l'81, che colloca Venezia al vertice della classifica dell'agiatezza in Italia.

Ci sono due modi di guardare questo quadro tributario veneziano: chi vi contempla la ricchezza concentrata nella città lagunare, chi coglie il grado di rispetto dei cittadini nei confronti del fisco, con quei dati che, suddivisi per categorie, vanno dal doppio al quadruplo della media nazionale.

«Non c'è dubbio che qui circoli più denaro che in tante altre parti — dice il proprietario di un ristorante del centro storico —. *Tutti sanno che il turismo porta molto a Venezia. E poi ci sono quelli che, come noi, si prendono particolarmente cura del cliente: se uno è trattato bene, torna, no? Questo mi sembra parecchio importante: qualcosa che contribuisce ad elevare il reddito nel nostro settore. D'accordo, c'è anche chi pratica prezzi molto salati. Ma questo è un altro discorso»*.

Anche un albergatore ammette che la Serenissima continua ad accumulare ricchezza, per via del suo privilegio ambientale, culturale, artistico, insomma del suo irresistibile richiamo. *«Bisogna tener presente che l'afflusso a Venezia è maggiore rispetto a quello che si registra in altre città, e che da noi la stagione turistica è più lunga. Ma occorre anche dare un'occhiata ai prezzi: qui per una stanza in un albergo di seconda categoria si superano le centomila lire. Ecco che si spiegano certi livelli stabiliti dal fisco. Io credo che l'Ufficio imposte dirette abbia fatto più revisioni, a Venezia: in sostanza, ha funzionato meglio. E adesso se ne vedono i risultati. Però, come contribuente, devo dire che mi fa un po' paura il fatto che questa città sia messa in testa nella graduatoria dei redditi»*.

«Secondo me — commenta il titolare di un bar — *molti veneziani sono stati costretti a pagare più tasse dal volume di affari, innegabilmente superiore a quello di altre gente. In fondo, però, questo potrebbe essere interpretato anche come un maggior senso di responsabilità»*.

«Ma forse — osserva una negoziante del settore abbigliamento — *è stata proprio la paura a spingere parecchi veneziani ad andare incontro al fisco»*. Anche la retribuzione del lavoro dipendente, nella Serenissima, è generalmente al di sopra della media nazionale. Ma chi ha reddito fisso sottolinea ancora una volta amaramente la gran differenza di contribuzione. *«Noi piccoli* — contesta una commessa — *continuiamo a pagare anche per i grandi»*.

Di fronte al panorama fiscale veneziano, l'assessore ai Tributi, Benito Perinato, invita ad andarci piano, nelle valutazioni. *«Noi abbiamo inquadrato la situazione locale, confrontandola con quella nazionale, e facendo riferimento a Milano. A mio avviso, non è che Venezia sia privilegiata sotto questo profilo, cioè che qui la cosiddetta sensibilità fiscale sia maggiore. Il fatto è che noi abbiamo proceduto a riscontri che forse in altre città non sono stati fatti»*.

L'intento dell'Amministrazione veneziana, precisa l'assessore ai Tributi, è quello di dimostrare una tesi: *«Laddove esiste una partecipazione dell'ente locale all'accertamento dei redditi, attraverso i consigli tributari, certamente si ottengono risultati migliori nella lotta all'evasione fiscale. Il consiglio tributario ha comunque una funzione di deterrente nei confronti dei contribuenti, i quali sanno che possono essere sottoposti alla sua attenzione. E', insomma, una pressione psicologica»*.

Il consiglio tributario, organismo comunale che collabora con l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette, ha tra l'altro la possibilità di segnalare gruppi sociali o categorie di operatori economici che denunciano redditi irrisori. Quello veneziano, che conta 11 membri, è al lavoro da alcuni anni. *«E non è visto male dai cittadini* — dice Benito Perinato — *Non ci sono state manifestazioni di critica, di fastidio, o addirittura di ribellione. Si temeva che il consiglio tributario diventasse un organismo politicizzato, che si aprisse una specie di caccia alle streghe, si colpisse una categoria piuttosto che un'altra: non è accaduto niente di tutto questo»*.

E c'è stato quel vistoso rialzo fiscale. *«Però* — obietta Perinato — *non è che Venezia sia la città più ricca d'Italia. Se si prende in considerazione il centro storico, certamente il discorso della ricchezza regge. Ma bisogna considerare tutto il territorio comunale. Non dimentichiamoci, dunque, di Mestre, polo industriale dove gran parte della popolazione ha un reddito fisso, ci sono i cassintegrati e si registra una forte disoccupazione giovanile»*.

Giuliano Marchesini

Due microspie nel telefono di un privato a Genova

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova sta svolgendo accertamenti su due piccoli trasmettitori trovati installati all'insaputa dell'inquilino, all'interno di un impianto telefonico di una abitazione situata nel centro della città.

Alle sue «suore» infliggeva dure pene corporali

I miliardi di «Mamma Ebe» forse sono finiti all'estero

VERCELLI — *«Mamma Ebe»* e gli altri otto responsabili della falsa congregazione religiosa *«Le Opere di Gesù Misericordioso»*, arrestati dai carabinieri di Vercelli, saranno interrogati fra domani e sabato dai due magistrati che conducono l'inchiesta: il procuratore della Repubblica, professor Vincenzo Berlanni, ed il sostituto, dottor Scalia.

Le accuse che verranno contestate ad Ebe Giorgini, la «guaritrice» cinquantunenne che da oltre vent'anni era a capo di congregazioni da lei fondate e mai riconosciute dalla Chiesa, sono gravissime: dal sequestro di persona alla truffa, dalla detenzione ed uso di sostanze stupefacenti all'abbandono di malati, dalla violenza privata all'esercizio abusivo della professione medica.

Dovranno anche essere chiarite le posizioni degli altri imputati: Umberto Battaglino, 47 anni, monsignor Giovanni Moneta, 53, il padre francescano Roberto Tognacca, 72, Mario Leonardi, 35, Maria Enrica Ballantini, mezza età, Fabio De Santis, 28, Gabriele Casotto, 29, e Ugo Abate, 30 anni.

Ieri, intanto, sono emersi nuovi particolari ad arricchire il «dossier» dell'accusa. Si è scoperto che solo nel dicembre scorso la congregazione era stata «regolarizzata», almeno civilmente, con un atto costitutivo stilato da un notaio romano. «Mamma Ebe» era la tesoriera e l'amministratrice unica e solo lei poteva ricevere le donazioni. Dopo il sequestro di preziosi, pellicce, quadri d'autore, mobili d'antiquariato e di uno yacht, gli inquirenti, ora, starebbero accertando se parte dei proventi siano stati illegalmente esportati all'estero.

Fra il materiale sequestrato nelle diverse «case» gestite da «Mamma Ebe» figurerebbe anche una foto che veniva affissa un po' ovunque, probabilmente per accreditare un «riconoscimento» della congregazione: ritraeva la Giorgini mentre stringe la mano a Papa Giovanni Paolo II, ma sarebbe stata scattata di nascosto da un «seminarista» durante la visita compiuta dal Papa in Toscana un paio d'anni fa, mentre il Santo Padre salutava un nutrito gruppo di fedeli.

Il Vaticano, comunque, si starebbe occupando da vicino della questione, ed una riunione apposita sarebbe in atto, a Roma, da un paio di giorni. Intanto, in un comunicato ufficiale, anche la Curia Arcivescovile Vercellese ha preso le distanze dalla casa di riposo di Borgo D'Ale (180 capiti). L'arcivescovo, monsignor Albino Mensa, «non volle mai approvare» la «cosiddetta *Pia Unione Opere di Gesù Misericordioso*», che gestì il pensionato di Borgo D'Ale solo perché non si trovò un'altra congregazione «regolare» disposta a farlo.

Si è saputo anche di una ribellione di nove «superiore» della guaritrice, che lasciarono l'ordine per le dure pene corporali che venivano inflitte a «suore» e «seminaristi». La fuga delle nove giovani e di altre sei «sorelle» avvenne nel giugno dello scorso anno, dopo un colloquio fra loro ed il vescovo di Pistoia, monsignor Simone Scatizzi.

Dario Corradino

Il collezionista di cactus

Praga. Bohdan Hlekisch botanico cecoslovacco da circa vent'anni colleziona cactus. E' arrivato a possederne oltre quattromila varietà con altezze che vanno da un centimetro a un metro (Publifoto)

E' la responsabile del Centro italiano difesa della donna (Cidd)

Interrogata dal giudice, la marchesa nega «Sono estranea al traffico dei bambini»

ROMA — La marchesa Vittoria Boggiano Pico D'Ayala, responsabile, attualmente sospesa, della sezione romana del «Centro italiano difesa donna» (Cidd), e l'avvocato Giorgio Castellett, imputati nell'inchiesta su un presunto traffico di bambini, sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Margherita Gerunda. Il magistrato ha sentito anche due altre imputate, rinviando poi a sabato prossimo l'attività istruttoria per ascoltare altre persone coinvolte nel procedimento.

I reati contestati alla Boggiano Pico e a Castellett durante l'indagine svolta con la collaborazione del dottor Gianni Carnevale, dirigente del commissariato di Primavalle, sono l'associazione per delinquere e il traffico di minorenni.

La nobildonna, inoltre, è accusata di violenza privata. Secondo il magistrato, insieme con alcune assistenti in servizio presso il Cidd, avrebbe fatto pressioni su ragazze madri assistite dal centro per convincerle ad abbandonare i figli nati da relazioni irregolari. I bambini, secondo quanto sostiene l'accusa, venivano affidati a famiglie senza prole, attraverso pratiche svolte dall'avvocato Giorgio Castellett.

La marchesa Boggiano Pico ha respinto le accuse, affermando di aver gestito il centro con la massima serietà e soltanto nell'interesse delle ragazze madri che vi hanno trovato assistenza. Ha inoltre escluso d'aver fatto pressioni su di esse, una volta che avevano partorito, per indurle a rinunciare ai figli.

La marchesa D'Ayala ha poi sostenuto che le adozioni dei bambini curate dal Cidd si sono svolte sempre in maniera regolare e con il pieno consenso delle madri.

L'avvocato Giorgio Castellett ha respinto le accuse, esibendo, tra l'altro, gli atti relativi alle pratiche di adozione che ha curato per conto del Cidd. In particolare il legale ha fornito spiegazioni circa le procedure svolte per ottenere, a Roma, la delibazione di una sentenza straniera e per perfezionare, dinanzi ai giudici di Caltanissetta, una adozione speciale e due ordinarie.

Castellet ha dichiarato d'essersi occupato anche della pratica relativa all'affidamento a una famiglia libanese, avvenuta una decina d'anni fa, di una bambina figlia di una donna nubile. Si tratta dell'episodio dal quale ha preso l'avvio l'inchiesta.

Il legale ha affermato di essersi occupato della parte italiana della questione, sostenendo che tutto avvenne con il consenso della donna: questa, personalmente, richiese alla procura della Repubblica di Roma l'estratto integrale dell'atto di nascita della figlia proprio per avviare le pratiche di adozione da parte di una famiglia libanese. Da questo momento — ha aggiunto il legale — la sua assistenza professionale si è interrotta ed egli ignora quale esito abbia avuto la questione.

Commenti contrastanti sul piano anti-droga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«La sensazione è che finalmente ci si stia occupando di questo drammatico problema»*, dice da Torino Piera Piatti, segretaria della Lega nazionale antidroga (Lenad), e le sue parole rispecchiano il tenore delle reazioni che ha suscitato il piano del governo per la lotta agli stupefacenti. «Ci sono molte cose buone», riconosce anche Luciano Violante, responsabile del settore Giustizia del pci; e consensi arrivano dalle comunità terapeutiche.

Tutti d'accordo soprattutto su un punto: la decisione di modificare il concetto di «detenzione di modica quantità di stupefacenti», che attualmente è garanzia di non punibilità per il piccolo spacciatore. Il governo intende limitare la non punibilità ai casi di detenzione di una *«dose quotidiana atta ad evitare crisi di astinenza»*.

Fin d'ora comunque nelle reazioni si colgono gli interrogativi, le avvertenze, i dubbi, che animeranno il dibattito sul provvedimento. Violante già avverte il rischio che si diriga la repressione «più verso i ragazzotti», cioè tossicodipendenti e piccoli spacciatori, che verso le organizzazioni criminali.

Approvata legge sui benefici combattentistici ai pensionati di Enti pubblici

ROMA — La commissione Lavoro del Senato ha approvato in sede deliberante un provvedimento, già licenziato dalla Camera, che estende i benefici combattentistici alle pensioni dei dipendenti degli enti pubblici e di diritto pubblico. Tali benefici vanno calcolati sia sull'indennità di anzianità, sia sulla pensione.

La commissione, inoltre, ha approvato in sede deliberante un provvedimento che dispone trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, rimasti disoccupati a seguito della cessazione del rapporto di lavoro.

(Segue da pagina 5)

«Chi crede in me, non morrà»

Gianfranco Ribero

— Torino, 10 aprile 1984

E' mancata

Clara Costamagna

— Cuneo, 11 aprile 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Fiorri

— Torino, 11 aprile 1984

Ha chiuso cristianamente la sua lunga vita terrena

Assunta Baldi ved. Parini

— Alessandria, 11 aprile 1984

Vincenzo Cara

— Torino, 11 aprile 1984

E' mancato

Morel Barisani

— Torino, 11 aprile 1984

Teresa Coppa ved. Stroppiana

— Torino, 12 aprile 1984

E' mancato

Arturo Pulero

— Collegno, 12 aprile 1984

Albino Caro

— Torino, 11 aprile 1984

Luigi Caveglia

— Torino, 12 aprile 1984

Ci ha lasciati

Lorenzina Cordero vedova Ostellino

— Chivasso, 11 aprile 1984

Lorenzina Cordero vedova Ostellino

Palmas Zenaide in Pitzalis

— Leini, 11 aprile 1984

Giuseppe Chabert

— Torino, 12 aprile 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Voli nata Chiaiva

Andrea Fogliato

— Torino, 12 aprile 1984

Dopo lunga malattia è mancato

Carlo Alberto Massucco

E' mancato

Antonio Berta

— Torino, 12 aprile 1984

E' mancato

Lorenzo Rabone

— Rivoli, 11 aprile 1984

Antonio Fornica

Antonio

Il giorno 8 aprile è mancata

Leopolda Olivetti vedova Jachia

La famiglia, i parenti tutti e Lina Bossi ne danno partecipazione a funerali avvenuti, come da sua disposizione.
— Torino, 12 aprile 1984

Leopolda Olivetti Jachia

— Torino, 11 aprile 1984

Leopolda Olivetti

— Torino, 11 aprile 1984

Leopolda Olivetti

— Torino, 10 aprile 1984

cav. Adriano Fenoglietti

cav. Adriano Fenoglietti

— Torino, 12 aprile 1984

Luigi Aghem (Vigin)

— Cirié, 11 aprile 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Gallino ved. Sabbia

— Torino, 11 aprile 1984

Antonio Milano

RINGRAZIAMENTI

Margherita Gariglio

Florina Morello ved. Divario

— Torino, 12 aprile 1984

prof. Michele Camoletto

— Torino, 12 aprile 1984

Claudina Bestente in Cerrato

— Torino, 12 aprile 1984

Anna Manissero nata Almar

— Valperga, 11 aprile 1984

Giuseppa Nigra

— Torino, 12 aprile 1984

ANNIVERSARI

1983 — 1984 **Willy Marcer**

1981 — 1984 **Teresa De Ricci**

1983 — 1984 **Mari. Bolognini**

50° Anniversario **prof. Giovanni Vidari**

— Torino, 11 aprile 1984

1983 — 1984 **Giovanni Rosso**

1983 — 1984 **Pietro Ramonda**

L'indagine sulla «mafia della droga» fa emergere inquietanti personaggi

E l'insospettabile «ospedaliero» teneva i contatti con Cosa Nostra

Giuseppe Soresi lavorava all'ospedale «Cervello» di Palermo - Viveva a Borgetto, paese di 6000 abitanti con quattromila emigrati negli Usa - Ogni giorno telefonava a New York dalla casa di un pensionato per non destare sospetti

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Nel grande intrigo della «Sicilian Connection», Gaetano Badalamenti, boss di Cinisi, progettava un «intervento armato» nell'isola per ristabilire l'autorità del suo gruppo decimato dalle cosche «vincenti». Da Madrid si preparava a riconquistare il suo regno, dalla periferia di Palermo a Punta Raisi, da Terrasini a Borgetto, sino a Monte Lepre e a Partinico.

Aveva lasciato la casa sullo stradone principale di Cinisi nell'inverno dell'81 «quando, attorno, gli bruciava il terreno», e s'era trasferito in Brasile, sulla pista aperta da Tommaso Buscetta in Sud America. «Da allora — dice un anziano sottufficiale — in corso Umberto 183 le luci sono rimaste sempre spente ed ogni volta che ci ordinavano una perquisizione dovevamo farci consegnare la chiave da un suo cugino che abita a Partinico».

Arrestato a Madrid su mandato di cattura della procura di Palermo, Badalamenti è, in queste ore, conteso tra gli Stati Uniti e l'Italia. L'Fbi lo vuole negli Usa, gli investigatori palermitani lo chiedono in Sicilia. «Don Tano — dice il giudice Falcone — deve venire in Italia, il nostro mandato di cattura è inoccepibile». Ma molte sono le perplessità sulla consegna dal momento che gli investigatori statunitensi vorrebbero in un carcere americano anche i sei palermitani arrestati tra Bagheria e Borgetto, Alcamo e Partinico.

Il sostituto procuratore Sciacchitano, incaricato dell'inchiesta, ha annunciato che già stamane sarà nel carcere dell'Ucciardone per interrogare i corrispondenti palermitani di don Tano Badalamenti. «La battaglia per l'estradizione — afferma il magistrato — si presenta difficile». Il sostituto Sciacchitano è determinato mentre i telex tra l'Italia, la Spagna e gli Stati Uniti si intrecciano e si rincorrono nei due continenti.

Non c'è stato, sino ad oggi, alcun contrasto tra la polizia americana e quella italiana. La Dea, l'Fbi, hanno lavorato in accordo con i colleghi italiani. Il braccio di ferro tra la giustizia Usa e la procura palermitana comincia adesso. Il giudice Falcone dichiara: «Staremo a vedere, ma, ricordate, tutti sono stati bloccati su nostra richiesta».

Dagli Stati Uniti la risposta è stringata: «Abbiamo messo le mani su un'organizzazione che soltanto negli States sbarca ogni anno una tonnellata di eroina: non siamo disposti a cederti il numero uno della pizza connection». Badalamenti, appunto, boss di Cinisi, responsabile della rete europea e brasiliana per Cosa Nostra.

La giustizia americana fissa le cauzioni per i 24 mafiosi arrestati oltre oceano: 5 milioni di dollari per Frank Castaldi di Bagheria, numero due del clan di don Tano, mentre per Giuseppe Gangi, braccio destro di Catalano, la cauzione è ancora più alta: 7 milioni e mezzo di dollari per lasciare il carcere.

Nella girandola dei miliardi, alla periferia di Partinico, s'apre improvviso il centro povero e anonimo di Borgetto. E' qui, in una casa non finita di via Rubino, che abitavano fino all'altro giorno Giuseppe Soresi, 49 anni, dipendente dell'ospedale Cervello di Palermo, e suo figlio Natale, 24 anni, autista, bloccati nel maxi blitz contro i padroni della droga.

Una casa dall'aspetto povero, con una ragazza, Maria Soresi, che compare sulla porta e subito dice: «Sono sola, che volete?». A chi domanda notizie della famiglia, Maria Soresi, 18 anni, risponde: «In casa non c'è nessuno, sono usciti tutti». Al comandante della stazione dei carabinieri che ieri le chiedeva del padre, la ragazza ne negava persino l'arresto.

Giuseppe Soresi e suo figlio Natale sono, secondo gli investigatori, due elementi chiave nel grande traffico ma a Borgetto, 6000 abitanti e 4000 emigrati negli Stati Uniti, il sindaco, Salvatore Casoria, ammette con semplicità: «Mai avrei sospettato di loro». «Non conducono una vita agiata — spiega il sindaco —, mai, in passato, sono stati considerati mafiosi». Una vita tranquilla, tra Borgetto e Palermo.

Giuseppe Soresi comunicava però, quasi ogni giorno, con New York. Preferiva non usare il telefono di casa sua, ma quello di un anziano pensionato, Giovacchino Santoro, che abita a pochi metri dalla via Rubino. «Nulla di strano — precisa il sindaco —, qui tutti hanno parenti a New York, chiamare l'America è all'ordine del giorno, basta pensare che nel quartiere Astoria di New York si ripetono, puntuali, le stesse feste che abbiamo a Borgetto ogni anno».

L'Fbi ritiene determinante, nella sicilian connection il ruolo di Soresi ed un investigatore dichiara: «Qui, in paese, non si può cambiare tenore di vita da un giorno all'altro. Noi stessi non sospettavamo sebbene per lui ci sia una diffida ma a Borgetto tutti, o quasi, sono diffidati».

Soresi stamane sarà ascoltato dal sostituto procuratore Sciacchitano. Gli inquirenti prevedono che non dirà una sola parola. «Indagine lunga e difficile, certo — dice il magistrato — ma non bisogna mai partire sconfitti, specie in un momento come questo quando la geografia mafiosa di Palermo è in ebollizione».

Francesco Santini

Truffa bancaria internazionale altri arresti

ROMA — Altri sette esponenti dell'organizzazione internazionale specializzatasi in truffe ai danni di istituti bancari italiani ed esteri, sono finiti in carcere.

Le manette sono scattate ai polsi di Maria Antonietta Ferrari, 37 anni; Iolanda Cimmino, 41; Flavio Campo 42; Fernando Lena, 63, produttore cinematografico; l'impiegato di banca Mario Rainaldi, 41; Pio Lisi, 38; Paolo Pellati, 41, ricoverato in ospedale, dove era già piantonato per un altro processo.

Salgono così a 20 le persone arrestate per la maxi truffa.

Le indagini non si sono comunque esaurite, per la complessità degli accertamenti ancora in corso.

Estradato sospetto complice di Ali Agca

BONN — Il turco Omer Mersan (39 anni) sospettato di essere un complice dell'attentatore del Papa Ali Agca verrà estradato oggi e trasportato in aereo da Monaco a Roma. L'accettazione della richiesta di estradizione italiana è stata confermata da un portavoce delle autorità giudiziarie bavaresi.

Il commerciante turco, che vive a Monaco e che dal dicembre dello scorso anno si trova in carcere a Stadelheim, avrebbe dichiarato il falso durante un interrogatorio avvenuto a Monaco davanti ad un giudice romano.

La giustizia italiana accusa inoltre Omer Mersan di aver procurato a Ali Agca un falso passaporto, prima che egli sparasse al Papa il 13 maggio 1981. Il passaporto sarebbe stato consegnato all'attentatore a Monaco.

Formalizzata l'inchiesta sul giudice Palermo

VENEZIA — E' stata formalizzata ieri l'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica di Venezia nei confronti del giudice istruttore del tribunale di Trento Carlo Palermo, raggiunto nelle settimane scorse da una comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio. I fascicoli del procedimento — promosso sulla base di una denuncia presentata dall'avvocato trentino Bonifacio Giudiceandrea — sono stati trasmessi dal procuratore aggiunto della Repubblica Ello Nasso all'ufficio istruzione del tribunale della città lagunare.

Le indagini sul blitz a Madrid

Riciclati in Spagna i soldi della droga

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Nel Barrio Santa Marta, una domenica di sole. Sono le tredici. Gli agenti della Guardia Civil si fanno attorno a tre uomini, li invitano a seguirli sull'auto ferma qualche metro più in là, una Seat blu. Altri agenti entrano nel palazzo. Paulo Arex Barbosa e Daniel Colombo, passaporti brasiliani; ossia Gaetano e Vito Badalamenti. Li hanno arrestati così, dopo mesi di indagini. Il terzo uomo ha passaporto Usa, è Pietro Alfano detto big John, emissario di Cosa Nostra, arrivato in Spagna da appena 24 ore. S'è portato dietro, involontariamente, otto agenti dell'Fbi, che si sono imbarcati con lui sull'aereo in partenza da Detroit.

In casa c'è solo una donna. Teresa Valenti si fa da parte, lascia entrare gli uomini della Guardia Civil. «Cosa cercate? Che volete? Mio marito, Paulo, è uscito adesso». In quella casa, Teresa Gaetano e il figlio Vito c'erano giunti due mesi fa da Rio de Janeiro.

Poco prima, a dicembre dell'anno scorso, la polizia aveva fermato a Barcellona Rodolfo Azoli, una recluta della mafia. Azoli è un picciotto di don Tano. Li hanno già visti insieme — raccontano — a Benidorm, una spiaggia rinomata sulla costa di Alicante. E quando i funzionari della Brigada Central de Estupefacientes lo interrogano per sapere che fine ha fatto Badalamenti, lui non tira fuori una parola. Dov'è il capo non lo sa. Ma ha lo stesso qualcosa di interessante da dire. E racconta degli investimenti mafiosi in alberghi e complessi turistici nella zona di Alicante, o sulla Costa Brava o sulla Costa del Sol. Sono finiti lì anche i soldi della droga.

E' una conferma. La Policía aveva già arrestato a Barcellona un jefe de la Camorra italiana: Antonio Bardellino è pure un boss della droga. E un amico di Badalamenti. Insomma, la pista è la stessa. La Spagna è diventata terra di rifugio per piccoli e grandi malavitosi. Ed è anche paese importante come transito dell'eroina, dall'Oriente verso gli Stati Uniti.

Ieri, intanto, i due Badalamenti e big John sono stati messi a disposizione della magistratura. Per il momento la polizia spagnola non prevede altri arresti. r. s.

ROMA — Le sanzioni amministrative attualmente previste contro gli incendiari che distruggono il patrimonio boschivo saranno da quest'anno raddoppiate: è quanto stabilisce il provvedimento approvato ieri in sede referente dalla commissione Agricoltura del Senato.

Operazione anticrimine in Sicilia 115 arresti

MESSINA — I carabinieri della legione di Messina hanno compiuto un'operazione anticrimine nelle province della Sicilia Orientale.

Sono state arrestate 115 persone (77 in flagranza di reato), 108 denunciate a piede libero e 52 proposte per misure di prevenzione.

All'operazione hanno partecipato novecento militari, che hanno tra l'altro sequestrato 31 armi e contestato un migliaio di contravvenzioni al codice della strada.

Roma, estraneo almeno ad un omicidio il balordo sospettato di sei delitti

Due testimoni: Non è lui il mostro Scricchiola il castello delle accuse

ROMA — Un breve interrogatorio in carcere, tre confronti e già il «mostro» è cominciato a sembrare un po' meno spaventoso.

Ieri mattina, a Regina Coeli, Maurizio Giugliano ha potuto finalmente incontrarsi con un magistrato dopo essersi visto piovere addosso, attraverso un ordine di cattura e cinque comunicazioni giudiziarie, accuse e sospetti per ben sei omicidi. Il giudice istruttore Francesco Misiani l'ha interrogato per un'ora e mezzo sull'assassinio di Lucia Rosa, la mondana strangolata a Castelporziano il 14 luglio dell'anno scorso.

«Dov'ero quel pomeriggio? Non so, forse con la mia ragazza...». All'inizio Giugliano era apparso frastornato; poi, poco alla volta, è riuscito a dare risposte più lucide. Nulla di definitivo, certo: ricordare che cosa si è fatto nel pomeriggio di un anno fa sarebbe difficile per chiunque. Subito dopo, i confronti hanno comunque fugato ogni dubbio.

Giugliano è stato mostrato a tre testimoni (probabilmente, tre colleghe della donna uccisa, che l'avevano vista allontanarsi con un uomo in un momento che, secondo i periti, aveva preceduto l'assassinio di mezz'ora). Una ha detto che non somigliava molto all'ultimo cliente di Lucia Rosa, le altre due sono state ancora più decise: «Sicuramente non è lui».

E al giudice Misiani, che aveva inviato la comunicazione giudiziaria solo per poter interrogare Maurizio Giugliano, non è rimasto che commentare: «A mio giudizio, non esiste alcun elemento nuovo nell'omicidio di Lucia Rosa».

Il difensore, l'avvocato Francesco Giuliano, non nasconde la sua soddisfazione: «Si è sgonfiato il primo palloncino, commenta; adesso bisognerà fare in modo che anche gli altri accertamenti si svolgano con rapidità». Per questo stamattina il legale si incontrerà con tutti i magistrati che si occupano degli assassinii contestati al giovane. Spera di ottenere rapidamente nuovi interrogatori, altri confronti e, se le cose andranno come spera, anche altre dichiarazioni di innocenza.

Pure altri giudici, come la dottoressa Carnevale, incaricata per l'ufficio istruzione delle indagini sull'omicidio di un'altra mondana, Thea Stroppa, non hanno nascosto un certo scetticismo. «Nel rapporto di polizia — ha detto ieri il magistrato — non mi sembra di aver trovato fatti nuovi». E c'è stato chi ha apertamente invitato i cronisti «a smetterla con questa immagine del mostro».

Certo, Maurizio Giugliano è tutt'altro che una persona per bene, e resta formalmente accusato dell'assassinio di Luciana Meschi, un'impiegata del Comune. Dopo il nuovo interrogatorio sembra però che l'unica nuova indagine ancora aperta sul suo conto e capace di qualche sviluppo sia quella sulla morte di Catherina Skerl.

Ieri, in tribunale, la dottoressa Podo, giudice istruttore nell'inchiesta, ha nuovamente convocato una serie di testimoni, quasi tutti amici della ragazza uccisa. In teoria, nulla prova che Catherine, uscendo nel gennaio scorso da quella festa tra amici, non avesse potuto accettare un passaggio proprio da Maurizio Giugliano: ma nello stesso tempo manca ogni dimostrazione del contrario.

L'esito dell'interrogatorio di ieri, fra l'altro, sembra smentire la tesi della questura proprio in uno dei suoi elementi portanti. La squadra mobile, inviando i suoi rapporti a sei magistrati, aveva sottolineato come molti dei delitti sembravano compiuti dalla stessa persona.

Adesso, una volta caduto ogni collegamento con l'assassinio di Lucia Rosa, la tesi del maniaco che ha ucciso sei volte diventa molto più fragile, a meno che quel maniaco esista davvero.

Il difensore di Giugliano, tra l'altro, si dice sicuro che fra poche settimane cadrà anche l'accusa legata all'assassinio dell'impiegata comunale. Un testimone ha detto di riconoscere Maurizio Giugliano, ma ha aggiunto anche che l'assassino di Luciana Meschi fuggì a bordo di una «Ford Capri». Il legale afferma che Giugliano non ha mai posseduto un'auto come quella. Giuseppe Zaccaria

In due anni 43 miliardi per Todi e Orvieto

ROMA — Dodici miliardi per Orvieto e sette per Todi nel 1984, 16 e rispettivamente 8 miliardi nel 1985. Sono questi i finanziamenti a favore delle due città umbre stabilite dal provvedimento adottato ieri in sede referente alla commissione Lavori pubblici del Senato.

La fuga di gas da un appartamento provoca lo scoppio: aperta l'inchiesta

Esplosione a Firenze, crolla palazzina muore un pensionato, ferite 6 donne

Firenze. Si sgomberano le macerie della palazzina sventrata dallo scoppio causato da una fuga di gas (Telefoto Ansa)

NOSTRO SERVIZIO

FIRENZE — Un boato, una pioggia di calcinacci, invocazioni di aiuto. «E' una bomba... qualcuno ha fatto un attentato», grida una donna con il viso e le mani imbrattate di sangue. Ma non era un attentato. Solo una fuga di gas che ha provocato una terribile esplosione. Bilancio: un morto, sei feriti, una palazzina a due piani letteralmente sgretolata.

Tutto è avvenuto ieri mattina alle otto all'estrema periferia di Firenze, oltre il parco delle Cascine. La vittima è un pensionato di 68 anni, Luigi Bonechi, inquilino dell'unico appartamento al primo piano in cui si è verificata l'esplosione. La moglie Loretta Nencioni è rimasta lievemente ferita. I due coniugi sono stati estratti dalle macerie dai vigili del fuoco. Gli altri feriti sono Antimesa Ristori, 53 anni, proprietaria del negozio di frutta e verdura, Rossella De Luigi, 36 anni, che passava casualmente da quelle parti, Mara Scalabrella, 16 anni, Marisa Rossetti, 51 anni, e Laura Antimi, 22 anni.

Quest'ultima si stava recando al lavoro ed era in attesa dell'autobus. Racconta: «Ho subito pensato a una bomba. L'ombrello che tenevo aperto per ripararmi dalla pioggia mi ha protetta dai calcinacci. L'esplosione mi ha scaraventata a terra. Mi sono ritrovata senza scarpe, senza borsetta e senza orologio. A questo punto mi sono rialzata e sono corsa verso casa».

La madre, udito lo scoppio, è scesa in strada ancora in vestaglia. Temeva che la ragazza fosse rimasta sepolta sotto le macerie. Ricorda Marisa Barbieri Bandinelli, una donna che abita nella casa di fronte a quella distrutta dall'esplosione: «La camera da letto si è illuminata a giorno. Mi sono affacciata alla finestra e ho visto la gente correre tra la polvere dei calcinacci».

Tra le macerie i vigili del fuoco hanno recuperato tre bombole di gas, ancora intatte. L'edificio è servito dal gas di città. L'ipotesi più probabile è che sia stato questo a provocare l'esplosione. Il sostituto procuratore della Repubblica Boncompagni ha compiuto un sopralluogo e ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Appena si è diffusa la notizia dello scoppio si sono precipitati sul posto i genitori degli studenti che frequentano l'istituto tecnico Meucci, preoccupati per la sorte dei loro figli. Ma, per fortuna, la scuola non è stata coinvolta.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILIZIA CONVENZIONATA

EREDI

EPOCASE

GRUGLIASCO CASA

PIOSSASCO

PRECOLLINA

REVIGLIASCO

(continua)

Contestano la decisione della Regione Lombardia: «Il verde lo gestiamo noi»

Guerra al parco Campo dei Fiori da quattro Comuni del Varesotto

La gente [illegible] di non poter più vendere [illegible] proprietà - Un ecologo [illegible] zona: «Sono timori infondati, si potrà costruire»

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — La Regione Lombardia sta cercando [illegible] tutelare quelle parti del suo territorio che ancora non [illegible] state contaminate [illegible] urbanizzazione e dalla industrializzazione. Si va attuando un vasto programma di istituzione di parchi naturali che devono salvare il salvabile.

Questo programma comprende il Parco Campo dei fiori, la cui legge istitutiva è stata promulgata dal consiglio regionale il 19 marzo scorso. [illegible] c'è un intoppo: quattro dei 14 comuni interessati si oppongono. «Il nostro verde vogliamo gestirlo noi» sostengono. La legislazione non prevede il ricorso al Tar: l'unica possibilità sarebbe la raccolta di 50 mila firme per chiedere un referendum regionale abrogativo della legge. Soluzione praticamente impossibile perché i comuni sono piccoli, con [illegible] totale di circa quattromila abitanti, mentre il comprensorio dei 14 comuni ne conta 130 mila.

Sta di fatto, comunque, che la situazione è piuttosto imbarazzante: si mandano emissari a cercare di spiegare e di convincere, ma finora senza esito. D'altra parte bisogna pur raggiungere un accordo, perché entro il 20 aprile il presidente [illegible] giunta regionale deve recarsi nella sede del parco per nominare il presidente e il segretario del consorzio (sono membri i [illegible] sindaci, i presidenti dell'Amministrazione provinciale e delle tre comunità montane che fanno parte dell'area). E la sede prescelta è il comune [illegible] Brinzio, proprio uno di quelli che si oppongono: si spera che facendovi svolgere i lavori del consorzio, la popolazione possa rendersi [illegible] [illegible] vicino dell'opportunità del parco.

Questo Campo dei fiori è gruppo montagnoso con una estensione di 5400 ettari, comprende una vetta di 1226 metri e la città di Varese. [illegible] fra i parchi [illegible] piccoli [illegible] Lombardia. Fino al '73 [illegible] regione [illegible] un unico parco, quello nazionale [illegible] Stelvio, istituito nel 1935 ed esteso 134 mila ettari. Nel gennaio '74 [illegible] regione varava la legge per il primo parco naturale, quello del Ticino, [illegible] 90 mila ettari comprendente 46 comuni, da Sesto Calende fino a Pavia. Poi sono seguiti il Parco delle Groane (provincia di [illegible], 3200 ettari, 17 comuni), il Parco del C[illegible] di Bergamo (4 mila ettari, 15 comuni), il Parco dell'Adamello (48 mila ettari, [illegible] comuni), il Parco dell'Adda Nord [illegible] [illegible], dell'Adda Sud (23 mila ettari), il Parco dell'Alto Garda Bresciano (34 mila ettari). Ora è [illegible] volta del Parco Campo dei [illegible] e ne sono previsti ancora una decina.

Di questo parco ci parla il professore Salvatore Furia che, catanese di [illegible], è a Varese dal [illegible] e a questa provincia [illegible] dedicato la [illegible] intensa attività di scienziato (ha fondato diversi organismi tra [illegible] il Centro scientifico e l'Istituto botanico) e di naturalista ed ecologo tanto da essere soprannominato il «padre dell'ecologia varesina».

«E' un esempio prezioso — [illegible] Furia — di flora caratteristica delle specie calcaree delle Prealpi meridionali lombarde: [illegible] [illegible] orchidee, rose montane e silvestri, gigli, piante officinali in una [illegible] varietà di specie; e piante da frutta, lamponi, more, mirtilli. Poi boschi di faggi silvestri, imponenti per l'altezza, aceri montani, frassini, larici, e infine tutti gli arbusti [illegible] sottobosco, da quelli più bassi degli strati muscinali, muschi, licheni, eriche saponarie, a quelli più alti, più arbusti nani e poi le fustaie».

[illegible] quattro comuni [illegible] acerrimi nemici [illegible] questo progetto. A Brinzio, 690 abitanti, si sente dire che se il comune non sarà escluso, verrà incendiata la sede [illegible] munale. Il sindaco è Elia Piccinelli. Dice: *«La gente ha paura che il consorzio [illegible] privi delle proprietà, che non si possa più vendere o costruire».*

[illegible] comune di Valganna, [illegible] abitanti, ha votato un ordine del giorno. L'assessore [illegible] Biancia Fausto De Grandi ne ricorda i punti essenziali: *«La proposta del parco non offre sufficienti garanzie di rispetto degli [illegible] e delle consuetudini, la popolazione teme il definitivo arresto di ogni possibilità di sviluppo sia pure regolamentato ed [illegible] armonia con il carattere paesaggistico; la riserva naturale del lago Ganna può essere gestita da [illegible] direttamente o tramite la comunità montana, in nome e per conto della Regione e con oneri suoi».*

Il sindaco di Bedero, 400 abitanti, Francesco Rossotti, teme che *«una volta creato il parco, noi diventiamo come i pellerossa nelle riserve e i milanesi vengono qui per vederci».* Non si discosta da queste preoccupazioni la comunità di Barasso, il quarto comune che si oppone (1600 abitanti).

Dice il professore Furia: *«Tutto questo nasce da disinformazione. La proprietà non si tocca e si potrà anche costruire, nelle aree i cui piani regolatori prevedevano già costruzioni. D'altra parte i membri del consorzio saranno gli stessi sindaci dei comuni, quindi la regolamentazione la faranno loro. In maggio sarà adottato lo statuto del parco e poi, entro due anni, si redigerà un piano regolatore formato dalla fusione dei singoli piani comunali».*

Remo Lugli

Braccio d'angelo in restauro

Roma. All'Enea si controlla prima dei restauri un braccio dell'angelo di Castel S. Angelo

ROMA — «La statua di bronzo che domina dalla metà del 1700 Castel Sant'Angelo a Roma gode buona salute. Il restauro non presenta grossi problemi e probabilmente l'angelo potrà essere ricollocato al suo posto (era stato asportato il 16 febbraio scorso) già nell'estate del 1985».

Lo ha detto ieri a Roma Maurizio Diana, responsabile del progetto per [illegible] salvaguardia del patrimonio artistico dell'Enea, il comitato nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative.

La statua, smontata nei trenta pezzi che la costituivano e conservata in diciassette [illegible], [illegible] trova nei laboratori del dipartimento tecnologie intersettoriali di base dell'Enea per essere sottoposta alle indagini richieste dai restauratori [illegible] museo di Castel Sant'Angelo.

Sono [illegible] già sottoposti ad esami radiografici il braccio, la testa e le ali dell'angelo che misura in complesso quattro metri e pesa cinque tonnellate.

La Forestale vuole intervenire nella Riserva del Gran Paradiso

Nel regno degli stambecchi arrivano ruspe e cemento?

Un piano di disboscamento della foresta [illegible] Parriod minaccia il parco - L'Enel vuol far passare la linea elettrica Superphoenix - Il presidente Deorsola: «E' [illegible] inaccettabile assedio»

TORINO — Il rombo delle ruspe, il [illegible] delle [illegible], i tralicci d'acciaio e le colate di cemento violeranno boschi e valli del Parco nazionale del Gran Paradiso? Richieste (e imposizioni) [illegible] interventi nel [illegible] degli stambecchi e dei camosci sono [illegible] avanzate dalla Forestale valdostana e dall'Enel: disboscamenti nella foresta del Parriod, costruzione di una diga in Valsavarenche, passaggio della linea elettrica «Superphoenix», proveniente dalla Francia.

Il presidente dell'Ente parco, architetto Mario Deorsola, afferma: «Questo è un inaccettabile assedio al parco».

La Forestale della regione Val d'Aosta ha presentato un piano per il bosco Parriod, situato sui comuni di Introd e Rhêmes-St-George, all'uscita della Val di Rhêmes. Vuole bonificare la zona, dove da 50 anni [illegible] si interviene più. Secondo la Forestale occorre un disboscamento «sanitario», essendoci alberi decrepiti.

Questo bosco è diventato il rifugio naturale di camosci e stambecchi; nidificano centinaia di uccelli: picchi, falchi, l'astore, la poiana e diversi rodilori. E' l'unica foresta del Parco rimasta selvaggia: ci sono tutte le conifere, abeti bianchi e rossi, larici, pini silvestri e uncinati, ecc.

«Si prevede l'apertura di 5 piste camionabili — [illegible] i protezionisti —, partiranno [illegible] strade abusive. Questi interventi faranno fuggire gli animali; le ferite rimarranno per decenni. Saranno abbattute un migliaio [illegible] conifere». Aggiungono: *«A Roma troviamo 30 miliardi da assegnare alla Val d'Aosta per la forestazione, per il Parco non ci sono mai i soldi».*

Il professor Rocca, parassitologo, presidente della Commissione scientifica del Parco, afferma: *«Dobbiamo tra[illegible] questo patrimonio come l'abbiamo ricevuto. Sarà [illegible] rete stradale a sconvolgere l'ambiente. Non si può essere favorevoli [illegible] interventi che non garantiscono le funzioni di un parco».*

[illegible] disboscamenti alle mire dell'Enel. Il progetto prevede [illegible] realizzazione di una grossa diga in Valsavarenche, in località Pellile. Di fronte alla richiesta di costruire un bacino idroelettrico l'Ente parco è stato inequivocabile: no. *«Per risposta l'Enel ci ha fatto causa* — precisa il presidente Deorsola —, *certi attentati al territorio non li accettiamo più. Per questo problema ho anche investito vari ministeri, perché [illegible] soli non possiamo farcela. Questo progetto sembra l'anticamera della congiunzione [illegible] strada del Nivolet».* Inoltre il parco ha chiesto aiuto anche agli enti protezionistici.

L'altra intenzione dell'Enel è [illegible] transito del gigantesco elettrodotto «Superphoenix», che, proveniente dalla centrale termonucleare francese di Tricastin (Lione), porterà energia in Piemonte e Lombardia. I tralicci [illegible] alti 75 metri, peseranno 500 quintali e saranno bloccati su enormi piazzali [illegible] cemento. In parte dovrebbero toccare il G. Paradiso, per la sua realizzazione l'Enel ha [illegible] progettato strade di accesso in Val Soana.

«Anche a queste imposizioni diciamo no — afferma il presidente Deorsola —, *l'Enel può eseguire lavori ed il trasporto dei materiali con elicotteri. Non vogliamo strade che sfiguri i [illegible]: il parco non deve più essere martoriato».* Riuscirà il Gran Paradiso a uscire indenne da questo assedio al suo territorio? Una cosa è certa: sarà un battaglia lunga e difficile.

Giuliano Dolfini

Mostra fino al 15 giugno al [illegible] nazionale del Bargello

Tutta la storia dei Medici «raccontata» da 250 monete

FIRENZE — *«Monete fiorentine dalla Repubblica ai Medici»*, questo il titolo di una mostra allestita in una sala del Museo nazionale del Bargello che resterà aperta fino al 15 giugno. Sono esposte circa 250 monete scelte tra le oltre duemila della collezione del Bargello, che coprono un arco di tempo di cinque secoli: dalle prime coniazioni della Zecca fiorentina nel 1260 alle emissioni di Gian Gastone, ultimo dei Medici granduca [illegible] Toscana morto nel 1737.

Le didascalie che accompagnano ogni singolo pezzo e il catalogo storico permettono di seguire attraverso le monete, la storia e l'evoluzione delle vicende politiche ed economiche della città, a cominciare dalla prodigiosa ascesa del fiorino d'oro.

Questa nacque nel 1252, a pochi mesi di distanza dal genovino d'oro coniato a Genova. Ma il fio[illegible] si impose su tutte le altre [illegible] per [illegible] bellezza del conio e per [illegible] qualità dell'oro.

Tra le monete esposte ve ne [illegible] alcune che certamente richiameranno l'interesse degli storici dell'arte essendo st[illegible] fuse con coni preparati da Benvenuto Cellini, Pietro Paolo Galeotti, Gaspare Mola.

L'esposizione presenta, oltre al fiorino, le altre monete dell'epoca repubblicana come il quattrino, il soldino, il grosso, il grossone, il carlino e il barile, accanto a quelle di periodo mediceo come lo scudo, il testone, il Giulio, la piastra, la lira, lo stellino, il ducato e lo zecchino.

Fra le monete di maggior pregio collezionistico il mezzo scudo d'argento battuto dal 30 giugno 1530 dalla Repubblica di Firenze mentre la città era sotto assedio. Gli scudi sostituirono provvisoriamente i fiorini per la situazione di emergenza. Furono realizzati fondendo oggetti sacri e metalli preziosi forniti dai privati, servirono soprattutto per pagare i soldati che difendevano la città. Lo scudo aveva un valore nominale molto superiore a quello intrinseco, e in seguito fu sostituito dal fiorino.

La Mostra del Bargello è stata curata dalla vicedirettrice del Museo, Beatrice Paolozzi Strozzi, con il contributo finanziario dell'Associazione amici [illegible] Bargello.

f. m.

Riapre la statale L'Aquila-Roma dopo 45 giorni

TERAMO — Il compartimento abruzzese dell'Anas ha riaperto al traffico, [illegible] mattino, dopo un mese e mezzo, la statale 80, l'unico collegamento tra Giulianova, Teramo, L'Aquila e Roma.

Lungo l'importante strada il traffico si svolge con [illegible] che apprensione dalle scarpate all'altezza del chilometro 37 c'è infatti ancora il rischio di frane.

L'Anas ha provveduto allo «sgancìamento» dei massi e delle pietre pericolanti, che [illegible] centinaia, e sta costruendo a tempo di [illegible] un argine.

Un convegno sulla possibilità di estendere l'esperienza pilota emiliana

Acqua calda, un petrolio ecologico Ferrara ci insegna come sfruttarla

DAL NOSTRO CO[illegible]

FERRARA — [illegible] a poco tempo fa poteva sembrare un'utopia riscaldare parte di una città mediante l'acqua calda rinvenuta nel suo sottosuolo: ma poco a poco sta diventando realtà.

Accade a Ferrara dove, alla periferia Nord, nel 1956 l'Agip allora alla ricerca di petrolio e metano, scoprì una vera e propria miniera di acqua calda. Un bacino di 90 chilometri quadrati profondo duecento metri contenente milioni di metri cubi d'acqua a 100 gradi. E siccome allora gli idrocarburi costavano una sciocchezza, si pensò che quelle trivellazioni fossero inutili e quell'enorme ricchezza rimase lì.

Poi, tre anni or sono, con il prezzo del petrolio andato al[illegible] stelle, Agip e Enel decisero [illegible] riprendere l'esplorazione geotermica in Italia, ed ebbe così inizio quello che va sotto il nome di «progetto Ferrara».

Si tratta del primo progetto in Italia di teleriscaldamento urbano che utilizza una fonte geotermica. Nel giugno '83 venne firmato il contratto per la cessione dell'acqua calda del sottosuolo ferrarese dall'Agip mineraria e dall'Enel al Comune di Ferrara. Il governo ha garantito un contributo di 30 miliardi ma ne serviranno però altri 70, mentre recentemente è [illegible] costituita una apposita società, la Sufer, che dovrà gestire il «progetto geotermia».

Per fare il punto sullo stato dei lavori, nonché sulle prospettive e potenzialità dello sfruttamento dell'energia geotermica, è iniziato ieri pomeriggio a Ferrara un convegno su «Geotermia, program[illegible] energetica del territorio», nel corso del quale si parlerà degli aspetti normativi, legislativi, finanziari, [illegible] che in chiave europea. L'incontro dovrà dare anche una risposta in merito all'utilizzo della geotermia nell'industria e nell'agricoltura. Concluderà la discussione, venerdì, il ministro dell'Industria on. Altissimo.

Tra le risorse energetiche rinnovabili quella geotermica offre prospettive interessanti non soltanto per la produzione di elettricità ma anche per i possibili e molteplici usi diretti.

m. b.

Concorso Gr3 sui giovani e l'Europa

«I giovani incontrano l'Europa» è il titolo del concorso che, in coincidenza con la preparazione delle elezioni di giugno del Parlamento europeo, è organizzato dal GR-3 della Rai, dalla BBC e dalla Deutschlandfunk, [illegible] collaborazione con gli Uffi[illegible] italiani del Parlamento europeo e della Commissione delle Comunità Europee.

Il concorso si svolge dal 1° aprile al 31 maggio, ad esso possono partecipare i giovani dai 14 ai 25 anni residenti nei 10 Paesi della Comunità europea e nei due Paesi — Spagna e Portogallo — che alla Comunità chiedono di essere ammessi.

Ai concorrenti si chiede di rispondere a 10 domande su [illegible] europei e di formulare una richiesta all'Europa. Tra i premi vi sono viaggi per centinaia di giovani in vari Paesi europei e 100 minicomputers.

Il regolamento può essere richiesto in Italia alla Rai-Radiotelevisione Italiana - Attività Promozionale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma, e alle sedi regionali della Rai. Il «Radiocorriere» lo ha pubblicato nel numero 14 che era in edicola dal 25 marzo.

Il tempo oggi

VARIABILE

MOLTO NUVOLOSO

tempo previsto: sul medio versante adriatico, al Sud della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge e temporali. Nel corso della giornata temporanea attenuazione dei fenomeni. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna condizioni di variabilità con schiarite anche ampie durante il mattino ed annuvolamenti specie sulle zone interne con possibilità di locali rovesci o temporali. In serata temporaneo peggioramento al Nord.

temperatura: in diminuzione

venti: al Centro Nord e sulla Sardegna [illegible] settentrionali con locali rinforzi. Sulle altre zone [illegible] meridionali tendenti a disporsi intorno a Nord

mari: da mossi a molto mossi

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	3	18	Pescara	4	15
Verona	5	17	Roma	5	16
Trieste	10	16	Campobasso	5	14
Venezia	8	17	[illegible]	10	16
Milano	6	17	Napoli	7	18
Torino	6	11	Potenza	8	12
Cuneo	7	13	S.M. di Leuca	10	16
Genova	9	16	R. Calabria	12	19
Bologna	8	18	Messina	13	17
Firenze	4	18	Palermo	10	16
Pisa	6	16	Catania	7	22
Ancona	2	16	Alghero	6	18
Perugia	6	15	Cagliari	7	19

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	4	10	sereno	Lisbona	13	18	sereno
Atene	10	20	nuvoloso	Londra	6	11	nuvoloso
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	13	23	sereno
Belgrado	5	15	sereno	Madrid	10	21	sereno
Berlino	4	10	sereno	Miami	24	31	nuvoloso
Bruxelles	0	10	sereno	Montreal	—2	4	nuvoloso
Buenos Aires	13	20	sereno	Mosca	4	17	sereno
Il Cairo	12	24	sereno	New York	7	16	sereno
Copenaghen	1	10	sereno	Oslo	0	5	nuvoloso
Dublino	1	9	pioggia	Parigi	2	9	nuvoloso
Francoforte	6	11	pioggia	Pechino	15	17	sereno
Ginevra	—1	12	sereno	Rio de Janeiro	17	30	sereno
Helsinki	0	8	sereno	Singapore	23	30	pioggia
Johannesburg	12	18	sereno	Vienna	5	8	nuvoloso

FISCO / Alle Finanze si studiano meccanismi antievasione

La battaglia dell'Iva

Su [illegible] quota certa dei ricavi l'imposta dovrà essere pagata per forza (forse in modo forfettizzato) - Inoltre dovrebbe essere semplificato l'attuale groviglio di aliquote diverse - Il nodo restano i «ricarichi» nei negozi

ROMA — Su una quota certa [illegible] ricavi l'Iva si dovrà pagarla per forza. E forse sarà semplificato l'attuale groviglio [illegible] aliquote diverse. [illegible] queste [illegible] voci più fondate, ora che [illegible] sa che l'intervento per rendere il fisco un po' meno ingiusto riguarderà soprattutto l'Iva. E' difficile però che il ministro delle Finanze Bruno Visentini [illegible] le [illegible] già oggi di fronte alla commissione [illegible] e Tesoro della Camera.

Allo stato attuale delle previsioni, in tutto [illegible] l'Iva dovrebbe fruttare [illegible] lire: si progetta di far salire parecchio questa cifra. In termini tecnici, il principale provvedimento allo studio si chiama forfettizzazione del valore aggiunto per i contribuenti a contabilità semplificata. [illegible] posto un limite all'Iva sugli acquisti che si può detrarre da quanto il contribuente deve pagare come Iva sulle vendite. L'Iva insomma si applicherebbe automaticamente a una certa percentuale dei ricavi.

Il grosso problema è, ovviamente, di stabilire questa percentuale, che dovrebbe essere diversa da settore a [illegible] di attività. Occorre poi stabilire se e quale via d'uscita lasciare al contribuente che volesse dimostrare di non avere realizzato quella quota [illegible] valore aggiunto. Una cifra di riferimento potrebbe essere il 20%, sempre, beninteso, per chi gode del regime di contabilità semplificata.

Queste innovazioni sarebbero dirette contro il diffusissimo malcostume testimoniato [illegible] sull'Iva pubblicati ieri: le bassissime percentuali di «ricarico», ossia la differenza tra costi e ricavi, denunciati dalle imprese commerciali. Risulta veramente difficile credere che, per esempio, un negozio di calzature venda per 63.000 lire delle [illegible] che gliene costano 60.000, con un «ricarico» appena [illegible] 5% in media.

Il trucco consiste nel calcolare [illegible] difetto l'Iva sulle vendite e invece in eccesso, o [illegible] fedelmente, l'Iva sugli acquisti: così il margine [illegible] valore aggiunto attribuito all'impresa si riduce di molto. I versamenti di Iva netta, «scaricata» quella sugli acquisti, sono bassi[illegible] addirittura [illegible] chiesti allo Stato dei rimborsi. Secondo alcune stime, nel 1983 ci sono si[illegible] richieste di rimborsi per 11-12.000 miliardi; la cifra va confrontata con un getti-

Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini

to netto di questa imposta che dovrebbe superare di non molto i trentamila miliardi.

Per ridurre il fenomeno dei rimborsi sarebbe molto opportuna una riduzione delle attuali 6 diverse aliquote con cui viene applicata l'Iva. Si potrebbe scendere a 4 o forse a 3, ma [illegible] va considerata [illegible] molta attenzione perché potrebbe dare [illegible] spinta [illegible]mento dei prezzi. Visentini, l'altra sera in commissione al Senato, [illegible] confermato che si muove in questo senso, [illegible] non ha voluto dare scadenze. Forse la decorrenza sarà dal 1° gennaio dell'anno prossimo.

Per restringere l'area dell'evasione si pensa anche — ma le difficoltà sono grandi — a elaborare redditi medi presuntivi per tipi di contribuenti (imprese commerciali, artigiane, professionisti) che orientino gli accertamenti. Per l'imposta sui redditi, è ormai definita l'intenzione di limitare grandemente la possibilità di dividere sui vari familiari il reddito dell'impresa minore. Due terzi o tre quarti di tutto il reddito dovrebbero necessariamente essere imputati al capofamiglia, facendo così scattare aliquote più alte. Gli effetti di questo provvedimento si sentirebbero però con le dichiarazioni del 1985. *s. l.*

Oggi alla Camera il rapporto-Longo

Il ministro del Bilancio ha tentato ieri sera di convincere il segretario generale Grilli a non dimettersi

ROMA — L'appuntamento è per il mezzogiorno [illegible] Commissione Bilancio della Camera. Il ministro Longo esporrà ai rappresentanti degli altri partiti i problemi del Fondo per gli investimenti e l'occupazione e forse parlerà anche del clamoroso episodio che ha coinvolto i tecnici del «Nucleo [illegible] valutazione». Non è escluso, infatti, che con il beneplacito di buona parte delle forze che [illegible] sostengono [illegible] maggioranza la discussione venga mantenuta su temi generali senza entrare nel merito del contrasto che ha portato alle dimissioni in [illegible] contro il ministro.

Nei partiti si intravedono atteggiamenti differenti: nella dc c'è chi come il vicesegretario Bodrato è favorevole a un dibattito serio sul rapporto tra ministri e istituzioni e chi, come il presidente della Commissione Bilancio, Cirino Pomicino, è più propenso a chiudere la questione senza strascichi per il governo. Nel partito repubblicano Giorgio La Malfa è stato il motore della protesta che ha trovato in Spadolini [illegible] attento difensore [illegible] senza colpi di testa. Quanto i socialisti [illegible] me dimostrano le dichiarazioni rilasciate ieri l'altro [illegible] responsabile dell'ufficio economico, Manca. Certamente [illegible] staranno a giochi di scuderia i comunisti [illegible] hanno già preannunciato battaglia. Comunque se la maggioranza farà blocco, [illegible] defezioni personali, [illegible] vicenda si chiuderà in Commissione.

Resta da vedere se il copione sarà rispettato purchessia e se qualcuno invece solleverà i [illegible] emersi in questi giorni e denunciati dai tecnici con copiose spiegazioni. Senza contare che [illegible] un momento all'altro [illegible] il Segretario generale della programmazione, Grilli, che ieri ha avuto [illegible] lungo colloquio con Longo, potrebbe dimettersi in [illegible] senza di un cambiamento di rotta del governo.

Longo potrebbe decidere questo mutamento di rotta e rivedere complessivamente il problema per venire incontro alle obiezioni degli esperti: per tale [illegible] il ministro smusserebbe automaticamente le tensioni politiche accumulatesi intorno al caso. [illegible] *pie.*

La Invest aumenta dividendi [illegible] utile

MILANO — Aumentato l'utile della Invest nell'esercizio [illegible] scorso: il [illegible] positivo netto — [illegible] i [illegible] di bilancio approvati dal consiglio di amministrazione — è [illegible] in[illegible] di [illegible] miliardi, [illegible] un progresso rispetto all'esercizio precedente del 26,4%. Il dividendo è invece salito dalle 120 lire dell'82 a 150 lire. Il progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione, e che sarà sottoposto all'esame [illegible] prossima assemblea [illegible] per il 28 maggio in prima e per il giorno successivo in seconda convocazione, indica poi [illegible] crescita [illegible] del valore [illegible] dei titoli in proprietà, che hanno raggiunto i 303 miliardi di lire.

[illegible] Chase [illegible] interessa il Varesino

NEW YORK — La Chase [illegible] Bank non è interessata ad acquistare il Cre[illegible] Varesino, una delle banche del [illegible] Ambrosiano. L'ha dichiarato un alto funzionario della Chase, a New York, il quale ha corretto nel contempo alcune informazioni «imprecise» diffuse [illegible] giorni scorsi dalla stampa.

La Fouad araba sbarca [illegible]

MILANO — La Fouad Corporation — uno dei principali gruppi dell'Arabia Saudita operante a livello internazionale — ha acquistato la partecipazione di maggioranza della Petrochemical Int'l Instrument Co., azienda milanese [illegible] settore montaggi e impianti (dalla siderurgia al nucleare, dal petrolifero [illegible] tessile).

FONDO [illegible] / Goria a Washington presiede il «Gruppo dei dieci»

L'Italia è disposta [illegible] «disinnescare» la bomba dei debiti del Terzo Mondo

ROMA — L'Italia è favorevole ad una significativa emissione di Dsp: lo ha affermato il ministro del Tesoro Giovanni Goria, partito per Washington dove prenderà parte ai lavori del Fondo Monetario Internazionale, che sono [illegible] ieri con la riunione del «Gruppo dei 24» (che raggruppa i maggiori paesi in via di sviluppo). Oggi si riuniranno il comitato interinale del Fmi e, presieduto dal ministro Goria, il «gruppo [illegible] 10» (che comprende i [illegible] Paesi più industrializzati ai quali [illegible] recente si è aggiunta la Svizzera). Domani i lavori si concluderanno [illegible] in [illegible] del [illegible]tato per lo sviluppo del Fmi e della Banca mondiale. Principale argomento in discussione della sezione del Fmi è la liquidità internazionale.

Su questo argomento i Paesi del Terzo Mondo sollecitano una assegnazione aggiuntiva di diritti speciali di prelievo (Dsp) per stimolare la recessione mondiale e sostenere i Paesi pesantemente indebitati. Riguardo a questa richiesta il ministro Goria ha illustrato, prima di partire, la posizione dell'Italia: *«Abbiamo sempre avuto una estrema attenzione per chi ha più guai di noi* — ha detto. — *Non c'è più ingiustizia che trattare in modo uguale chi uguale non è».*

«Noi — [illegible] aggiunto Goria — *siamo per una significativa emissione di Dsp che possa favorire le situazioni più critiche senza creare condizioni difficili nel quadro internazionale».*

Il Fondo Monetario Internazionale è messo sotto accusa nei Paesi in via [illegible] sviluppo per gli alti tassi applicati sui prestiti: a Rio de Janeiro i manifestanti gli hanno fatto anche il funerale

Alla domanda se ciò potrebbe [illegible] spirale inflazionistica il ministro del Tesoro ha risposto: *«No, in questi termini no».*

Commentando poi il recente rapporto del Fmi, scettico sulle possibilità di ripresa dell'Italia, [illegible] dal ministero [illegible] Tesoro, che lo riteneva costruito su dati superati, Goria ha detto: *«L'incidente è rapidamente spento: il Fmi ha modificato i dati del rapporto, pur confermando il giudizio preoccupato».*

Infine, sui provvedimenti economici del governo, il ministro ha ribadito che essi sono nella linea discussa [illegible] la delegazione del Fondo [illegible] autunno. Il ministro Goria, che è accompagnato dal direttore generale [illegible] Tesoro, Mario Sarcinelli, rientrerà in Italia sabato.

I tassi Usa non aiutano il dollaro (1620 lire)

ROMA — Il dollaro continua a muoversi in su e in giù entro margini ristretti, senza trovare una direzione precisa nonostante il consolidamento ricevuto dal rialzo dei tassi americani. In Italia il dollaro [illegible] quotato [illegible] lire, riportandosi esattamente sul valore di lunedì e cancellando il rialzo che l'aveva portato a 1629 martedì. Negli ultimi dieci giorni si è spostato con moto pendolare quasi perfetto tra un minimo di 1618 e un massimo di 1629, come rispecchiano i valori del fixing, restringendo ancor più l'arco di oscillazione rispetto alle settimane precedenti, pure caratterizzate da notevole stabilità.

A Francoforte il dollaro ieri ha aperto a [illegible] per poi assestarsi a 2,6190 al fixing quando la Bundesbank è intervenuta con una modesta iniezione di 5,15 milioni di dollari. Rispetto al [illegible] prime quando fu fissato a 2,6312, ha perso poco più di un pfennig.

Per la lira, la situazione generale si presenta molto tranquilla: al guadagno sul [illegible] ha corrisposto [illegible] notevole sostenutezza nei rapporti con il marco, che è rimasto praticamente invariato con un'indicazione di 618,72 lire al fixing contro le 618,80 di martedì.

Resta lo scoglio della dc, contraria all'uso della legge delega

De Michelis ai sindacati: «Entro un mese in Parlamento la riforma delle pensioni»

[illegible] — Entro [illegible] maggio la riforma del sistema previdenziale sarà presentata al Parlamento: lo ha annunciato ai sindacati il ministro del Lavoro, De Michelis, nel corso del confronto ieri mattina al ministero del Lavoro. Ma già si profila uno scoglio: la ferma opposizione della dc all'impostazione del testo preparato dal ministro, basata cioè sul ricorso alla delega. Lo si è appreso in ambienti del gruppo parlamentare dc, dopo l'incontro tra i responsabili di settore dei partiti della maggioranza con i tre sottosegretari al Lavoro Borruso, Leccisi e Conti Persini.

La riunione di ieri (erano presenti per la federazione Cgil Cisl Uil Verzelli, Bentivogli e Baglit) è servita ad [illegible] materie che dovranno [illegible] re affrontate con legge delega e altre con legge ordinaria. «Abbiamo registrato — ha detto Verzelli, segretario Cgil — molta disponibilità del ministro del Lavoro ad accogliere le osservazioni del sindacato sullo specifico tema delle deleghe».

In particolare De [illegible] ha [illegible] cordato con il sindacato [illegible] modi[illegible] l'art. 11 della bozza di disegno legge relativo al cumulo tra pensioni e reddito di lavoro. [illegible] materia, sarà oggetto di un apposito provvedimento, come pure la disciplina della perequazione automatica delle pensioni e l[illegible] d[illegible] «pensioni d'annata». Su quest'ultimo problema il sindacato ha [illegible] disciplina identica per il settore pubblico e privato.

Il sistema di determinazione del tetto della pensione (20 milioni annui) è stato invece un problema sollevato dal sindacato su cui il ministro De Michelis si è riservato di prendere una posizione. In particolare Cisl, Cgil, Uil hanno proposto [illegible] soppressione [illegible] 17, chiedendo la determinazione annuale del tetto in base al costo della vita.

Altre materie per la loro natura più attinenti al mercato del lavoro verranno stralciate ed inserite in un altro disegno [illegible] legge [illegible] la revisione della indennità di disoccupazione, la riforma [illegible] degli assegni familiari.

I fondi integrativi, la revisione del contenzioso, le pensioni degli artigiani, dei commercianti e degli operai agricoli e la ristrutturazione dell'Inps, verranno trattati per legge delega data l'urgenza di intervento. Su questo i sindacati hanno concordato con il ministro.

La soppressione dell'Enpals, [illegible] lavoratori [illegible] spettacolo, a quanto hanno riferito i sindacati, sarebbe ancora in sospeso in quanto nella coalizione governativa il ministro De Michelis ha registrato una opposizione dei psdi. (Agi)

Strane morti notturne nel pensionato di Verrua Savoia?

Quanti misteri nella clinica

Magistrato e carabinieri indagano per accertare se alcuni decessi furono conseguenza dei maltrattamenti - Il direttore di Villa Giovanni XXIII indiziato per violenza su due ricoverate - Giudizi contrastanti sulla sua personalità - Precedenti denunce rimaste senza seguito

La ricoverata è bassa, tarchiata e curva, gli occhi annebbiati, parla a fatica. Questa donna che ha 46 anni, ma ne dimostra quasi il doppio, è ospite del pensionato Villa Giovanni XXIII di Verrua Savoia: insieme con un'altra paziente, anch'essa invecchiata precocemente dalla malattia, sarebbe stata violentata da Ovidio Mocci, direttore e proprietario dell'istituto, [illegible] sabato.

Se l'accusa che i carabinieri e il sostituto procuratore Corsi hanno [illegible] a Mocci è fondata, toccherà agli psichiatri scoprire quali aberrazioni dominino questo individuo piccolo e paffuto che al momento rimane una figura enigmatica, raccontata dalla gente di Verrua Savoia [illegible] come mostro ora [illegible] galantuomo.

E gli enigmi, in questa vicenda, si sprecano. Dilatati pure dai sospetti su «strane morti notturne nel pensionato» e dall'affermazione abbastanza concorde che «le indagini, dietro il pretesto di accertare se alcuni decessi furono conseguenza dei maltrattamenti di Mocci, mirano a scoprire se qualche [illegible] è stato ucciso volontariamente dal direttore».

In paese la maggioranza è contraria a Mocci. Con le insinuazioni e le accuse convivono però anche i ricordi positivi: «Mocci è un po' megalomane, ma è un generoso, un altruista»; «Tempo fa salvò la vita a un ragazzo che stava per morire in un bagno [illegible] [illegible] dal boiler»; «E, a modo suo, molto religioso, ha fatto restaurare a proprie spese la cappella di S. Gaetano l'anno scorso [illegible] per l'inaugurazione mons. Carallo, vescovo di Casale». La foto del prelato con affettuosa dedica autografata datata 1975 troneggia nel lussuoso studio di Mocci.

Grecs Pinna collaboratrice del titolare Ovidio Mocci

Giudizi contrastanti anche su Greca Pinna, la factotum del direttore. E' indiziata di maltrattamenti. Vive ancora a Villa Giovanni XXIII, passa le giornate nella sua stanzetta. La donna è [illegible] due [illegible]: «Non capisco più nulla, mi hanno detto di non [illegible] fra i ricoverati perché hanno paura di me. Le [illegible]».

Uno dei tanti misteri di Villa Giovanni XXIII è raccontato dal sindaco socialista di Verrua Savoia Angelo Castelli: «Con me mai [illegible] [illegible] dell'istituto s'è lamentato. Ricordo comunque che anni fa una psichiatra di Torino, comandata temporaneamente qui, rimase impressionata della vita dentro il pensionato. [illegible], secondo lei, l'uso di calmanti e psicofarmaci era abnorme».

Era il '79. La psichiatra sporse denuncia contro Mocci. Che fine ha fatto la denuncia? La psichiatra trasecola alla domanda, dice con il [illegible] nella [illegible]: «E' una questione complessa, non posso parlarne adesso». Mistero pure sulla querela presentata, sempre nel '79, contro Mocci dai famigliari di un paziente morto a Villa Giovanni XXIII. Il direttore fu raggiunto da comunicazione giudiziaria per omicidio colposo. I successivi passi della giustizia sono sconosciuti.

Altro rebus: sino al momento della cattura del proprietario, il pensionato godeva tra gli addetti ai lavori di ottima reputazione. Dice stilato il presidente della Usl di Chivasso, Luigi Massa [illegible] che ha fatto esplodere lo scandalo: «Sembra incredibile, ma nell'ospizio negli ultimi due anni ci sono state circa 20 ispezioni e tutto era sempre risultato in regola». Per almeno due anni l'istituto sarà diretto dall'Usl di Chivasso: il sindaco Castelli ha emesso a tal scopo un'ordinanza. I ricoverati rimarranno come da loro stessi auspicato con una lettera al presidente Pertini a Verrua Savoia.

Claudio Giacchino

Per evitare le chiusure dei locali

In tema sicurezza decisa una tregua

Le licenze, in attesa di un decreto sulla materia, saranno valide sino al 30 settembre

I cinema e i teatri non correranno più il rischio di chiusura perché non in regola con le norme di sicurezza. Ieri la Commissione provinciale di vigilanza ha, infatti, adottato un provvedimento secondo il quale le licenze avranno validità sino al 30 settembre. In attesa che sia emanato il decreto ministeriale (attualmente allo studio) sui materiali da usare. Il gestore, però, deve farsi parte diligente e [illegible] una richiesta esplicita. Inoltre deve poter dimostrare d'aver ottemperato alle prescrizioni date al momento della proroga.

Con questa delibera, la cui notizia è trapelata nonostante il giusto riserbo della Commissione, si pone fine alle preoccupate reazioni dei gestori di locali. Nessuna «criminalizzazione» della città nel clima del «dopo Statuto», quindi, ma solo [illegible] corretta e responsabile interpretazione delle leggi vigenti. E la chiusura del Nazionale rientra in questa doverosa prevenzione, a tutela della sicurezza dei cittadini.

Piuttosto i tecnici e gli operatori si lamentano delle carenze normative in tema di materiali. Non c'è [illegible] la certezza che i lavori decisi, una volta svolti, siano ancora validi. A Roma da qualche mese, si discute per il varo di un decreto ma, anche se la Commissione sembra aver già dato parere favorevole, non si è ancora provveduto alla firma definitiva.

Infine, sorgono problemi per le competenze. Qualche mese fa l'assessore comunale Balmas [illegible] avanzato seri dubbi sulla sicurezza di ospedali, scuole, biblioteche e uffici. Ma a parte qualche [illegible] [illegible] [illegible] provvedimenti di chiusura. Il [illegible] settore dipende dai vigili del fuoco che hanno [illegible] alla prosecuzione delle attività di fronte ad un preciso impegno, anche se protratto nel tempo, di realizzare i lavori. Per i cinema e i teatri, invece, la chiusura è stata interpretata come un [illegible] colpo alla [illegible].

[illegible] — che si tratta di rispettare delle norme e di tutelare [illegible] [illegible] di tutti.

● Rapina ieri all'ora di chiusura, in corso Giulio Cesare 141, in un negozio di calzature. Un malvivente armato di pistola ha costretto la [illegible] 30 anni a consegnare l'incasso: 3 milioni.

Messa in ricordo dei 4 carabinieri

Il 13 marzo scorso un velivolo del nucleo elicotteri dei carabinieri diretto a Busson, dov'era in programma un'esercitazione degli alpini della Taurinense, precipitava sui monti dell'Alta Valle Chisone. Nel disastro perivano il comandante della prima Brigata carabinieri generale Mario Sateriale, il comandante del nucleo capitano Fabrizio Pancotto, il maresciallo Nicola Bianchini e il brigadiere Mario Bettucci.

[illegible] probabilmente da un guasto al motore e in corso un'inchiesta. A un mese dalla tragedia domani alle 11, messa di suffragio nella chiesa di Santa Barbara via Assarotti 6.

Ubriaco a Sassi

Terrorizza i vicini sparando

Alterato [illegible] in un casolare di strada del Meisino 55, nel [illegible] di Sassi, un commerciante di 37 anni, Vincenzo Prigolino, forse in preda ai fumi dell'alcol ha improvvisamente dato in escandescenze. Impugnata una pistola, ha esploso alcuni colpi contro il soffitto e si è affacciato alla finestra del secondo piano, urlando ai vicini che voleva farla finita. Poi si è barricato nel suo appartamento.

Per stanarlo c'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco che [illegible] riusciti a entrare nell'alloggio, bloccandolo. E' stato più difficile per gli uomini della Volante indurlo a scendere e a lasciarsi trasportare in Questura. Il Prigolino ha avuto una violenta reazione, cercando di colpire i poliziotti che lo caricavano su una vettura.

● Era una florida attività quella intrapresa da Caterina Maglione, 55 anni, arrestata dai carabinieri per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. I militari nell'alloggio della donna in via Della Rocca 41 bis (sul campanello c'era scritto «Estetica»), hanno trovato denaro contante e libretti bancari per quasi 90 milioni. Soldi provenienti dai massaggi particolari praticati dalla Maglione e [illegible] percentuale che pretendeva dalle prostitute (una ventina) cui indirizzava i propri clienti.

Operazione della tributaria per combattere il traffico illegale

I film «abusivi» su videocassette Blitz e sei denunce della Finanza

Tra i denunciati 4 titolari di negozi specializzati - Sequestrati 100 videoregistratori usati per le duplicazioni illegali - Inchiesta partita dal boom di «The day after»

Blitz della Guardia di Finanza per stroncare il commercio dei film abusivamente riprodotti su videocassette: sei persone sono state denunciate alla magistratura (quattro sono titolari di negozi specializzati) e sono stati sequestrati 100 videoregistratori impiegati per le duplicazioni illegali e 1700 videocassette (di cui 700 già pronte per la vendita) per un [illegible] totale che sfiora i 250 milioni.

L'operazione è stata condotta dagli uomini del Nucleo di polizia tributaria del colonnello Cazza coordinati dal pretore Casalbore. L'indagine prosegue per identificare altri punti di vendita delle videocassette abusive, [illegible] responsabili del traffico di pellicole cinematografiche che servivano alla riproduzione.

L'indagine è partita dalle lamentele dei gestori dei cinematografi [illegible] all'indomani della prima in alcuni film («The day after» ad esempio) in alcuni negozi era già possibile affittare (10 mila lire) al giorno per [illegible] o acquistare (30 mila lire) le videocassette [illegible] soltanto da [illegible] che li riproducevano integralmente. Le indagini della Guardia di Finanza hanno permesso di scoprire alcuni dei responsabili del commercio e martedì sono scattate le perquisizioni.

Punto di partenza la Asovideo, laboratorio specializzato in riproduzioni con sede legale in corso Peschiera 221, dove abita il titolare Roberto Mengardi, 30 anni. Il magazzino della ditta amministrata da Anna D'Agostino, 54 anni, via Chevalley 5, sembra [illegible] secondo gli inquirenti è stato spostato recentemente dopo [illegible] dell'inchiesta, da corso Peschiera a via Mazzini 33. Qui i finanzieri hanno trovato le apparecchiature per la riproduzione, molto materiale registrato e l'elenco dei negozi che [illegible] alla Asovideo [illegible].

S. [illegible] di Chez-Video [illegible] San Secondo [illegible] Vittorio Bavaldo, 45 anni, via Valeggio 41; [illegible] via Domodossola 71 (Antonio [illegible], 39 anni, via Domodossola 61); [illegible] Del Mille 24 A (Carlo [illegible], 40 anni, via dei Pini [illegible] Torino); [illegible] Marino [illegible] corso Peschiera 252 (Antonio Crepaldi, 37 anni, via [illegible]).

Tutti sono stati denunciati alla magistratura per la violazione della legge 22-7-41 e 4-6-... sulle duplicazioni abusive, che prevede una multa per ogni videocassetta illegale da 500 mila lire a 6 milioni, e della legge sui diritti d'autore da 633 del 22-4-41. Sono state anche accertate violazioni di carattere fiscale per decine di milioni.

● Ieri mattina Antonio Abbà, 35 anni, corso Cato [illegible], 62 è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per un trauma addominale. Non si sa con gli sia accaduto. Al medico a cui si è rivolto [illegible] fatsi accompagnare in ospedale ha solamente spiegato di essersi ferito con un pezzo di legno nel cortile di casa.

Padre, madre e figlia in mano ai banditi

Salvati dalla cameriera che fa scappare i malviventi a mani vuote

Tre rapinatori hanno aggredito in casa due anziani coniugi e la figlia: mentre rovistavano l'appartamento, è arrivata la domestica che li ha fatti scappare. E' accaduto verso le 8 di ieri al quarto piano di via Passalacqua 17 dove abitano l'ing. Mario Ratti, 81 anni, la moglie Jolanda, e la figlia Carla, 45 anni.

L'ing. Ratti, ex dirigente industriale, indisposto da qualche tempo, era ancora a letto. Racconta la moglie: «Nostra figlia stava uscendo per andare a lavorare. Sul pianerottolo c'era un giovane sui 20 anni: l'ha aggredita, spingendola in casa. Alle spalle sono arrivati gli altri due banditi».

I rapinatori («forse tossicomani», dicono in questura) hanno imbavagliato con il cerotto Carla Ratti, legandole mani e piedi. Poi hanno chiuso nel bagno la madre: «Guai se gridi». L'ing. Ratti, che aveva intuito quanto stava accadendo, è sceso dal letto: «Volevo alzare le tapparelle della finestra sulla strada per chiamare aiuto. Ma quelli se ne sono accorti». E così lo hanno percosso, imbavagliato e legato a sua volta.

Per lunghi minuti i tre hanno rovistato nell'appartamento. Carla Ratti: «Hanno cercato di sfilarmi un anello, senza riuscirci, allora hanno preso l'orologio d'oro». Poi, finalmente, è suonato il campanello: era la domestica che stava arrivando. I rapinatori, spaventati, sono fuggiti di corsa per le scale prima che potesse rendersi conto di quanto stava accadendo e dare l'allarme.

Due suore amiche delle prostitute

Vivono in via Conte Verde, lavorano a ore come colf - E dedicano tutto il loro tempo a queste «persone» - «Noi siamo come i mobili vecchi in casa: non si vedono, ma ci sono»

Suor Daniela e suor Marie Catherine sono due delle tre «Piccole sorelle di Gesù» che operano nella nostra città. Abitano in due stanze di via Conte Verde, pieno centro storico dove il tempo, la massiccia immigrazione e l'incuria hanno lasciato, più che in altre parti, i segni del degrado, non solo urbanistico-architettonico. In questo quartiere, le tre sorelle che hanno scelto di «condividere la vita tra i poveri» con la preghiera, il silenzio e il lavoro, come dettano le regole del loro «Ordine», vivono partecipando delle sofferenze e della fatica della povera gente che le circonda.

Riescono ad essere autonome economicamente andando a fare pulizie, ad ore, qua e là, come tante altre donne della zona. Da otto anni si dedicano soprattutto alle prostitute, ultime tra le ultime dell'umanità dolente del quartiere. Le hanno ricercate non per «redimerle», per «indirizzarle sulla retta via», ma per diventare loro amiche, dare e ricevere confidenze, stima, solidarietà.

Suor Daniela e suor Marie Catherine hanno accettato per la prima volta di parlare delle loro esperienze in pubblico nella Sala Rovasenda di corso Vittorio Emanuele 32.

Chi sono, quante sono le prostitute da voi contattate? Suor Daniela: «Sono un centinaio nel quartiere dove abitiamo, hanno un'età media di 55 anni, con punte fino ai 70. A 45 anni una prostituta è finita, a 70 sopravvive. Le nostre amiche sono le più povere della città, molte hanno cominciato durante la guerra. In questo ambiente, la dignità umana è talmente bassa da non essere più visibile».

Com'è il vostro approccio con loro? «Per noi è fondamentale vivere in mezzo alla gente. Il primo approccio è umano non religioso. All'inizio abbiamo incontrato stupore e diffidenza: "Chi sono queste, che cosa vogliono?" si chiedevano gli abitanti della zona che ci vedevano al lavoro, al mercato. Ora siamo diventate come i mobili vecchi in casa, non si vedono ma ci sono».

In che cosa consiste la vostra attività? «Bisogna tener presente che quelle non sono persone particolari, sono persone e basta. Con loro si parla di programmi televisivi, di vestiti, di teatri, come si parla tra amici. Queste donne hanno una gran bisogno di sfogarsi, di confidarsi e di qualcuno che le ascolti. Ci raccontano tutto, quanto guadagnano, chi le sfrutta, con altre ci si saluta e basta. L'amicizia deve essere paritaria e quando si instaura, trasforma il cuore d'una persona».

Che cosa si da questa umanità? «Dietro alla maschera di cipria, queste nostre amiche hanno una sensibilità incredibile. Abbiamo capito che sono capaci di accorgersi della loro abiezione e proprio per questo sono più vicine all'umiltà. L'ambiente che le circonda fa di tutto per rinfacciargli la scelta di vita: "Non valete niente, potete soltanto battere". Eppure queste amiche valgono di più di quello che appare. Alcune le abbiamo viste morire, serene e con un sorriso. Di una siamo certe: dalle prostitute noi abbiamo ricevuto cento volte di più di quello che speravamo».

temperatura di ieri	
massima	+ 11
minima	+ 5,8
media	+ [illegible]

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 83 per cento. Temperatura: massima +10,1; minima +4,8; media +7,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti nelle ore pomeridiane; visibilità buona. Venti deboli, temperatura in aumento. Sole: sorge alle 6,60 e tramonta alle 20,10. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +17,8; min. +12.

Tassan Din al processo della Editor

Viva attesa al processo per la bancarotta della Editor, la società di Lodovico Bevilacqua che gestì la Gazzetta del Popolo. Oggi dovrebbe venire in aula a testimoniare Bruno Tassan Din, ex amministratore delegato della Rizzoli, anche lui detenuto come Bevilacqua. Ieri, con la deposizione di Carlo Alberto Corte Rapis, direttore amministrativo dal '75 all'ottobre del '78 e di Vincenzo Bergamo, direttore dal maggio '78 all'aprile dell'81 (difesi dagli avvocati Accatino e Beaparone) si è concluso l'interrogatorio dei sette imputati.

«Potevo solo occuparmi della contabilità ordinaria — ha detto Corte Rapis — non avevo nessuna competenza e autonomia finanziaria». La stessa cosa capitò al perito industriale Bergamo, assunto per accelerare lo studio tecnico e organizzativo del nuovo centro stampa di Collegno e poi convinto a rimanere da Bevilacqua per la gestione corrente. Sapevano dei conti in nero ma nulla potevano fare se non andarsene.

Settimo: è in pericolo San Giacomo di Stura

I bulldozer abbattono l'abbazia millenaria?

E' l'ultima testimonianza dell'antico e potente feudo medioevale che sorgeva in territorio di Torino fino al confine di [illegible] Mauro

A vederla, [illegible] che [illegible] Settimo porta a Torino, potrebbe essere scambiata per una [illegible] tante cascine abbandonate dall'avanzare della civiltà industriale. Invece i muri perimetrali nascondono all'interno un vero e proprio tesoro che ha quasi mille [illegible] di storia. [illegible] di San Giacomo di Stura, ultima testimonianza dell'antico e potente feudo medioevale che sorgeva in territorio di Torino fino al confine di San Mauro.

Mille anni di [illegible] che il tempo e l'incuria [illegible] distruggendo: la vecchia abbazia è un reperto [illegible] che non interessa nessuno, salvo forse qualche impresa immobiliare che vorrebbe lottizzarla, trasformandola in deposito industriale. [illegible] resto l' [illegible] su cui sorge l'antico monumento all'imbocco [illegible] tangenziale che da Settimo porta a Chivasso, brulica già di fabbriche e capannoni. Anche la grande azienda agricola che faceva capo all'abbazia, venti-trenta anni fa, è scomparsa per lasciare il posto alla costruzione [illegible] autoporto di Pescarito.

Afferma uno storico locale, [illegible] Ceraci: «[illegible] ancora la chiesa e il campanile in stato di abbandono, poco più di ruderi, colpa anche di un incendio che devastò l'edificio qualche anno fa. Per la proprietà delle [illegible] perimetrali le porte di accesso sono state murate parecchi anni fa, mentre i bulldozer hanno continuato la loro opera di cancellazione di ogni traccia del passato. Ma la degradazione di questo monumento deve essere arrestata. Non è mai troppo tardi per salvare un'opera di grande valore storico che non ha molto da invidiare al monastero di Novalesa. Lasciarla morire è un vero delitto».

Dice la storia che l'abbazia di San Giacomo di Stura risale al 1146 e a quei tempi aveva la funzione di ospedale, punto di riferimento per chi viaggiava sull'antica strada romana che univa due regioni. L'abbazia fu in seguito al centro di lotte fra i marchesi [illegible] Monferrato e il duca di [illegible] e a causa di questo stato di guerra fu eretto un massiccio campanile dal quale si poteva anche comunicare con quello dell'abbazia di San Mauro. Poi venne affidata al vescovo di Torino e incorporata al patrimonio destinato alle spese vescovili. In seguito gli abati ebbero il dominio del monastero e dei suoi possedimenti e acquistarono fama di erboristi e il territorio dell' [illegible] funzionò come punto di ritrovo degli abitanti [illegible] borgate [illegible] costruzione [illegible] circondata di ampi poderi disseminati di stalle e di altri locali.

Piero Galasco

Protestano i ricercatori

Lo schema di disegno di legge, del Ministero della Pubblica Istruzione, sulla definizione del ruolo e [illegible] giuridico dei ricercatori universitari, [illegible] il giudizio all'Anru (Associazione nazionale ricercatori universitari). Sabato prossimo, a Roma si riunisce il comitato direttivo dell'associazione per decidere la posizione da assumere al riguardo. «E' una bozza che assurdamente discrimina e penalizza i ricercatori che da oltre un decennio operano nell'Università con compiti didattici — spiega la [illegible] torinese dell'Anru —; in mancanza di sollecito e completo riesame dello schema ministeriale sarà proclamato uno stato di agitazione della categoria con [illegible] degli esami e dell'attività didattica».

In Italia i ricercatori interessati [illegible] sono 12 mila, 600 solo a Torino. Sottolinea il segretario della sede di Torino, Giorgio Gagna: [illegible] stati c'è l'incompatibilità tra ricerca e professione. Ciò significa che chi sceglie la ricerca si deve accontentare dello stipendio di [illegible] mila [illegible] al [illegible].

Conclude Gagna: «Nella bozza non si accenna [illegible] funzione docente: i ricercatori svolgono di fatto un'attività didattica che [illegible] viene riconosciuta né è contemplata la possibilità di essere docenti nelle scuole di specializzazione».

Per costruire [illegible] scuola

Provincia, sfratto per venti aziende

I titolari delle imprese, [illegible] circa 300 dipendenti, dicono: «Chiuderemo»

Dove andranno le venti imprese artigiane e commerciali attualmente ospitate nel complesso immobiliare [illegible] Immofina, in [illegible] Giulio Cesare, [illegible] proprietà [illegible] Provincia? La domanda nasce mentre stanno giungendo [illegible] le prime ingiunzioni di sfratto, peraltro [illegible] inattese, ad alcune [illegible] aziende che hanno sede nei cadenti edifici del quadrilatero compreso fra i corsi Giulio Cesare e Brescia, la via Aosta e il Lungodora Firenze. Immobili fino al [illegible] di proprietà della Gilardini, finanziaria di Carlo Debenedetti, e venduti per 6 miliardi [illegible] milioni all'amministrazione provinciale, intenzionata a costruirvi due palestre ed una scuola.

I titolari delle [illegible] aziende, che in tutto occupano fra le 230 e le 250 persone, temono lo sfratto: «Non tanto — affermano — perché altrove l'affitto dei locali potrebbe essere maggiore, ma per la spesa stessa del trasferimento, troppo rilevante in un momento molto difficile come l'attuale. Per alcuni di noi sfratto può significare chiusura e licenziamento per i dipendenti».

Il lamento è già arrivato negli uffici della Provincia, che peraltro [illegible] tenuta a notificare [illegible], previsti e preannunciati [illegible] tempo (fin [illegible] momento dell'acquisto dell'immobile), per non incorrere in un'omissione di atti d'ufficio. «Quando scadono i contratti — spiega l'assessore al Patrimonio, Grotto — [illegible] iniziamo le procedure di sfratto. Altrimenti saremmo costretti a rinnovare le locazioni per 6 anni».

«Nel medesimo tempo — aggiunge — [illegible] acceleriamo l'uscita [illegible] locatari per dar loro il modo di trovare una nuova collocazione: lo sappiamo anche noi che, oltre il problema produttivo, c'è anche quello occupazionale». Grotto ha intenzione di incontrare i titolari di tutte le aziende ed ha un'idea da proporre: utilizzare, per un'eventuale rilocalizzazione, una parte dell'area del [illegible] plesso immobiliare di corso Vigevano, di [illegible] provinciale e da tempo al centro di una polemica per la mancata utilizzazione.

«Dobbiamo risolvere il problema delle permute con il Comune, che tarda a risponderci: poi l'area restante da scuole ed abitazioni potrebbe benissimo essere resa disponibile per gli artigiani».

Stop domenica al riscaldamento

L'ondata di freddo e di pioggia che si è abbattuta ieri mattina sul Piemonte per effetto — spiegano all'Ufficio meteorologico dell'aeronautica — di un susseguirsi di «linee di instabilità» provenienti da Ovest, solleva qualche preoccupazione nelle famiglie perché sta per chiudersi il periodo del riscaldamento. Il termine oltre il quale, stabilisce la legge, [illegible] è consentito tenere in funzione i termosifoni, scade esattamente il 15 aprile, [illegible] domenica.

Nel '75 aveva avuto il riconoscimento della malattia professionale

Morto dopo 26 anni di sofferenze (è una nuova vittima dell'Ipca?)

Sono in [illegible] gli esami istologici - Il figlio: «Lo ha ucciso [illegible] alla vescica contratto sul lavoro; [illegible] ci vollero 16 anni perché [illegible] riconosciuto» - E' il ventisettesimo caso

Francesco Araudo, 71 anni

L'Ipca di Ciriè ha forse mietuto un'altra vittima. L'altro giorno è morto Francesco Araudo, 71 anni, strada San Carlo 87, San Francesco al Campo. Aveva lavorato come operaio nella «fabbrica del cancro» per 18 anni, sino al [illegible]. Pochi mesi dopo aver lasciato il lavoro i primi disturbi. Ricovero e diagnosi: tumore alla [illegible]. Una [illegible] plasia non aggressiva che è degenerata lentamente sino, forse (per averne la certezza occorrerà attendere gli esiti degli esami), ad ucciderlo.

«Un calvario durato 26 anni, tra ospedali, tribunale e il lavoro di muratore che ha continuato imperterrito a svolgere, dopo aver lasciato l'Ipca — racconta il figlio Franco, 46 anni. — solo nel '75, anche se la domanda era stata fatta nel '59, il tumore gli è stato riconosciuto malattia professionale. La pratica, chissà perché, era rimasta ferma in qualche cassetto».

Il figlio racconta: «Continuava a ripetere di essere l'ultimo sopravvissuto del suo reparto, tutti i suoi compagni di lavoro erano già morti per carcinoma alla vescica». Sulla vita in fabbrica Franco Araudo ha dei ricordi allucinanti: «Mio padre tornava a casa [illegible] la tuta sempre sporchissima e bruciacchiata, ne doveva cambiare una al mese. Spesso ci raccontava che i [illegible], usati per il trasporto del materiale nei cortili e nei grossi reparti, arrivavano sani e robusti e nel giro di un anno diventavano smunti e irriconoscibili. Il reparto dove lavorava era il più pericoloso: gli operai facevano misture di sostanze chimiche e ogni operazione sprigionava fumi dannosissimi. I padroni queste lo sapevano, tanto che una volta hanno consigliato ad un loro amico di non pensare di guarirne».

Una storia questa che ricalca le molte altre simili, negli [illegible] scorsi, nelle aule del tribunale che ha condannato i responsabili dell'azienda. Nel '76 quando fu celebrato il primo [illegible], i morti accertati erano [illegible] di Bereno Ghisotti, proprietario, era stato condannato a 6 anni e 2 mesi, il figlio Silvio a 2 anni e un mese, Paolo Rodano, direttore amministrativo 2 anni e 8 mesi. Nell'aprile [illegible] scorso anno un nuovo processo per altri 8 operai uccisi dal terribile male, e [illegible] ve condanne: [illegible] a Bereno Ghisotti, otto mesi a Silvio Ghisotti e Paolo Rodano. [illegible] imputati erano stati inoltre condannati a pagare 600 milioni alle cinque famiglie. Altri responsabili [illegible] sono stati giudicati perché già deceduti.

Il 30 luglio la cronaca registra un'altra vittima della «fabbrica del cancro». E' Giovanni Marengo, 58 anni, anche lui per una neoplasia alla vescica [illegible] lavorando le sostanze coloranti che venivano prodotte all'Ipca con sistemi arcaici e [illegible] la minima tutela per i lavoratori.

● Le fiamme, sviluppatesi da [illegible] stufa a kerosene, ieri mattina poco dopo le 12,30, hanno investito una pensionata di 83 anni. L'incidente è avvenuto in via Assietta, nel centro storico di Pinerolo. La donna, Lucia Testo, [illegible] all'ospedale pinerolese, per ustioni di secondo grado al volto e alla mano sinistra. L'incendio si è sviluppato probabilmente mentre l'anziana pensionata era intenta a rabboccare il kerosene nella stufa. I vigili del fuoco hanno soccorso la ferita e hanno impedito che le fiamme si propagassero a tutto l'alloggio.

● Ha prima legato, imbavagliato e colpito la [illegible] sa, poi ha fatto razzia di preziosi antichi e brillanti. E' accaduto l'altro giorno nel negozio di oggetti d'arte di Santa Piazzi, [illegible] anni, in via [illegible] Vittoria [illegible] Gisella Venturini, 30 anni, Grugliasco, aggredita dal bandito solitario, è [illegible] liberata [illegible] tardi [illegible] titolare del negozio. Ancora da definire il valore del bottino.

Nuove ambulanze [illegible] Croce Rossa a Moncalieri

[illegible] sezione di Moncalieri della Croce Rossa Italiana festeggia, domenica, il settimo anno di attività. Nell'occasione saranno inaugurate due nuove ambulanze: una donata dalla Cassa di Risparmio di Torino e l'altra acquistata [illegible] il contributo dei volontari della sezione Cri. Le ambulanze in servizio saliranno [illegible] a 6 (finora, i mezzi della Cri moncalierese hanno compiuto circa 26 mila interventi, percorrendo oltre 715 mila chilometri).

Le due ambulanze, realizzate su meccanica Fiat Ducato, il cui valore supera i 80 milioni, sono state intestate a Katia Giorda e Livio Fabrizio, due bambini di Moncalieri morti entrambi a sei anni per leucemia (le mamme saranno le madrine dei due nuovi automezzi di soccorso).

La [illegible] comincerà alle 9 con la sfilata delle ambulanze per le vie cittadine. Seguirà la messa in piazza Vittorio Emanuele, celebrata dal parroco di Santa Maria della Scala, don Ferrando. Verso le 10,30, nel salone [illegible] collegio Carlo Alberto di Moncalieri, saranno premiati i volontari anziani.

A Piossasco inchiesta archiviata

«Non luogo a procedere perché il fatto non costituisce reato». Si è conclusa così, con una sentenza assolutoria, la vicenda giudiziaria che aveva coinvolto nel novembre scorso il sindaco di Piossasco Martinatto, della sinistra indipendente, gli assessori all'ecologia e ai lavori pubblici Prinetti e [illegible] e due geometri dell'ufficio tecnico comunale. Al centro [illegible] vicenda una delibera di [illegible] toria [illegible] pagamento [illegible] 10 mi[illegible], [illegible] in tre fatture, per spese fatte nell'83 per la manutenzione del depuratore e dell'acquedotto cittadino.

In Consiglio comunale la dc contestò che il denaro veniva da un solo capitolo di spesa mentre gli interventi erano stati due e in settori diversi: il potenziamento del depuratore fognario e apparecchiature dell'acquedotto. L'opposizione, dopo un acceso dibattito in aula, presentò attraverso i carabinieri un esposto alla magistratura.

In gennaio i giudici inviarono [illegible] giudiziarie per peculato per distrazione, continuato ed [illegible] e [illegible] in atto pubblico. Nella motivazione della sentenza, pronunciata pochi giorni fa, del giudice istruttore [illegible] si legge: «Sia perché appare [illegible] tutto accettabile che la spesa [illegible] dalle tre fatture potesse ritenersi riferita all'impianto di depurazione data la connessione di funzionalità dell'impianto con l'acquedotto».

A Ivrea le richieste del pubblico ministero

Multa di mezzo miliardo per i diciotto spacciatori

Il rappresentante dell'accusa ha anche proposto pene complessive per cinquantatré anni di carcere - L'udienza aggiornata a sabato

Cinquantatré anni e undici mesi di carcere, [illegible] e mezzo miliardo di multa: è stata la richiesta del pubblico ministero dottor Manfredi Palumbo a conclusione della sua requisitoria nel maxi-processo per droga che si sta svolgendo ad Ivrea contro diciotto imputati tutti accusati di detenzione e spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere. Il magistrato, anticipando i tempi della tabella di marcia resosi possibile dall'assenza di una decina di testimoni, ha formulato la sua arringa di accuse parlando per oltre due [illegible].

Il processo a tarda sera è stato aggiornato a sabato.

Toccherà allora agli avvocati del collegio di difesa, [illegible] dozzina, [illegible] tutto, tentare di «smontare» le prove che il pm ha sottoposto ai giudici servendosi anche di registrazioni telefoniche intercettate dagli agenti e registrate su supporti magnetici.

Le pene maggiori [illegible] state richieste per Anna [illegible] Molin Aperti, la vedova di [illegible] anni residente a Bollengo, in via [illegible] 12, per la quale la pubblica accusa ha richiesto 16 anni di carcere e 150 milioni di multa, per [illegible] figlio Claudio Aperti [illegible] anni, sono stati chiesti 12 anni e 70 milioni di multa. Madre e figlio sono stati ritenuti dal dottor Palumbo i «cervelli» dell'organizzazione.

Nel corso del [illegible] intervento il magistrato inquirente ha definito gli imputati, in particolare la [illegible] Molin e il figlio, veri perisiori [illegible] morte. «Per questo — ha detto — non meritano nessuna comprensione da parte del tribunale ma solo condanna. La loro non era una necessità fisica ma un puro e semplice commercio ideato e poi ampliato per realizzare guadagni sempre più alti ai danni di giovani schiavi della droga».

Alcuni dei esposti al collegio giudicante da parte dell'accusa hanno fatto emergere che la Dal Molin da oltre due anni serviva il mercato canavesano [illegible] droga.

Torinese [illegible] sulla To-Savona

Annunziato De Marco, [illegible] Tunisi [illegible], è [illegible] ieri, nel tardo pomeriggio, in un incidente accaduto sull'autostrada Torino-Savona a tre chilometri dal casello di Niella Tanaro. [illegible] scontro è morto anche un autotrasportatore di Piantei (Cuneo), Enrico Bongiovanni, 29 anni, padre di un bambino di due anni, e altre quattro persone sono rimaste ferite.

L'incidente, accaduto sul viadotto Corsaglia-Monge, sarebbe stato provocato dal forte vento e dalla pioggia che hanno fatto sbandare il camion guidato dal Bongiovanni. Il pesante automezzo ha invaso la corsia opposta andando a urtare altri due [illegible] e due auto.

Settimo, inchiesta su un assessore

Sotto inchiesta a Settimo l'assessore all'urbanistica del Comune, Giuliano Rivoira, pci. Nella sua qualità di delegato del sindaco Cravero per l'edilizia privata ha ricevuto una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di omissione di atti d'ufficio in relazione a presunti casi di abusi edilizi. I magistrati della Pretura di Torino intenderebbero accertare se sono stati fatti demolire tutti quegli edifici costruiti senza licenza edilizia e in contrasto con il progetto presentato in Settimo. L'indagine riguarderebbe essenzialmente un capannone industriale che il Comune avrebbe «fiscalizzato» incassando una notevole somma.

Un dibattito sui programmi urgenti

Oulx: i servizi per il turismo

Tutti concordi nel rivalutare la politica della seconda casa per aumentare la ricettività

«Turismo è industria?» E' stato il tema di un convegno-dibattito, organizzato dal Lions Club Susa-Rocciamelone, che si è tenuto nella sala consiliare di Oulx, in Alta Valle di [illegible]. Erano presenti amministratori della Regione, Provincia, sindaci e consiglieri dell'Alta e Media Valle di [illegible] e professionisti valsusini del settore turistico. In particolare [illegible] la situazione globale del turismo, visto come settore economico trainante per l'Alta Valle di Susa e [illegible] state fatte delle precise proposte per una nuova politica urbanistica dopo il fallimento, riconosciuto da tutti [illegible] rincorsa [illegible] seconda [illegible].

«Il piano di sviluppo della Comunità montana dell'Alta Valle di Susa — ha sottolineato Alessandro Gibello, sindaco di Bardonecchia e presidente [illegible] Comunità — si configura come "piano direttore" in cui trovano posto particolare le politiche di supporto alle nuove forme di turismo più servizi per lo sport e il tempo libero, più collegamenti tra i bacini sciistici e precisi indirizzi per [illegible] riconversione della politica della seconda casa».

[illegible] esempio, a Bardonecchia, il volume edificato a [illegible] seconda [illegible] è piuttosto elevato: supera [illegible] il milione e mezzo di mc, [illegible] una potenzialità ricettiva di oltre trentamila unità contro i circa tremila residenti. «E' necessario promuovere — ha precisato Gibello — la trasformazione delle seconde case in utilizzi turistici e [illegible] tazione. Ciò porta, infatti, un immediato vantaggio all'economia locale, in quanto consente di aumentare la disponibilità di posti [illegible] per i turisti. Le nuove espansioni residenziali devono, inoltre, essere indirizzate a usi alberghieri».

Dall'ultimo censimento dell'81, è emerso che il patrimonio [illegible] della Comunità montana dell'Alta Valle di Susa è di 7 milioni e [illegible] mila mc, con una capacità alberghiera ed extra-alberghiera di 60 mila unità abitative. La percentuale maggiore riguarda però la [illegible] casa perché i posti-letto alberghieri sarebbero solamente 8700, pari a 9500 [illegible]. Oltre alla carenza dei posti-letto, le stazioni sciistiche italiane praticano inoltre prezzi che spesso non [illegible] competitivi [illegible] quelli d'Oltralpe, con il rischio di perdere, in un prossimo futuro, la pregiata valuta straniera.

Giorno per giorno

[illegible] mutilati

E' indetta per domenica, alle 9 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Unione nazionale mutilati per servizio, presieduta da Angelo Bonelli.

Msoi

Alle 18, via Lagrange [illegible], Piero De [illegible] (inviato della Stampa) parla su «Punti di forza italiani e nuovi ruoli nella vita internazionale».

Istituto Richelmy

Nei locali di via [illegible] 11, [illegible] ultima serata del corso per genitori e insegnanti su «La famiglia e il disagio giovanile». Intervengono mons. Franco Peradotto e don Luigi Ciotti.

Pro[illegible]

Alle 20,45, in via Dego 6, serata con proiezione di diapositive di Maria Piera [illegible] Genta su Africa, Medio Oriente, India e Tibet.

[illegible]

Alle [illegible], in via Nizza [illegible], consiglio di circoscrizione.

[illegible] evangelico cultura

Alle 21, in corso Vittorio Emanuele 23 E, presentazione del libro di Filippo Gentiloni «Abramo contro Ulisse». Intervengono Sergio Quinzio e Eugenio Rivoir.

Liceo D'Azeglio

Alle 10,30, in via Parini 8, conferenza di Francesco Alberoni e Giacomo Marramao su «Il '68: crisi delle istituzioni, crisi del potere?».

[illegible]

La circoscrizione, in collaborazione con il Comitato per la pace, organizza, alle 21, in [illegible] Perrucci 65-A, una conferenza del prof. Federico Avanzini su «Guerra economica e alimentare: problemi dello sviluppo».

Parella

Alle 20,30, in via Salbertrand 55/29, consultazione pubblica sul decentramento delle Unità sanitarie locali.

Anipla

Alle 21, in corso Dante 102, organizza in collaborazione con Anma e Aei, [illegible] serata [illegible] servizi telematici.

Il boom edilizio di Orbassano

La maggioranza comunale replica alle critiche mosse dalla dc

Botta e risposta tra opposizione e maggioranza sulla revisione del Piano regolatore di Orbassano. Dopo la pubblicazione su «La Stampa» delle critiche della dc al progetto la maggioranza (pci, psi, psdi) ha convocato a sua volta una conferenza [illegible]. «Le accuse rivoltaci sono campate in aria — ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Olivier — e fanno comprendere questo, purtroppo, la dc di Orbassano non sia all'altezza del dibattito in corso. Ci accusa, ad esempio, di [illegible] aver informato la cittadinanza. La dc forse non sa che la legge urbanistica 56 prevede consultazioni pubbliche [illegible] dopo l'approvazione della deliberazione programmatica da parte del Coreco. Comunque abbiamo già programmato una serie di incontri pubblici e un numero speciale del notiziario comunale».

In risposta alle critiche sulla politica abitativa l'assessore ha elencato alcune [illegible]: [illegible] '75 ad oggi nella città [illegible] realizzati 2007 vani [illegible] edilizia [illegible] e 1981 [illegible] privata per un totale di 1200 alloggi. Nel contempo ad Orbassano si sono insediati 891 nuclei familiari. Attualmente sono in costruzione mille vani di edilizia privata ed [illegible] pubblica. Altro punto di discordia la rete commerciale: «Il nostro progetto prevede la creazione di un'isola pedonale lungo l'asse via Roma-Piossasco con la realizzazione di una struttura per la grande distribuzione ai margini del centro. Il voler costruire — precisa l'assessore — come auspica la dc un maxi emporio decentrato nella campagna è un [illegible] che potrebbe mortificare l'attuale specializzazione degli attuali punti di vendita. Chi ci critica non considera però che il terziario [illegible] è solo il commercio. Dimentica che Orbassano è il centro di una zona in cui operano strutture, come il Centro ricerche Fiat, di alto livello tecnologico».

«Il nostro progetto — sottolinea Olivier — prevede proprio un adeguamento del centro urbano al nuovo tipo di sviluppo della zona».

L'ex assessore si un [illegible] cooperativa

Antonio Cavallo, presidente della Cooperativa edilizia «Savarino» di Rivoli — alla quale il consiglio comunale ha assegnato venerdì scorso un lotto di terreno per costruire alloggi, suscitando violente polemiche [illegible] le forze politiche per la presunta presenza tra i soci dell'ex assessore [illegible] e direttore dell'ufficio collocamento Ermete Piermarini, in carcere per aver sottratto 170 milioni destinati ai disoccupati — [illegible] una lettera al sindaco della città [illegible] Siviero. Il presidente informa e documenta che Piermarini si [illegible] dimesso da [illegible] e da vicepresidente della «Savarino» il 15 marzo scorso.

«La cooperativa quindi — precisa Cavallo — esiste e ha tutti i requisiti previsti dalla legge per godere dell'assegnazione del terreno e dei mutui agevolati dello Stato».

La primavera [illegible] da sempre la stagione preferita per coronare una storia d'amore

Ed ecco il tempo delle nozze

Una rapida guida per chi deve preparare [illegible] cerimonia - Tutti i documenti necessari per il rito religioso o per quello civile

Sposarsi è un incubo: naturalmente non perché la vita matrimoniale sarà tale, ma per la enorme e molesta quantità di incombenze che piovono addosso ai [illegible] innamorati nell'imminenza di quello che molti si [illegible] a definire, con involontaria ironia, «il giorno più bello». Organizzare [illegible] matrimonio è un'impresa [illegible] e soprattutto faticosa, [illegible] di trabocchetti e possibili errori; ma è anche un «piacere» a cui pochi sanno rinunciare.

E allora [illegible] con le [illegible] scadenze.

Documenti per il matrimonio civile. Uno degli sposi deve richiedere la prenotazione delle pubblicazioni matrimoniali presentando su carta da [illegible] estratto [illegible] atto di nascita, certificato [illegible] stato civile, di cittadinanza e residenza; copia [illegible] dell'eventuale decreto del Tribunale [illegible] riduzione e omissione delle pubblicazioni. Per i divorziati copia integrale dell'atto di matrimonio [illegible] su autorizzazione [illegible] Procura della Repubblica, con l'annotazione della sentenza di divorzio. Per i vedovi copia [illegible] dell'atto di morte [illegible] coniuge precedente. Per i minorenni che hanno compiuto [illegible] anni [illegible] pia autentica dell'autorizzazione del Tribunale [illegible] i minori.

Matrimonio concordatario. Oltre ai documenti già elencati da presentare in Municipio, la Chiesa richiede i [illegible] ficati di battesimo, cresima e stato libero religioso [illegible] Comune dovrà essere aggiunta la richiesta di pubblicazione del competente parroco o del ministro di culto. I due promessi sposi dovranno prendere accordi con il parroco e seguire, nella quasi totalità dei [illegible] un corso [illegible] parrocchia.

Dal momento in cui [illegible] le pubblicazioni devono trascorrere due domeniche e tre giorni per il rito [illegible] e due domeniche per il rito religioso per le eventuali opposizioni alle nozze. Trascorso questo periodo [illegible] può fissare il giorno del matrimonio.

Nel [illegible] i due promessi non abbiano [illegible] tempo per svolgere le pratiche [illegible] rivolgere a agenzie specializzate andandoci di persona. Si risparmia tempo e fatica, ma ovviamente si spende circa 70 mila lire [illegible] gli sposi sono entrambi nati [illegible] Torino e altrettanto (o poco più) se uno dei due è divorziato. Si arriva a circa 100 mila lire se si tratta di due vedovi.

I testimoni, si scelgono, di solito, tra i parenti o gli [illegible] più intimi, purché maggiorenni. Il rito civile ne accetta due, quello religioso o concordatario fino a quattro. A parte l'abito, che deve essere intonato allo stile della cerimonia, a loro si richiede (oltre ovviamente alla firma degli atti) una infinita pazienza

[illegible] portate limitate e [illegible] sivamente elaborate: dalle 35 alle 40 mila per il «buffet freddo all'italiana» con un solo piatto caldo e in cui ognuno si serve da solo: [illegible] mila. Infine, per il ricco buffet con piatti freddi e caldi, ricette raffinate, il tutto servito ai tavoli. Naturalmente i prezzi comprendono i vini e lo spumante italiano, ma [illegible] destinati a [illegible] si vuole [illegible] fare e servire champagne e liquori.

Il ricevimento nel tardo pomeriggio, in piedi naturalmente, permette di contenere i costi. Dura anche relativamente poco (dalle 18,30 alle 20,30 ad esempio) e raggiunge le 20 mila a testa. Si possono presentare tartine, pizzette, salatini, brise, un piatto caldo (tipo risottino). In entrambi i casi la torta chiude, come [illegible] obbligo, il ricevimento. [illegible] quelle monumentali, bianche e piene [illegible] panna. Gli sposi amano maggiormente le [illegible] (alcune magari di [illegible] più semplici e sbrigative.

C'è poi un [illegible] problema che devono affrontare gli sposi: quello delle bomboniere. Sono di solito tante, difficili [illegible] scegliere e faticose da recapitare. Fortunatamente se ne trovano di [illegible] i prezzi: [illegible] mille alle centomila lire, dipende se si vuole un oggettino o se, almeno in alcuni casi, si desidera un oggetto importante (in genere destinato ai testimoni). Devono [illegible] inoltrate rigorosamente dopo il matrimonio per evitare di obbligare a un eventuale e [illegible] previsto regalo. [illegible] parenti stretti, amici intimi e testimoni è bene portarle a mano; agli altri si possono spedire. Naturalmente devono contenere gli immancabili confetti.

Su loro, infatti, si scarica una [illegible] parte del nervosismo degli sposi e un regalo sostanziosamente «indimenticabile».

Arrivati a questo punto [illegible] non è poco) [illegible] tratta di scegliere l'ora della cerimonia e quale tipo di rinfresco o pranzo offrire agli invitati. È forse la scelta più difficile: sposarsi in tarda mattinata [illegible] bello (consente alla [illegible] la possibilità di truccarsi e andare [illegible] parrucchiere con tutta calma), ma obbliga, inevitabilmente a sfamare gli invitati con un regolare banchetto. Il tardo pomeriggio, invece, è molto chic e consente un'ottima figura anche solo offrendo un rinfresco in piedi.

Ricevimento. E' una nota dolente [illegible] il costo decisamente elevato in ogni [illegible]. Vediamo qualche prezzo: dalle 20 alle [illegible] mila per un pranzo tradizionale in [illegible] non troppo [illegible] e [illegible]

La cerimonia più emozionante

Purché abbia [illegible] radioso. Alla sposa non si chiede di più. Se ha la gioia dipinta sul volto, le si addicono sia i jeans sia le trine. E' soltanto [illegible] questione [illegible] gusto, oltre che di denaro investito nelle poche [illegible] della cerimonia. Ma anche se la moda e l'evolversi del costume nel [illegible] degli ultimi vent'anni hanno presentato [illegible] come [illegible] riccamente drappeggiate [illegible] modelli sbarazzini, il dolce romanticismo di un lungo abito [illegible] ha conosciuto tramonto. Chi [illegible] 40 anni crea abiti [illegible] sposa, [illegible] Umberta Celeghin, non ha dubbi: «*C'è stata qualche parentesi estrosa, qualche capriccio, ma l'immagine della sposa è rimasta ancorata alla tradizione*». Oggi più che mai.

Nei negozi specializzati molte giovani entrano con la convinzione di acquistare un tailleur, con la volontà di una scelta basata sulla praticità con il desiderio di essere semplici, di ricavarne un capo portabile e usufruibile per più d'una occasione. Poi si lasciano allettare dalle «prove». Sostiene Umberta Celeghin: «*L'eleganza affascina, ma è soprattutto il romanticismo a prendere il sopravvento. Non c'è nulla di più bello di una sposa in* [illegible] *lungo vaporoso abito bianco*». Lo [illegible] timorose, quasi per gioco, poi un'occhiata allo specchio ed è deciso: dal negozio [illegible] modelli in o[illegible] ricamata, perle o paillettes, ricchezze di volant, strascichi a coda [illegible] pavone o a ventaglio, gonne ampie e svolazzanti come quelle di Rossella [illegible]'Hara nel classico «Via col vento», [illegible] o pizzi regali [illegible] quelli [illegible] la principessa Grace [illegible] Monaco. Insomma, [illegible] dure a morire.

Piace [illegible] trasparente o i ricami [illegible] corpini. I drappeggi [illegible] Anni [illegible] fiocchi a vita o «rose Dior» nello stesso tessuto dell'abito con uno stelo di perle che scende sulla gonna. Piacciono le trine, le triple gonne, i volant che completano gli orli o che si spampanano in uno strascico. Piacciono i veli bianchi, ondeggianti, misteriosi, lunghi da tre a sette metri, «*purché il numero sia dispari perché porta fortuna*».

Soltanto l'abito si [illegible] media, una piccola fortuna, tra le 800 mila e un milione di lire, più 15 mila lire il metro per il velo. Nel laboratorio artigianale, avendo cura di scegliere un tessuto meno pregiato, ci si veste in bianco anche con 600 mila lire. Non basta [illegible] milione e mezzo se si pretende «la firma» di uno [illegible] di fama. Qualcuno raccorcia il velo, per una questione di prezzo, altri lo evitano per una scelta di gusto: e allora è una profusione di perle che occhieggiano tra i capelli in un'acconciatura studiata e [illegible] incorniciare il volto. [illegible] il [illegible] se [illegible] parla, proprio non usano più. [illegible] il bouquet un'armonia [illegible] fiori freschi [illegible] una base in organza e perline.

Lo sposo ha meno problemi, ma qualche capriccio. Il tight è per le cerimonie in grande stile (poche). Il mezzo tight lo [illegible] può comprare (450 mila) o affittare (circa 100 mila) e lo si rende meno classico con una camicia rosa, verde, [illegible] o [illegible] chiaro con papillon e fazzoletto [illegible] taschino nella [illegible] tonalità. Altrimenti [illegible] bene il solito «fumo di Londra» o grisaglia da 300 mila [illegible]. I giovani hanno rotto [illegible] soltanto recentemente con uno spezzato, pantalone [illegible] e giacca chiara, o [illegible] completo luminoso color panna adatto all'estate.

L'abito bianco lungo della sposa e [illegible] mezzo tight o il «fumo di Londra» dello sposo dettano legge anche per genitori e testimoni: le donne in leggeri abiti di [illegible] o tailleur o abito con giacca, meglio se in tinta unita; gli uomini in completi, simili a quello del protagonista. Per parenti e amici c'è libertà, purché intonata [illegible] buon gusto, senza eccessi né stravaganze, raramente gradite.

Il [illegible]? Il resto è gioia [illegible] un velo di commozione. La sposa alla destra dello sposo prenderanno posto in chiesa o in municipio, affiancati dai testimoni. [illegible] rituale religioso vuole che la sposa sia accompagnata all'altare dal padre o da chi ne fa le veci.

Un viaggio che non si dimenticherà

Cambiano i tempi e mutano anche i gusti del viaggio di nozze. Se una volta Venezia, Roma, Capri, erano mete obbligate [illegible] coppie che, solo attraverso la luna di miele, trovavano l'occasione per uscire [illegible] propria città natale, oggi il viaggio verso l'isola tropicale o la metropoli all'altro capo della Terra è un [illegible] che [illegible] riescono a realizzare indipendentemente dal fatto [illegible] sposarsi appena sposati.

Un tale mutamento di costumi [illegible] poteva lasciare indifferenti agenzie e organizzatori di viaggi. «*L'ultimo catalogo dedicato* [illegible] *viaggi di nozze con tariffe speciali, spumante in camera la prima* [illegible], *fiori, lo abbiamo abbandonato 5-6 anni fa. Non aveva riscosso un successo tale da riproporlo. Chi* [illegible] *da* [illegible] *deve dirci quanto è disposto a spendere. A tutti diamo lo* [illegible] *trattamento che, comunque, non esclude la possibilità* [illegible] *qualche presente alla coppia in viaggio di nozze*», dicono [illegible] molto realismo in una delle maggiori agenzie di viaggio torinesi.

Ciò non toglie comunque che la maggior parte di operatori turistici abbiano tutti qualche viaggio da proporre alle coppie che [illegible] andare in luna di [illegible]. «*Bisogna tenere conto che,* [illegible] *maggior parte dei* [illegible], *gli sposi che decidono* [illegible] [illegible] *viaggio un po' esotico devono fare i conti con le enormi spese che si accompagnano al matrimonio* — spiegano in un'agenzia di [illegible] Carlo Felice —. *Le mete preferite* [illegible] *quindi quasi tutte nell'area mediterranea*».

«*Il più vicino dei Paesi esotici*» è infatti lo slogan [illegible] cui viene proposto, [illegible] un operatore [illegible] [illegible] Graf, il [illegible] [illegible] otto giorni a mezza pensione con fiori in camera, drink [illegible] benvenuto e un «set di nozze» (borsa, portadocumenti e così via) costa 679.000 lire. Sempre in piazza Carlo Felice dove sono convinti, e a ragione, che la [illegible] più in luna [illegible] miele «è [illegible] ricerca [illegible] *tranquillità, non certo del caos delle metropoli e di estenuanti tours*», suggeriscono 9-10 giorni in Egitto a' [illegible] 300-400 mila [illegible] a persona tutto compreso, anche un'escursione sul Nilo fino [illegible] Assuan. Oppure la Grecia, molto bella in maggio, abbordabile con 5-600 mila lire per 8 giorni da trascorrere nell'isola di Mikonos. E poi un tour di tre isole greche (Skyathos, Skopelos e Alonissos) per la [illegible] di 15 giorni a 748.000 lire.

C'è poi chi, in via Pomba 29, organizzatissimo, [illegible] addirittura un catalogo di oltre 50 pagine dedicato espressamente ai viaggi di nozze e su cui è per [illegible] possibile divertirsi con il gioco dell'oroscopo. «*Divertiti a leggere le nostre offerte speciali* — si legge —. *Per* [illegible] *scontro Leone contro Cancero come potremmo non offrire qualcosa di speciale? E se* [illegible] *segno d'aria e* [illegible] *di terra fanno il matrimonio del secolo come potremmo non accorgercene?*»

Quindi, ad esempio, [illegible] una coppia Leone-Sagittario, o Scorpione-Acquario, oppure Ariete-Cancro, [illegible] [illegible] trascorrere [illegible] giorni nelle Canarie, a Madrid e in Marocco (poco meno di 1.200.000 a persona in media stagione) avrà uno sconto speciale [illegible] [illegible] e [illegible] mila lire e [illegible] via per le oltre [illegible] [illegible] poste in tutto il mondo.

Ci [illegible] poi le mete esotiche per eccellenza: [illegible], Seychelles o Mauritius. Nove giorni a giugno, nella prima metà costano sul milione e mezzo, mentre le altre arrivano ai due milioni.

INCONTRO CON DUE PROTAGONISTI DEL [illegible] SPETTACOLO

Con Rambaldi e la Seyrig

«King Kong va a Superga»

Carlo Rambaldi con il suo «E.T.» e la presentatrice Corinne Cléry

Ha portato con sé anche E.T. «Sì, però la ero con me al ristorante». Parliamo con Carlo Rambaldi, papà del famoso extraterrestre. Era l'altro giorno alla Rai come ospite d'onore a «Forte Fortissimo Tv Top», la popolare trasmissione condotta da Corinne Cléry.

Rambaldi ha ricevuto tre premi Oscar: uno per *King Kong*, uno per *Alien* e l'altro per *E.T.*, tutte sue creazioni. Ma come mai Rambaldi è più legato a quest'ultima creatura? «*Perché dei tre è stato il più amato nel mondo e mi risulta* — prosegue Rambaldi — *che King Kong non sia stato visto decine e decine di volte dai bambini come invece è accaduto per la mia creatura extraterrestre*».

La simpatia per E.T., inoltre, sempre secondo il suo «papà», è dipesa dall'abilità pubblicitaria e dall'immagine che s'è creata intorno a lui. «*Gli americani in questo ci sanno davvero fare*».

Se avesse dovuto ambientare *King Kong* a Torino, dove lo avrebbe fatto salire per l'ultima scena? «*Lei si aspetta che io dica sulla Mole, ma sarebbe troppo banale. Lo avrei sicuramente piazzato sulla Basilica di Superga*».

g. p.

«I miei registi-donne»

Da quando ad aspettarla ogni sera c'era solo più un pesciolino rosso di nome Paul, per Solange, ex cassiera di un teatro che ha dovuto chiudere, è cominciato un viaggio senza nessun arrivo nel mondo dei ricordi e dell'immaginario.

Con il film «Le grain de sable», presentato [illegible] sera al Charlie Chaplin in anteprima nazionale, la regista Pomme Meffre ha voluto raccontare la solitudine di questo personaggio. «Sono partita da un fatto di cronaca: una parigina rimasta senza lavoro dopo diciotto mesi si è suicidata, e io ho cercato di chiedermi che cosa può aver fatto in quei mesi e che cosa può averla spinta a togliersi la vita».

Continua Pomme Meffre, che è al suo esordio [illegible] regista cinematografica. «Ho descritto una donna perché come quello del teatro è un mondo che conosco, anche se dopo aver lavorato quindici anni in teatro non ho mai pensato di realizzare uno spettacolo, mentre il cinema mi ha sedotta perché fare un film per me significa prendere la parola».

All'incontro con la regista, che è avvenuto dopo la proiezione del film davanti a un pubblico numeroso e che

Delphine Seyrig

è stato coordinato da monsieur Serge Conard, direttore del Centre Culturel di via Donati, era presente anche Solange, alias Delphine Seyrig. «Non è stato un caso o una scelta lavorare da dieci anni a questa parte con registi-donne, [illegible] come prima del '74 [illegible] scelto di lavorare solo con registi-uomini [illegible] non ho scelto il [illegible] ha detto l'attrice. «Prima ho girato film diversi di [illegible] di Pomme Meffre: "Le grain de sable" è il solo che sia veramente un ritratto di donna».

m. ma.

HA DISEGNATO IL MANIFESTO EUROPEO

Gazzera, un pittore tre volte pubblico

[illegible] il manifesto [illegible] agli Stati Generali dei Comuni d'Europa, cui si offre un omaggio floreale che mette in secondo piano l'antonelliana emblema d'una città fatta più piatta da questa [illegible] immagine. Romano Gazzera s'è guadagnato la terza mostra pubblica torinese, voluta questa volta — dopo quelle già organizzate a spese [illegible] Comune e della Regione — dal presidente dell'Amministrazione provinciale.

Al Circolo degli Artisti il pittore (che è nato a Ciriè nel 1908) ha riunito, scrive il presidente Maccari, «un significativo gruppo di opere dal filone "Orizzonti Europei"» insieme con una sintesi dei suoi dipinti [illegible]. Vi figurano ovviamente i «*famosi fiori giganti*», ma non vi mancano «i paesaggi, i ritratti» in cui è evidente come sia sempre il ruolo del personaggio a suscitare l'interesse del pittore più di un'individuale espressività.

Con l'occasione tutto un gruppo di *fiori giganti*, nota il presidente, ha assunto «*un preciso riferimento a nazioni europee*»: basta infatti un titolo, *My Flower*, ed è subito tutta intera l'Inghilterra.

I «giganti» di Gazzera — [illegible] egli stesso ha ricordato in un volume autobiografico — sono diventati tali in tempo di guerra quando in Toscana, durante un'improvvisa incursione aerea — [illegible] tosi bocconi [illegible] l'erba — scoprì come il garofanino di campo che vedeva poco al di là [illegible] proprio [illegible] aveva assunto ai suoi occhi e [illegible] la [illegible] fantasia [illegible] dimensione [illegible], spropositata che subito [illegible] piacque facendone l'espediente [illegible] propria originalità.

Su esigui lembi di terra che assumono l'aspetto un po' magico del fondo di un acquario, sono cresciuti così i fiori dall'arboreo aspetto, le vaste corolle intensamente colorate. Con la rivisitazione dei maestri del passato, che è stato tra i primi a praticare, Gazzera fa poi sfoggio della loro sapienza, volgendola in ironia.

an. dra.

Una «vetrina»

Via Maria Vittoria, diventata la classica via degli antiquari torinesi, s'arricchisce di un'altra vetrina. E' quella di Angela Signetti, cultrice di Liberty e Déco, che s'è trasferita da corso Moncalieri al civico [illegible] *46 di via Maria Vittoria. La sua bottega-galleria, inaugurata alcuni giorni fa, offre agli appassionati d'arte del Novecento (Art Nouveau, Art Déco, Design) un nuovo punto d'incontro.* [illegible] *spazio figurano, accanto ai classici vasi di Gallé, statuette di Lenci, poltrone.*

PROSEGUE L'OPERETTA ALL'ALFIERI

Vedova allegra di nome Amanda

Amanda Di Tullio

All'Alfieri, stasera alle 21, [illegible] in scena *La vedova allegra* di Franz Lehár, che concluderà con quattro rappresentazioni il XXIX Festival dell'Operetta. Lo spettacolo si replicherà, infatti, alla stessa ora, domani e sabato, mentre domenica 15 le recite saranno due, alle 15,30 e alle 21.

La vedova allegra è l'operetta forse più [illegible]: dal [illegible] dicembre 1905, in cui venne rappresentata per la prima volta a Vienna in una serata trionfale, ha deliziato generazioni di spettatori per l'eccellente partitura e la maliziosa [illegible] dell'intrigo. La Compagnia Italiana di Operette, che con *La vedova allegra* si congeda dal pubblico torinese dopo una fortunata stagione, ne dà un'esecuzione brillante e affiatata, inscenata con eleganza. Interprete principale, come Anna Glavari, è Amanda Di Tullio, alla quale si affiancano Maria Ricci (Valencienne), Renato Cioni, Paolo Menegolli, Armando Carini.

CHE COSA PROPONGONO I LOCALI DEL PICCOLO SCHERMO

Video per tutte le sere

La settimana video è ancora dominata dal «Videocongress», momento d'incontro particolarmente importante tra i videomakers torinesi e la scuola tedesca. Il «Movie Club» di via Principe Amedeo 6 presenta per l'occasione [illegible] rassegna di videomateriali prodotti a Berlino: oggi (proiezioni non stop dalle 17) sono in programma «*Das Videoschaf*» di Moris Trasov, «*Marlen und Cokie*» di Beate Strecker, «*Der Videolane*» di Ausstrahlung e Marie Lu, «*Ersatz*» di [illegible] e «*Das Weltall-Band*» di Rosi Jahnke e Ivo Andreev. Domani (dalle 20 in poi) «*Audio Video*», «*Nils Lomholdt Video Performance*», «*Wie Deo*» di Axel Brand e «*Videolog*», catalogo del video di 21 autori. Sabato, domenica e lunedì il «*Movie*» presenterà una rassegna di video svedesi, martedì proietterà, in contemporanea con il «*Metro*» di via Gioberti 33, il video realizzato dagli autori impegnati del seminario «Videoaktive», organizzato in [illegible] del «Videocongress», mentre da mercoledì è in programma una personale del videomaker torinese Maurizio Giannitti.

Buone notizie per la «scuola subalpina»: «*O Nitro!*», video realizzato dal torinese Claudio Papalia, è entrato tra i dodici finalisti del festival «Salso Video-Tv» di Salsomaggiore. «*O Nitro!*» è il primo «break video» prodotto in Italia: il suo autore è già noto come co-sceneggiatore di «*Bagolio-Mozart*», un'opera che da quasi un anno raccoglie consensi nei videofestival italiani e stranieri. «*O Nitro*» viene programmato in questi giorni al «*Metro*».

Continuano le proposte di video musicali al «*Big*» di corso Brescia 26, stasera con la «Night for heroes» e domani con «Puzzle live». In programma anche un [illegible] dal vivo dei Denfari, al «*Centralino*» di via delle Rosine, al «*Tuxedo*» di via Belfiore 8 e al «*Deo*» di via Pomba 4. Video anche allo «Studio 2» di via Nizza 33.

g. fer.

Al Nuovo

Danza questa sera al Nuovo. E' una serata organizzata in onore degli ospiti agli Stati Generali dei Comuni d'Europa. Il programma, accanto al Balletto dell'Arena di Verona, propone la stella della Scala Luciana Savignano che danzerà, insieme con Angelo Moretto, «Rito d'amore» di Mahler-Platoni, il passo a due «Romeo e Giulietta» di Berlioz-Béjart e riproporrà «La luna», ancora su coreografia di Béjart. Il Balletto di Verona, invece, replicherà «Dialoghi».

Dalla Svezia altre luci invernali

Patrocinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, continua al Movie Club, in collaborazione con l'Ufficio Cinema del Comune di Modena e l'Arci-Ucca, la rassegna «Luci d'inverno» dedicata al Cinema svedese.

Oggi nella sezione «Film contemporanei» sarà presentato, ore 20,45: «Sally e la libertà» di Gunnel Lindblom con Ewa Fröling, Hans Wigren e Gunnel Lindblom (1981); nella sezione «retrospettiva»: ore 18,45 «Ingeborg Holm» di Victor Sjöström (1913); 18,30 «Il tesoro degli Arne» di Mauritz Stiller (1919); 22,30 «Spasimo» di Alf Sjöberg su sceneggiatura di Ingmar Bergman (1944).

Di particolare rilievo, in «Sally e la libertà», la presenza di Gunnel Lindblom, regista e attrice, e la grande firma di Ingmar Bergman come produttore esecutivo.

Il nostro taccuino

Una mostra — Alle 18, nello Studio d'Arte «Le Immagini», in via della Rocca 3, inaugurazione della mostra di Enrico Paulucci.

Con i mimi — Alle 21, al Teatro D'Uomo in piazza San Giovanni, il gruppo internazionale dei mimi «La Chimera» presenta «Viaggio attraverso le maschere». Interviene il prof. Oscar Botto, presidente nazionale dell'Ente «Esperienza».

La solitudine — Al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria... via Mercanti 1, tavola rotonda sul tema «L'uomo e la solitudine». Intervengono Mario Fulcheri, Ettore Giunassi, Gianni Fornero, Enrico Selvaggio, Claudio Scaglione. Ingresso libero.

Espressione verbale — Alla «Bac» di Pier Carlo Bosco, in via Servais 126, ore 18,30, presentazione del corso per dirigenti dal titolo «Comportamento e espressione verbale». L'obiettivo è quello di sviluppare le capacità di comunicazione.

Storia di Pia — Al Liceo Linguistico Cima, in via San Francesco d'Assisi 14, ore 16, Giancarlo Borri e Lionello Bozzi presentano il libro «Storia di Pia e di altri piccoli amici» di Liana De Luca (ed. Mursia). Gli insegnanti, in particolare, sono invitati all'incontro.

Sull'amicizia — Alla Campus di via Baltazzi Francesco Alberoni parlerà dell'amicizia, argomento tratto dal suo ultimo libro pubblicato da Garzanti.

Esame di maturità — In via Bogino è il prof. Stefano Jacomuzzi parlerà sul tema «La narrativa tra 800 e 900». Rientra nel corso di aiuto alla preparazione per l'esame di maturità organizzato dal Centro Frassati. Ore 17.

In inglese — Alla British School of Turin, in via Giolitti 53, ore 18,30, Mr Martin Taylor terrà una conferenza dal titolo «Some Aspects of Systemic Grammar». Ingresso libero.

Orchestra Rai. L'orchestra Sinfonica di Torino della Rai oggi si esibisce a Lugano alla Radiotelevisione della Svizzera Italiana, per un concerto con musiche di Berlioz e Strauss diretto da Endi Tchakarov. Il concerto, il quarto della Stagione Sinfonica di Primavera, sarà poi presentato domani all'Auditorium di Torino alle ore 21.

Oltreavanguardia — Mostra sino al 27 aprile di pittori del movimento «Oltreavanguardia» nel Palazzo Comunale di Caselle. S'inaugura alle 17.

Al Du Parc — Si svolge stasera nella sala danze Du Parc, corso Regina Margherita [illegible], la prima selezione regionale di «Ragazza In», concorso di bellezza legato all'omonimo settimanale per giovani. L'iscrizione è gratuita e può avvenire anche in sala. Inizio ore 21,30.

Farsa con il ciabattino

[illegible] da passeggio diventano bouquets, i teschi e le zucche dagli occhi illuminati sorridono, i pavimenti si alzano, c[illegible] monete d'oro. E' «*La farsa del Ciabattino e della Morte*», proposta da martedì (ore 21, Teatro Nuovo-Sala Valentino) a domenica (pomeriggio, ore 16) dalla Compagnia torinese del Teatro dell'Angolo.

Il tema all'origine [illegible] spettacolo (il poveretto che incontra la Morte e ottiene da questa la possibilità di arricchirsi) è tratto da una farsa ottocentesca, che ha dato lo spunto per un lavoro di animazione teatrale svolto nelle scuole elementari di Prato, con lo «smontaggio» della storia e [illegible] collettiva reinvenzione, che si è avvalsa [illegible] collaborazione drammaturgica di [illegible] Gregoretti.

Quattro attori (Silvano Antonelli, Luigina Dagostino, Graziano Melano e Claudio Montagna) interpretano 15 personaggi, mentre la scenografia, [illegible] da Luigi Nervo e costituita da un'unica composizione di grandi dimensioni (mobile in molte parti), crea notevoli suggestioni nei suoi cambiamenti. Uno spettacolo che offre l'occasione a genitori e figli di ritrovarsi insieme a teatro.

g. gr.

Le televisioni private

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia, rotocalco del mattino con Ace Cercato
10 — Attualità
10,30 Telefilm Alice
11 — Rubriche
11,40 Help, gioco [illegible] con Stefano Bentivegna
12,15 Bis, quiz con Mike Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,25 Teleromanzo Sentieri
14,25 Teleromanzo General Hospital
15,25 Teleromanzo Una [illegible] da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm L'albero delle mele
18,30 Popcorn, spettacolo musicale
19 — Telefilm I Jefferson
19,30 Zig Zag, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,25 Superflash, programma con Mike Bongiorno
23 — Telefilm I Jefferson
23,30 Campionato di Basket NBA (replica)

[illegible] 1

9,30 Film Ci troviamo in galleria, di M. Bolognini, con S. Loren, C. Dapporto
11,30 Telefilm Phyllis
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Strega per amore
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Operazione ladro
15 — Telefilm Harry O
16 — Bim Bum Bam
17,30 Telefilm Una famiglia americana
18,30 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
19,50 Telefilm Il mio amico Arnold
20,25 Film Fico d'India, di Steno, con R. Pozzetto, A. Maccione, G. Guida
22,30 Be Bop a Lula
23,30 Film Totò e Peppino divisi a Berlino, con Totò, P. De Filippo
1,10 [illegible] mundial (replica)

Canale 58

12,15 Pappa & cartoni
13 — Il supergiudo
13,35 Sceneggiato Un motivo per uccidere
14,15 Telemarket
15,40 Il presso della settimana
17,15 Oggi le comiche
19,05 L'oggetto misterioso
19,45 Amico sposo
20,30 Film Latitudine zero
22,15 Telescrittura
23 — Film Bramosia dei sensi

Grp

11,30 Rubrica medica Magnetoterapia Ronetor
12 — Telefilm Martin'on
12,50 Telefilm Swat squadra speciale
13,40 Telenovela Mama Linda
14,30 Film Causa di divorzio, con Lino Toffolo, [illegible] Berger
18 — Telefilm [illegible] speciale
[illegible] Parliamone stasera
20,20 Il guazzabuglio, [illegible] debuttano a generi musicali contrapposti, con Teo Teocoli
1 — Film Queen Kong, la regina dei gorilla, con Robin Askwith, Valerie Leon
2,30 Film Quattrocentomila dollari sull'asso di cuori
4 — Film Prima e dopo l'amore... Un grido d'allarme
5,30 Film Le quattro croci di S. Paso

Videogruppo

10,45 Film Dalle Ardenne all'inferno
13 — Telefilm Tris d'assi
14 — Telefilm Gli emigranti
14,45 Le aule della settimana
15,30 Telefilm Search
16,30 Grande Uau
17 — Squirrel
17,35 Telefilm Il conte di Montecristo
17,55 Telefilm Tris d'assi
18,20 Tutti casa e studio...
18,45 Telefilm Gli emigranti
[illegible] Film Dimmi [illegible] Junnie Moon, di Otto Preminger, con Liza Minnelli
22,15 Telefilm [illegible]
23,15 Auto show
24 — Primo piano
0,15 Film

Telecity

13 — [illegible]
13,50 Telenovela Mama Linda
[illegible] Italia, economia, commercio, turismo
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Film Enigma rosso
18 — Vive, per ragazzi
18 — Telefilm L'incredibile Hulk
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,20 Film Italian boys
22,15 Telefilm Charlie's Angels
23,20 L'ora del collezionista, programma di arte [illegible] temporanea

Edwige Fenech interpreta il film «Zucchero, miele e peperoncino» (ore [illegible]) su Retequattro

Retequattro

16,50 Film Il giardino dei Finzi Contini, di Vittorio De Sica, con Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Helmut Berger, Fabio Testi, R. Valli
17,50 Telefilm La famiglia Bradford
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,25 Film Zucchero miele e peperoncino, di Sergio Martino, con Pippo Franco, Edwige Fenech, Lino Banfi, Renato Pozzetto
22,45 Telefilm A team
23,45 Ring

Telemalta

12,30 Redazione auto
13 — Film Il suo nome è donna Rosa
14,30 Film Venere e il professore
16,30 Telefilm Squadra 5 aero
18 — Film Il rischio più vile, con Glenn Ford, Donna Reed
20 — Telefilm The doctors
20,30 Telenovela Gli emigranti
22,30 Redazione auto
24 — Film L'ereditiera, con Montgomery Clift, Ralph Richardson, Miriam Hopkins

Quarta rete Elefante

11,15 Il rubricone
12,30 Le vite intorno a noi, documentario
13 — Telefilm Laramie
14 — Cartoni
15,30 Telefilm L'ispettore Bluey
17,15 Telefilm Batman
17,45 Mixage, filmati musicali a richiesta
18,15 Special videomusic
19,30 Telefilm Batman
20 — Videocar
21 — Film I dannati non piangono, con Joan Crawford, David Brian
23,15 Film Torino centrale del vizio, con Tony Musante, R. Calderon
0,45 Film La vergine e lo zingaro, con Franco Nero, Joanna Shimkus

Quinta Rete

11 — Telefilm Lassie
11,30 Telefilm Sloane
13 — Telefilm Dottor Kildare
13,30 Novela Disperatamente lus
14 — O... come donna
15 — Telefilm Superdog Black
16,30 Telefilm Il fantastico mondo di Mister Monroe
17 — Telefilm Lassie
17,30 Telefilm La valle dei dinosauri
18 — Telefilm Scarlett a New York
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Novela Disperatamente lus
20 — Telefilm Dottor Kildare
20,30 Film L'uomo delle 5 ombre
22,30 Boomerang
23,30 Film L'età della malizia
1,30 Telefilm

Telecupole

10 — Telefilm [illegible] Squadra speciale
10,30 Rubrica Più per lei meno per lui
13,15 Ciao Piemonte
14 — Telefilm [illegible] Van Dyke show
14,20 Rubrica musicale
15 — Film Marti in parlamento, con Spiro Roscino
16,30 Cartonissimo
17,30 Telefilm Billy Cosby show
19 — Simpaticamente... Incontriamoci giovedì
0,45 Spettacolo Play Boy

Videouno

10,30 Continiscee
11 — ABC cinema
11,30 Trasmissione promozionale
12 — Per questi motivi, rubrica sui problemi della giustizia
13 — Prego... sorrida, antologia di comiche classiche
13,30 Ciao campione, Licia [illegible] intervista i protagonisti dello sport
14 — Invito alla poesia
14,20 Film Le catene della colpa, di Jacques Tourneur, con Robert Mitchum, Kirk Douglas
16 — Le meraviglie della natura, documentario
16,30 Rosso, programma di informazione e spettacolo
17,10 [illegible] La locandiera, di Carlo Goldoni
18,15 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
19,15 Aujourd'hui en France
19,45 Prego... sorrida: antologia di comiche classiche
20,15 Cronache del cinema
20,30 Motori non stop
21 — Telefilm Agenzia speciale
22 — Chi è di scena
[illegible] Film Sette morte, di Elia Kazan, con Ava Gardner, James Mason

Telesubalpina

15 — Film Bosco morto, di Fritz Lang, con Louis Hayward
17 — Rubrica Mare, mare, mare...
18 — Telefilm Selvaggio West
19 — Terza pagina Prospettive ecumeniche
19,30 Quaresimale dell'Anno Santo
19,50 Hollywood star, interviste e [illegible] dello spettacolo
20,30 Film Fuoco d'Oriente, di Lewis Milestone, con [illegible] Andrews, Walter Huston
22,30 Monitor Missione che dà vita
[illegible] piatti di poeti e artisti

Raiuno

[illegible] Due o tre cose che so di Acqui, protagonisti ed ambienti, contrasti di atmosfere [illegible] luoghi tipici di Acqui tra cui i capolavori artistici di Villa Ottolenghi. Programma di Giampiero Amandola

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Grande lancio [illegible] film che nessuno ha più [illegible] da vent'anni: eredità del regista alla figlia

Pasqua con i cinque Hitchcock d'oro

Nel cinema vedremo «Cocktail per un cadavere», «La finestra sul cortile», «La congiura degli innocenti», «L'uomo che sapeva troppo», «La donna che visse due volte» - Il giallo delle «colonne dialoghi» perdute: nuovo doppiaggio per Stewart, Grace, Kim Novak

ROMA — Alfred Hitchcock non è morto. Almeno per quanto riguarda lo sfruttamento della [illegible] genialità. Alla vigilia di Pasqua riappariranno nei nostri cinema cinque film americani del «mago [illegible] brivido» che da circa vent'anni erano scomparsi [illegible] circolazione. Si tratta di Cocktail per [illegible] (The Rope-1948), La finestra sul [illegible] (Rear Window-1954), [illegible] congiura [illegible] innocenti (The Trouble With Harry-1955), L'uomo che [illegible] troppo (The Man [illegible] Knew Too Much-1956) e La donna che visse due [illegible] (Vertigo-1958).

Cinque film per i quali Hitchcock aveva preteso, per [illegible], [illegible] produttori la restituzione della proprietà [illegible] sette anni di sfruttamento (privilegio che [illegible] l'industria cinematografica americana aveva [illegible] dato soltanto a Charlie Chaplin).

Così avvenne: e i film che, per segrete ragioni, Hitchcock più amava, vennero per tanti anni sottratti alle proiezioni pubbliche.

Adesso la figlia, Patricia [illegible] che, dopo la morte del padre (avvenuta alla fine dell'aprile [illegible]), ottenne in eredità i cinque film «prediletti», ha deciso di rimetterli in circolazione (l'Universal per accaparrarsi questo stock eccezionale avrebbe [illegible] sei milioni di dollari).

Con le opere degli «anni d'oro» di Hitchcock tornano sugli schermi James Stewart (presente in quattro dei cinque film), Grace Kelly, Doris Day, Kim [illegible], Raymond Burr (prima che diventasse Perry Mason), John Forsythe, oggi conosciuto come il padre di Dynasty, e la «debuttante» Shirley MacLaine.

Il rilancio dei «nuovi» film di Hitchcock già in atto in parecchi altri Paesi, si è arricchito in Italia di un ulteriore motivo [illegible] suspense: la caccia [illegible] «colonne dialoghi» italiane di tanti anni fa. Una ricerca che si è conclusa negli Stati Uniti con il ritrovamento delle sole colonne di Cocktail per un cadavere, La congiura degli innocenti e L'uomo che sapeva troppo.

Per gli altri due (La finestra sul cortile e La donna che [illegible] due volte), che saranno anche i primi ad uscire, si è dovuti ricorrere [illegible] un nuovo doppiaggio. Un compito reso particolarmente difficile poiché si doveva reperire voci che non si discostassero troppo da quelle «originali» degli altri tre film doppiati negli Anni Cinquanta.

Del resto [illegible] «voci» di allora sono ormai in pensione e la più importante di tutte [illegible] quella di James Stewart, da sempre in esclusiva all'attore - doppiatore Gualtiero Angelini [illegible] che è scomparso due anni [illegible].

La soluzione adottata è stata quella di un doppiaggio artistico [illegible] alle più [illegible] voci di oggi: Giorgio Piazza per James Stewart, Maria Pia Di Meo per Grace Kelly e Vittoria Febi per Kim Novak ne La donna che visse due volte.

La sorte ha voluto che direttore del nuovo doppiaggio dei [illegible] rimasti orfani di «colonna dialogo» fosse proprio il figlio di Gualtiero De Angelis. «*Ho pensato a Piazza per James Stewart* — ci ha detto Manlio De Angelis — *perché la sua [illegible] poteva [illegible] passata confusa [illegible] quella [illegible] mio padre. Inoltre Piazza è un attore di esperienza, non per niente doppia generalmente i grandi interpreti [illegible] scuola teatrale inglese. Per il doppiaggio [illegible] questi due film di Hitchcock, (La finestra sul cortile è tutt'ora stupendo), [illegible]abbiamo cercato di ricreare il clima della recitazione dell'epoca che adesso può sembrare anche fuori tempo, [illegible] era necessario per non discostarci dagli altri doppiaggi*».

«*Oggi [illegible] recitazione si è modernizzata ed è diventata più lineare. Comunque non c'è tanta differenza tra i film con la colonna "originale" di tanti anni fa e i due che abbiamo ridoppiato [illegible] grande amore e professionalità*».

Ernesto Baldo

James Stewart in una scena di «Cocktail per un cadavere» e in una inquadratura tra le più celebri della storia del cinema con Grace Kelly in «La finestra sul cortile»: due dei film che escono a Pasqua

[illegible], lo [illegible] caso di «Cronaca»

ROMA — Interrogazione parlamentare due anni dopo sul caso di «[illegible]bia, via Bartolomeo Longhi 72», la trasmissione giornalistica sulla condizione carceraria girata nella primavera dell'82 dal gruppo «Cronaca» della seconda rete, programmata per il 22 novembre dello stesso anno, e annullata all'ultimo momento con l'accusa di violare segreti istruttori e esporre a rappresaglie il personale carcerario.

L'interrogazione del senatore comunista Flamigni, vuole sopr[illegible]tutto sapere dai ministri competenti se non ritengano «grave spreco di denaro pubblico che dal novembre dell'82 non si facciano lavorare gli otto operatori [illegible] gruppo "Cronaca", pur essendo questi regolarmente retribuiti».

[illegible] redazione di Cronaca, dal [illegible] suo, pur confermando che da quella data non è mai stato messo in onda un servizio f[illegible]ato e fatto da loro, ha precisato di non esser stata senza lavorare, tre anni di aver realizzato servizi giornalistici sulla diossina, [illegible] costo del lavoro, e sulla filosofia contemporanea.

In altre parole, lo spreco di denaro è doppio: al costo degli stipendi pagati ai giornalisti di «Cronaca», va infatti aggiunto quello per la realizzazione di servizi giornalistici, evidentemente destinati all'archiviazione.

[illegible] TRA I FILM DI OGGI SUL VIDEO - [illegible] SOLA [illegible] SULLE TRE RETI, NASCOSTA E [illegible]

Redford, il suo carcere è [illegible] inferno

«Brubaker» per «Film dossier» [illegible] Biagi: anche un'intervista telefonica (registrata) a Tortora

BRUBAKER (*1980*) *di Stuart Rosenberg su Raiuno, protagonista Robert Redford affiancato da Yaphet Cotto, Jane Alexander, Murray Hamilton, crudo quadro carcerario con cui [illegible] apre una nuova serie di «Film dossier» a cura di Enzo Biagi. Si tratta di un drammatico film che [illegible] insieme denuncia e spettacolo, e che si ispira al caso vero di un criminologo illuminato e progressista, Tom Murton, che, nominato direttore di un carcere nell'Arkansas, dovette nel '68 rinunciare all'incarico perché «colpevole» di avere scoperto i cadaveri [illegible] alcuni detenuti torturati a morte e sotterrati.*

Redford riceve la nomina di direttore di un penitenziario, ma prima di entrare in carica vuole conoscere dall'interno [illegible] della prigione e si finge galeotto: viene così a conoscere le situazioni più orrende, violenze disumane, [illegible] connivenze, cosche [illegible], truffe e cibi marci. Quando sarà direttore tenterà di mettere in [illegible] le riforme, la [illegible] situazione personale [illegible]terà sempre più difficile.

Al termine del film, il dibattito sulla situazione carceraria in Italia: si ascolterà una telefonata (registrata) con Tortora, si svolgeranno tre collegamenti esterni (a Roma con il ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli, a Ge[illegible] il pretore Adriano Sansa, a Cagliari con il cappellano del carcere di Bad 'e Carros) Presenti in studio Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Paolo Casaroli, [illegible] ergastolano, Rossella Naria, la moglie di Giuliano Naria, che fu accusato per l'omicidio Coco, Salvatore Farina, che fu in carcere per omonimia, Luciano Rapotez, arrestato per errore.

LA DONNA DEL [illegible] (*1936*) [illegible] *Jack Conway a Raitre, con quattro stars del cinema brillante hollywoodiano [illegible] gara [illegible] bravura, Jean Harlow, Spencer Tracy, Myrna Loy, William Powell. E' una commedia sofisticata definita «una delle migliori degli Anni Trenta»; il direttore [illegible] un giornale rischia di dover sborsare cinque milioni di dollari per un articolo calunnioso ai danni di una miliardaria: entrano allora in ballo un diabolico avvocato e una biondissima vamp fidanzata un po' dell'uno e un po' dell'altro.*

FICO D'INDIA (*1980*) *di Steno [illegible] Italia 1, farsesche disavventure di Renato Pozzetto (comincia stasera un ciclo dedicato all'attore) sindaco di una cittadina di pettegoli e mascalzoni e sposato con la bella Gloria Guida, corteggiatissima da Aldo Maccione, impenitente dongiovanni.*

ZUCCHERO, MIELE E PEPERONCINO (*1980*) *di Sergio Martino a Retequattro, altra farsa, in tre episodi, con Pozzetto, Edwige Fenech e Lino Banfi.*

IL TERRORE CORRE SUL FILO (*1948*), *un classico thriller [illegible] Anatole Litvak a Rete A con Barbara Stanwyck e Burt Lancaster, una donna inferma sola in una casa isolata scopre casualmente da una telefonata che la si vuole uccidere.*

Redford in «Brubaker», film sulla condizione carceraria

Libri, cenerentola in tv

Un'inspiegabile carenza: non bastano le presentazioni nel «contenitore»

E' un giovedì sera superaffollato con il debutto del nuovo ciclo di [illegible] Dossier, con Mixer, con la rassegna del cinema brillante di Hollywood, e poi con Mike Bongiorno, e altri film, e altre trasmissioni con la grancassa.

Ma qui, invece, parlerò di una rubrica nascosta e maltrattata nel pomeriggio su Raiuno, Tuttilibri, che dovrebbe andare in onda dalle 14 alle 14,25 di ogni giovedì e che oggi non c'è perché spodestata da una manifestazione all'Olimpico [illegible] Roma [illegible] presenza del Papa, e la prossima settimana neanche [illegible] perché soppiantata [illegible] una trasmissione religiosa per la Pasqua.

Parlo di Tuttilibri per rilevare lo stato di grave carenza che [illegible] questo campo dell'informazione libraria si è venuto inspiegabilmente a creare nella programmazione Rai. Un'occhiata alle tre reti e ci si rende conto che Raidue [illegible] ha nulla, che Raitre [illegible] ha nulla, e [illegible] l'unica rubrica attualmente in funzione è Tuttilibri.

Una volta — per anni — Tuttilibri la si trovava alle 13 del lunedì, secondo un'antica tradizione. Poi l'ondata di rimescolamento (si fa per dire) della fascia di mezzogiorno l'[illegible] raggiunta e travolta, e i libri [illegible] stati sfrattati, [illegible] la tipica brutalità di ogni sfratto, dai giochetti a premi, dalle telefonate, dalle chiacchiere, e sbalestrati nel pomeriggio, e schiacciati [illegible] contenitore e l'altro.

La rubrica, quando riesce a comparire, [illegible] ben [illegible] e condotta da un esperto come Giulio Nascimbeni, il quale sa alternare notizie puntuali, recensioni, incontri ecc., ma è chiaro che [illegible] venticinque minuti non può fare miracoli ed è costretto [illegible] a comprimere tanta roba in uno spazio troppo esiguo.

[illegible] perché le altre reti non hanno nulla? Sì, lo sappiamo, ci sono presentazioni di autori e di [illegible] qua e là in trasmissioni di intrattenimento, ma sono operazioni puramente occasionali e per di più [illegible] sapore pubblicitario e mondano. Quello che conta è [illegible] rubrica specializzata [illegible] un discorso serio e corrente. E' strano che Raitre, orientata sul culturale, non ce l'abbia; e che ne sia sprovvista Raidue che [illegible] un certo periodo aveva curato, e di sera, un rotocalco, Finito di stampare, approfondito e al tempo stesso piacevole, che faceva «spettacolo», e soppresso poi bruscamente per motivi che [illegible] sono mai stati chiari.

Oggi — con una sola breve trasmissione collocata, e instabilmente, nel calderone del pomeriggio — è come se per la Rai i libri [illegible] esistessero. E' sicura la tv pubblica di interpretare così i desideri di tutte [illegible] platea? E' convinta [illegible] oggi sia redditizio insistere solo e sempre sul baccano del varietà?

u. bz.

«Dopo la prova» [illegible] Bergman alla tv svedese

STOCCOLMA — Mentre al «Dorothy Chandler pavilion» di Los Angeles «Fanny e Ale[illegible]» di Bergman riceveva l'altra sera [illegible] pioggia [illegible] Oscar per la migliore pellicola in lingua straniera in Svezia veniva trasmesso, in prima mondiale, «Dopo la prova», sua ultima produzione televisiva.

I giornali di Stoccolma hanno accolto il telefilm con un coro di reazioni positive.

A Torino una rassegna di giovani [illegible]

La video arte nuovo specchio della società

TORINO — *Il video soppianterà il cinema? L'immagine elettronica e il nastro magnetico sostitui[illegible] nei prossimi [illegible] l'immagine fotografica e la pellicola cinematografica? Si assisterà a una rivoluzione nella produzione e nel consumo delle immagini semoventi, [illegible] poter più parlare specificamente di cinema o di televisione come campi separati, seppure interconnessi, dell'universo audiovisivo?*

Queste ed altre domande si pongono, quasi di prepotenza, assistendo in questi giorni all'ampia e bella rassegna di video realizzati da vari gruppi di giovani artisti tedeschi, che si svolge [illegible] il Movie Club. Una rassegna [illegible] opere recenti e recentissime che coprono un vasto e articolato settore della sperimentazione contemporanea e dei diversi usi del mezzo tecnico.

Ciò che balza in primo piano, al di là del valore singolo di questa o quell'opera e dell'impegno personale di questo o quell'autore, è a ben guardare una generale revisione, al tempo stesso teorica e pratica, del concetto medesi[illegible] di immagine semo[illegible]te. Quello che vediamo sul teleschermo — ma che potremmo vedere ugualmente sul grande schermo — è un flusso visivo i cui caratteri peculiari superano i confini dell'inquadratura, del montaggio, dell'organizzazione [illegible] e spazio-temporale della realtà fenomenica.

Ed è importante allora procedere, passo a passo, dentro questo nuovo universo audiovisivo, magari con l'aiuto di questi geniali videomakers. Prendiamo ad esempio Axel Brand — che coordina in questi giorni, insieme ad Anette Maschmann, [illegible] seminario sul linguaggio e le tecniche video. Il [illegible] Wie Deo è una [illegible] e propria introduzione a una nuova «realtà», coinvolgente e sovversiva al tempo stesso. Così come Audio-Video, che può essere considerato uno straordinario campionario di possibilità linguistiche.

Nell'ambito della sperimentazione formale e dell'intensità, anche emotiva, [illegible] rappresentazione, il maggior risultato l'ha probabilmente raggiunto George Hampton col suo trittico New Age, [illegible] cui prima parte, con le contur[illegible] «immagini del disastro» (naufragi, esplosioni, distruzioni ecc.), è tra le cose più belle che si sono viste recentemente.

E sono immagini, le sue, che si collocano nella [illegible] di una ricerca tecnico-este[illegible] che altri giovani videomakers stanno conducendo in questi anni, di cui la rassegna torinese ha fornito [illegible] pochi esempi. Si pensi a Das Videoschen di Morris Trasor, a [illegible] und Freizeit del gruppo Fun & Art, e soprattutto a Best Boys Connection, un dittico tutto costruito, figurativamente e ritmicamente, su immagini ossessive e ripetitive, con [illegible] strumenti noiseistici.

Ma la video-arte può anche servire per documentare una [illegible]tà preesistente e rappresentarla in modi e forme, di volta in volta, provocatorie, suggestive, quasi esotiche.

Ed è il caso della performance realizzata da Hanna Frenzel in Under Pressure: una donna che si dibatte entro un involucro di materia plastica. O quello di Berliner Szene di Anette Maschmann, un suggestivo percorso tra giovani cantanti e gruppi musicali della Berlino d'oggi (con un'imitazione di Marilyn Monroe a dir poco strepitosa). Aspetti diversi d'un video che vuole essere il nuovo specchio, riflettente e deformante, della società contem[illegible]ranea.

Gianni Rondolino

Commissione vigilanza Rai Il sì ufficiale al Meter

[illegible] — La Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai ha detto «sì» al Meter. Il presidente della sottocommissione della pubblicità [illegible] Cassola, al termine della riunione di ieri, ha detto che il Meter è stato riconosciuto da tutti come lo strumento più moderno e attendibile per le rilevazioni dell'ascolto televisivo.

Quindi sì al Meter ma con qualche correttivo, come ad esempio il ricorso ad un istituto specializzato al di sopra delle parti in grado di dirimere tutte le contestazioni che potrebbero sorgere tra la Rai, che ha adottato questo sistema, e le emittenti private.

Il Meter quindi [illegible] appresta a diventare l'unico strumento di rilevazione dell'ascolto. Durante le varie audizioni che si sono sv[illegible] scorse settimane, i rappresentanti delle emittenti private hanno giudicato positivamente l'introduzione di questo sistema, anche se Berlusconi per «Canale 5» aveva sostenuto la «parzialità» delle rilevazioni tenuto conto c[illegible] la Rai, [illegible] non rivela la composizione del campione.

Parere favorevole, invece, avevano espresso i responsabili di «Rete quattro» e «Euro-tv».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 12; 13,30; 17; 20; 22; 24
10 — Televideo. Pagine dimostrative
12,05 Pronto... Raffaella?, diretta da Roma
14,05 Il mondo di [illegible], a cura di Piero Angela. «Gli esploratori»
15 — Cronache italiane - Cronache dei motori
15,30 Dse schede - Arte: storia dell'incisione
16 — Cagliari. Cartoni magici
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 Dallo stadio Olimpico di Roma. Giubileo degli sportivi con il Papa
19 — Nella sera. Fatti, persone e personaggi
19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
[illegible] [illegible] di Enzo Biagi. «Brubaker» (1980) regia di Stuart Rosenberg con Robert Redford, Yappet Kotto

RAIDUE

Telegiornale 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,50; 24
10 — Televideo - Pagine dimostrative
12 — Che fai, mangi? in diretta [illegible]
13,30 La duchessa di Duke Street, telefilm
14,35 Tandem, nel corso del programma: Indovina chi sono io? gioco a premi - Le nuove avventure [illegible] Scooby Doo - Fantasma del pirata Barbarossa - La pimpa
16 — Sintesi di una partita di Coppa Europea di calcio: Liverpool-Dinamo Bucarest
16,30 Dse: Tecnologia dei materiali. La fusione con colata in forma di sabbia.
17-18,30 Vediamoci sul due. In diretta da Roma: La stampa racconta, Musica maestro, abitare la casa, Sistemone flash, Spazio donna, Blu play
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 Le strade di San Francisco. Telefilm «La guerra è finita» con K. Malden e M. Douglas
[illegible] Mixer - Cento minuti di televisione proposti da A. Bruno e G. Minoli
22 — Tribuna politica a cura di [illegible] Jacobelli. Conferenza stampa pri
23 — Tg2 - [illegible] - Casavatore (Na): Pugilato Reininger-Reinard, titolo europeo pesi super piuma - Eurogol: servizi su Roma-Juventus

[illegible]

Telegiornale 19, 21,30
11,45 Televideo - Pagine dimostrative
15 — Dse [illegible]: Storia del costume - L'alta moda in Italia dal 1945 al 1980
15,30 Dse: Giochi di composizione e scomposizione. Consulenza e testi di [illegible] Sacchetti. Regia di Franco Matteucci
16 — Eurovisione Belgio: Huy, [illegible] Freccia Vallone
17 — Sceneggiato [illegible] I fratelli Karamazov (1969) [illegible] Dostoevsky con Carla Gravina, Lea Massari, Umberto Orsini, Corrado Pani, [illegible] Randone. Regia di Sandro Bolchi
17,55 [illegible] «La [illegible] e i dioscuri» regia di V. Natalotti
18,25 L'orecchiocchio, [illegible] un quotidiano [illegible] musica
19,30 Tv3 Regioni. Programmi a diffusione regionale
20,05 Dse: Le comunicazioni nel 2000: «La tele[illegible]» di [illegible] Finamore
20,30 Disco inverno [illegible] Regia di A. Moretti
22,05 Nulla sul serio. Cary Grant e altre stelle [illegible] commedia americana a cura di Vieri Pazzini. «La donna del giorno» (1936) regia di [illegible] Conway [illegible] Jean [illegible], Myrna Loy, Sp[illegible] Tracy, William Powell, Walter Connolly

Vasco Rossi in uno dei filmati di Mixer, Raidue 20,30. Tra gli altri servizi Sandra Milo intervista Bruno Gior[illegible] [illegible] faccia a faccia con il prof. [illegible]

Italia 1

9,30 Ci [illegible] in galleria, film con Sophia Loren
14 — Operazione ladro
15 — Harry O., telefilm
18,30 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
19,50 Il mio [illegible] Arnold, telefilm
20,25 Fico d'India, film di Steno con Renato Pozzetto
22,30 Be Bop a Lula
23,30 Totò e Peppino divisi a Berlino, film
1,10 Calcio mundial

Canale 5

11,40 Help, gioco
12,15 Bis, gioco
12,45 Il pranzo è servito, gioco
13,25 Teleromanzi: Sen[illegible] - General Hospital - Una vita da vivere
16,50 Hazzard, telefilm
18,30 Popcorn, spettacolo di varietà
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig zag, gioco
20,25 [illegible]
23 — I Jefferson, telefilm
[illegible] Campionato di basket Nba

Rete quattro

13,30 [illegible] Maria [illegible]ria: Magia
14,50 Il giardino dei Finzi Contini, film di De [illegible] con Capolicchio, H. Berger
17,50 La [illegible] Bradford, telefilm
19,30 M'ama non m'ama
20,25 [illegible] [illegible] e peperoncino, film con R. Pozzetto, E. Fenech
22,45 A Team, telefilm
0,45 Il [illegible] [illegible] della solitaria, film con Alan Ladd

Eurotv

12 — Movin'on, telefilm
13 — Uomo tigre - [illegible] III, cartoni
14 — Mamma Linda, [illegible]vela
14,40 Diario italia
14,45 Peyton Place
16 — Lamù - Uomo tigre, cartoni
19 — Hulk, telefilm
20 — [illegible] [illegible] piangono
[illegible] [illegible] boys, film con Rosa Fumetto
22,20 Charlie's Angels, telefilm
23,10 Tuttocinema

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,15
9 — Telescuola
15 — Ciclismo: Freccia Vallone
18 — Per i ragazzi
18,50 Viavai
19,25 Büro Büro, telefilm
19,55 Il regionale
20,40 A chi tocca, tocca...!, film con Fabio Testi
22,25 Tema musicale: Lotte Lenya
23,25 Giovedì sport

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 21,30
14 — [illegible] - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena
17,05 Tv scuola
17,30 Incontro con cantanti jugoslavi
18 — Ryan, telefilm
18,50 Cartoni animati
19 — Eurogol
19,50 Con noi in studio
20,30 Rumpole, telefilm
21 — Vetrina vacanze
21,40 Videomix

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 22,35
13,30 Ac[illegible] a Lisbona, sceneggiato
14,35 Di fascia nostra
17 — Orecchiocchio - La ruota della fortuna
19,20 Gli [illegible] sono [illegible] forti
19,50 Le avventure di Bailey, telefilm
20,20 TMC Sport
21,20 Kate Mc Shane avvocato, film
22,35 Figure figure figure, revival senza capo né coda

Rete A

13,30 Starzinger, cartoni
14 — Cara cara, novela
16,30 L'arpia, film
17,30 Firehouse, telefilm
18 — Space Games
18,30 Starzinger, cartoni
19 — Cara cara
20,25 Il terrore corre sul filo, film con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster
22,15 L'ora di Hitchcock
23,50 Il cammino della ricchezza, film di Boris Segal con J.-M. Vincent

Alla radio

[illegible]

Giornali radio. 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,02 Combinazione musicale. 9 Radio anch'io 84; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Io Claudio. 11,30 Sha-na-na-na. 13,20 Asiago Tenda; 16 Il paginone. 17,30 Ellington; 18,30 Archivio lirico. 19,25 Audiobox Desertum. 20 Ricordo di Lilla Brignone «Danza macabra» di Strindberg. 22 Stanotte la tua voce. 23,05 Oggi al Parlamento. Stereouno. 15-24.

RADIODUE

Giornali radio. 6,05; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30.
8,45 «Alla corte di Re Artù»; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 3131. 12,45 Discogame. 15 Radio tabloid. 15,?? [illegible] di pomeriggio: 18,32 La [illegible] quercia 20,10 [illegible] Jazz. 21,30 3131 notte. 22,50 Panorama [illegible]. Stereodue. 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,15; 15,45; 20,45; 23,53.
7 Il concerto del mattino. 10 Ora «D»; 15 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso. 17 Andersen. 17,30-19,15 Spaziotre. 21,10 Concorso pianistico internazionale vincitori 1983. 23,40 Racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-6.

Prima [illegible] manifestazione [illegible] 10 maggio, situazione «calda» [illegible] Roma, Torino, Milano, Verona e Genova

La lirica negli scioperi a catena

Compromessa l'attività del fine stagione: alla Scala sarà rinviata la «prima» dei Lombardi, all'Arena [illegible] stata [illegible] ieri [illegible] «Manon Lescaut»

ROMA — Oltre allo sciopero generale dell'intero settore spettacolo, indetto dai [illegible] per il 10 [illegible] di sollecitare la grande riforma, [illegible] profilando altre astensioni locali nell'ambito degli enti lirici, la cui crisi [illegible] la più grave, [illegible] da compromettere l'attività [illegible] di questo finale di [illegible].

Dietro le quinte [illegible] Teatro dell'Opera di Roma si susseguono gli incontri tra il vertice dell'ente [illegible] e i rappresentanti sindacali (ieri c'è stato [illegible] confronto tra il sovrintendente Antignani e il coro) per tranquillizzare gli animi alla vigilia delle tre esecuzioni della «Messa [illegible] Requiem» [illegible] Verdi, diretta da Giuseppe Sinopoli, in programma per [illegible], domani e sabato.

Questi tre appuntamenti verdiani caratterizzano l'attività dell'Opera [illegible] questo mese di aprile, per [illegible] e poi prevista la «prima» del «Parsifal». Nelle ultime ore, il [illegible] Velere ha [illegible] un [illegible] interessamento per consentire [illegible]ente lirico romano [illegible] fare fronte [illegible] stipendi di marzo che non sono stati [illegible]cora pagati.

Il [illegible] Teatro dell'Opera di Roma è in rosso di oltre trenta miliardi, molti dei quali si sono accumulati per i ritardi nell'erogazione delle sovvenzioni statali fissate per legge.

* * *

TORINO — Il consiglio di azienda del Regio [illegible] tenuto una pubblica assemblea nel teatro, cui hanno partecipato segretari sindacali nazionali, il sovrintendente Erba, amministratori e circa 250 citta[illegible]. Assente per impegni il presidente Novelli, presente l'assessore regionale Ferrero. «Ci troviamo dinanzi a una scadenza», ha detto il segretario Gandroni nella relazione d'apertura: «E' scaduto anche il contratto di lavoro, senza che si sappia dove [illegible] dare a rinnovarlo».

Secondo la legge [illegible] finanziamento [illegible] per il biennio 83-84, [illegible] enti lirici che [illegible] fine di quest'anno risulteranno in disavanzo da maggio, [illegible] i consigli di amministrazione decaduti e saranno commissariati. [illegible] Torino chiede un riequilibrio con l'azzeramento delle situazioni più gravi e una prospettiva di [illegible]uppo per quelle sane, precisando che il [illegible] bilancio potrà essere carente per [illegible] prima volta a causa degli interessi passivi, [illegible] in passato fu sempre in pareggio.

A Roma si è parlato di inserimento nella legge quadro del pubblico impiego, e ora il ministro Lagorio pensa a una «legge [illegible] raccordo» o [illegible] della leggina per collegare la [illegible] alla legge [illegible] riforma, evitando quel commissariamento che nessuno vuole.

«Le lagnanze che ogni anno il Regio rivolge allo Stato per mancanza o ritardo dei contributi, stavolta sono diverse — dice il direttore artistico Battalino —, occorre stabilire se era insufficiente la legge o se sono insufficienti gli enti passivi. Noi abbiamo rinunciato due anni fa a una spesa [illegible] mezzo miliardo per [illegible] ricostituzione del Balletto». Il vice-presidente Negro afferma che «le leggine mandano a monte le leggi; non chiediamo premi per avere rispettato [illegible] legge, ma non vogliamo nemmeno che sia premiato chi non l'ha rispettata».

* * *

MILANO — Saranno *I lombardi alla prima crociata*, opera verdiana assente dalla Scala da 53 anni, a sopportare il peso degli scioperi dei dipendenti degli enti lirici. La «prima» in programma per martedì 17 aprile, infatti, è stata annullata. L'esordio è previsto per il giorno 20, data inizialmente stabilita per la seconda rappresentazione.

Il 10 maggio, giorno di sciopero nazionale dei dipendenti [illegible] enti lirici, sarà ancora una recita dei Lombardi a saltare. L'opera, rappresentata per la prima volta proprio alla Scala nel 1843, in questa stagione viene allestita con la regia di Gabriele Lavia, la direzione di Gianandrea Gavazzeni e l'interpretazione di Ghena Dimitrova e José Carreras.

Oltre alla crisi nazionale del settore lirico, i dipendenti della Scala hanno motivi propri per scendere in agitazione, in quanto l'ente milanese ha chiuso la gestione economica 1983 con due miliardi di deficit, ma ha sei miliardi di interessi passivi da pagare. [illegible] contare che attende ancora dallo [illegible] i 24 miliardi dello stanziamento di quest'anno che ancora non sono arrivati: per fortuna, un con[illegible] di banche straniere ha messo a disposizione della Scala 16 milia[illegible], consentendole di operare secondo i programmi.

* * *

VERONA — La *Manon Lescaut* di Auber in programma ieri sera al teatro Filarmonico è stata annullata per uno sciopero dell'ente lirico areniano. I dipendenti (sono 200 quelli stabili, ma dovrebbero più che raddoppiare) dovevano scioperare anche sabato (ultima rappresentazione di Manon), ma si è trovata l'intesa di concentrare l'agitazione in una sola giornata.

«*La situazione* — dicono le rappresentanze sindacali — *è al limite della sopportabilità. I ritardi nei pagamenti dei contributi, il problema della stabilità dell'occupazione in sostituzione degli attuali [illegible] tratti annuali e una definitiva regolamentazione del settore sono i temi che hanno portato a questa crisi paralizzante*».

L'Arena, malgrado i grandi incassi, ha un grosso «buco nero», dovuto a vecchi deficit provocati prevalentemente [illegible] interessi passivi.

* * *

GENOVA — Sino a poche settimane fa il problema cruciale per la sopravvivenza dell'attività del teatro Comunale dell'Opera di Genova era la mancanza [illegible] liquidi per pagare gli stipendi degli oltre duecento dipendenti dopo la fine di giugno. Poi il Comune è intervenuto e ha stanziato cinque miliardi per chiudere, senza ansie, il 1984 e consentire anche un minimo di programma per il 1985.

I cinque miliardi comunque si assommano ai 17 miliardi di debiti che l'ente ha già accumulato. Ma la tensione, all'interno del Comunale, non s'è calmata. Ieri l'altro, accantonato provvisoriamente il problema degli stipendi, c'è stata una tempestosa assemblea nella quale [illegible] sono discussi, oltre alle complesse questioni nazionali, come la legge di riforma annunciata dal ministro Lagorio anche i «casi» scottanti degli ultimi giorni: le polemiche [illegible] progetto [illegible] teatro che è stato approvato dall'apposita commissione del Comune e l'inchiesta avviata dal pretore Adriano Sansa su presunti illeciti finanziari e di bilancio.

I dipendenti, sconcertati dopo [illegible] piena adesione allo [illegible] nazionale del 10 maggio, hanno deciso una manif[illegible]azione pubblica [illegible] protesta a livello regionale, da tenersi a Genova quanto prima.

Il sovrintendente Antignani assicura che «The civil wars» italiana sarà ripresa

Bob Wilson [illegible] milioni perduti?

ROMA — Quanto [illegible] perso il Teatro dell'Opera di Roma, e per esso il nostro Paese, a causa della mancata presentazione a Los Angeles, per le Olimpiadi, [illegible] THE CIVIL WARS, lo spettacolo di Bob Wilson commissionato e finanziato da cinque nazioni tra cui l'Italia? Lo abbiamo chiesto ad Alberto Antignani, sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma dove, ap[illegible] quindici giorni fa, è stata rappresentata la parte ita[illegible] della mega-opera di Wilson, accolta con grande curiosità da parte del pubblico ma con una certa perplessità da parte della critica.

Dice Alberto Antignani: «La sezione italiana, [illegible] sola musicale delle nove ore di spettacolo, è stata finanziata dall'Assessorato alla Cultura di Roma con un contributo di cinquecento milioni, e con altri duecento milioni [illegible] pagati direttamente [illegible] nostro teatro. Non è corretto però dire che questi soldi sono denaro perso».

Perché? «Perché la sezione italiana [illegible] "The civil wars" è un'opera compiuta che è stata [illegible] programmata da noi come "quel" titolo [illegible] opera [illegible] contemporanea che tutti gli anni viene messo in cartellone all'interno della stagione. E poi perché, ormai, avendola pagata noi, l'opera [illegible] proprietà [illegible] nostro teatro nel senso che potremo riprenderla e rappresentarla».

Quindi il fatto che «The civil [illegible]» non andrà più [illegible] Olimpiadi [illegible] inaugurare [illegible] Festival delle arti non vi [illegible] portato alcun danno?

«Danno [illegible] è dispiaciuto e ci dispiace per tutti quelli che avrebbero dovuto andare in America a mostrare cosa sappiamo fare».

Lei come e quando ha saputo che la prima mondiale di «The civil wars» era stata annullata?

«Qualcosa mi aveva già anticipato lo stesso Bob Wilson dicendosi preoccupato per come stava andando la trattativa. Ufficialmente me l'ha comunicato Robert Applegarth, l'organizzatore [illegible] progetto, spiegandomi che era una questione di soldi».

La decisione del direttore del festival Fritzpatrick non sarà [illegible] motivata anche dalla freddezza con cui [illegible] stato accolte le varie sezioni dell'opera finora presentate in alcuni Paesi europei?

«No, questo non lo credo. Certo è sconcertante che dopo cinque anni di preparazione, dopo tanti accordi internazionali, dopo che perfino i programmi del festival erano stati stampati, una città come Los Angeles solo all'ultimo momento si accorga di non [illegible] per uno spettacolo di nove ore».

al. ro.

«The civil wars»: una scena [illegible]lla sezione italiana dell'opera

Candidati ai «Razzie» anche la Streisand e Travolta

Sei brutto [illegible] ti premio I [illegible] degli anti-Oscar

John Travolta e Barbra Streisand: tra i candidati per il premio al peggior attore

HOLLYWOOD — *Gli anti-oscar o premi «razzie» [illegible] stati assegnati durante [illegible] party, disertato dai più e soprattutto dai vincitori, presieduto [illegible] una scuola elementare di Hollywood dall'ideatore dei premi, John Wilson.*

Lonely Lady («donna solitaria») di Pia Zadora, interpretato dalla stessa regista, ha fatto la parte del leone, aggiudicandosi i «razzie» per il peggior film, la peggior regia, la peggiore sceneggiatura, la peggiore colonna sonora e la peggiore canzone originale, «The way you do it», oltre a quello per [illegible] peggiore interpretazione femminile. Pia Zadora interpretava nel film la parte di un'autrice [illegible] sceneggiature che impazzisce a causa degli ingranaggi dell'industria cinematografica.

Il record di Lonely Lady spezza via quello precedente, fissato nel [illegible] Mommie Dearest che ottenne cinque «razzie».

Il premio per la peggiore carriera è andato quest'anno al produttore Irwin Allen [illegible], secondo Wilson, «ben [illegible] merita il nomignolo di maestro del disastro che viene puntualmente riconfermato ad ogni sua nuova produzione».

Christopher Atkins si è aggiudicato [illegible] «razzie» [illegible] il peggior attore protagonista per [illegible] sua interpretazione di uno studente che si guadagna da vivere facendo lo spogliarellista in «A night in heaven» («Una notte in paradiso»).

Wilson ha fatto notare che Atkins, nella sua categoria, aveva validi antagonisti in Barbra Streisand, candidata per [illegible] sua interpretazione [illegible] giovane ebrea studente in teologia in Yentl, e John Travolta, presente con ben due «nominations», per Due [illegible] noi e per Staying alive.

[illegible] «razzie» per il peggior debutto è andato a Lou Ferrigno per la [illegible] apparizione nel film italiano «Hercules». Nel film Ferrigno non pronuncia neanche una battuta.

Come peggiori attori non protagonisti [illegible] stati scelti Jim Nabors per «Stroker ace» e Sybil Danning, che ha ottenuto il «razzie» per due [illegible] interpretazioni, [illegible] in «Hercules», l'altra in «Chained heat».

Tra i vincitori dei «razzie» nelle precedenti edizioni figurano «Can't stop the music», un film sulla disco-music che uscì dopo che il [illegible] era [illegible] passato di moda, Brooke Shields per [illegible] sua interpretazione di Laguna blu, Pia Zadora per Butterfly, Faye Dunaway per Mommie dearest e [illegible] Derek per Tarzan l'uomo scimmia, Neil Diamond per The jazz singer e perfino Sir Laurence Olivier per la [illegible] interpretazione del gen. MacArthur in Inchon.

(Ansa)

Il 12 e 13 aprile

Stockhausen una novità a Pescara

PESCARA — Per la serie dei «concerti con l'autore» l'Assessorato alla cultura del Comune di Pescara presenta due giornate con Karlheinz Stockhausen, il 12 e 13 aprile.

Durante [illegible] prima serata verrà eseguita anche, in prima assoluta, la versione solistica di una composizione per flauto dedicata a Kathinka Pasveer, che la eseguirà di persona.

Il lavoro [illegible] «Kathinkas gesa[illegible] als luzifers requiem», cui seguirà «Traum Formel» e «Klavier stuck XIII». Tra gli altri interpreti Suzanne Stefens e i figli di Stockhausen Markus e Mariela.

La seconda serata prevede un lungo concerto non stop, con improvvisazioni.

Si apre sabato

Bardot boutique [illegible] St-Tropez

PARIGI — Brigitte Bardot aprirà sabato a Saint Tropez una mini-boutique di 30 metri quadrati che si chiamerà «La Mandrague» come la sua villa. Si troverà di tutto un po': da foto d'archivio a prodotti [illegible] bellezza e occhiali con la firma dell'attrice, ma anche sequenze di film, abiti nuovi o usati che la Bardot ha indossato in passato, e ancora intere videocassette di suoi film.

Chi si precipiterà alla «Mandrague» per un autografo rimarrà però fortemente deluso, perché la Bardot, che di affari e strategie commerciali non si interessa, ha affidato la gestione della [illegible] boutique ad un'amica cilena. Naturalmente [illegible] parte degli introiti [illegible] «Mandrague» verrà destinata alla lotta per la difesa degli animali cui la Bardot si dedica.

Dalla Chiesa Su Raitre si parla del film

MILANO — Alcune sequenze del film «Cento giorni a Palermo» sugli ultimi mesi del generale Dalla Chiesa saranno trasmesse ad «Effetto spettacolo» in onda oggi [illegible] su Raitre; se[illegible] un'intervista di Gabriele Ferro al regista Giuseppe Ferrara.

La Colbert [illegible] tornata negli studios [illegible] New York

NEW YORK — L'attrice Claudette Colbert è tornata per la prima volta dopo 52 anni negli studios «Kaufman Astoria» di New York rimessi a nuovo: è stato inaugurato un grande studio a lei dedicato.

L'attrice, che ha 78 anni, ha dichiarato di «essere veramente felice [illegible] il cinema stia tornando a New York».

Il regista [illegible] l'attore in una «prova di teatro» [illegible] Pirandello

Montesano a Rimini [illegible] Perlini «E' [illegible] grande happening»

RIMINI — Memè Perlini e Enrico Montesano [illegible] stati i protagonisti nella seconda «tornata» dell'esperimento teatrale A prova [illegible] [illegible], *ideato* [illegible] *Giovanni Poggiali e Rodolfo* [illegible] *Giammarco.*

L'idea era di far lavorare, sul palcoscenico del Novelli di Rimini, su un unico testo («I giganti della montagna» di Pirandello) tre registi di alto livello e di diversa «immagine» artistica [illegible] tre attori di altrettanto notevole livello i quali però [illegible] avessero mai avuto sinora esperienze in [illegible]mune.

Tre coppie che si chiamano Sepe e Schirinzi, Perlini e Montesano, Ronconi-Degli Esposti i quali tenteranno la prova il 20 aprile).

Sepe e Schirinzi hanno [illegible] spettacolo la settimana scorsa, però il regista ha deciso, all'ultimo momento, di lavorare su «Re Lear» e non su Pirandello.

L'incontro Perlini-Montesano è avvenuto l'altro giorno in un'atmosfera [illegible] particolare euforia, [illegible] parte dei [illegible] artisti il cui temperamento è vigoroso e con un pubblico che, specie nella parte pomeridiana della rappresentazione, ha seguito con grande interesse e divertimento l'insolita rappresentazione.

Perlini ovviamente non ha messo [illegible] scena l'opera di Pirandello, né ha inteso darne una «lettura»: [illegible] Montesano affiancato [illegible] Francesca Benedetti, Maria Luisa Santella, Alessandro Haber, Mario Santella.

Regista e attori hanno offerto piuttosto lo spaccato di [illegible] prova teatrale con tutti gli episodi, gli incidenti, le parentesi comiche o grottesche, che il lavoro in palcoscenico comporta.

Una sorta di happening nel quale Montesano è parso stare come un pesce nell'acqua, pronto a cogliere battute e a crearne a getto continuo. Le due attrici ritorcevano il verso alle primedonne, Mario Santella leggeva il testo pirandelliano mentre Perlini s'aggirava costantemente tra i suoi personaggi.

E' risultato subito chiaro che i Giganti erano soltanto il pretesto per un incontro-scontro tra le motivazioni artistiche del regista e le spiate attitudinali degli attori.

Una parte dello spettacolo si è svolta, invece che al teatro Novelli, sulla te[illegible] del Grand Hotel (così felliniana da suggerire subito a Montesano il motivo [illegible] Amarcord): una trovata che ha divertito molto tutti, pubblico e interpreti.

Il più felice era Montesano: «Perché ho fatto questa esperienza? Me lo ha chiesto Perlini. Mi disse che [illegible] scena potevo fare ciò che volevo. Ho pensato [illegible] di interpretare [illegible] mia parte vera, quella di un attore che si trova a lavorare con compagni che non conosce. Questo era [illegible] senso delle mie battute, delle mie osservazioni, dei miei sberleffi. Ho visto che il pubblico mi [illegible] e [illegible] divertiva. [illegible] sono divertito anch'io».

Edda Montemaggi

Enrico Montesano

Il Gruppo della Rocca al Gobetti per «Filosofi a teatro»

L'eroe tragico, disperato [illegible] solo

TORINO — Tragedia greca e dramma moderno, [illegible] tragico e individuo etico, astrazione del mito e realtà della storia: la seconda serata del ciclo «Filosofi a teatro» ha dibattuto [illegible] questi argomenti con [illegible] durezza concettuale che lasciava senza fiato.

In scena, gli attori del Gruppo della Rocca diretti da Maria Cuscona leggevano [illegible] tratti dell'*Estetica* di Hegel, [illegible] *Stella della redenzione* [illegible] Rosenzweig, [illegible] *Dramma moderno e tragedia* di Benjamin, da *Enten-Eller* di Kierkegaard, da *Amleto e Ecuba* di Schmitt; [illegible] di dare movimento drammatico a trame logiche che avrebbero richiesto meditate analisi.

La [illegible] aveva per titolo *Tragedia greca e dramma cristiano*; ma il dramma cristiano non [illegible] esplicitamente evocato; si avvertiva nel fondo come realtà storica, come organizzazione politica e sociale contrapposta alla non-storia del mito [illegible].

Su questa separazione, i testi [illegible] rovesciavano note polemiche che tendevano ad isolare l'eroe tragico (Antigone, Edipo, persino Amleto) in [illegible] bozzolo di solitudine disperata.

[illegible] questo proposito Rosenzweig può affermare che l'eroe tragico non si esprime, non dialoga, vive in sé, subisce un'assenza di collegamento tra sé e l'esterno. E conclude dicendo che l'eternità (la morte) farà risuonare il suo tacere.

E' forse il testo-chiave della serata, nel quale s'innestano e si conciliano le ardue proposizioni concettuali degli altri pensatori che rinserrano il diamante poetico e affabile dell'*Antigone* e dell'*Edipo* [illegible] e dell'*Amleto* [illegible] [illegible]kespeare recitati dagli applauditi Fiorenza Brogi, Giorgio Lanza e Bob Marchese.

a. s.

COPPA COPPE I torinesi in vantaggio al 15' (su autorete) raggiunti al 35' dagli inglesi con Davies

Juve indenne nella battaglia di Manchester

Che temperamento questi bianconeri

DAL NOSTRO INVIATO

MANCHESTER — *L'Old Trafford è davvero inespugnabile nelle Coppe Europee. L'impresa non è riuscita neppure alla Juventus di fronte ai resti [illegible] Manchester United. Quando si ha nel pubblico il 12° giocatore, si possono anche regalare Robson, Wilkins e Muhren, si può perdere Gidman dopo dieci minuti e incassare un autogol (tiro [illegible] Rossi, deviato da Hogg) dopo un quarto d'ora, evitando la sconfitta.*

La Juventus non ha sfruttato al meglio la grande [illegible] che squalifiche e infortuni le avevano regalato. Ma non era così facile, come poteva sembrare alla vigilia. [illegible] dell'Old Trafford è sempre terribile, perché gli inglesi, pur avendo minor tasso di classe e privi [illegible] uomo-guida, hanno rispettato le loro caratteristiche di aggressività, di pressing, di ritmo. Al 35', con Davies, al suo esordio stagionale dopo una brutta frattura, hanno pareggiato in mischia, proprio come temeva Trapattoni. [illegible] soprattutto nella ripresa hanno procurato dei grossi brividi alla Juventus, colpendo una clamorosa traversa [illegible] Stapleton (63') e impegnando severamente Tacconi.

Ma è stato proprio in quei momenti infernali che la Juventus [illegible] confermato il suo temperamento, la sua freddezza, la capacità di non perdere la testa e di resistere all'assalto.

Se la Juventus avesse potuto disporre del miglior Platini, sicuramente sarebbe riuscita a vincere, ma «le roi», che dal [illegible] marzo [illegible] giocare la partita prima per squalifica e poi per [illegible] tonsillite, ha dovuto sacrificarsi in retrovia, senza poter assicurare il suo abituale apporto a sostegno del contropiede di Rossi e Boniek.

E così Tacconi e la retroguardia hanno retto bene all'urto, soprattutto fisico, dei «red devils» che l'hanno martellata. C'è l'ombra [illegible] un rigore, non concesso in apertura [illegible] ripresa per [illegible] «sandwich» [illegible] Boniek ma Keizer, il migliore in campo, non se l'è sentita di concederlo probabilmente ritenendo troppo platonica [illegible] caduta del polacco. Ma a parte questo episodio, Keizer è stato eccezionale. Dopo la [illegible] ad arte dal presidente [illegible] Manchester United, Martin Edwards, l'arbitro ha confermato di essere tra i [illegible] preparati in Europa. Ha usato una sola volta il cartellino giallo per ammonire Prandelli, colpevole [illegible] un brutto fallo. E' sempre intervenuto al [illegible] momento giusto. Lui ha certamente vinto la partita più difficile della carriera, sul piano psicologico.

C'è da dire che gli inglesi non si sono mai abbandonati a scene isteriche. Solo uno sconsiderato spettatore ha perso la testa lanciando un oggetto che ha colpito Boniek.

L'1-1 è sicuramente [illegible] risultato per la Juventus anche se la vera sfida si disputerà il 25 aprile a Torino. Al Comunale [illegible] Manchester dovrebbe recuperare tutti i titolari obbligando la Juventus a dare il massimo per vincere ed evitare che si ripeta la spiacevole sorpresa fatta dall'Arsenal quattro stagioni fa nella [illegible] competizione: dopo l'1-1 di Londra, i bianconeri persero a Torino per [illegible] fendere il risultato dell'andata. Ma stavolta ci sarà un Platini in più. Dopo Manchester, [illegible] Juventus può pensare all'Olimpico e alla sfida-scudetto con la Roma.

Bruno Bernardi

Britannici in campo senza Robson - Anche per questo si sono affidati soprattutto alla forza fisica - La squadra di Trapattoni ha risposto adeguatamente - Un oggetto ha colpito Boniek senza conseguenze - Ammonito Prandelli - Nel secondo tempo Stapleton ha colpito la traversa

Manchester. L'azione che ha preceduto il pareggio degli inglesi: Tacconi e Cabrini in primo piano

DAL NOSTRO INVIATO

MANCHESTER — Quando lo speaker annuncia la formazione dei «red devils» senza Robson il pubblico resta deluso. Ron Atkinson non bluffava, dunque. Assenza molto grave di [illegible], che va ad aggiungersi a quelle scontate da alcuni giorni di Muhren (infortunato anch'egli) e dello squalificato Wilkins. Squadre in campo e l'Old Trafford ribolle di entusiasmo e viene scosso continuamente dall'urlo e dai canti poderosi dei supporters. Pioggia, vento e freddo fanno da cornice a questa prima semifinale tra Manchester United e Juventus.

[illegible] Whiteside e Gentile su Stapleton sono le marcature che Trapattoni impone agli avversari. Subito si spingono in avanti gli inglesi con pressione furente, ma disordinata. La Juventus cerca di amministrare i palloni senza frenesia e ragiona di più.

[illegible] Rossi guadagna un calcio d'angolo che non [illegible] però esito. Gidman, frattanto, s'infortuna in uno scontro con Cabrini e viene sostituito da Davies. Due minuti dopo Gentile tenta da lontano con un destro centrale e debole.

Al 13' lavoro anche per Tacconi, [illegible] il quale Stapleton indirizza un pallone non [illegible] di testa. Il «giù- [illegible]» della Juventus viene premiato al 15': contropiede [illegible] Boniek che permette a Rossi di inserirsi dalla destra verso il centro. Arresto in dribbling del centravanti, tiro immediato [illegible] destro, deviazione di Hogg e i bianconeri passano a condurre.

Il Manchester, però, non molla e si fa pericoloso con [illegible], un pivot molto mobile, che riceve al 20' da Davies un prezioso pallone, si [illegible] e, sbilanciato, manda fuori. Senza centrocampo e senza «pensatori», gli inglesi si appellano alla [illegible] fisica. La Juventus, però, non batte ciglio e risponde colpo su colpo, con molta concentrazione.

Il pubblico, al 28', invoca un rigore poiché Stapleton cade quando va in contatto con Cabrini. Keizer, giustamente, fa proseguire il gioco. Subito dopo Platini invita Boniek al tiro, ma il destro del polacco è parato da Bailey.

Al 29' il francese toglie a McGrath una palla-gol calciando in corner: nessuna soluzione positiva dalla successiva battuta. Intanto è ammonito Prandelli per gioco scorretto. E' un momento felice, questo, per il Manchester, che gioca arioso e in modo spumeggiante. E al [illegible] raccoglie i frutti della sua costanza: Graham, in mischia e da vicino, spara in porta. Tacconi è lesto a ribattere la palla che però viene subito messa in rete dal sollecito Davies, emerso tra una nuvola di uomini.

Insiste il Manchester e Moran al 40' imprime alla palla, da fuori area, una traiettoria centrale ma infida. Finisce il primo tempo con un colpo di tacco di Davies, troppo debole per impensierire il portiere bianconero.

Il secondo tempo si apre con un contropiede di Boniek che viene atterrato. Poi ricomincia la musica «rossa», ma la Juventus non si scompone. Al [illegible] un episodio curioso: [illegible] di Stapleton dalla sinistra, Tacconi para con comodità, ma Whiteside lo sospinge in porta: la gente ride più che urlare al gol.

Al 61' vola [illegible] settore centrale una bottiglia di plastica in campo. E' un segno premonitore. Al 63', infatti, Boniek viene colpito da una moneta al gomito sinistro. Si accascia, si rialza subito dopo mentre l'arbitro Keizer, sempre bravissimo, guarda l'orologio.

[illegible] 55' il polacco, [illegible] in contropiede, viene stretto fra Moran e Hogg e finisce a terra. [illegible] dopo [illegible] Grath, di testa, colpisce bene [illegible] la palla si alza sulla traversa.

Il Manchester cerca di buttare palloni nell'area bianconera (Mc Grath al 60' di testa indirizza verso il pronto Tacconi) per trovare il colpo decisivo in [illegible]. I [illegible] juventini vigilano comunque sempre bene.

[illegible] 63' è bravo [illegible] a uscire sull'accorrente Mc Grath, che si sta rivelando molto pericoloso. Successivamente un bell'assist di Platini per [illegible] è [illegible] ritorno di Moran.

Partita sempre vibrante. Al 64', dalla destra, traversa lungo Moses, [illegible] Whiteside devia a lato. Quattro minuti dopo il forcing del Manchester potrebbe ricevere la ricompensa, ma in seguito ad un allegro disimpegno collettivo della difesa bianconera Stapleton, libero e solo, calcia forte di destro sulla traversa. Ora la Juventus gioca con affanno e non riesce a congelare il gioco.

Al 70' Rossi preferisce la soluzione diretta e fiacca, piuttosto che servire l'arrabbiatissimo Boniek. Pro[illegible] Tacconi al 76' nel ricevere un sinistraccio di Albiston. Tre minuti dopo [illegible] girata [illegible] attivissimo Graham [illegible] Tacconi ad intervenire [illegible] i pugni. La partita sembra finalmente placarsi. I bi[illegible]neri riprendono animo, [illegible] che se all'87', successivamente a una mischia su corner [illegible] a Tacconi, ancora i pugni del portiere bianconero si rivelano liberatori. E finisce 1-1.

Angelo Caroli

Manchester United-Juventus 1-1

MANCHESTER UNITED: Bailey 6,5; Duxbury 6,5, Albiston 6; [illegible] Grath 6,5, Moran 5,5, Hogg 5,5; Graham 6,5, Moses 6, Stapleton [illegible] Whiteside 6, Gidman s.v. (Davies 6,5).

JUVENTUS: Tacconi 7; Gentile 7, Cabrini 6,5; Brio 6, Scirea 6,5; Prandelli 6,5, Tardelli 6,5, Rossi 6, Platini 6, Boniek 6.

Arbitro: Keizer (Olanda) 9.

Reti: 15' Hogg (autogol), 35' Davies.

Spettatori 58.500 per un incasso-record di 220.000 sterline pari a 506 milioni di lire.

L'arbitro Keizer ha vinto la sua gara più difficile

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] giornali inglesi *di ieri mattino poche sentite parole sull'arbitro olandese Keizer, contro l'arbitro Keizer, «l'unico che all'Old Trafford non potrà vincere». Non doveva [illegible] un bar di Amsterdam quel tizio che non si sa chi sia ma che per Sherlock [illegible] sicuramente un [illegible] della Juventus doveva rifiutare [illegible] designazione, essendo impossibile un arbitraggio chiaro, sereno.*

Jan Keizer, bel tipetto, la faccia da attore francese bon vivant, un Jean-Pierre Aumont dei poveri, si è comunque presentato [illegible] campo alle 20,30, [illegible] dell'Old Trafford, e sotto [illegible] pioggia ha dato il via a Manchester United-Juventus. Lui, dieci juventini e il portiere del Manchester in maniche lunghe, Brio e gli [illegible] inglesi in [illegible]. Primo suo fischio pro Juventus, gomitata [illegible] [illegible] su Tardelli. Secondo fischio contro, Rossi all'indietro su un difen[illegible]. Terzo fischio contro, [illegible] duro su Whiteside.

Vigilia diabolica, partita [illegible] i sospetti, le accuse, [illegible] banali, così artificiali e artificiose, entrate però nei crani della gente del Manchester United. E l'arbitro magistrale nei primi interventi, con i guardalinee ad aiutarlo. E dopo il' Gidman e Cabrini [illegible] collisione, l'inglese fuori a braccia, in campo l'ex fratturato Davis. Per il Manchester anche il martirologio: Wilkins, Muhren, Robson, Macari, adesso Gidman, tutti fu[illegible]. La gente quasi ad invocare i falli di Gentile per scatenarsi. Platini unico assolutamente calmo, con Keizer.

E il gol di Rossi, con deviazione di Hogg: una cosa atroce, per la gente. Rossi fa di queste cose quasi cattive: è bravissimo nel farle. C'è chi pensa che Rossi si è fatta una fama enorme giocando, in tutto, per pochi [illegible] di football, agendo in manier[illegible] pre subito, repente. Rossi però può [illegible], come Picasso a chi lo «accusava» di guadagnare troppo con uno schizzo di pochi secondi, che in realtà si tratta [illegible] «una vita e pochi secondi».

Passano i minuti, non [illegible] nota l'arbitro, e dunque la sua è una grossa direzione [illegible] «La vera eleganza consiste nel [illegible] notare» diceva un inglese, lord Brummel. Ad un certo punto si comincia a pensare che questo Keizer potrebbe persino sbagliare, come qualsiasi essere umano, e [illegible] piacerebbe male di lui.

L'arbitro Keizer è stato irreprensibile

Quando Stapleton incoccia, appena entrato in area, Cabrini, e Keizer non fischia, pochi protestano. Cadono molte tensioni, il calcio sembra persino un gioco. Ieri mattina Lou Macari, uno dei feriti illustri del Manchester United, ha tagliato la punta di tutti i colsini dei giornalisti italiani, che stavano giocando (e perdendo) al calcio contro i colleghi inglesi.

Sembra un gioco anche il gol di Davies [illegible] calciatori burattinescamente a terra. Il reduce da lunga frattura che ha il tempo di «leggere» prima di tirare, segna con [illegible] la calma di un giocatore di poker quando scruta le carte. E ricorda, per gli appassionati memori, Capello quando segnò a Wembley il gol del primo successo azzurro in Inghilterra.

Preparati a scrivere dell'arbitro, scriviamo dunque di Manchester-Juventus. La partita viene giocata molto all'indietro, tipo rugby, e se in avanti è quasi tutta un tackle. La gente è splendida di cori e di competenze: canta benissimo e applaude le cose giuste e fischia (poco) gli errori veri.

Nel secondo tempo, quasi liberati [illegible] paura di non riuscire più, frenandosi, a giocare al gioco del calcio, i giocatori si concedono maggiormente all'agonismo. C'è anche un oggetto volante, dalle tribune non identificabile, che colpisce Boniek, in al corner: ma il polacco scuote la testa anche per dire che certe cose non si fanno, niente più. C'è una traversa di Stapleton, la gente non si arrabbia ma canta ancora di più. Finisce in parità, l'unico che vince è [illegible], l'unico che non poteva vincere.

Gian Paolo Ormezzano

Trapattoni elogia la squadra ma invita alla cautela in vista del ritorno

«Buona gara, ma non illudiamoci»

DAL NOSTRO INVIATO

MANCHESTER — Ottimo 1-1, conquistato dai bianconeri grazie ad una applicazione costante contro [illegible] squadra rimaneggiata [illegible] mai doma. Commenta Trapattoni, visibilmente [illegible]: *«Si può dire che la Juventus ha ripetuto, sul piano dell'accortezza, della personalità e della grinta, le memorabili partite [illegible] Birmingham e di Liegi. C'era inoltre da verificare, dopo le partite non difficili contro polacchi, francesi e finlandesi, [illegible] nostra reazione contro squadre pericolose come quelle inglesi. Bisogna riconoscere che al Manchester è venuta meno la fantasia per [illegible] assenze di Robson, Muhren e Wilkins. Comunque sul piano della combattività Moses e McGrath sono stati eccezionali [illegible] a chi mi chiede se non [illegible] il caso da parte nostra [illegible] più soprattutto nel primo tempo, replico che Rossi ha fatto tre ottime cose con l'appoggio di Boniek. Se Paolo avesse avuto più lucidità... Perciò un successo ci poteva stare, come una sconfitta del resto. Per quanto riguarda Platini il [illegible] rientro, dopo venti giorni a causa di una influenza, senza test severi, mi aveva creato qualche dubbio. Non ha giocato al meglio [illegible] sue tranquillità e la razionalità [illegible] all'alleggerire il gioco sono stati esemplari».*

Viene chiesto all'allenatore se il 3 a 0 subito dalla Roma in Scozia possa pesare psicologicamente. «Non lo so - ribatte il Trap - come cosa si è speso futuramente. Certo che il fattore psicologico può incidere ma non sta a me dirlo. Piuttosto torniamo sul nostro 1 a 1. Non illudiamoci su questo pareggio. Al ritorno, contro un Manchester completo, [illegible] ancora duro. L'arbitro Keizer è stato messo in condizioni psicologiche difficilissime, ed è stato molto bravo».

Il commento del presidente Boniperti è telegrafico: «Quando smisi di giocare [illegible] football dissi fra me e me: se [illegible] fossi tornato a giocare al calcio [illegible] sarei mai tornato più in Inghilterra. Perché quassù tira sempre brutta aria».

Paolo Rossi, che ha propiziato il primo gol con [illegible] tiro di destro deviato [illegible] Hogg [illegible]: «E' andata abbastanza bene anche se durante un quarto d'ora del secondo tempo abbiamo corso pericoli, come prevedibile».

Come ha trovato Platini alla lotta? Risponde Michel: «Ho fatto quello che [illegible] potuto. Mi mancava un po' lo scatto per [illegible] in porta. Abbiamo ottenuto un buon risultato, anche se nel ritorno potremo correre rischi anche noi. In Coppa ci sta tutto. Boniek ha dimostrato una grande forza fisica ed ha disputato un ottimo match».

I grandi assenti (Wilkins e Robson) e il grande presente (Keizer) dell'incontro sono stati assaliti, a fine partita, dai giornalisti. Wilkins [illegible] detto: *«Sono orgoglioso per come si sono comportati i giovani colleghi. La Juventus è stata soprattutto fortunata».* Robson ha aggiunto: *«Partita bella, battuta ma da noi per un errore di Stapleton, che ha tirato troppo precipitosamente sulla traversa. Platini è stato forte, gli [illegible] mancati soltanto i gol. L'arbitro è stato semplicemente perfetto».*

L'allenatore Atkinson ha così commentato: *«Sono contento della prestazione dei miei giocatori, non del risultato. A Torino, con un arbitro così bravo e con il rientro dei nostri grandi assenti, potremo anche passare il turno».*

B. C.

Le pagelle dei bianconeri

Tacconi-Gentile o.k.

TACCONI — Ha incassato il gol di Davies, dopo una grande parata su Graham: non ha colpe, anzi si è distinto per la sicurezza con cui ha sbrigato un lavoro molto difficile, trovando anche [illegible] alleata nella tra[illegible].

GENTILE — Ha ritrovato Stapleton che aveva controllato quando l'irlandese militava nell'Arsenal. Ha risposto da par suo alle accuse di Ron Atkinson, giocando con decisione ma senza mai sconfinare dal regolamento. A Stapleton ha concesso soltanto una traversa.

CABRINI — Si è trovato di fronte Duxbury, un terzino d'attacco come lui: l'ha tenuto a bada con consumata esperienza internazionale cercando di appoggiare i compagni. E l'ha fatto con puntualità.

BONINI — Prima su Gidman, poi su Davies, ha svolto un lavoro oscuro, tamponando tutte le falle. Sui campi anglosassoni il sammarinese, che sembra nato da queste parti, si trova sempre bene.

BRIO — Whiteside l'ha portato a spasso obbligandolo a [illegible]. E' comunque riuscito a tenerlo a freno, impedendogli soprattutto di rendersi pericoloso sui palloni alti che sono la specialità dell'attaccante di Belfast.

SCIREA — Una buona gara. Negli ultimi 20' ha dovuto stringere i denti per una dolorosa contusione. In precedenza aveva orchestrato la difesa e nei momenti di maggior pressione non ha esitato a rinviare palle in tribuna.

PRANDELLI — Trapattoni l'ha piazzato su Mc Grath e lui ha risposto con una gara [illegible]camente e agonisticamente impeccabile. Di più non si poteva pretendere.

TARDELLI — Opposto a Graham, che ha impresso una notevole spinta offensiva, «Schizzo» ha dovuto pra[illegible]mente agire da terzino, con grande umiltà e intelligenza.

ROSSI — Voleva un gol tutto suo, come a Birmingham un anno fa, invece ha diviso il merito della segnatura con la complicità del piede di Hogg. Per il resto ha avuto solo un'altra occasione e non l'ha sfruttata a dovere. Non ha avuto molta collaborazione dai compagni.

PLATINI — Non giocava da Verona ed era reduce da una brutta tonsillite: non ha brillato, evitando di strafare per non bruciare preziose energie.

BONIEK — Suo l'«assist» per Rossi che ha portato in vantaggio la Juventus. Si è prodigato con generosità, avrebbe forse meritato un rigore.

b. b.

Raininger sull'uscio di casa

A Casavatore tutto il paese si è tassato per consentire al pugile di difendere il titolo europeo superpiuma stasera contro il belga Renard

CASAVATORE — C'è incertezza, colore, ansia. Il match per il titolo europeo dei superpiuma tra il detentore Raininger e lo sfidante, il belga Renard, si preannuncia avvincente. Il napoletano è alla prima difesa [illegible]. Un paese intero alle porte di Napoli, Casavatore, ha voluto patrocinare la riunione, Sindaco in testa.

Nonostante i mille problemi, delinquenza, droga, [illegible] vrallollamento, la gente ha partecipato all'organizzazione del match anche per un [illegible] affettivo. Il pugile, terremotato, infatti ha trovato casa in questo piccolo centro (22 mila abitanti). Il tendone che contiene il ring [illegible] montato a pochi metri dall'abitazione del campione d'Europa in carica.

Oggi negozi aperti tutto il giorno, scuole a turno ridotto, traffico deviato. Tutto un paese intorno al ring per incitare il neoconcittadino a difendere [illegible] europeo dall'assalto di un belga [illegible] valido e minaccioso. Jean [illegible] Renard, [illegible] anni, figlio d'arte (il padre combatté con Mario D'Agata nel '57 e perse per k.o.) ieri ha lanciato un vero e proprio guanto di sfida: *«Finora ho combattuto nel pianto. Ma visto che posso prendere il titolo [illegible] [illegible] limite di categoria. Raininger si ritrova campione per puro caso. Vincerò prima del limite».*

Alfredo Raininger, 26 anni, non si è lasciato spaventare ed ha replicato con altrettanta durezza: *«Anche Castanon alla vigilia disse le stesse cose poi andò via scornato. Io ho una grossa responsabilità davanti a [illegible] pubblico che ha fatto l'impossibile per farmi combattere sotto casa. Devo vincere e convincere gli ultimi scettici».*

[illegible]

[illegible]

Calcio — Ore [illegible]: sintesi Liverpool-Dinamo Bucarest.

Pugilato - Calcio — Ore 23, durante «Sport [illegible]»: Raininger - Renard, campionato [illegible] pesi superpiuma - [illegible]: Panorama delle Coppe europee.

RAI 3

Ciclismo — Ore 16-17: Freccia Vallone.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
[illegible] Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Annunciato ufficialmente in Consiglio comunale da Mario Oddone

Casale, il psi ritira l'appoggio e parla di elezioni anticipate

L'ex sindaco socialista ha stabilito anche la data: 24 giugno - Concordi psdi e [illegible]

CASALE — E' ormai aperta la crisi della giunta monocolore comunista — e la sesta di questa travagliata legislatura amministrativa — che era [illegible] eletta, con l'appoggio esterno del psi e [illegible] psdi, determinanti, il 6 marzo [illegible]. Nella [illegible] consigliare di martedì sera il psi, per bocca del capogruppo ed ex-sindaco [illegible] Oddone, [illegible] ufficialmente annunciato di ritirare l'appoggio alla giunta, chiedendo elezioni anticipate. «Se faremo le cose in fretta — ha detto Oddone — potremo andare a votare il 24 giugno prossimo». Mario Oddone aveva già preannunciato questa posizione del psi al nostro giornale.

In apertura di seduta del Consiglio comunale il comunista Lorenzo Luparia ha quindi chiesto se l'intervista apparsa su «La Stampa» rispecchiava veramente [illegible] decisione del psi di togliere l'ap[illegible] esterno alla giunta e l'ex-sindaco socialista più chiaro, certo, non poteva essere. Ha confermato [illegible] cando poi duramente [illegible] indipendenti del pci, affermando che «chiamarli stalinisti è fare loro un complimento», [illegible] giungendo [illegible] il consigliere Gianni Calvi è «legato al potere». Ha quindi invitato la giunta ed il sindaco a dimettersi, in caso contrario [illegible] ribadito sarà loro [illegible] l'appoggio del [illegible].

Il sindaco Mario Scaiola ha [illegible] l'intenzione della giunta [illegible], in quanto i comunisti ritengono doveroso [illegible] ad affrontare i problemi [illegible]: [illegible] dimissioni, comunque, verranno presentate nel caso di un voto contrario su un argomento di grosse importanza e se sarà manifestata la volontà in questo senso di gran parte del Consiglio comunale.

L'operato degli indipendenti è stato difeso da Anna Maria Ariotti, indipendente lei stessa («Non siamo noi [illegible] aver mutato atteggiamento — ha detto — ma è il [illegible] che cambia») e dal comunista Gianni Abbate, mentre Calvi ha parlato, con riferimento alla passata amministrazione retta da Oddone, a «metodi mafiosi [illegible] potere». «Il pci vuole l'alleanza [illegible] il psi — ha aggiunto — [illegible] concede fiducia a persone che [illegible] le meritano».

Mario Oddone, allora, affermato che nel pci vi sono due anime — quella di disponibilità della segreteria politica e l'altra, vincente, portata avanti dagli indipendenti e che non [illegible] funzionare la maggioranza — ha [illegible] che non ci sono più le condizioni per una maggioranza di sinistra. «L'obiettivo politico del psi [illegible] questo momento — ha spiegato Oddone — sono le elezioni anticipate, il Consiglio [illegible] il coraggio di dimettersi, dando ai cittadini la possibilità di fare giustizia con il voto».

Per il socialdemocratico Paolo Arabbio se viene [illegible] no l'accordo tra pci-psi-psdi, unica [illegible] sono le elezioni, dello [illegible] parere si sono detti il liberale Piero Benzi ed il consigliere missino. Il repubblicano Guido Cattaneo, che ha retto per cinquanta giorni [illegible] giunta [illegible] dc-pri, ha invece [illegible] che va ricercato un accordo per giungere al termine della legislatura: questo il suo parere personale.

Carlo Baviera, democristiano, ritenuta ormai non più riproponibile una giunta tecnica, costituita da rappresentanti di tutti i partiti democratici presenti in Consiglio, ha rinnovato l'invito per la ricostituzione di un pentapartito (dc-psi-psdi-pri-pli) ma la proposta è caduta nel nulla, nessuno ha pensato di appoggiarla, anche se dc, pci e pri continuano a [illegible] contrari [illegible] elezioni anticipate. Così, stando le cose, al punto in cui le [illegible] portate [illegible] decisione socialista, appaiono ormai inevitabili, a meno di improbabili colpi di scena.

Franco Marchiaro

Nuovo sindaco eletto a Rosignano

ROSIGNANO MONFERRATO — Giuseppe Baviera, sindaco di Rosignano e consigliere provinciale dc, presen[illegible] [illegible] sera, [illegible] Consiglio comunale, le dimissioni. Nuovo sindaco sarà l'attuale assessore Ernani Caprioglio, che a sua volta sarà sostituito nell'incarico da Baviera. Le dimissioni erano state preannunciate nei mesi scorsi.

Il 25 aprile a Capanne [illegible] Marcarolo

Ecco il programma della visita di Sandro Pertini

Saranno commemorati i [illegible] uccisi nel '44

BOSIO — E' stato predisposto il programma ufficiale [illegible] la celebrazione, il [illegible] aprile, della Liberazione che coincide quest'anno con il [illegible] anniversario del [illegible] Benedicta. La [illegible] si svolgerà alla presenza del Presidente della Repubblica Sandro Pertini a Capanne di Marcarolo, al Sacrario che ricorda il sacrificio di decine di partigiani. Questi furono fucilati al termine del terribile rastrellamento della Settimana Santa dell'aprile [illegible] oppure deportati nei campi di sterminio nazisti.

Il programma prevede, per le 9 del 25 aprile, il raduno dei partecipanti dinanzi al [illegible] della [illegible] (una cascina [illegible] cui restano pochi ruderi). [illegible] presenza di Sandro Pertini, alle 10, si avrà lo scoprimento di una lapide nella [illegible] delle fosse dove [illegible] il massacro erano stati sepolti i partigiani.

Alle 10,15 [illegible] [illegible] officiata dal cardinale Siri, al termine (verso le 10,45) saluti del sen. Carlo Boccassi, presidente dell'Anpi provinciale [illegible] Alessandria, del [illegible] di Alessandria Francesco Barrera e di Angelo Rossa, presidente della Provincia.

Seguiranno le commemorazioni ufficiali dei Martiri della Benedicta: parleranno il sen. Arrigo Boldrini, medaglia d'oro al valor militare, e il sen. Paolo Emilio Taviani, presidenti nazionali, rispettivamente, dell'Anpi e della Fivl.

Subito dopo il presidente Pertini rientrerà a Genova da dove, in aereo, farà ritorno a Roma. La manifestazione, invece, proseguirà, nel pomeriggio, ad Ovada. Alle 15, al Cinema-teatro «Lux», dibattito sul «Ruolo svolto dagli Istituti storici della Resistenza dalla loro costituzione ad oggi, con particolare attenzione all'attualità del dibattito storico-politico sul fascismo». Saranno presenti il sen. Guido Quazza, presidente dell'Istituto nazionale [illegible] la storia [illegible] movimento di liberazione in [illegible] ed i rappresentanti [illegible] vari Istituti storici.

Seguirà la visita alle mostre, allestite alla Loggia di S. Sebastiano, [illegible] della Benedicta.

f. m.

IL CONCORSO DE «LA STAMPA» SU [illegible] NOSTRA»

I «magnifici» della Pavese con due vittorie consecutive

Alessandria. Gli allievi della II E della «Pavese» con i premi del concorso sul quale (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — *Nella foto [illegible] i «magnifici» allievi della seconda E della scuola [illegible] «Pavese» di viale Don Orione che dopo essersi aggiudicati il primo premio per la prima puntata di «Alessandria nostra», su Napoleone, hanno ora raddoppiato il successo [illegible] giudicandosi [illegible] vittoria anche nella puntata su Andrea Vochieri, dimostrando completezza e ricchezza di particolari nella loro relazione.*

Veramente bravi, un esempio (grazie anche all'impegno della loro insegnante Maria Teresa Neroesi Tulimiero) della capacità dei giovani allievi della media alessandrina.

Ma, veramente, un bravo va a tutte le classi delle elementari e delle medie che partecipano al concorso «Alessandria nostra» e «Casale nostra». Difficile ricordarle tutte, non possiamo [illegible] scordare [illegible] prima media di Murisengo, le elementari di Frasco, i cinque alunni di quella di Parona di Pietramarazzi, gli alunni della quinta della «Pellizza» di Volpedo, e quelli della quinta delle elementari di Castelferro.

Una menzione dobbiamo riservare per [illegible] berta Pellucchi, sei anni, della prima elementare alla «Angelo Custode» [illegible] Alessandria che ci ha portato il [illegible] lavoro, pulito e ordinato (anche se c'è stato l'aiuto del padre) [illegible] Vochieri. Lavoro singolo pure quello [illegible] Serena Laicia della prima media all'Istituto «Maria Immacolata» [illegible] Acqui.

Ricordiamo che entro sabato [illegible] dovranno essere consegnate le ricerche sulla terza puntata di «Alessandria nostra» (una manifestazione ultrascolare) e entro [illegible] quelle della seconda puntata di «Casale nostra» che ha per tema un importante tempio casalese.

f. m.

Dopo la denuncia dell'assistente sociale di Novi

Assolta una coppia accusata di maltrattare il figlioletto

L'uomo per non aver commesso il fatto, la madre per mancanza [illegible] querela

ALESSANDRIA — Marco Coffani e Claudia Rapetti, due giovani coniugi di 27 anni abitanti in via Vaccari 5 a Novi Ligure, operaio in uno stabilimento dolciario lui, casalinga lei, [illegible] stati processati [illegible] in tribunale (presidente Giuseppe Emiliani) per maltrattamenti [illegible] loro unico figlio [illegible] Mauro, [illegible] il [illegible] gennaio [illegible]. Secondo l'accusa, per lungo tempo, quando il figlioletto [illegible] [illegible] piccolo, sistematicamente, [illegible] crudeltà, lo avevano per[illegible] causandogli lesioni con [illegible] spazzola di ferro.

L'accusa è stata derubricata [illegible] abuso di [illegible] correzione (una richiesta in [illegible] senso è stata avanzata dal pubblico ministero Bruno Rapetti che ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove dell'uomo e la condanna a [illegible] mesi della donna): [illegible] Coffani è stato assolto per [illegible] aver [illegible] il [illegible] per Claudia Rapetti il tribunale [illegible] sentenziato non doversi procedere per [illegible] za di querela.

Marito e moglie hanno negato ammettendo solo [illegible] aver «qualche volta» [illegible] il bimbo — [illegible] episodi si [illegible] bero ripetuti fino [illegible] settembre 1982 — allo scopo di «correggerlo». I segni del [illegible] hanno detto i genitori, si po[illegible] riscontrare sul bimbo quando [illegible] dall'asilo nido, dove — è emerso dalle indagini — veniva condotto anche se malato e dove spesso appariva affamato. [illegible] pieno di lividi e di escoriazioni, [illegible] tato.

A dare il via alle indagini concluse con la incriminazione [illegible] coniugi e che furono [illegible] [illegible] [illegible] su richiesta dell'autorità giudiziaria [illegible] Alessandria, era stato [illegible] esposto della assistente sociale del Comune di Novi, confermato [illegible] testimonianze di alcuni vicini di casa.

Durante il processo è però emerso [illegible] il [illegible] soffriva [illegible] una [illegible] particolare che gli impediva di assimilare il cibo per cui era sempre affamato; [illegible] [illegible] luce con qualche leggero handicap [illegible] inoltre [illegible] [illegible] gli altri bambini che reagivano allo stesso modo. Problemi economici [illegible] e di [illegible] dei genitori avevano forse contribuito a renderli particolarmente nervosi e qualche volta anche aggressivi [illegible] da eccedere nei castighi.

Contemporaneamente alla segnalazione dell'assistente [illegible] l'autorità giudiziaria fu informata anche [illegible] [illegible] denuncia anonima che provocò l'intervento del giudice tutelare e che valse [illegible] a [illegible] gliorare la situazione.

e. c.

Il giovane novese è stato scarcerato

Aggredì l'ex amica condannato a 19 mesi

La pubblica accusa aveva chiesto 1 [illegible] e 10 mesi

ALESSANDRIA — Un anno e sette mesi di reclusione: questa la condanna che il tribunale ha inflitto ieri a Salvatore Arena, 25 anni, Novi Ligure, [illegible] Silvio Pellico 5, accusato di aver picchiato e usato violenza [illegible] ex [illegible]. Il giovane novese ha beneficiato della condizionale [illegible] è stato [illegible].

[illegible] denunciarlo ai carabinieri era stata, il mese [illegible] Loredana Garbarino, ventenne, abitante a Novi, dove viveva sola (è separata dal marito) in [illegible] appartamento vicino al Castello. La drammatica avventura della donna era inizi[illegible] la sera del 15 [illegible] quando Salvatore [illegible] — con cui aveva avuto una relazione, interrotta però qualche tempo prima — si era presentato [illegible] porta del suo alloggio.

Loredana Garbarino non aveva aperto e Salvatore Arena dopo [illegible] bussato ripetutamente, [illegible] [illegible] la porta. [illegible] [illegible] denuncia, la [illegible] era stata [illegible] picchiata selvaggiamente e violentata. [illegible] al [illegible] successivo, quando il giovane se ne [illegible] finalmente andato, Loredana Garbarino era potuta uscire [illegible] casa e si era recata prima al pronto [illegible] farsi medicare e poi dai [illegible] binieri.

Salvatore Arena, che attualmente è disoccupato, [illegible] arrestato da [illegible] pattuglia qualche [illegible] dopo, mentre si aggirava nuovamente vicino all'abitazione dell'ex amica. Al processo il giovane novese, difeso dall'avvocato Ti[illegible] Goglino, ha ammesso solo di aver colpito la donna con qualche schiaffo. Il pubblico ministero Bruno Rapetti ha chiesto un [illegible] e [illegible] mesi di reclusione, pena che il tribunale, presieduto da Giuseppe Emiliani, ha poi leggermente ridotto.

p. b.

Dopo i recenti incarichi attribuiti dal Papa al cardinale Casaroli

Due alessandrini chiamati al vertice del nuovo «governo» del Vaticano

Sono i monsignori Alberto Bovone [illegible] Frugarolo e Luigi Dadaglio di Sezzadio ex vice parroco a Canelli

ALESSANDRIA — *Due sacerdoti alessandrini da anni a Roma dove hanno sempre ricoperto importanti incarichi nelle gerarchie ecclesiastiche sono stati inseriti dal Papa [illegible] alcuni posti-chiave nell'ambito del rimpasto [illegible] grande ampiezza attuato ai vertici della Chiesa [illegible] monsignor Alberto Bovone di Frugarolo e monsignor Luigi Dadaglio di Sezzadio: il primo è stato nominato Segretario della Congregazione per la dottrina della Fede (l'ex Santo Uffizio), il secondo [illegible] Penitenziere maggiore.*

Mons. Bovone, 62 anni non ancora compiuti, e che già era sottosegretario, [illegible] [illegible] anche il titolo di Arcivescovo di Cesarea di Numidia. Ultimo di cinque fratelli maschi, tutti scomparsi (il primo durante la guerra 15-18, l'ultimo, che abitava a Novi Ligure, nei giorni scorsi) monsignor Alberto Bovone, figlio di un fabbro — un vero artista nel [illegible] campo — dopo essere stato viceparroco a Felizzano si è trasferito, molto giovane, a Roma laureandosi in Diritto canonico e avvocatura presso la Sacra Rota.

Mons. Alberto Bovone

Mons. Luigi Dadaglio

Studioso di grande intelligenza e cultura, monsignor Bovone negli anni passati è entrato a far parte — [illegible] funzionario — della Congregazione per [illegible] dottrina della Fede; nominato [illegible] Paolo VI sottosegretario, [illegible] ha ottenuto l'importante incarico.

Monsignor Luigi Dadaglio, nato 70 anni fa a [illegible] da una famiglia contadina, ordinato sacerdote nel 1937 — ha studiato nel Seminario [illegible] Acqui — dopo essere stato viceparroco a Canelli si è trasferito a Roma entrando in diplo[illegible]. Nunzio Apostolico in Venezuela, monsignor Luigi Dadaglio ha poi ricoperto analogo incarico in Spagna, a Madrid, che è una Nunziatura di prima classe, dove è rima[illegible] ininterrottamente per quindici anni e [illegible] ha svolto un'opera intelligente e sapiente.

Prima dell'attuale importante nomina papale il sacerdote sezzadiese, che [illegible] paese ritorna più volte ogni anno — è atteso per Pasqua —, era segretario della Congregazione dei Sacramenti. A Sezzadio vive una cognata, Caterina Dadaglio, mentre i due fratelli sono morti.

e. c.

Per indisposizione di Angela Brambati

Rinviato il concerto dei «Ricchi [illegible] poveri»

ALESSANDRIA — E' [illegible] rinviato a [illegible] da destinarsi [illegible] concerto dei «Ricchi e poveri» che doveva tenersi que[illegible] sera [illegible] Politeama Alessandrino. L'indisposizione di Angela Brambati, componente femminile del trio [illegible] di gola) [illegible] impedito l'esibizione. I biglietti già venduti saranno rimborsati alla cassa del Politeama. Sono state [illegible] anche le manifestazioni che servivano di «contorno» al concerto.

(p. b.)

Gli spettacoli [illegible] cineforum

OVADA — *«Diva» di Jean Jaques Beinex, [illegible] film francese del 1981, sarà proiettato questa sera al «Torrielli» per la serie «Ovadacinema». Si tratta di una pellicola singolare: da un lato il regista ha impostato un vero e proprio «thrilling» che sfrutta gli ingredienti di una Parigi notturna, un po' post-moderna, con i «drugstore» all'americana preferiti ai tradizionali «bistrot».*

(r. bo.)

VOGHERA — *Prosegue all'«Arlecchino», questa mattina, la rassegna cinematografica «Nel regno dell'avventura», per gli alunni delle elementari e delle medie inferiori (ingresso prezzo unico 500 lire). Sarà proiettata la prima parte di «Sandokan» tratto dall'omonimo romanzo di Salgari. [illegible] [illegible] gna, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura, è la prosecuzione ed integrazione del ciclo teatrale «Il mio eroe».*

(c. g.)

VALENZA — *Sta ottenendo un buon [illegible] [illegible] pubblico [illegible] ciclo di film organizzato dal Centro comunale di Cultura. La rassegna («Dieci film [illegible] non perdere») prosegue questa sera, alle 21,30, [illegible] Cine-teatro «Sociale», con «Il verdetto», di Sidney Lumet, [illegible] Paul Newman. Il costo del biglietto è di 3000 lire.*

(p. b.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Rischio bollente (commedia).
AMBRA: Quadrophenia (musicale)
COMUNALE: Sotto sotto (comico)
[illegible] Jesù (commedia [illegible] cale)
CRISTALLO: Nana erotica (sexy)
GALLERIA: [illegible] music (musicale)
MODERNO: Voglia di tenerezza (commedia)

ACQUI TERME
ARISTON: Flipsout (commedia)
CRISTALLO: Gorky Park (spionaggio)

[illegible] MONF.TO
MODERNO: Un ragazzo una ragazza (commedia)
POLITEAMA: Un ragazzo una ragazza (commedia)
VITTORIA: Desiderio (commedia)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Banana Repubblic (comico)

[illegible]
CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: Scarface (drammatico)
ITALIA: Dolce e selvaggio (documentario).

OVADA
LUX: Condannati al piacere (sexy)
MODERNO: [illegible] [illegible] (sexy)
TORRIELLI: Diva (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Le mele sono mature (commedia)

TORTONA
[illegible] [illegible] di [illegible] (sexy)
SOCIALE: Scarface (drammatico)
VERDI: Vivienne l'appetito (commedia)

VALENZA PO
SOCIALE: Il [illegible] (drammatico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Christine la macchina infernale (fantastico)
GALVANI: Scarface (drammatico)
[illegible] [illegible] mondo Picone (commedia)

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, c. Acqui, notturna. Rizzotti, v. Vochieri.

TELECITY
20,20 Italian Boys di U. Smaila con R. Fumetto

PRIMANTENNA
(Canali 30, 38, 60, 55 UHF)
18 — Cartoni animati
[illegible] Telefilm della serie I 12 [illegible] gionieri
19 — Speciale P[illegible] [illegible] che di casa nostra a cura di Alfredo Zevrenone
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Maude
20,30 Film
22,15 Telenotte notiziario

Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Carasonza, v. Duomo
Novi: Moderna, v. Papa Giovanni XXIII.
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Dostoiann, v. Emilia
Valenza: Vigano, v. Cavour
Voghera: Lugano, v. Emilia

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa

[illegible]
Total, via G. Bruno, Total, Lungotanaro Solferino, Api, largo Catania, Aci, Spalto Marengo, Cabella, via Pascara, Agip, via Marengo; Texaco-Gip, via Marengo, BP, via Bruno

ECONOMICI
RESIDENCE per anziani [illegible] m 600 Quadra OE Assistenza medico-infermieristica. Franciamoni tel 02 [illegible]

L'industria di Valenza preferita dai motociclisti

La Agv (caschi iridati) «emigra» in Lombardia?

L'annuncio dato [illegible] consigliere democristiano [illegible] Manenti

VALENZA — L'Agv, la più prestigiosa fabbrica di caschi italiana e fra le prime al mondo [illegible] lascerà la città? Il grido di allarme è stato lanciato in Consiglio comunale l'altra sera, mentre si discuteva il programma della giunta pci-psi.

E' [illegible] il capogruppo dc [illegible] Manenti, affrontando il problema dell'economia, a rilevare come la città rischi di perdere [illegible] delle aziende più importanti [illegible] legate alla «monocultura orafa». «Di fronte alla crisi strisciante della oreficeria ed a quella più consistente delle calzature — ha detto in sostanza Manenti — se l'Agv, che occupa 100 dipendenti ma che ha in progetto un ampliamento per portare le maestranze a 150 unità, se ne andasse sarebbe un grave danno».

Il fondatore e titolare della ditta Gino Amisano è fuori per affari: pare comunque, da indiscrezioni, che l'Agv [illegible] ricevuto allettanti offerte per trasferirsi in un Comune della Lombardia, [illegible] una settantina di chilometri da Valenza (si dice Groppello).

L'azienda trasformata qualche anno fa in [illegible] S.p.A., di cui fanno parte anche nomi importanti dell'industria italiana, come la Pirelli, è in piena espansione e starebbe progettando [illegible] ampliamento in vista anche dell'approvazione della legge sull'obbligatorietà del casco per i motociclisti.

Al termine della seduta, l'amministrazione comunale ha comunque sottolineato che cercherà di fare tutto il possibile per impedire il trasferimento dell'Agv. La ditta è nata 37 anni fa e si è andata [illegible] via sviluppando con [illegible] realizzazione [illegible] caschi sempre [illegible] perfetti e richiesti in tutto il mondo.

Attualmente la produzione giornaliera è di 1800 caschi: la prima fase della lavorazione avviene in città [illegible] in un'altra fabbrica a [illegible] Monferrato, mentre la verniciatura viene realizzata a Casale e Reggio Emilia.

I caschi Agv vengono indossati da quasi tutti i corridori del campionato mondiale di motociclismo, uno sport di cui fra l'altro Gino Amisano [illegible] particolarmente appassionato.

Ma anche per i piloti della «Formula Uno» è un fatto di prestigio [illegible] un [illegible] prodotto dalla [illegible] valenzana. I modelli più economici, quelli per ciclomotore, [illegible]no sulle 30-40 mila lire, mentre i più cari, rifiniti in tutti i dettagli e supersicuri, arrivano anche a 280 mila lire.

p. b.

L'attività dell'Ancol [illegible] Casale

Problemi fiscali come orientarsi

L'assistenza ai soci anche in campo culturale

CASALE MONFERRATO — A circa 6 mesi dall'apertura della nuova sede comprensoriale, in via Roma 34, il bilancio delle a[illegible] svolte dall'«Ancol» (Associazione nazionale delle comunità di lavoro) è positivo.

Una serie di servizi a carattere assistenziale, culturale e turistico, con i quali l'associazione si prefigge di «accomunare i cittadini — spiega il coordinatore Roberto Morbelli — per favorire un loro inserimento più corretto all'interno della società».

L'«Ancol» garantisce infatti ai suoi associati — il tesseramento è di 10 mila lire annue — un'assistenza sociale gratuita, specie per quanto riguarda il disbrigo delle pratiche fiscali.

«Favoriamo la nascita di associazioni e circoli ricreativi e culturali — aggiunge Morbelli — e ai nostri affiliati garantiamo una copertura assicurativa sulla loro attività».

Sono inoltre previste agevolazioni e sconti: riduzioni del 30 per cento nelle sale cinematografiche «e ancora per gli abbonamenti ai quotidiani, ai periodici Mondadori, sui biglietti di ingresso al Teatro Comunale di Torino — sottolinea Morbelli — e alla palestra "Leardi". C'è poi tutta una lista di negozi e ristoranti che praticano sconti ai nostri iscritti».

g. d.

Domani a Roma nuova trattativa [illegible] la direzione dell'azienda

Blocco delle merci all'Italsider risposta ai mancati investimenti

Un'ora e mezzo di sciopero in ogni reparto - L'assessore al Lavoro di Novi, Soro: «Bisogna rispettare gli impegni previsti dal piano Prodi» - LMI: 200 dipendenti senza lo stipendio di aprile?

NOVI — *I lavoratori dell'Italsider di Novi hanno occupato la portineria e bloccato ai cancelli dello stabilimento l'uscita e l'entrata delle merci. E' stata la prima risposta dopo le prime avvisaglie [illegible] mancati investimenti pre[illegible] per lo stabilimento novese.*

La protesta è stata attuata [illegible] un'ora e [illegible] di sciopero per ogni reparto, che [illegible] impedito così l'uscita delle merci nell'arco dell'intera giornata. [illegible] ci sono stati incidenti di sorta.

Oggi si terrà a Roma [illegible] contro del coordinamento nazionale, mentre venerdì, sempre nella capitale, si inizierà una nuova trattativa con [illegible] direzione generale dell'Italsider. Nella stessa giornata, in città, alcuni rappresentanti del consiglio di fabbrica si incontreranno con la giunta [illegible]munale, mentre martedì prossimo ci sarà un vertice tra i sindacati e la commissione lavoro del Consiglio comunale.

«Siamo alle ultime battute — *dice l'assessore al Lavoro del Comune, Oreste Soro* — e su questo problema è importante che si mantengano gli impegni che il piano Prodi, seppur in termini minimi, garantiva con gli interventi sugli impianti novesi. Non dimentichiamo che se venissero a mancare questi investimenti lo stabilimento verrebbe a trovarsi tra qualche [illegible] in una posizione [illegible] [illegible] capacità di reggere la concorrenza. Gli operai del massimo stabilimento cittadino sono decisi a far valere le loro ragioni».

«Da anni aspettiamo questi investimenti — *afferma Gino Olivieri, addetto al reparto «Tandem»* — per cui siamo disponibili a qualsiasi iniziativa che verrà presa [illegible] sindacato».

I responsabili sindacali mettono in risalto come tutta [illegible] direzione tecnica dell'Italsider sostenga che l'impianto di elettrozincatura debba essere installato a Novi, per cui l'iniziativa di protesta è rivolta esclusivamente [illegible] la direzione generale, che vorrebbe invece dirottarlo a Genova.

Mentre all'Italsider si lotta per salvaguardare il futuro dello stabilimento, alla Lmi di Serravalle ci sono circa 200 dei 650 dipendenti che probabilmente non percepiranno lo stipendio di aprile, per il mancato rinnovo della cassa integrazione che avrebbe dovuto essere rinnovata appunto ad ottobre dello scorso anno. Ci sarebbero stati ritardi nel predisporre le documentazioni necessarie per presentare la richiesta al Cipi, per cui ora la cassa integrazione è stata [illegible] sospesa.

«Non [illegible] vuole fare dell'allarmismo — *dice Soro* —, però non riusciamo a comprendere come aziende dello stesso gruppo della Lmi abbiano ottenuto [illegible] cassa integrazione e lo stabilimento di Serravalle no. Altrettanto strano che l'azienda, pur in presenza [illegible] [illegible] lettera [illegible] ministero che garantiva per tempo l'applicazione della cassa integrazione, si rifiuti di anticipare i [illegible] come ha sempre fatto in passato. Un fatto gravissimo, considerando che stiamo parlando di uno stabilimento nel [illegible] grande area di crisi».

m. f.

Sabato alla Camera di Commercio [illegible] Alessandria

Il recupero [illegible] [illegible] storico nel convegno proposto dal pci

I problemi urbanistici e sociali che [illegible] [illegible] mila abitanti

ALESSANDRIA — *Il centro storico [illegible] città, i suoi problemi urbanistici, il suo risanamento, la vita produttiva e commerciale che vi si svolge, i principali servizi che vi sono insediati, i problemi molteplici di oltre 30 mila abitanti. Di tutto questo si parlerà sabato prossimo, nel salone della Camera [illegible] Commercio, durante un convegno organizzato dal pci appunto sul recupero e lo sviluppo del centro storico, ed al quale parteciperanno anche le associazioni economiche, culturali e di categoria.*

«Scopo del convegno — [illegible] detto [illegible] giornalisti il responsabile della zona di Alessandria [illegible] pci Piero Moretti — è quello di riuscire a collegare i programmi generali [illegible] gli impegni settoriali ed il risanamento del centro storico era del resto un punto fondamentale [illegible] programma amministrativo concordato con psi e psdi».

Gli Anni Settanta hanno visto nascere in città nuovi quartieri, il raddoppio del Cristo e nuovi insediamenti a Spinetta.

«Ora però — *ha aggiunto Moretti* — appare opportuno rivolgere attenzione [illegible] centro storico, fermandone sia il degrado urbanistico sia la costante diminuzione di popolazione».

«Sono previsti grossi interventi di ristrutturazione — *ha precisato l'assessore comunale all'Urbanistica Gianni Ghè* — mentre già sono in atto una ventina di piani [illegible] recupero privati. Gli impegni principali [illegible] l'area dell'ex distretto (già stanziati quasi 4 miliardi), palazzo Cuttica, l'edificio ex Salesiani, palazzo Trotti-Bentivoglio, l'utilizzo dell'area su cui sorge la Borsalino».

Rimane aperto il problema del finanziamenti, della reperibilità [illegible] fondi necessari. «Proprio [illegible] questo — [illegible] *affermato [illegible] vice sindaco Andrea Foco, assessore al Bilancio* — è necessaria una verifica cui le forze economiche della città».

r. sc.

Valmacca, il cemento sulle sponde

I 7 Comuni rivieraschi «Per il progetto sul Po prima chiedete consigli»

La richiesta rivolta al magistrat[illegible] del fiume

[illegible] — «*Vogliamo vedere riconosciuto il diritto ai Comuni di essere consultati e di poter intervenire con le proprie [illegible] in fase di progettazione dei lavori [illegible] eseguire nei tratti [illegible] Po sul territorio [illegible] loro competenza*».

[illegible] chiedono i 7 [illegible] rivieraschi del fiume al Magistrato del Po che sta per varare un vasto piano di sistemazione (costerà una decina di miliardi), nel tratto Trino-Bassignana. Sono gli amministratori di Trino, Casale, Bozzole, Frassineto, Valmacca, Valenza e Bassignana, riunitisi in cerca di una strategia comune e per esaminare il piano [illegible] prismatura ed interventi sul fiume del Magistrato del Po.

«*Come Comune [illegible] Valenza* — ha detto l'on. Luciano Lenti — *abbiamo dato parere negativo [illegible] [illegible] interessato nella [illegible] [illegible] [illegible]. Abbiamo [illegible] [illegible] [illegible] sospensione della prismatura iniziata e prevista sulla [illegible] sinistra*».

[illegible] chiede invece che il corso [illegible] [illegible] venga in parte [illegible]. «*Prima di tutto* — ha detto l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Barbesino — [illegible] *fermare il movimento franoso della collina [illegible] alle spalle della "Motonautica", poi raddrizzare il [illegible] che precede il ponte stradale e l'ansa che causa un'erosione [illegible] [illegible] zona Nuovo Casale, sulla sponda destra*».

Gli amministratori degli altri Comuni rivieraschi vedono [illegible] preoccupazione tali opere di [illegible] delle sponde del Po, anche se in alcuni casi, ad esempio [illegible] parte di Bozzole, sono [illegible] sollecitate.

L'intensa opera di prismatura delle rive del fiume «*è una [illegible] e propria canalizzazione [illegible] del [illegible]* — ha sostenuto Lenti — *e l'estrazione di milioni di metri cubi di ghiaia fanno lanciare [illegible] grido di allarme. L'alveo, infatti, [illegible] [illegible] basso e la corrente diventa sempre più veloce. Questo significa una minor riserva idrica [illegible] i Comuni rivieraschi come Casale e Valenza, che con le acque [illegible] fiume alimentano i propri acquedotti*».

m. fa.

Personal computer come utilizzarlo

OVADA — «Micro e personal computer», rassegna *delle applicazioni pratiche delle moderne apparecchiature informatiche. L'organizza [illegible] Centro [illegible] formazione professionale Ficlap con il patrocinio degli assessorati comunali alla Pubblica Istruzione e Cultura e si tiene dal 13 al 15 aprile [illegible] salone della [illegible]. [illegible] rassegna [illegible] presenti [illegible] espositori [illegible] case produttrici italiane e straniere con le più sofisticate e recenti apparecchiature in campo scientifico, grafico, didattico. Ci sarà anche un [illegible] alto [illegible] metro e ses[illegible] per accogliere i visitatori e accompagnarli nei vari stands.*

(r. bo.)

PALLACANESTRO - Panorama delle squadre alessandrine

La Filopur domenica a Broni L'Unipol sconfitta con onore

La Guarnero sabato sera a Legnano - I playoff della Promozione

ALESSANDRIA — Domenica a Broni alle 17,30 la Filo[illegible] Basket gioca il returnmatch [illegible] primo playoff per la promozione in A 2 femminile. Le [illegible] alessandrine sono caricatissime dopo la [illegible] vittoria della gara d'andata, al Palasport alessandrino, dove le bronesi sono state travolte 78-37.

«*Domenica sarà meno facile* — dichiara mister Roberto Ricchini — *perché il Broni potrà recuperare un paio di gio[illegible] che non ha schierato all'andata, ma possiamo farcela*». In caso di vittoria la Filopur affronterebbe, il sabato [illegible] Pasqua, l'altra [illegible] per l'ultimo spareggio.

(p. b.)

ALESSANDRIA — Disco [illegible] per l'Unipol Basket (C 1 maschile) anche a La Spezia [illegible] il Gianforel. Gli alessandrini, che domenica pros[illegible] ospitano al Palasport (ore 17,30) il Nike Cremona, sono stati battuti per un solo punto: 82-81.

Era una partita senza interesse per l'Unipol, [illegible] retrocessa, con l'unico orgoglio di non dimostrarsi inferiori agli avversari. Obiettivo con[illegible], [illegible] la sconfitta, [illegible] [illegible] una volta è stata confermata la scarsa fortuna della compagine di mister Gonella.

(p. b.)

CASALE — Forte [illegible] successo conseguito con due prime della classe (l'Omega e l'Aresport Arese), la Guarnero Basket, pallacanestro [illegible] [illegible] C 1, affronta sabato sera, alle 21, la trasferta sul terreno del Legnano [illegible] l'intento [illegible] ben figurare. Pur vincendo di misura [illegible] scorso fine settimana, alla «Leardi», [illegible] l'Arese ([illegible]-80) la com[illegible] allenata da Giorgio Sciensa [illegible] dimostrato di aver raggiunto un [illegible] equilibrio tecnico che [illegible] consente di lottare [illegible] [illegible] pari [illegible] con le compagini protagoniste del torneo.

(p. d.)

ALESSANDRIA — Amato-[illegible] Tortona-Casalbyte e Serravalle-Kasuma: questi gli accoppiamenti per i playoff [illegible] campionato [illegible] Promozione [illegible] basket maschile, che si giocheranno il prossimo fine settimana. I tortonesi, primi in classifica affronteranno i [illegible] salesi quarti. [illegible] la Kasuma Castelspina andrà a far visita al difficile campo del Fossati Serravalle: una partita assai incerta. I castelspinesi [illegible] mister Testa e [illegible] presidente Pelucco, dopo la netta vittoria sull'As Asti, [illegible] lanciatissimi, ma i serravallesi contano su un terreno di gioco «infuocato» per gli ospiti.

(p. b.)

ALESSANDRIA — Ancora una volta la [illegible] [illegible] giocato più per allenarsi che per conquistare i due punti: troppo il divario [illegible] la [illegible] alessandrina del campionato di basket di D maschile e gli avversari di turno, i modesti vercellesi dell'Opel, ultimi in classifica.

E' finita 103-44 con gli alessandrini infoltiti [illegible] rincalzi; [illegible] però l'impegno sarà [illegible] duro, infatti la Dima scende a Torino contro il Crocetta, squadra ostica.

(p. b.)

VALENZA — Con [illegible] bella vittoria [illegible] Novara (111-[illegible]) il Basket Valenza — serie D [illegible]ile — ha ormai conquistato il secondo posto in classifica e [illegible] mantenerlo fino al termine. [illegible] obiettivo importante perché consenti[illegible] [illegible] valenzani allenati da mister Renzo Varvello di disputare [illegible] casa l'eventuale «bella» del playoff per la promozione in C 2. Mancano solo due gare al termine della fase di qualificazione.

(p. b.)

TORTONA — Nonostante [illegible] sconfitta interna con la [illegible] Carpi, il Derthona Basket (C 2 [illegible]e) gioca sabato a Moncalieri [illegible] intatte possibilità di restare al secondo posto in classifica ed entrare così [illegible] favorito nel playoff.

(r. r.)

[illegible] - Il calendario delle gare in provincia

[illegible] «Pietro Fossati» presenta la [illegible] squadra [illegible] dilettanti

La società ritorna all'agonismo «con modestia e [illegible] serietà»

NOVI — Con l'arrivo [illegible] primavera torna il ciclismo che nella nostra provincia vanta ricchissime tradizioni. Tornano alle corse, quest'anno, anche le gloriose maglie grigiorosse della G.C. «Pietro Fossati» di Novi che negli Anni 50 spopolarono vincendo, in una sola stagione, ben 40 corse.

Erano gli anni di Gervasoni, Cappagli, De Maria, Albertini. La «Fossati» quest'anno [illegible] presenta per la prima volta [illegible] una formazione di dilettanti di seconda serie e [illegible] l'unica società [illegible] [illegible] provincia ad avere corridori in questa categoria.

Un ritorno in grande stile, dunque, ma quanti sacrifici! Ne parla il segretario della [illegible] cietà, Rino Olivieri. «*Effettivamente per la nostra società* — dice — *è un grosso sacrificio passare all'attività del seconda serie perché la "Fossati" ha sempre vissuto e vive tutt'ora con i soli proventi derivanti dalle quote associative e [illegible] qualche piccolo contributo*».

Una nuova realtà, quindi, da affrontare [illegible] [illegible] modestia e la serietà che ci hanno sempre contraddistinto — sottolinea ancora Olivieri — [illegible] *so imbarcarsi [illegible] avventurose imprese. Alcuni nostri corridori hanno rinunciato a sistemazioni redditizie, pur di correre con le nostre maglie*».

Il direttore sportivo Pierino Zanelli si avvarrà della prestazione [illegible] corridori novesi [illegible] Alessandri, Gianpaolo Orlando, Giovanni e Danilo Lasagna e degli acquesi Luigi Brusco e Claudio Ivaldi.

(a. f.)

ALESSANDRIA — Intenso calendario ciclistico in provincia: si disputeranno infatti 33 [illegible] per dilettanti di I e II categoria, 15 gare per allievi, 7 per dilettanti juniores, 10 per [illegible], 2 per donne, 4 tipo pista e [illegible] per giovanissi[illegible]. «*Fra queste* — afferma il presidente provinciale della Federazione ciclistica [illegible] Umberto Bruno — *ve ne sono di molto importanti, ad esempio quella del 23 settembre valida per la finale nazionale del 5° Gran Premio giovanissimi, organizzata dall'Aspt Sport Valenza*».

Altri appuntamenti da segnalare per gli ancora numerosi amanti [illegible] ciclismo [illegible] il primo luglio la seconda indicativa regionale esordienti, organizzata dal «Pedale [illegible]tonese Serse Coppi», il 15 luglio il campionato regionale allievi, organizzato dal «Pedale acquese», ed il [illegible] [illegible] [illegible]so mese il campionato regionale donne juniores organizzato dalla «Amaretti Vincenzi Mombaruzzo» [illegible] Acqui.

Fissate anche le date per i campionati provinciali: il primo luglio si disputerà quello per juniores, organizzato [illegible] «Pedale casalese Autoford», il 22 quello per esordienti, organizzato dalla società «Pietro Fossati» di Novi, ed il 29 quello per allievi, organizzato dal G.S. Ovadese.

r. sc.

Blue Sox esordio vincente

ALESSANDRIA — Esordio vincente del Blue Sox Ina Alessandria nel campionato di baseball (serie B). La formazione delle «calze blu», quest'anno [illegible] ordini del nuovo manager Vincenzo Vallar, si è imposta nel doppio confronto casalingo con il Clever Torino: 8 a 7 e 4 a 3 il risultato delle due partite.

«*Dopo le prime battute di gioco* — dichiara Vincenzo Vallar — *ho capito che si trattava [illegible] [illegible] avversario alla no[illegible] portata. Tale convinzione [illegible] ha autorizzato a "rischiare" alcuni interventi nella composizione dello schieramento base*».

Sono stati provati [illegible] inserimenti di alcuni elementi provenienti [illegible] Valenzana, con utili indicazioni per il «trainer».

(m. p.)

PODISMO - I vincitori della camminata

Vignole: 300 concorrenti alla «Marcia d'apertura»

Altre competizioni il [illegible] e il [illegible] aprile

ALESSANDRIA — La stagione podistica patrocinata da [illegible] Stampa [illegible] [illegible] sotto i migliori auspici: a Vignole Borbera per la «Marcia di apertura» i concorrenti sono stati più di [illegible]. Il tempo bu[illegible], l'ottima e competente organizzazione, il [illegible] interamente fuori centro a[illegible], la ricca dotazione di [illegible], hanno dato luogo ad una manifestazione davvero [illegible].

Le prossime camminate sono in programma il 25 aprile (alle 9 da Novi Ligure partirà una classica del podismo dilettantistico, la «Straborbera» di 33 chilometri a staffetta o singola) e il 29 aprile. Due le marce in calendario in questa giornata: a Spinetta Marengo il trofeo «Montefluos» di 10 chilometri, valevole per le classifiche individuali e a squadre, e a Gabiano Monferrato la seconda [illegible] ecologica.

A Vignole Borbera — [illegible] la seconda prova del campionato provinciale [illegible] [illegible] di 10 chilometri — per la categoria «assoluti» primo è risultato [illegible] Simeoni dell'A.A. Arquatese in 35'16", con [illegible] Donato del N.A. Alessandria al secondo posto (36'17"); nella categoria amatori primo Aurelio Arecco (Novese) in 35'10"; secondo Stefano Rovelli [illegible] Frecce Bianche) in 35'45".

Nella categoria veterani il primo [illegible] è andato ad Agostino Pistarini (G.P. Castellazzo) in 36'0[illegible]"; secondo Giuseppe Dacci (N.A.Alessandria) in 39'37".

In campo femminile, categoria «assoluti», prima Flavia Caviglio (Obl Ala Acqui) in 47'53"; seconda Daniela Timbaldi (N.A Alessandria) in 50'09"; per la categoria amatori prima Alessandra Grillo ([illegible] Ovadese Ormig) in 57'15"; seconda Piera Danovi (Novese) in 52'06".

e.c.

Decisi incontri settimanali per applicare la ristrutturazione

Cogne e sindacati riprendono i colloqui per l'occupazione

«Buon segno, ma rimangono dubbi», dice il consiglio di fabbrica - Le nuove proposte

AOSTA — La Cogne è cauta, il sindacato invece è ottimista per il futuro del mercato dell'acciaio [illegible] le parti sono più vicine: lo scontro duro sfociato nel blocco della superstrada per il Monte Bianco appartiene al passato. Oggi vi è di [illegible] dialogo tra [illegible], Consiglio di [illegible] e sindacato.

«La posizione frontale — dice Faustino Imperial, [illegible] Consiglio di fabbrica della Cogne — è servita per cambiare gli atteggiamenti dell'azienda». Vi saranno incontri settimanali tra i rappresentanti dei lavoratori e la direzione e martedì pomeriggio vi è stata la prima riunione con Walter Lessini, responsabile degli acciai speciali della Nuova Sias, per la ristrutturazione aziendale. Non vi è accordo, ma il dialogo è di nuovo cominciato.

«Buon segno — [illegible] Imperial —, [illegible] rimangono molti dubbi per il futuro della Cogne. Ora stiamo esaminando la seconda e la terza fase del piano di ammodernamento: la razionalizzazione degli impianti e il ricupero d'efficienza». Il problema riguarda l'occupazione. Aumentare l'efficienza d'una azienda che si ristruttura vuol dire anche diminuire gli occupati.

Sul tavolo delle trattative si discute ora il metodo [illegible] questo «taglio». [illegible] un lato l'azienda che conferma la validità del «piano Walcher», dall'altro sindacato e Consiglio di fabbrica che propongono il progressivo riassorbimento dei 400 lavoratori in cassa integrazione e una diversa ricerca d'efficienza aziendale.

Alla base dei [illegible] metodi contrapposti vi è anche una diversa valutazione dell'andamento del mercato siderurgico. Per il sindacato la ripresa di richieste di acciaio speciale è sensibile. L'azienda non condivide questo ottimismo [illegible] e dice che vi è soltanto una richiesta diversa dal previsto anche se il mercato è di nuovo in movimento.

«E' un'occasione da non perdere — dice ancora Imperial —, [illegible] sfruttare fino in fondo perché in Italia per quanto riguarda gli acciai inossidabili, per utensili e acciai rapidi la Cogne non ha concorrenza e sta ricuperando bene sul mercato estero».

Secondo il Consiglio di fabbrica l'acciaio speciale è un prodotto che «tira» [illegible] nuovo perché c'è stata «una ridistribuzione della mappa siderurgica con quest'ultima crisi e chi ha investito e ha tenuto [illegible] ora è in fase di ripresa». Come sfruttare il momento favorevole?

«Con un'azienda più flessibile — risponde Imperial — che utilizzi impianti diversificati [illegible] che soprattutto cerchi il mercato sfruttando le "nicchie", quei settori particolari dove la concorrenza può essere [illegible] il nostro giudizio la parte commerciale della Cogne non funziona come dovrebbe».

Quest'anno l'azienda di Aosta produrrà 340 mila tonnellate d'acciaio. Walter Lessini nell'incontro di martedì ha illustrato il piano produttivo. Vi sono due novità rispetto a quanto previsto dalla ristrutturazione della Cogne: sarà ammodernato l'attuale impianto di colata continua e [illegible] mantenuto il «blooming» e non sarà smantellato il «treno 280» per le lavorazioni speciali [illegible] continuerà a produrre.

Due scelte che [illegible] state giudicate positive dal sindacato: «Far scomparire il blooming — dice Imperial — significa un "taglio" produttivo e occupazionale senza futuro. L'azienda ha deciso per una soluzione intermedia che non pregiudica la soluzione impiantistica ottimale».

Rimangono però anche dati negativi, secondo il Consiglio di fabbrica: il rischio di abbandonare la qualità della produzione lasciando da parte le laminazioni più raffinate.

Enrico Martinet

In ricordo di Jean Giono

[illegible] — Una conferenza e la proiezione di due film sono le iniziative [illegible] Librairie Valdôtaine (in collaborazione con l'Istituto Valdostano della Cultura, l'Alliance Française e il Comité des Traditions Valdôtaines) per ricordare Jean Giono.

La conferenza in programma per sabato alle 17,30 [illegible] locali [illegible] Comité [illegible] Traditions valdôtaines ha per titolo «L'Arche de Giono». Relatore sarà Marcel Neveux.

Le proiezioni al cinema Corso di Aosta sono in programma [illegible] per lunedì alle [illegible]

L'incidente all'Equilivaz, frazione di La Salle

Operaio ucciso da un masso mentre lavora in uno scavo

La vittima aveva 54 anni - [illegible] addetto alla costruzione d'un elettrodotto

LA SALLE — Un operaio di 54 anni, nato a Treviso, residente a Giavera [illegible] Montello, impiegato presso l'impresa di costruzioni Consorzio Frate e Marinelli, di Treviso, è morto ieri mattina alle [illegible] schiacciato da un masso di oltre quindici chili caduto dalle pareti di uno scavo che stava rifinendo.

La vittima si chiamava Aldo Negrin, sposato, con figli, che vivono con la madre nel Veneto. Da alcuni mesi era giunto in frazione Equilivaz di La [illegible] dove la ditta sta predisponendo la posa dei tralicci di un elettrodotto che dovrà portare cavi con una tensione di 380 000 volt.

[illegible] momento dell'incidente le macchine scavatrici, ruspe e bulldozer, avevano terminato di lavorare e gli operai si stavano preparando per la gettata di cemento. Erano in attesa dell'arrivo di una betoniera. Aldo Negrin aveva avuto l'incarico di rifinire la fossa profonda tre metri dove doveva essere versato il ce[illegible] per la costruzione della piattaforma di sostegno al traliccio.

Nessuno ha assistito alla disgrazia: [illegible] operai che erano nelle vicinanze del Negrin hanno soltanto udito all'improvviso i gemiti del loro compagno. Si sono recati sull'orlo della fossa e hanno visto il Negrin schiacciato dal masso staccatosi da [illegible] parete.

L'uomo è [illegible] soccorso. Respirava [illegible]. Veniva fatta intervenire l'autoambulanza di Morgex mentre nel cantiere giungevano anche i carabinieri di Morgex per cominciare le indagini. [illegible] sull'ambulanza, il Negrin veniva sottoposto a rianimazione, [illegible] purtroppo quando giungeva all'ospedale di Aosta era già morto. Il masso gli [illegible] schiacciato il torace fratturandogli alcune costole e la colonna cervico-dorsale.

Si stanno predisponendo con la famiglia dell'operaio le pratiche per il trasporto [illegible] corpo a Giavera del Montello, dove avverranno i funerali e verrà tumulata la salma.

[illegible] indagini [illegible] carabinieri e dell'Ispettorato [illegible] lavoro sono proseguite ieri sino a tarda [illegible] bisogna riuscire a stabilire con esattezza da quale punto della [illegible] è caduto il pezzo di roccia [illegible] ha ucciso il Negrin. Si dovrà accertare se il masso s'è staccato dalla parete, come sembra dalle prime risultanze, o se invece è rotolato dall'alto della fossa per una instabilità del terreno circostante i lavori di scavo.

Finora non sarebbero emerse responsabilità a carico degli addetti [illegible] gianza e della [illegible] Frate. Nessuno ha assistito direttamente all'incidente, per questo si vuole ricostruire la meccanica di quanto avvenuto con la massima precisione.

Non sembra si [illegible] trattato d'uno smottamento, quindi d'una imperfezione nello scavo della [illegible] per la piattaforma del traliccio: il corpo della vittima non sarebbe stato ricoperto, infatti, da terriccio. Per ora l'ipotesi più probabile è quella di una disgrazia imponderabile, dovuta al caso e non a un'imprudenza. L'ultima parola spetta agli inquirenti: i carabinieri di Morgex.

La conferenza sul pacifismo

[illegible] — Martedì 17 aprile, [illegible] ore 21, nella saletta del Palazzo della Regione si svolgerà la quinta conferenza del ciclo «Pacifismo e pacifisti dalla prima guerra mondiale al secondo dopoguerra», organizzata dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta.

Fiamme allo Scientifico di Aosta

Brucia la caldaia sgombrato il liceo

I pompieri evitano l'incendio [illegible] carburante

AOSTA — Un incendio è divampato ieri mattina verso le 11 nel [illegible] caldaia del Liceo scientifico di Aosta. In pochi minuti le aule del piano terra (la caldaia si trova nel seminterrato) si sono riempite di un fumo spesso e acre e tutti gli studenti, circa [illegible] sono stati fatti uscire dalla scuola.

La preside del Liceo, professoressa Carla Netto, era appena giunta all'Istituto magistrale di Aosta dove aveva accompagnato una classe per la rappresentazione teatrale [illegible] («L'alouette» di Anouilh) in programma ieri mattina quando una telefonata della sua scuola l'ha avvertita di quanto stava accadendo.

Ritornata subito al Liceo, la preside Netto ha trovato i Vigili [illegible] fuoco di Aosta già all'opera per spegnere le fiamme con [illegible] autopompe. Gli studenti e gli insegnanti assistevano dai giardini pubblici alle operazioni.

L'intervento è durato oltre mezz'ora. I vigili urbani hanno provveduto a impedire il transito delle auto nel tratto stradale davanti alla scuola perché nessuno intralciasse il lavoro dei pompieri. Sul posto è giunto anche l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Renato Favai.

Le cause che hanno provocato l'incendio non [illegible] state [illegible] individuate [illegible] certezza. Sembra però che [illegible] fuoriuscita di gasolio avrebbe causato l'incendio del bruciatore e quindi dell'intero [illegible] caldaia.

Un leggero ritardo nell'intervento dei vigili del fuoco — ha precisato il comandante della squadra giunta sul posto — avrebbe potuto comportare l'estendersi delle fiamme a una delle due [illegible] per il combustibile, in un locale accanto a quello che ospita la caldaia. Per fortuna il danno è stato limitato all'impianto di riscaldamento centrale [illegible] mai vecchio e, pare, danneggiato irrimediabilmente.

Ora sarà interpellata la ditta Jacorossi, responsabile della manutenzione dell'impianto appartenente al Comune di Aosta, proprietario dell'edificio che ospita il Liceo scientifico.

Oggi gli studenti del Liceo torneranno comunque a scuola alle 8 e potranno riprendere le lezioni soltanto se per quell'ora i vigili del fuoco avranno provveduto a effettuare un sopralluogo e a garantire l'assenza di ulteriori pericoli.

b. m.

Presso Pradiran sulla collina di Saint-Vincent

Chalet distrutto dal fuoco ancora sconosciute le cause

Appartiene a Giuseppe Juglair, croupier - Danni per [illegible] milioni

Saint-Vincent. Lo chalet di Pradiran mentre sta bruciando: rimarrà semidistrutto

ST-VINCENT — Uno chalet con due abitazioni in legno e il pianterreno in muratura, sulla collina di Saint-Vincent, è stato in gran parte distrutto con tutti i mobili da un incendio martedì pomeriggio.

Non vi sono stati feriti, l'edificio era in quel momento disabitato. Si ignorano le cause delle fiamme; lo chalet era stato occupato il giorno precedente per poco tempo ma quando le porte [illegible] state chiuse la corrente è stata regolarmente disinserita.

Gli inquirenti sembrano quindi non dar credito all'ipotesi d'un corto circuito.

E' stato soltanto accertato per ora che il fuoco è divampato all'interno della costruzione, quindi è da escludere il dolo.

La villetta appartiene alla famiglia di un croupier, Giuseppe Juglair, residente in frazione Panorama di Chatillon, ed è stata costruita a qualche centinaio di metri dal villaggio di Pradiran, a circa 1100 metri di quota sulla costa del monte Zerbion.

Lo chalet, occupato saltuariamente durante il periodo delle vacanze, era disabitato in questo periodo. Soltanto lunedì, a quanto sembra, il proprietario o un famigliare era venuto a vedere che tutto fosse in ordine.

Martedì pomeriggio un agricoltore, che ritornava dai campi, è stato messo in allarme dal fumo che usciva dalla costruzione chiusa.

Per avvertire i vigili del fuoco è dovuto scendere sino a Perrère, alcuni chilometri a valle.

Quando i vigili giungevano sul posto uno dei due piani in legno [illegible] già bruciando completamente e non poteva essere salvato.

Dopo i volontari di Saint-Vincent, intervenivano anche i vigili del fuoco di Aosta.

Le fiamme potevano essere spente dopo alcune ore. I danni sono ingenti: non meno di 150 milioni di lire.

Ora i carabinieri hanno aperto un'indagine per accertare le cause che hanno provocato l'incendio.

r. c. d.

La Société de la flore valdôtaine

Nuove piantine alla Chanousia

Le specie sono [illegible] - Il 28 aprile l'assemblea

AOSTA — Sabato 28 aprile si svolgerà ad Aosta alle ore [illegible] nella sala del Comité des traditions valdôtaines, in piazza Chanoux, l'assemblea generale di primavera della Société de la Flore valdôtaine.

Il presidente Efisio Noussan terrà la relazione introduttiva, seguiranno poi l'esposizione del programma per l'anno 1984 e la discussione.

Nella precedente assemblea, la Société de la Flore valdôtaine aveva consegnato i premi della «Fondation Aimé Berthet», giunta al suo nono anno di attività.

Il tema assegnato era «Cascades, sources et fontaines». Il premio è stato assegnato alle classi delle scuole di Vert (Donnas), Pont-St-Martin e Cerellaz (Avise).

E' stata la figlia di Berthet a consegnarlo. Il tema di concorso di quest'anno è invece «Vieux métiers dans notre Vallée». Sono poi stati trattati altri argomenti.

Giardino Chanousia. I lavori hanno fatto progressi: vi sono attualmente 1100 specie di piante. E' stato creato un piccolo semenzaio vicino al posto forestale di Pré-St-Didier, mentre sono stati quasi [illegible] i lavori per ricostruire il laboratorio, almeno all'esterno.

Il giardino roccioso è stato ultimato grazie anche all'aiuto del Comune di La Thuile. Quest'anno [illegible] probabilmente [illegible] in [illegible] l'irrigazione a pioggia artificiale.

E' stata ricuperata e messa al riparo la statua in legno che l'abate Chanoux [illegible] scolpito e messo sulla colonna di Jove: sarà sostituita [illegible] una copia.

Con 2 milioni e mezzo concessi dal Comune di La Thuile è stato acquistato un microscopio binoculare.

[illegible] spera di avere la luce elettrica se i doganieri francesi torneranno a stabilirsi al colle. Sarà quindi [illegible] una piccola stazione [illegible] logica.

Bollettino. Ha avuto notevole successo, soprattutto all'estero. E' nelle intenzioni di pubblicarlo a scadenza annuale.

Museo della flora e della fauna di St-Pierre. Nel 1980 il museo è rimasto chiuso perché le condizioni del tetto non consentono di tenere il materiale al riparo. Dovrebbe poter essere riattivato entro quest'anno. Il Comune di Saint-Pierre ha concesso un contributo di 2 milioni e mezzo.

Il [illegible] sarà ammodernato e dotato di misure di sicurezza indispensabili.

Fondazione Peyronel. E' stata istituita la Fondazione «Pro Chanousia» alla memoria del compianto professor Bruno Peyronel. Chi vorrà partecipare a far rinascere il giardino Chanousia potrà inviare un contributo specificandone il motivo alla Société de la Flore Valdôtaine.

r. n. p.

In via Saint-Martin

I magazzini Gagliardi alla Regione

AOSTA — Domani la Regione formalizzerà ufficialmente l'acquisto degli immobili Gagliardi, due fabbricati in via Saint-Martin de Corléans ad Aosta. Il Consiglio regionale aveva già dato parere favorevole all'acquisizione dei due edifici, che saranno destinati, in un primo tempo, ad ospitare temporaneamente gli abitanti del quartiere Cogne nei cui alloggi saranno compiuti i previsti massicci interventi di ristrutturazione e di amp[illegible] delle possibilità abitative.

Ultimata questa operazione, gli immobili Gagliardi saranno ristrutturati e trasformati in mini-alloggi destinati in particolare a abitazione degli ufficiali in servizio alla [illegible] militare alpina di Aosta. Gli alloggi verranno dati in affitto ai militari per poter poi realizzare, per gradi, un piano di permuta tra beni di proprietà dell'amministrazione regionale e immobili appartenenti al demanio militare e allo Stato.

E' possibile che, quando la trattativa sarà avviata, si torni a parlare dell'eventuale trasferimento alla periferia della città di Aosta della caserma Testafochi, ora in piazza della Repubblica, nella zona centrale del capoluogo regionale.

Con l'acquisizione degli immobili Gagliardi, [illegible], diventa sempre più concreta la possibilità di vedere avviati in tempi brevi i lavori di recupero del quartiere Cogne. Gli stabili sono adesso di proprietà comunale ed è pronto un progetto esecutivo di intervento.

b. bas.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Un ragazzo e una ragazza, regia di Marco Risi, con J. Calà, M. Suma (Italia 1983) — Amore a prima vista fra un bancario milanese e una studentessa napoletana: commedia di costume dell'umorismo facile e garbato.
GIACOSA: concerto musicale.
ITALIA: Foi operazione gatto, regia di Robert Stevenson, con H. Mills, D. Jones, R. McDowall (Usa 1965) — Un gatto è l'involontario complice del controspionaggio americano nella risoluzione di un caso eccitante.
LUX: Urla delle fosse Vert 15
SPLENDOR: Don Camillo, regia di Terence Hill con T. Hill, C. Berkely, M. Farmer, A. Loretti (Italia 1984) — Amichevole rivalità fra il sindaco comunista e il prete di una cittadina emiliana: remake mediocre del vecchio film di Duvivier con Cervi e Fernandel.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: [illegible]

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo

VERRES

IDEAL: riposo

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: non pervenuta. Temperature: min. 5, max. 11. Umidità 40%. Venti moderati da Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, [illegible] more, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Valtournenche.
[illegible]: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» piazza Chanoux; «Agip» corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di via Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Ure.

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, un programme di Rally Part. [illegible] Carlo Rota
14,30 Voix de la Vallée

RAI 3

19,10 Tg3 Regionale
19,35 Carrefour. La lampada di Aladino (1ª parte) regia [illegible] Nazareno Marinoni

RADIO V. D'AOSTA

7,10 [illegible] giornali di stamane
7,45 Splash — un tuffo nel passato
9 — Liscio in libertà
10,30 Consigliamoci
12,30 Che fai mangi?
13 — El me piemontese
16,30 Pronto Marisa!
18,15 Discoteca con Marco
20 — Il nostro potere
21 — Disco dedica
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

TVA

19,10 Notiziario del Piemonte
19,30 Notiziario regionale della Valle d'Aosta

20 — Replica di: Cose e fatti del mondo...
20,45 Spettacolo musicale

ANTENNE 2

14,55 Horizons en flammes (fin)
16,30 Un temps pour tout
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 La saga du parrain
21,35 Musiques au coeur
22,50 Histoires courtes

TV [illegible] ROMANDE

17,45 Il buon entendeur
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Il était une fois l'Espace
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,10 [illegible] jusqu'à 2
19,30 Téléjournal
20,05 Tj sport
20,15 Temps présent
21,20 Dynasty
22,20 Téléjournal
22,35 Liberté le [illegible]

La mostra a Châtillon delle razze pregiate

I galli più bellicosi arrivano dal Giappone

Il vincitore del concorso [illegible] Mauro Mus - Offerto un milione

Un esemplare di gallo da combattimento di razza valdostana

CHATILLON — Sabato e domenica a Châtillon protagonisti assoluti sono stati i galli da combattimento: [illegible] splendidi esemplari presentati al pubblico in occasione di una mostra organizzata dall'Associazione valdostana «Pou de la bataille», alla quale oltre ai valdostani [illegible] preso parte gli allevatori del gruppo di Lanzo.

Un'apposita giuria ha anche proceduto alla premiazione dei migliori animali: primo assoluto [illegible] i galli presentati dagli allevatori [illegible] Valle è risultato un esemplare di un anno, di razza giapponese (razza che ha dominato la manifestazione), appartenente a Mauro Mus, presidente dell'Associazione «Pou de la bataille».

Mus ha rifiutato l'offerta di un milione di lire fattagli per la cessione del suo splendido gallo. Il primo premio per il gruppo di Lanzo è [illegible] invece assegnato all'allevatore [illegible]lo.

La m[illegible] di galli da combattimento, giunta quest'anno [illegible] sua seconda edizione, [illegible] avuto un notevole [illegible]so sia per il pubblico affluito, oltre duemila persone, sia per i risultati ottenuti nell'allevamento: è infatti stato evidenziato il miglioramento della razza da combattimento ottenuto [illegible] accurate selezioni.

Benché i «giapponesi» sia per numero di esemplari sia per caratteristiche estetiche e caratteriali abbiano dominato la manifestazione, la mostra ha offerto l'opportunità di ammirare bellissimi galli delle razze argentina, messicana, belga, francese (queste le più famose) e valdostane.

I galli da combattimento sono apprezzati per la bellezza del piumaggio, per il carattere nervoso, quindi per il loro comportamento fiero e elegante.

Il loro allevamento si sviluppa sempre di più in Valle.

La storia di questi splendidi animali è antichissima. La razza indiana è la più antica: vi appartiene il «Gallus - [illegible]lus» o gallo rosso della giungla. Attraverso la Cina e la Persia arrivò, ai tempi di Temistocle (514-449 a.C.), in Grecia.

Dalla Grecia il gallo da combattimento [illegible] l'Asia Minore, la Sicilia e Roma dove fu in grande auge nel primo secolo a.C., ai tempi di Columella.

Con Giulio Cesare giunse in Gran Bretagna, dove, al tempo di Enrico VIII, il combattimento tra galli era considera[illegible] «divertimento da re».

Il re assisteva ai combattimenti a Whitehall, nel palazzo reale. Il combattimento tra galli raggiunse poi l'America: si dice che i presidenti George Washington, Thomas Jefferson e Alexander Hamilton ne fossero appassionatissimi.

In seguito questo tipo di spettacolo si diffuse in tutta l'America Latina.

Osteggiato nel Medioevo dalla Chiesa e in seguito dalle associazioni per la protezione degli animali, le quali riuscirono a [illegible] proibire in molti Paesi i combattimenti tra galli, questo spettacolo si diffuse anche nella clandestinità.

Beatrice Mosca

Si provano schemi già per la C1

Ormai tutto facile per il Cral Cogne

In campo la diciottenne Marilisa Zucca [illegible] Aosta

Marilisa Zucca

AOSTA — Il Cral Cogne Aosta, guidato quest'[illegible] da Giorgio Moro, ha festeggiato di fronte al proprio pubblico il rito[illegible] in C1 sconfiggendo, alla palestra Coni, il sestetto del Novi Ligure con i parziali di 15-5, 15-10, 15-4, nel terz'ultimo turno di ritorno del campionato femminile di C2.

«E' stata una partita facile — ha detto il tecnico aostano —, *in quanto le nostre avversarie non ci hanno [illegible] impensierito seriamente, consentendo[illegible] di provare alcune variazioni tecniche che ritengo molto importanti dato che nella prossima stagione il nostro gioco dovrà esprimersi a livelli superiori».*

«Il livello medio delle nostre giocatrici — continua Moro — *ci consente di guardare alla C1 con una certa serenità soprattutto perché possiamo contare su rincalzi di buon valore».*

Contro il Novi Ligure il Cral Cogne, nonostante la netta superiorità tecnica, ha saputo giocare con sufficiente concentrazione, mettendo in mostra una eccellente condizione fisica.

Sotto il profilo tecnico Borio e compagne sono state quasi impeccabili, completando con successo ogni schema di gioco.

«Sono partito con il sestetto formato da Borio, Ruporeu, Bernardi, Maura, Magliano e Quarello — precisa l'allenatore Moro —, *in quanto deside[illegible] verificare alcune possibilità tecniche che queste ragazze sono in grado di assicurarmi. Devo dire che il risultato è positivo e ne ho ricavato valutazioni interessanti».*

Nel terzo set Moro ha fatto esordire in C2 la studentessa aostana Marilisa Zucca, 18 anni, giocatrice proveniente dalla squadra militante in serie D.

c. g.

Les clochers per cuccioli e «biberons»

COGNE — Si è conclusa domenica la settima edizione del trofeo «Les clochers», gare di fondo riservate alle categorie cuccioli e biberons, residenti nel Comune di Cogne.

Le quattro competizioni per l'assegnazione del trofeo quadriennale consecutivo (tre si svolgono nelle frazioni Epinel, Gimillan, Lillaz e l'ultima nel capoluogo) [illegible] organizzate dallo Sci Club Gran Paradiso.

La manifestazione ha lo scopo di invogliare il maggior numero possibile di bambini all'attività sportiva del fondo e quando è possibile aiutarli a [illegible]re livelli agonistici di rilievo per farli entrare nella squadra.

Sono numerosi i ragazzi e le ragazze di Cogne, messisi in evidenza in queste gare, che si sono poi distinti in campo regionale e nazionale.

d. a.

Dopo un'intensa stagione con buoni risultati

Due slalom hanno concluso le gare di ragazzi-allievi

CHAMPOLUC — Sulle nevi della Val D'Ayas si sono concluse, sabato e domenica, [illegible] le gare di sci alpino riservate alle categorie ragazzi ed allieve che, in una intensa stagione agonistica, hanno [illegible] ai nostri atleti di conquistare [illegible] serie di buoni risultati nazionali ed internazionali culminati nei titoli di campione italiano vinti da Roger Pramotton e Spenser Pession e nella medaglia d'argento di Elisa Bich.

La gara di slalom gigante valida per l'assegnazione del trofeo Elsa Obert, vinto dallo Sci Club Aosta, si è disputata sulla pista Ostafa 2 a [illegible] dello Sci Club Val d'Ayas.

Questi i risultati:

Allievi: 1. Andrea Herin (Gressoney); 2. Denis Merlet (Ayas); 3. Fabio Polesel (Aosta); 4. Enea Fogliato (Donnas); 5. Valerio Segor (Aosta). **Allieve:** 1. Lorella Pellissier (Verrayes); 2. Clementina Jacquemod (Rutor); 3. Miriam Herin (Valtournenche); 4. Maria Ange Maquignaz (Cervino); 5. Roberta Cannata (Coumba Freide).

Ragazzi: 1. Spenser Pession (Cervino); 2. Matteo Zanetti (Cervino); 3. Fulvio Sella (Coumba Freide); 4. Fabio Belotti (Cervino); 5. Andrea Brunod (Aosta). **Ragazze:** 1. Margherita Parini (Aosta); 2. Carlotta Bracco (Courmayeur); 3. Denia Giopp (Donnas); 4. [illegible] Brazzale (Rutor); 5. Valeria Duclair (Donnas).

Domenica mattina, sulla stessa pista, si è disputato uno slalom speciale valido per il Trofeo «Giancarlo Fosson», assegnato al termine allo Sci Club Cervino.

Questi i risultati della manifestazione:

Allievi: 1. Claudio Morellini (Cervino); 2. Davide Vierin (Pila); 3. Enea Fogliato (Donnas); 4. Alessandro Cannata (Coumba Freide); 5. Rudy Vallet (Valtournenche). **Allieve:** 1. Clementina Jacquemod (Rutor); 2. Elena Ramolino (Courmayeur); 3. Lara Berlier (Courmayeur); 4. Daniela Parini (Aosta); 5. Alessia Marchionni (Gressoney). **Ragazzi:** 1. Gabriele Maquignaz (Cervino); 2. Spenser Pession (Cervino); 3. Daniele Collomb (Rutor); 4. Matteo [illegible]etti (Cervino); 5. Paolo Crlesto (Aosta).

Ragazze: 1. Margherita Parini (Aosta); 2. Carlotta Bracco (Courmayeur); 3. Valeria Duclair (Donnas); 4. Claudia Merlet (Ayas).

Molti di questi atleti saranno tra i protagonisti domenica prossima sempre sulle nevi della Val d'Ayas, della prima edizione del Grand Prix Conseil Regional du Val d'Aoste.

Carlo Gobbo

Sabato al campo Ghignone

Calcio, le 3 finali del Trofeo Minuzzo

AOSTA — Si sono disputati gli incontri di qualificazione del Trofeo Michelangelo Mi[illegible], manifestazione riservata a giocatori appartenenti alla categoria «Veterani» e organizzata dall'Acsi (Associazione Centri Sportivi Italiani) di Aosta.

Nel girone A il Nus ha superato il Saint Vincent per 1-0 grazie ad una autorete di Giovanardi. Nel secondo incontro il Nus ha ottenuto la vittoria per 2-0 sul [illegible] Christophe (doppietta di Sandro Barellier).

Nell'ultima partita del girone il Saint Vincent ha sconfitto per 2-1 il Saint Christophe con reti di Melotto, Jugiair ([illegible] Vincent) ed autorete di Vandelli.

Nel girone B il Villeneuve ha sconfitto l'Olimpia per 1-0 (rete di Zamboni), quindi lo Châtillon si è imposto per 1-0 sull'Olimpia (gol di Rindone).

Il Villeneuve ha poi superato per 2-0 lo Châtillon (rete di Genthier e doppietta di Zan[illegible]).

Sabato si svolgeranno gli incontri di finale: per il 5°-6° posto [illegible] 18,30) [illegible] Christophe-Olimpia; per il 3°-4° posto (ore [illegible]) Saint Vincent-Châtillon; per il 1°-2° posto (ore 20,30) Nus-Villeneuve.

Tutti gli incontri si disputeranno al campo Ghignone.

c. g.

Risultati del campionato sociale

La bella stagione del Coumba Freide

ST-OYEN — Si è svolta domenica a [illegible] la terza e ultima prova del campionato sociale della Polisportiva Coumba Freide che, nell'ambito della Comunità montana Gr[illegible], ha consentito la partecipazione ad un totale di quasi trecento concorrenti.

Dopo le gare di Etroubles, Douès e Flassin la classifica finale è la seguente.

Baby femminile: 1. Nadia Jordan; 2. Vienia Meynet; 3. Erika Pozza. **Baby maschile:** 1. Elvis Chentre; 2. Lorenzo Giannini; 3. Sandro Castiglion. **Cuccioli:** 1. Christianne Nex; 2. Francesca Fogglato. **Cuccioli:** 1. Giuseppe Buttelli; 2. Michel Henry; 3. Erik Lenzi. **Ragazze:** 1. Valerie Diemoz; 2. Lorella Cannata; 3. Gilda Chentre. **Ragazzi:** 1. Andrea Buda; 2. Fulvio Sella; 3. Denis Capponi.

Allieve: 1. Roberta Cannata; 2. Emanuelle Poli; 3. Salvina Chevrere. **Allievi:** 1. Amos Rosazza; 2. Alessandro Cannata; 3. Diego Frot. **Pionieri:** 1. Enzo Ducly; 2. Silvens Bal. **Dame:** 1. Luciana Cerisey; 2. Annamaria Berlier; 3. Lucilla Cerise.

Giovani femminile: 1. Enrica Meynet; 2. Fiorella Sella; 3. Nadia Pomat. **Maschili:** 1. Nicola Jordan; 2. Fulvio Marguerettaz; 3. Wilder Jacquin. **Amatori:** 1. Franco Marguerettaz; 2. Giorgio Gagliardi; 3. Giorgio Avoyer. **Veterani:** 1. Remo Canedelli; 2. Ivo Nex; 3. Ciro Capponi. **Seniores:** 1. Piero Jordan; 2. Mauro Meynet; 3. Corrado Pomat.

Durante la premiazione sono stati sottolineati i successi ottenuti dagli atleti della Polisportiva Coumba Freide. Si sono messi in evidenza soprattutto Giuseppe Buttelli, Enrica Meynet, Amos Rosazza.

c. g.

PRETURA DI AOSTA

N. 26/84 CS

Il Pretore di Aosta in data 17.9.1982 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro

TOGGIASCO Carlo, nato in La Spezia il 4.5.1941 residente in Ventimiglia via Chiappori n. 34

imputato

del [illegible] P e [illegible] dagli artt. 81 cpv C.P. e 116 n. 2 R.D. 21.12.1933 n. 1736, [illegible], in Aosta fino al 2.9.1982, n. [illegible] assegni bancari per l'importo complessivo di L. 32.197.000 senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi a copertura

OMISSIS

Condanna Toggiasco Carlo [illegible] di giorni [illegible] di reclusione e lire 1.500.000 di multa. Vieta l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno e dispone la pubblicazione della sentenza sulla pagina locale del quotidiano «La Stampa».

Estratto conforme all'originale.

Aosta, 6 aprile 1984

Il Cancelliere
F. Sperti

La distribuzione del [illegible] documento sanitario

L'odissea dei tesserini con seimila dimenticati

Prosegue il lavoro negli [illegible] via Artom - I casi in provincia

ASTI — «Tessera sanitaria, il passaporto per la tua salute. La riceverai a [illegible] tua», annuncia con ottimistica sicurezza un annuncio apparso sulle pubblicazioni della Regione Piemonte, ma per settantamila assistiti astigiani è uno slogan che ha un sapore un po' [illegible]. La busta che contiene il [illegible] documento che consentirà [illegible] di [illegible] aggiornata anagrafe sanitaria porta già stampigliate le indicazioni postali. Ma non arriverà come in altre città del Piemonte nelle cassette delle lettere. Si deve andare a ritirare negli uffici del Comune in via Artom.

L'Usl 68 ha affidato la distribuzione alle cooperative di giovani disoccupati costituite dai sindacati. Un modo per aiutare chi è senza lavoro con una commessa che sulla carta sembrava agevole (e con spese ridotte per l'Usl, trecento lire a tesserino) [illegible] che invece è diventato [illegible] grande «guaio» burocratico. Alle prese [illegible] giorno con centinaia di assistiti, soprattutto [illegible], spesso poco informati (molti temono che senza tesserino venga sospesa l'assistenza) i giovani delle cooperative si sono trovati in difficoltà.

Ora si è deciso [illegible] correre ai ripari potenziando il servizio. Ai cinque addetti si sono aggiunti altri tre giovani senza lavoro per accelerare le operazioni di controllo e di consegna [illegible] buste con i tesserini. Il bilancio è di venticinquem[illegible] documenti [illegible] consegnati, ma le code davanti agli uffici di via Artom continuano.

Il termine per il ritiro scade il 30 aprile ma è certa una proroga che dovrebbe arrivare al 31 maggio. Il vecchio documento resta comunque valido per ottenere le prestazioni sanitarie. Molti non troveranno il loro tesserino [illegible] quelli custoditi negli schedari di via Artom. Mancano all'appello circa seimila nominativi che il cervello elettronico della Regione ha dimenticato perché relativi a mutuati che hanno [illegible] e che non [illegible] ancora registrati.

Dovranno attendere la fine della distribuzione così come coloro che abitano nei paesi dove [illegible] distribuzione inizierà in una seconda fase.

Le difficoltà incontrate ad Asti hanno indotto la seconda Unità Sanitaria della provincia che [illegible] capo a Nizza ad adottare un criterio diverso. Gli uffici dell'Usl 69 stanno [illegible] il controllo preventivo [illegible] tesserini inviati dalla Regione per ver[illegible] che non ci siano errori. E' iniziato intanto l'invio dei documenti sanitari a un primo gruppo [illegible] quindici paesi (Loazzolo, Cessole, Vesime, Sessame, Bubbio, Monastero Bormida, Roccaverano, Olmo Gentile, Calosso, Cassinasco, Montabone, Rocchetta Palafea, Quaranti, [illegible]nile, Castelletto Molina).

La distribuzione agli assistiti inizierà subito. Alcuni Comuni hanno deciso di provvedere alla consegna a domicilio con i messi comunali. In altre località invece si dovrà andare in Comune. Esaurita la prima fase si [illegible]serà ad [illegible] altro gruppo [illegible] centri tra cui Canelli: [illegible] con[illegible] dovrebbe concludersi entro sei mesi. [illegible]. q.

«Campagnola» fuori strada al curvone

DUSINO [illegible] MI[illegible] — Una «C[illegible]» con a bordo tre [illegible] centocinquantesettesimo Battaglione Fanteria «Liguria», di stanza a Novi Ligure, è uscita [illegible] strada nella famigerata curva «Miglierina» della statale Torino-Asti, ribaltandosi più volte nella scarpata. La Campagnola era guidata [illegible] fante Danilo Sbarabini, [illegible] anni, di Golate (Novara) che è rimasto illeso. Feriti invece il sottotenente medico Filippo Pistone, 27 anni, originario della provincia di Enna, ed il sergente Vincenzo Dell'Accio, 21 anni, di Bari. L'ufficiale ed il graduato hanno riportato contusioni e ferite varie.

Entrambi sono ricoverati all'ospedale di Asti, con prognosi di dieci giorni. L'incidente, l'ennesimo [illegible] «curvone della [illegible]», è stato provocato, probabilmente, dall'eccessiva velocità. l. b.

La cerimonia si terrà sabato

Nizza adesso avrà scuola Dalla Chiesa

NIZZA — Due anni [illegible] mentre rientrava a [illegible] con la moglie, il [illegible] Carlo Alberto Dalla Chiesa, Prefetto di Palermo, fu ucciso in un agguato ordito dal clan mafiosi dell'isola: una sfida temeraria al potere costituito.

Per ricordare quella [illegible] morte, il collegio dei docenti [illegible] la scuola [illegible] cittadina ha deciso di intitolare l'istituto con il nome dell'ex prefetto di Palermo.

La cerimonia ufficiale di intitolazione si terrà [illegible] (14 aprile) al mattino, presenti autorità civili e militari. Per l'occasione sono stati invitati anche i familiari [illegible] Dalla Chiesa.

Una targa con impresso il nuovo nome della scuola è già stata posta sulla facciata dell'istituto. Questa la motivazione con cui si è decisa l'intitolazione: *«Figura altamente emblematica di intelligenza, coraggio e dedizione al dovere nella lotta contro il terrorismo e la delinquenza. Caduto in difesa della dignità umana e della democrazia, nel suo nome ogni persona onesta trova la speranza di giusto libero e civile consorzio».* f. la.

NOTIZIE IN BREVE DALL'ASTIGIANO

Vinchio — La Pro Loco [illegible] per lunedì di Pasqua, 23 aprile, alle ore 16, la «Festa della primavera» con [illegible] di carri allegorici e la distribuzione gratuita di panini, torte e vino barbera.

Asti — Domenica [illegible] aprile al palazzetto dello sport si svolgerà un raduno provinciale (inizio ore 9) delle palestre di karatè aderenti al Coni. La manifestazione organizzata [illegible] centro regionale karatè di Torino in collaborazione con le palestre «Dinamic Karatè Asti» e Dojo Sugiyama Asti «porterà nell'impianto astigiano validi istruttori come i gia[illegible]nesi Takahashi e Sugiyama e gli italiani Franco Stizzoli e Ugo Nieddu.

Asti — Venerdì 13 aprile alle 21 nel salone della Biblioteca Astense, Piero Rattalino, direttore artistico del Teatro Regio di Torino, presenta il suo libro «Da Clementi a Pollini, duecento anni con i grandi pianisti». L'iniziativa fa parte del ciclo di incontri con l'autore.

Asti — Agenti della questura hanno arrestato ieri Bruno Prosia, 34 anni, residente a Portacomaro d'Asti, per tentato furto [illegible] un'autovettura «Golf».

I carabinieri hanno ritrovato armi e passamontagna: scomparso il bottino

Due fratelli e un cugino arrestati per rapina alla Cassa di Monale

Forse sgominata la banda [illegible] in pochi giorni mise a segno vari colpi nell'Astigiano

MONALE — Importante passo avanti nelle indagini dei carabinieri sulla serie di rapine messe a segno nei mesi scorsi nell'Astigiano. [illegible] state arrestate tre persone e ritrovate le armi usate nei colpi. Per la rapina effettuata il primo marzo alla filiale monalese della Cassa di Risparmio di Asti sono finiti in carcere due giovani: Pietro Origlia, 20 anni, disoccupato, [illegible] cugino Alfonso, pure lui ventenne, [illegible], residenti anagraficamente il primo a [illegible]nale, il secondo a Revigna[illegible], ma di fatto abitanti in località Bramairate.

Il terzo giovane arrestato è il fratello di Pietro, il diciannovenne Luigi, incriminato [illegible] falsa testimonianza. Sui primi due Origlia gravano anche pesanti indizi per le precedenti rapine, che sono tuttora al vaglio del magistrato.

All'arresto [illegible] Pietro ed Alfonso i carabinieri sono giunti [illegible] seguito al fermo, poi convalidato, dei tre fratelli di Masio (Alessandria): Salvatore, Sergio ed Aldo Catalano, trovati in [illegible] chiavi [illegible] «127» usata per le rapine alle poste di Castagnole Monferrato e Cerro Tanaro, al distributore «Agip» [illegible] Valterza, e alla Cassa di Risparmio di Monale. Nel proseguo delle indagini sono em[illegible] collegamenti con i tre di Bramairate.

Durante [illegible] perquisizione nella loro casa i carabinieri hanno trovato tre passamontagna, [illegible] fucile ed una giacca mimetica usati per il colpo alla filiale monalese. Successivamente, nei pressi dell'autostrada per Torino (vicino [illegible] viadotto dove era stata rinvenuta [illegible] «127» usata dai banditi), nascosti in un fosso sotto [illegible] lastra di cemento, sono stati scovati due revolver ed [illegible] pistola. Il minore dei fratelli Origlia, Luigi, è stato arrestato, [illegible] ordine di [illegible] del magistrato, per avere sviato i sospetti sul congiunto e sul cugino. Con gli ultimi arresti, dovrebbe essere [illegible] completamente identificata [illegible] intera. Il bottino (venti milioni circa) della rapina di Monale, non è stato ritrovato. Laura Bosia

I fratelli Pietro e Luigi Origlia, arrestati [illegible] il cugino Alfonso accusati [illegible] rapina e favoreggiamento

Vivace dibattito: tutti contrari alla società Spaic

Da Villanova al Comprensorio per dire «no» alla discarica

Asti. Un gruppo di abitanti della zona di Villanova con i cartelli anti-discarica (Foto Giemme)

ASTI — In pullman e in auto, [illegible] circa duecento abitanti di Villanova, Dusino, Valfenera, hanno raggiunto il capoluogo per assistere ai lavori del Consiglio comprensoriale sulla vicenda della discarica di Villanova.

Sull'ampio scalone del palazzo della Provincia numerosi villanovesi hanno contestato il sindaco di San Paolo Solbrito, Giorgio Verse, «reo» di essersi proposto come mediatore fra le parti (i tre Comuni che si battono contro la discarica e la società astigiana Spaic che tenta di realizzarla) nel tentativo di comporre la lunga controversia.

Poi, [illegible] la solita ora di ritardo, si è iniziata la riunione del Comprensorio. Trentaquattro i consiglieri presenti su cinquanta. Molte le assenze di socialisti e socialdemocratici impegnati nella preparazione dei congressi provinciali. Appena aperta la seduta, il comunista Antonio Setti ha chiesto la discussione sulla discarica in seduta aperta. Il presidente Vercelli ha accettato la proposta.

Parla per primo Francesco Tessiore di Villanova. Sostiene che la discarica è sorta su un terreno agricolo previsto dal piano regolatore [illegible] vincoli urbanistici ben diversi da una discarica di rifiuti. Via via intervengono Luciano Pavanello, consigliere comunale comunista di Villanova, e i consiglieri [illegible] comprensorio Mario Alberto (psdi), Germano Cantarelli (pri), Massimo Tirone (pli), Pietro Beccuti (psi) e Luciano Nattino (pci). Quest'ultimo chiede che venga revocata da parte della Re[illegible] Piemonte l'autorizzazione alla Spaic di scaricare i rifiuti nell'enorme buca di novemila metri quadrati perché la società non ha ottemperato alle precise disposizioni tecniche in merito alla realizzazione della discarica.

Per tutti gli interventi c'è un applauso da parte del pubblico. Giuseppe Salla (psdi) invita il presidente del Comprensorio a recarsi personalmente [illegible] presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, per sollecitare un [illegible] intervento per bloccare i lavori. Vercelli si dichiara d'accordo. Il Consiglio comprensoriale approva anche un ordine del giorno affinché *«siano adottate tutte le misure per impedire il proseguimento dei lavori».* v. mà.

Soggiorno al [illegible] per anziani

ASTI — L'assessorato ai Servizi sociali del Comune [illegible] Asti organizza nei mesi di maggio e giugno soggiorni marini per [illegible] residenti nel territorio del Comune.

Il primo turno riservato a cinquanta anziani s'inizierà il [illegible] maggio e si concluderà il 2 giugno a Riccione. Dal 2 al [illegible] giugno sempre nella località della riviera romagnola trascorreranno un periodo di vacanza altri cinquanta anziani.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

LUX: Malembre con P. Sansiore (1984, drammatico)
POLITEAMA: [illegible] con R. Gere e M. Caine (1984, drammatico)
RITZ: Les compères con G. Depardieu
SPLENDOR: Il [illegible] shop delle settime strade
VITTORIA: Furyo di N. Oshima con D. Bowie (1983, drammatico)
[illegible] BOSCO: [illegible] Victoria di B. Edwards con J. Andrews (1983, brillante)

CANELLI

BALBO: Suspiria di D. Argento con D. Nicolodi (1981, giallo)
RAGNO D'ORO: riposo

NIZZA

AURORA: Paris nights belle e insaziabili
[illegible] Medaxla [illegible] super
[illegible]
Venus: Bad boys strade violente (azione)

[illegible] DAMIANO

LUX: Una donna particolare.
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna Sandes, piazza San Secondo 19; notturna San Lazzaro, corso Casale 180.
[illegible] Sacco, [illegible] Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani 53 421; Taxi: stazione ferroviaria 32 732, piazza Alfieri 53 605

«La Stampa» - [illegible]

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 252 - 50 224; Canelli e Nizza Monferrato 726 756, Costigliole 966 952; Villanova 60 277, Moncalvo 202 465. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222

GUA[illegible]IA MEDICA

Centralino telefonico, [illegible] 353 556, Nizza 721 071, [illegible] 632 526, Monastero Bormida 56 045, Rocca d'Arazzo 408 160, Calliano 928 444, [illegible] 406 [illegible], San Damiano 9[illegible] 910, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato [illegible], Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 6458; Villanova 94 555.

[illegible] — L'assessorato allo sport del Comune organizza dei corsi di nuoto e di ginnastica per ragazzi e adulti che si svolgeranno nei mesi di maggio e giugno per un totale [illegible] quindici lezioni. Le iscrizioni si ricevono nella segreteria della piscina comunale in via Gerbi 16.

Asti — Si svolgerà domenica 29 aprile la quinta edizione della «Marcia Torrettese» organizzata dal borgo Torretta.

Panorama sport astigiano

[illegible] — Tradizionale [illegible] apertire da oggi (giovedì) con il torneo calcistico degli enti pubblici, una delle più popolari manifestazioni amatoriali astigiane, giunta que[illegible]o alla diciottesima edizione. Il torneo riservato a dipendenti degli enti (le squadre sono formate da nove giocatori) durerà sino al 21 maggio, quando verrà disputata la finale per l'assegnazione del trofeo messo in palio dal Circolo ricreativo Enel, v[illegible] dell'edizione 1983.

Le partite si giocheranno sul campo del palazzetto di via Gerbi (ingresso gratuito): il calendario prevede due incontri giornalieri, il primo alle ore 18 e il secondo alle ore 19.15. Queste le formazioni che daranno vita al torneo, alcune delle quali unificate: Usl 68, ASP, [illegible], Carabinieri, Polizia di Stato, Cittadini dell'ordine-Conit, Postelegrafonici, Istituto San Paolo, Vigili del Fuoco, Italgas-Inps, Finanziari, Guardia di Finanza, Croce Verde, Comune, Dopolavoro Ferroviario.

[illegible] il programma prevede alle ore 18.15 la partita tra Polizia di Stato e Postelegrafonici, mentre alle ore 19.15 giocheranno Cittadini dell'ordine e S. Paolo. f. c.

CANELLI — Un altro importante appuntamento con gli scacchi per sabato e domenica (14 e 15 aprile): il circolo Treccani organizza gli incontri [illegible] prima fase zonale [illegible] campionato italiano Arci. Questa fase eliminatoria è riservata ai giocatori residenti nelle province di Asti, Alessandria, Vercelli e Pavia.

Domenica scorsa, sempre organizzato dal circolo Treccani si è svolta una sfida tra il circolo canellese rafforzato da alcuni elementi della Scacchistica Acquese e il circolo Sempre Uniti di Asti. Ha vinto il primo per 8 a 2. Il meeting si è disputato sulla distanza di dieci partite su cinque scacchiere.

Nella squadra a[illegible]giana hanno esordito alcuni giovani. Tra i vincitori buone prestazioni [illegible] Giancarlo Badano e Mario Baldissone che ha pareggiato il suo doppio incontro con Piero Sgualtzer, campione pr[illegible]iale. f. la.

Decisi incontri settimanali per applicare la ristrutturazione

Cogne e sindacati riprendono i colloqui per l'occupazione

«Buon segno, ma rimangono dubbi», dice il consiglio di fabbrica - Le nuove proposte

AOSTA — La Cogne è cauta, il sindacato invece è ottimista per il futuro del mercato dell'acciaio. Ma le parti sono più vicine: lo scontro duro, associato al blocco della superstrada per il Monte Bianco appartiene al passato. Oggi vi è un nuovo dialogo tra azienda, Consiglio di fabbrica e sindacato.

«La posizione frontale — dice Faustino Imperial, del Consiglio di fabbrica della Cogne — è servita per cambiare gli atteggiamenti dell'azienda». Vi saranno incontri settimanali tra i rappresentanti dei lavoratori e la direzione e martedì pomeriggio vi è stata la prima riunione con Walter Lessini, responsabile degli acciai speciali [illegible] Nuova Sias, per la ristrutturazione aziendale. Non vi è accordo, ma il dialogo è di nuovo cominciato.

«Buon [illegible] — dice Imperial —, ma rimangono molti dubbi per il futuro della Cogne. Ora stiamo esaminando la seconda e la terza fase del piano di ammodernamento: la razionalizzazione degli impianti e il recupero d'efficienza». Il problema riguarda l'occupazione. Aumentare l'efficienza d'una [illegible] che si ristruttura vuol dire anche diminuire gli occupati.

Sul tavolo delle trattative si discute ora il metodo di questo «taglio». Da un lato l'azienda che conferma la validità del «piano Walcher», dall'altro sindacato e Consiglio di fabbrica che propongono il progressivo riassorbimento dei 400 lavoratori in cassa integrazione e una diversa ricerca d'efficienza aziendale.

Alla base dei due metodi contrapposti vi è anche una diversa valutazione dell'andamento del mercato siderurgico. Per il sindacato la ripresa [illegible] richieste di acciaio speciale è sensibile. L'azienda non condivide questo ottimismo e dice che vi è soltanto [illegible] richiesta diversa [illegible] previsto anche se il mercato è di nuovo in movimento.

«E' un'occasione da non perdere — dice ancora Imperial —, da sfruttare fino in fondo perché in Italia per quanto riguarda gli acciai inossidabili, per utensili e acciai rapidi la Cogne non ha concorrenza e sta ricuperando bene sul mercato estero».

Secondo il Consiglio di fabbrica l'acciaio speciale è un prodotto che «tira» di [illegible] perché c'è stata «una ridistribuzione della mappa siderurgica con quest'ultima crisi e chi ha investito e ha tenuto duro [illegible] è in fase di ripresa». Come sfruttare il momento favorevole?

«Con un'azienda più flessibile — risponde Imperial — che utilizzi impianti diversificati e che soprattutto cerchi il mercato sfruttando le "nicchie", quei settori particolari dove il [illegible] può essere battuto. A nostro giudizio la parte commerciale della Cogne non funziona come dovrebbe».

Quest'anno l'azienda di Aosta produrrà 340 mila tonnellate d'acciaio. Walter Lessini nell'incontro di martedì ha illustrato il piano produttivo. Vi sono due novità rispetto a quanto previsto dalla ristrutturazione della Cogne: sarà ammodernato l'attuale impianto di colata continua e [illegible] mantenuto il «blooming» e non sarà smantellato il «treno 280» per le lavorazioni speciali che continuerà a produrre.

Due scelte che sono state giudicate positive dal sindacato: «Far scomparire il blooming — dice Imperial — significava un "taglio" produttivo e occupazionale senza futuro. L'azienda ha deciso per una soluzione intermedia che non pregiudica la soluzione impiantistica ottimale».

Rimangono però anche dati negativi, secondo il Consiglio di fabbrica: il rischio di abbandonare la qualità della produzione lasciando da parte le laminazioni più raffinate.

Enrico Martinet

In ricordo di Jean Giono

AOSTA — Una conferenza e la proiezione di due film sono le iniziative della Librarie Valdotaine in collaborazione con l'Istituto Valdostano della Cultura, l'Alliance Française e il Comité des Traditions Valdotaines per ricordare Jean Giono.

La conferenza [illegible] per sabato alle 17.30 nei locali del Comité des Traditions valdotaines ha per titolo «L'Arche de Giono». Relatore sarà Marcel Neveux.

Le proiezioni al cinema Corso di Aosta sono in programma per lunedì alle 21.

L'incidente all'Equilivaz, frazione di La Salle

Operaio [illegible] mentre lavora in [illegible]

La vittima aveva 54 anni - Era addetto alla costruzione d'un elettrodotto

LA SALLE — Un operaio di 54 anni, [illegible] a Treviso, residente a Giavera del Montello, impiegato presso l'impresa di costruzioni Consorzio Frate e Marinelli, di Treviso, è morto ieri mattina alle 9.30 schiacciato da un masso di oltre quindici chili caduto dalle pareti di [illegible] scavo che stava rifinendo.

La vittima si chiamava Aldo Negrin, sposato, con figli, che vivono con la madre nel Veneto. Da alcuni mesi era giunto in frazione Equilivaz di La Salle dove la ditta sta predisponendo la [illegible] dei tralicci di un elettrodotto che dovrà portare cavi [illegible] tensione di 380.000 volt.

Al [illegible] dell'incidente le macchine scavatrici, ruspe e bulldozer, avevano terminato di lavorare e gli operai [illegible] stavano preparando per la gettata di cemento. Erano in [illegible] dell'arrivo di una betoniera. Aldo Negrin aveva avuto l'incarico di rifinire la fossa profonda tre metri dove doveva essere versato il cemento per la costruzione della piattaforma di sostegno al traliccio.

Nessuno ha assistito alla disgrazia: gli operai che [illegible] vicinanze del Negrin hanno soltanto udito all'improvviso i gemiti del loro compagno. Si sono recati sull'orlo della fossa e hanno visto il Negrin schiacciato [illegible] staccatosi da una parete.

L'uomo è [illegible] soccorso. Respirava ancora. Veniva fatta intervenire l'autoambulanza di Morgex mentre nel cantiere giungevano anche i carabinieri di Morgex per cominciare le indagini. Caricato sull'ambulanza, il Negrin veniva sottoposto a rianimazione, ma purtroppo quando giungeva all'ospedale di Aosta era già morto. Il masso gli aveva schiacciato il torace fratturandogli alcune costole e la colonna cervico-dorsale.

Si stanno predisponendo con la famiglia dell'operaio le pratiche per il trasporto del corpo a Giavera del Montello, dove avverranno i funerali e verrà tumulata la salma.

Le indagini dei carabinieri e dell'Ispettorato del lavoro [illegible] proseguite ieri sino a tarda sera: bisogna riuscire a stabilire con esattezza da quale punto della fossa è caduto il pezzo di roccia che ha ucciso il Negrin. Si dovrà accertare se il masso s'è staccato dalla parete, come sembra dalle prime risultanze, o se invece è rotolato dall'alto della fossa per una instabilità del terreno circostante i lavori di scavo.

Finora non sarebbero emerse responsabilità a carico degli addetti alla sorveglianza e della [illegible] Frate. Nessuno ha assistito direttamente all'incidente, per questo si vuole ricostruire la meccanica di quanto avvenuto con la massima precisione.

Non sembra si sia [illegible] d'uno smottamento, quindi d'una imperfezione nello scavo della fossa per la piattaforma del traliccio: il corpo della vittima non sarebbe [illegible] ricoperto, infatti, da terriccio. Per ora l'ipotesi più probabile è quella di una disgrazia imponderabile, dovuta al caso e non a un'imprudenza. L'ultima parola spetta agli inquirenti: i carabinieri di Morgex.

La conferenza sul pacifismo

AOSTA — Martedì 17 aprile, alle ore 21, nella saletta del Palazzo della Regione si svolgerà la quinta conferenza del ciclo «Pacifismo e pacifisti dalla prima guerra mondiale al secondo dopoguerra», organizzato [illegible] dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta.

Fiamme allo Scientifico di Aosta

Brucia la [illegible] sgombrato il liceo

I pompieri evitano l'incendio del carburante

AOSTA — Un incendio è divampato ieri mattina verso le 11 nel locale caldaia del Liceo [illegible] di Aosta. In pochi minuti le [illegible] del piano terra (la caldaia si trova nel seminterrato) si sono riempite di un fumo spesso e acre e tutti gli studenti, circa 360, [illegible] fatti uscire dalla scuola.

La preside del Liceo, professoressa Carla Netto, [illegible] appena giunta all'Istituto magistrale di Aosta dove aveva accompagnato una classe per la rappresentazione teatrale («L'alouette» di Anouilh) in programma ieri mattina, quando [illegible] telefonata dalla sua scuola l'ha avvertita di quanto stava accadendo.

[illegible] subito al Liceo, la preside Netto ha trovato i Vigili del fuoco di Aosta già all'opera per spegnere le fiamme con due autopompe. Gli studenti e gli insegnanti assistevano dai giardini pubblici alle operazioni.

L'intervento è durato oltre mezz'ora. I vigili urbani hanno provveduto a impedire il transito delle auto nel tratto stradale davanti alla scuola perché [illegible] intralciasse il lavoro dei pompieri. Sul posto è giunto anche l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Renato Faval.

Le cause che hanno provocato l'incendio non [illegible] state [illegible] individuate con certezza. Sembra però che una fuoriuscita di gasolio avrebbe causato l'incendio del bruciatore e quindi dell'intero locale caldaia.

Un leggero ritardo nell'intervento dei vigili del fuoco — ha precisato il comandante della squadra giunta sul posto — avrebbe potuto comportare l'estendersi delle fiamme a una delle due cisterne per il combustibile, in un locale attiguo a quello che ospita la caldaia. Per fortuna il danno è stato limitato all'impianto di riscaldamento centrale ormai vecchio e, pare, danneggiato irrimediabilmente.

Ora sarà interpellata la ditta Jacorossi, responsabile della manutenzione dell'impianto, appartenente al Comune di Aosta, proprietario dell'edificio che ospita il Liceo scientifico.

[illegible] gli studenti del Liceo torneranno [illegible] a scuola alle 8 e potranno riprendere le lezioni soltanto se per quell'ora i vigili del fuoco avranno provveduto a effettuare un sopralluogo e a garantire l'assenza di ulteriori pericoli.

b. m.

Presso Pradiran sulla collina di Saint-Vincent

Chalet distrutto dal fuoco ancora sconosciute le cause

Appartiene a Giuseppe Juglair, croupier - Danni per 150 milioni

Saint-Vincent. Lo chalet di Pradiran mentre sta bruciando, risarà semidistrutto

ST-VINCENT — Uno chalet con due abitazioni in legno e il pianterreno in muratura, sulla collina di Saint-Vincent è stato in gran parte distrutto, con tutti i mobili da un incendio martedì pomeriggio.

Non vi sono [illegible] feriti. L'edificio [illegible] in quel momento disabitato. Si ignorano le [illegible] delle fiamme: lo chalet era [illegible] occupato il giorno precedente per poco tempo, ma quando le porte sono state chiuse la corrente è stata regolarmente disinserita.

Gli inquirenti sembrano quindi non dar credito all'ipotesi d'un corto circuito.

E' [illegible] soltanto [illegible] per ora che il fuoco è divampato all'interno della costruzione, quindi è da escludere il dolo.

La villetta appartiene alla famiglia di un croupier, Giuseppe Juglair, residente in frazione Panorama di Châtillon, ed è stata costruita a qualche centinaio di metri dal villaggio di Pradiran, a circa 1100 metri di quota sulla costa del monte Zerbion.

Lo chalet, occupato saltuariamente durante il periodo delle vacanze [illegible] disabitato in questo periodo. Soltanto lunedì, a quanto sembra, il proprietario o un famigliare era venuto a vedere che tutto fosse in ordine.

Martedì pomeriggio un agricoltore, che ritornava dai campi, è stato messo in allarme dal fumo che usciva dalla costruzione chiusa.

Per avvertire i vigili del fuoco è dovuto scendere sino a Ferrère alcuni chilometri a valle.

Quando i vigili giungevano sul posto [illegible] dei due piani in legno stava già bruciando completamente e non poteva essere salvato.

Dopo i volontari di Saint-Vincent, intervenivano anche i vigili del fuoco di Aosta.

Le fiamme potevano [illegible] spente dopo alcune ore [illegible] ni sono ingenti: non [illegible] 150 milioni di lire.

Ora i carabinieri hanno aperto un indagine per accertare le cause che hanno provocato l'incendio.

r. c. d.

La Société de la flore valdôtaine

Nuove piantine alla Chanousia

Le specie sono 1100 - Il [illegible] aprile l'assemblea

AOSTA — Sabato 28 aprile si svolgerà ad Aosta alle ore 16 nella [illegible] Comité des traditions valdôtaines in piazza Chanoux, l'assemblea generale di primavera della Société de la Flore valdôtaine.

Il presidente Elisio Neussan terrà la relazione introduttiva, seguiranno poi l'esposizione del programma per l'anno [illegible] e la discussione.

Nella precedente assemblea, la Société de la Flore valdôtaine aveva consegnato i premi della «Fondation Aimé Berthet», giunta al suo nono anno di attività.

Il [illegible] era «Cascades, sources et fontaines», il premio è stato assegnato alle classi delle scuole di Vert (Donnas), Pont-St-Martin e Cerellaz (Avise).

E' stata la figlia di Berthet a consegnarlo. Il tema di concorso di quest'anno è invece «Vieux métiers dans notre Vallée». Sono poi stati trattati altri argomenti.

Giardino Chanousia. I lavori hanno fatto progressi: vi sono attualmente 1100 specie di piante. E' stato creato un piccolo semenzaio vicino al posto forestale di Pré-St-Didier, mentre sono stati quasi terminati i lavori per ricostruire il laboratorio, [illegible] all'esterno.

Il giardino roccioso è stato rifatto grazie anche all'aiuto del Comune di La Thuile. Quest'anno entrerà probabilmente in funzione l'irrigazione a pioggia artificiale.

E' stata ricuperata e messa al riparo la statua in legno che l'abate Chanoux aveva scolpito e messo sulla colonna di Giove: sarà sostituita [illegible] una copia.

Con 2 milioni [illegible] cessi dal Comune di La Thuile è stato acquistato un microscopio binoculare.

Si spera di avere la luce elettrica se i doganieri francesi torneranno a stabilirsi al colle. Sarà quindi installata una piccola stazione meteorologica.

Bollettino. Ha avuto notevole successo, soprattutto all'estero. E' nelle intenzioni di pubblicarlo a scadenza annuale.

Museo della flora e della fauna di St-Pierre. Nel 1983 il museo è rimasto chiuso perché le condizioni del tetto [illegible] consentono di tenere il materiale al riparo. Dovrebbe poter essere riattivato [illegible] quest'anno. Il Comune di Saint-Pierre ha concesso un contributo di 2 milioni e mezzo.

Il museo [illegible] ammodernato e dotato di misure di sicurezza indispensabili.

Fondazione Peyronel. E' stato istituita la Fondazione «Pro Chanousia» alla memoria del compianto professor Bruno Peyronel. Chi vorrà partecipare a far rinascere il giardino Chanousia potrà inviare un contributo specificandone il motivo alla Société de la Flore Valdôtaine.

r. a. p.

In via Saint-Martin

I magazzini Gagliardi [illegible] Regione

AOSTA — Domani la Regione formalizzerà ufficialmente l'acquisto degli immobili Gagliardi, due fabbricati in via Saint-Martin de Corléans di Aosta. Il Consiglio regionale [illegible] parere favorevole all'acquisizione dei due edifici che saranno destinati in un primo tempo, ad ospitare temporaneamente gli abitanti del quartiere Cogne [illegible] cui [illegible] ranno compiuti i previsti massicci interventi di ristrutturazione e di ampliamento delle possibilità abitative.

Ultimata questa operazione, gli immobili Gagliardi saranno ristrutturati e trasformati in mini-alloggi destinati in particolare a abitazione degli ufficiali [illegible] alla Scuola militare alpina di Aosta. Gli alloggi verranno dati in affitto ai militari per poter poi [illegible], per gradi, un piano di permuta tra beni di proprietà dell'amministrazione regionale e [illegible] appartenenti al Demanio militare e allo Stato.

E' possibile che, quando la trattativa sarà avviata, si torni a parlare dell'eventuale trasferimento alla periferia della città di Aosta della caserma Testafochi, ora in piazza della Repubblica, nella zona centrale del capoluogo regionale.

Con l'acquisizione degli immobili Gagliardi, intanto, diventa sempre più concreta la possibilità di vedere avviati in tempi brevi i lavori di recupero del quartiere Cogne. Gli stabili sono adesso di proprietà comunale ed è pronto un progetto esecutivo di intervento.

b. bas.

TACCUINO

AOSTA

[illegible]: Un ragazzo e una leggenda, regia di Marco Ri[illegible] con J. Cala, M. Sorma (Italia 1953) — Amore a prima vista fra la tranquilla popolana fra parole milanese e una contessa napoletana: commedia di costume dell'umorismo facile e garbato.

GIACOSA: concerto musicale.

ITALIA: [illegible] operazione gatto, regia di Robert Stevenson, con H. Mills, D. Jones, R. McDowall (USA 1965) — Un gatto è il involontario complice del controspionaggio americano nella risoluzione di un caso scottante.

LUX: film luce rossa (vietati 18).

SPLENDOR: Don Camillo, regia di Terence Hill, con T. Hill, C. Sabaly, M. Farmer, A. [illegible] (Italia 1984) — Amichevole rivalità fra il sindaco comunista e il prete di una cittadina emiliana: remake infedele del vecchio film di Duvivier con Cervi e Fernandel.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo

COURMAYEUR

MONTE [illegible]: riposo

VERRES

[illegible]: [illegible]

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: non pervenuta. Temperature [illegible]

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-[illegible], Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» [illegible]
La Salle: «Api» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» [illegible]

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, un programma di Katy Pa[illegible] realizzato da Carlo Rosa
14.17 Voix de la Vallée

RAI 3

19.10 Tg3 Regionale
19.35 Carrefour: La lampada di Aladino (1ª parte) regia [illegible] di Nazzareno [illegible]

[illegible] V. D'AOSTA

7.10 Dai giornali di stamane
7.45 Splash... un tuffo nel passato
8 — Liscio in libertà
10.30 Consigliamoci
12.30 Che lei mangi?
13 — El mé piemontèis
16.30 Pronto Marisei
18.10 Discoteca con Marco
20 — Il nostro galata
21 — Disco dedica
23 — Notturno di [illegible] Valle d'Aosta

TVA

19.10 Notiziario del Piemonte
19.30 Notiziario regionale della Valle d'Aosta

[illegible] — Replica di Cose e fatti del mondo...
20.45 Spettacolo musicale

ANTENNE 2

14.55 Horizons en femmes (film)
15.30 Un temps pour tout
16.30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18.50 Jeu: Des [illegible] et des lettres
19.10 D'accord pas d'accord
19.15 Actualités régionales de Fr3
[illegible] Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 [illegible] saga du parrain
21.35 Musiques au coeur
22.50 Histoires courtes

TV [illegible] ROMANDE

17.45 A bon entendeur
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18.10 Il était une fois l'Espace
18.35 Journal romand
18.55 Dodu Dodo
19.10 De A jusqu'à Z
19.30 Téléjournal
20.05 TJ sport
20.15 Temps présent
21.20 Dynasty
22.20 Téléjournal
22.35 Liberté la nuit

Una mostra in via Vida documenta l'attività dell'associazione

I boy-scouts nell'Albese settanta anni di storia

Il primo «commissario locale» (1916) fu Battista Marocco - Una intensa attività a contatto la natura - Nuovi impegni verso terremotati, poveri, tossicodipendenti

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Il primo atto ufficiale dell'attività scoutistica ad Alba porta la data del settembre 1916: quel giorno Battista Marocco fu nominato commissario locale dell'associazione. Essa era sorta poco prima sull'onda del successo di un movimento che, creato londinese Robert Baden-Powell nel 1907, fu importato nel 1911 a Genova, sede di una numerosa colonia britannica. Basato sul culto della vita a contatto con natura, sull'altruismo e la lealtà, sul senso della laboriosità e dell'economia, lo scautismo conobbe presto una immensa fortuna.

Il gruppo albese, che conta oggi circa 200 iscritti, ha organizzato la «Settimana dello Scoutismo», che prevede una tavola rotonda sui problemi dei giovani, una serata (domani sera alle 21 nella sala dei Dugmai) con proiezione di vecchi filmati e diapositive e una mostra sulla storia degli scouts ad Alba, allestita nelle nuove sale di via Vida 1 e aperta fino a domenica (orario: fino a domani 17-19; sabato 14.30-22; domenica 9-20).

Dicono Giuseppe Pressenda e Roger Davico, promotori dell'iniziativa: «Abbiamo luto uscire allo scoperto per dire una nostra parola sui problemi dei giovani, la disoccupazione e la droga, il terrorismo e le tante risposte che la società lascia inevase».

La mostra, inente, prende l'avvio proprio da quel 1916 che segna l'atto di nascita dell'associazione ad Alba. L'attività del gruppo dovette svolgersi in sordina, poiché non esiste una documentazione in proposito. Nel 1928 il fascismo, che non voleva avere concorrenti del balilla e delle giovani italiane, l'associazione. Essa tuttavia sopravvisse clandestinamente con il nome di «Aquile Randage» e fu attiva soprattutto in Lombardia: scoprìo ad essa si deve la fuga in Svizzera di oltre due prigionieri di guerra, ebrei, i politici, resa possibile dal fatto che il sacerdote Andrea Ghetti rubò i sigilli dell'arcivescovo di Milano Schuster, utilizzandoli per i falsi lasciapassare.

Da una serie di pannelli sorridono centinaia di lupetti e coccinelle (dai 7 11 anni), di esploratori e guide (dagli 12 ai), di rovers e scolte 16 e ai 25) che dal

Alba. Una fotografia di anni fa: gli scouts in posa durante uno dei campeggi estivi (Telefoto)

dopoguerra a oggi hanno dato a intensa attività.

«Al centro del nostro lavoro ci sono sempre i campeggi, la vita all'aperto che aiuta a formare il carattere e ad sottigliare l'impegno — dice Roger Davico — *ma da tempo siamo impegnati anche in campo sociale. Nel , dopo l'alluvione che devastò alcune zone dell'Albese, ci mobilitammo per la costruzione di un ponte e per la raccolta di fondi».* Dopo Langa, il Friuli, una serie di fotografie documenta la partecipazione degli scouts all'operazione di soccorso delle popolazioni terremotate. E, più di recente, Basilicata. Nelle città gli scouts sono attivi anche a livello di quartiere, presso i giovani (alcuni, ad esempio, sono animatori nel carcere minorile Ferrante Aporti di Torino), gli zingari (Alba), gli handicappati.

Leonardo Osella

L'assalto allo studio notarile

Fatta l'autopsia sul bandito ucciso durante la rapina

Si deve accertare quale arma abbia colpito Francesco Bonicatto - Ricercato Bongiovanni

CUNEO — E' stata eseguita ieri mattina all'ospedale l'autopsia sulla salma di Francesco Bonicatto, anni, il rapinatore rimasto ucciso il 2 aprile durante la sparatoria con gli agenti della Mobile subito dopo l'aggressione al notaio Giuseppe Musso.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Giraudo, che dirige l'inchiesta, ha affidato l'incarico al prof. Renato Gatti, dell'istituto di medicina legale di Torino, il quale si è riservato di rispondere nei prossimi giorni alle domande del magistrato: le cause esatte della morte del bandito, da quale arma sono stati esplosi i proiettili che lo hanno fulminato mentre sparando contro polizia e carabinieri cercava di scappare.

Nel pomeriggio di ieri la salma Francesco Bonicatto è stata trasferita a Leini, dove risiedeva con la famiglia in strada Fornacida 11, per i funerali.

Il dottor Giorgio Giraudo ha anche conferito al dottor Luigi Nebbia di Torino il compito di compiere le perizie sulle pistole impugnate dai banditi durante la rapina allo studio notarile e quelle in possesso degli agenti che hanno partecipato alla drammatica sparatoria per le strade di Cuneo.

Il dottor Nebbia dovrà accertare da quali armi sono partiti i colpi che hanno ucciso il Bonicatto e ferito il medico dell'ospedale Giampiero Manca, l'agente no Chirra e il carabiniere Antonio Fruttero.

Sul fronte delle indagini ancora nessuna novità.

Prosegue la caccia all'unico rapinatore ancora latitante, Ivano Bongiovanni, 32 anni, che si ritiene si nasconda a rino. **g. d. m.**

Cardè — pensionato di 56 anni, Stefano Boaglio, residente con la moglie Caterina Gerbaudo in via Appendino 4, si è tolto la vita impiccandosi ad un trave del soffitto di casa.

Borgo San Dalmazzo — «Borgo com'era» è il titolo di una mostra retrospettiva che l' per la Cultura del Comune sta allestendo in occasione della fiera di San Giorgio, in programma alla fine del mese.

Colpita da ictus, si è spenta all'ospedale di Dronero

Morta a 90 anni Maddalena governante di Galimberti

Dal 1919 era vissuta nella casa del senatore Tancredi - Quando Duccio fu assassinato, fu lei a rivestire piangendo la salma straziata

CUNEO — Si è spenta l'altra sera all'ospedale di Dronero Maddalena Bernardi ved. Bertagna, per 65 anni governante di casa Galimberti: aveva 90 anni e il 28 febbraio era era stata colta da un ictus cerebrale dal quale non si è più ripresa.

I funerali si sono svolti ieri pomeriggio alle 15 nel Duomo di Cuneo, così come aveva chiesto la scomparsa, la quale a metà febbraio, presagendo la fine, redasse anche l'annuncio della sua morte, apparso però in città poche ore prima delle esequie, troppo tardi perché la folta degli amici venisse tempestivamente informata. E' stata sepolta nel cimitero di San Giuliano di Roccabruna, il paese dov'era nata. Lascia la sorella Marietta, unica superstite di 10 fratelli e sorelle, e alcuni nipoti.

Maddalena Bernardi era entrata come domestica nella dell'allora senatore Tancredi Galimberti e non l'ha più abbandonata fino al febbraio dello scorso anno, quando gli acciacchi dell'età la consigliarono di ritirarsi nel pensionato Mater Amabilis, in via Ferraris di Celle.

Maddalena Bernardi

Ucciso Duccio Galimberti dai fascisti il 3 dicembre '44, la signora Maddalena rimase fedele e discreta nella casa.

L'ingegner Carlo Enrico Galimberti, fratello di Duccio che viveva a Torino, morendo nel 1974 le lasciò il o di occupare fino alla morte due stanze dell'abitazione e un vitalizio di 50 lire mensili che il Comune, erede dell'alloggio e dei cimeli, le ha sempre regolarmente versato. Con la pensione delle domestiche, meno di trecentomila lire mensili, erano i soli introiti della sua lunga vita di lavoro.

Quando fece il suo ingresso in casa Galimberti, Duccio aveva 11 anni; il fratello Carlo quattro anni di più. Era però venuta dalla Valle Maira a servizio quando aveva appena 14 anni e la sua prima occupazione fu presso la famiglia del generale Sanguinetti, suocero del futuro sta liberale Marcello So. In casa Galimberti Maddalena Bernardi si occupava di tutto, dalle pulizie alla cucina; quando nel 1938 morì Alice Galimberti, madre di Duccio, il senatore Tancredi le affidò della casa. Scomparso nel 1939 anche l'anziano senatore del Regno fu Bernardi a prendersi Duccio e Carlo.

Raccontano gli amici: *«Era Maddalena a preparare la valigia quando i due fratelli andarono a Torino per l'università».* Duccio per la donna rimase sempre «l'avvocatin».

Fu ancora Maddalena Bernardi ad apprendere per prima il 3 dicembre 1944 mentre si trovava al mercato che i fa avevano assassinato Duccio Galimberti. Corse allora al cimitero, pulì e rivestì la salma straziata e pianse come se avesse perduto un figlio. **Gianni De Matteis**

Due morti in uno spettacolare incidente all'altezza del viadotto sul Corsaglia

Scontri a catena sull'autostrada presso Niella un camionista di Pianfei precipita da 70 metri

E' Enrico Bongiovanni, anni, padre di un bambino - L'altra vittima è il torinese Annunziato De Marco - Quattro feriti

LESEGNO — Due morti e quattro feriti: questo il bilancio di un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sull'autostrada Torino-Savona a tre chilometri dal casello di Niella Tanaro.

Una delle vittime è l'autotrasportatore Enrico Bongiovanni, 29 anni, di Pianfei, via Resistenza 5, dipendente della ditta «Eredi Fresia-Battistin» con sede a Villanova Mondovì in via Mondovì 72. Sposato, era padre di un bambino di due anni.

L'altra vittima, fino a tarda sera, non era ancora stata identificata. I quattro feriti, le cui condizioni non sono gravi, sono stati ricoverati all'ospedale «Santa Croce» di Mondovì.

Nell'incidente sono stati coinvolti tre autocarri e due automobili. Ancora ria la ricostruzione da parte degli agenti della polizia stradale di Carcare. L'autocarro condotto dal Bongiovanni — proveniente da Garessio, dove aveva caricato casse di acqua minerale alla «San Bernardo» — all'altezza del viadotto Corsaglia sarebbe sbandato.

Il pesante mezzo avrebbe urtato due autocarri e due vetture che procedevano nella corsia opposta; ha sfondato il parapetto finendo sul greto del torrente Corsaglia, dopo un volo di oltre settanta metri.

Sul posto sono arrivate le ambulanze della Croce ca di Ceva e le pattuglie della Stradale di Carcare. Per recuperare il cadavere del Bongiovanni è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Mondovì e di Cuneo che hanno raggiunto, a fatica, il greto del torrente.

Mentre i pompieri lavoravano per estrarre il cadavere dell'autista dalle lamiere dell'autocarro, le autoambulanze facevano la spola con gli ospedali di Mondovì e di Ceva per trasportare i feriti. Uno di questi, non ancora identificato, che viaggiava su una Mercedes targata Torino, è deceduto durante il tragitto. Per alcune ore sull'autostrada è stato istituito il senso unico alternato. A causare l'incidente, secondo le prime ipotesi della Stradale, sono stati la pioggia e il vento molto intensi al momento della disgrazia.

Pier Paolo Luciano

Ceva: incontro i medici

CEVA — Domani sera (ore 21) nella sede della Comunità montana, si terrà un incontro di operatori sanitari sulle «l'pancreatiti acute». Interverranno il prof. Carlo Prinetti, il dott. Bruno Anselmo, il dott. Antonio Galliano; moderatore il dott. Gerolamo Ferro; segreteria organizzativa, dott. Lorenzo Repetto.

La riunione, aperta a tutti, fa parte di un ciclo di aggiornamenti scientifici sulla chirurgia.

Bra, concorso «Roero d'oro»

BRA — Scade dom venerdì, alle 13 il termine utile per presentare in municipio le bottiglie dei vini concorrenti al quarto «Roero d'oro» riservato all'Arneis e alla Favorita.

Il concorso è organizzato dalla libera associazione del Roero, dall'Amministrazione comunale di Bra e dai Comuni della sinistra Tanaro, da Bra manifestazioni, dall'Associazione commercianti e dall'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino).

Cuneo — La sezione cittadina del partito repubblicano ha rinnovato il proprio direttivo. In seguito alle dimissioni di Elio Rostagno per incompatibilità con la carica di capogruppo consiliare, è stato eletto nuovo segretario cittadino l'architetto Alessandro Lavagna.

Pradleves — La Regione ha concesso il finanziamento per la costruzione dell'impianto di depurazione. L'importo di spesa è di 10 milioni.

Battifollo — Con una spesa di 60 milioni l'amministrazione comunale completerà i lavori di restauro del Municipio. La regione ha concesso il contributo.

Morto un meccanico di anni di Costigliole Saluzzo

Perde il controllo dell'auto ed è schiacciato da un camion

Elio Anghilante

COSTIGLIOLE SALUZZO — Un meccanico di 28 anni, sposato e padre di un bambino di sette anni, è morto l'altra sera in un incidente stradale sulla statale dei Laghi di Avigliana, alla periferia della cittadina.

Elio Anghilante, residente a Busca in via Mazzola e titolare di un'officina di riparazioni auto e di macchine agricole, era alla guida di una «Fiat 500» e stava rientrando da Cuneo.

Dopo aver affrontato l'ampio curvone che immette sul lungo rettilineo che porta a Costigliole, l'auto ha però improvvisamente sbandato sfuggendo così al controllo del meccanico e andando poi a incastrarsi contro un autocarro «Om» condotto da Domenico Tredieri, 22 anni, di Reggio Emilia.

Il camion stava sopraggiungendo in senso contrario, diretto a Busca, e non è riuscito a evitare lo scontro sterzando per non investire l'utilitaria.

L'urto è stato alquanto violento e subito è stato dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri e la Croce Verde, ma per estrarre Elio Anghilante dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno tagliato la carrozzeria dell'auto.

Per il meccanico, però, non c'era più niente da fare: il giovane è infatti morto sul colpo per le gravissime lesioni riportate nello scontro.

E' probabile a causare l'incidente sia stato un improvviso malore che ha colpito il meccanico al quale sarebbe così sfuggito il controllo della «500» che, dopo avere sbandato, ha cozzato contro il camion. **a. ge.**

ECONOMICI

AZIENDA ...

LOCALITA' ...

ROMANIA ...

COMUNE DI CARAGLIO
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di licitazioni private

Da effettuarsi con le modalità previste dall'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, con offerte in ribasso, per l'appalto delle seguenti opere:

a) Rifacimento bitumatura esistente e bitumatura nuovi tratti di strade comunali interne ed esterne. Importo a base d'asta L. 707.876.500
b) Lavori di ristrutturazione Municipio (1° lotto). Importo a base d'asta L. 230.000.000.
c) Costruzione di loculi colombari nel cimitero. Importo a base d'asta L. 53.788.360

Le Ditte interessate, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per le Categorie di competenza, possono chiedere di essere invitate alle gare inoltrando domanda in carta legale al Comune di Caraglio entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le opere di cui ai punti a) e c) sono finanziate a carico del bilancio comunale.

L'opera di cui al punto b) è finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione Comunale.

Caraglio, 10 aprile 1984

IL SINDACO (Ing. Mario Falco)

[illegible] - I biancorossi in crisi

Cuneo, trasferte sempre negative

Il capitano Marzio Pancera: «Siamo stanchi»

CUNEO — Le cifre parlano chiaro, tre sconfitte (tutte per 0-1) nelle ultime tre trasferte: due punti appena conquistati in quattro partite; sette persi, nei confronti della Pro Vercelli, nelle undici gare del girone di ritorno: [illegible] media inglese che da — 1 a fine andata, è ora scesa a — 6

La diagnosi diventa scontata: il Cuneo Alpitour è in crisi e ha perso smalto e freschezza che, per tre quarti di campionato, hanno reso gli uomini di Serra protagonisti di un sogno, la C2, forse superiore alle loro forze. Com'è visto questo momento in casa biancorossa? Dice [illegible] Pancera, capitano della squadra e dunque il più indicato a fornire la verità dei giocatori: *«Siamo stanchi: abbiamo dato il massimo fino a che c'è stata energia, fisica e psichica. Ora ci è capitato quello che, in formula uno, è la "rottura del turbo". Non mi pare si debbano cercare cause straordinarie: è un fatto normale per giocatori che, non dimentichiamolo, sono riusciti a vivere un campionato di testa, dopo due stagioni di lotta per non retrocedere. Di incomprensibile c'è solamente l'atteggiamento di quei tifosi che hanno insultato Serra. Agli altri sostenitori, non a questi, promettiamo invece che, in campo, faremo [illegible] tutto, nelle ultime quattro domeniche, per agganciare la Cairese. Saremmo i primi a gioire per la promozione in C2»*

Anche [illegible] società analizza il momento negativo con pacatezza. Ha voluto colloquiare con Pancera e compagni, per cercare di disputare un finale di torneo valido

Dicono i dirigenti: *«Per qualche tempo la squadra ha reso oltre le aspettative, ora è al di sotto delle sue possibilità. Resta il dovere di fare il bilancio su tutta la stagione, non soltanto sugli ultimi episodi poco piacevoli. La società vuole che le prossime quattro partite vedano giocatori impegnati al massimo; se poi i risultati [illegible] dovessero essere confortanti, non sarebbe la fine del mondo. Il calendario, oltretutto, potrebbe darci una mano, con partite a portata di mano per noi e avversari difficili per la Cairese, non è detto che il secondo posto sia ormai sfuggito.* gl. f.

[illegible] CATEGORIA - Il Savigliano rimane sulla vetta

Caraglio '83 spera ancora Augusta Benese condannata

Il Manta ha sconfitto per 6-2 il Robilante - Gli incontri di domenica

CUNEO — *Nessuna novità di rilievo al vertice della classifica del girone M della seconda categoria, continua a guidare la fila il Savigliano 81 seguito a un punto dal Manta (che ha disputato un incontro in più).*

Qualcosa si è mosso invece sul fondo della graduatoria dove il Caraglio 83, con la vittoriosa trasferta contro il Cuneo Sartia, si è portato a tre punti dal Robilante e può ancora sperare nella salvezza

Condannata alla retrocessione appare invece l'Augusta Benese, staccata di sei lunghezze dalla terz'ultima. Un gol di Raimondi ha risolto in favore della capolista l'incontro «clou» [illegible] giornata, tra Savigliano 81 e Falicetto di Verzuolo.

Dice il presidente del Savigliano 81, Giorgio Bertoli: «La partita non è stata bella tecnicamente perché troppo alta era la posta in palio. Tuttavia la vittoria a nostro favore è fuori discussione».

Con una doppietta di Abbate e le reti di Crepaldi, Raimondo, Pastro e Rinaldi il Manta ha vinto col tennistico punteggio di 6-2 contro il Robilante e si mantiene in corsa per la promozione

Valanga di reti, sei, tutte a favore dei padroni di casa, tra Cloresanese e Beinette

Trasferta vittoriosa per la matricola S. Croce di Cervasca sul campo del Cavallermaggiore. Hanno fatto tutto gli ospiti, prima in svantaggio per un'autorete di un difensore e poi con Brondello e Giorgis

Un discutibile arbitraggio ha condizionato Cuneo Sartia-Caraglio 83.

I cuneesi si sono visti negare almeno quattro rigori nettissimi e l'unico concesso dal direttore di gara. È stato fallito

Per Pedona e Doglianese due trasferte vittoriose, rispettivamente contro l'Augusta Benese e sul campo del Garessio, con l'identico risultato di 2-1.

Domenica è in programma il recupero della terza giornata del ritorno. Difficili trasferte per la capolista Savigliano 81 e l'inseguitrice Manta impegnate sui campi del S. Croce e della Pedona. Turno di riposo per l'Augusta Benese. Falicetto, Cuneo Sartia e Cavallermaggiore. Questi gli altri incontri in calendario: Doglianese - Beinette, Caraglio 83 - Cloresanese, Robilante - Garessio. b. a.

● [illegible]olo Culasso ha vinto a Lim[illegible] Piemonte la seconda edizione del trofeo «Combasport organizzato dallo Sci Club di Alba

● Un terzo posto e due quarti per i portacolori dell'A[illegible] Cuneo-Banca Cuneese nelle gare dell'Interfacoltà disputate a Torino.

Il tricolore Alberto Bagitani si è classificato quarto negli 800 metri con il tempo di [illegible]; Stefano Dalmasso è risultato terzo assoluto [illegible] lancio del giavellotto e Manuela [illegible], nella stessa specialità, si è classificata al quarto posto

Busca recupera col Sommariva

BUSCA — Questa sera, con inizio alle 21, il Busca è impegnato al Comunale contro la Sommarivese nel recupero della sesta giornata di ritorno già rinviata per neve.

E' l'ultima gara prima delle feste [illegible]uali: il calendario, dopo gli incontri della Rappresentativa, riprenderà mercoledì [illegible] aprile con il [illegible]sca in trasferta a Novi. (l. c.)

PALLAVOLO

Sorprese in serie D

Il Racconigi ha battuto la capolista S. Damiano

CUNEO — Ancora risultati a sorpresa nel campionato di serie D maschile di pallavolo. A due giornate dal termine del torneo c'è ancora molta incertezza al vertici della graduatoria anche se attualmente la formazione astigiana dell'Unimorando [illegible] favorita per il salto di categoria.

Il risultato più importante lo ha ottenuto il Racconigi che è andato a vincere in trasferta con la capolista [illegible] Damiano per 3-1, compiendo l'impresa di maggior rilievo tecnico della giornata

La formazione di Racconigi ha così reso un grande servizio al Sadal Savigliano che vincendo per 3-2 in casa con il Diavoli di Moncalieri ha potuto agganciare i saviglianesi al secondo posto

Il Volley Alba ha vinto agevolmente per 3-0 contro la Libertas San Pietro mentre il Boves è stato sconfitto per 3-1 in trasferta [illegible] Colle Ito Stige.

Nel prossimo turno in programma sabato le cuneesi saranno impegnate negli scontri diretti: alle 20.30 a Boves scenderanno in campo i locali contro il Sadal Savigliano mentre alle 21 il Racconigi riceverà il Volley Alba

Buone notizie per i saviglianesi potrebbero venire da Asti, dove è in programma lo scontro tra Unimorando e San Damiano.

CUNEO — Quarta giornata [illegible] del campionato di Prima divisione di volley. In campo maschile questi i risultati: Moretta-Edilpietre 0-3; Sire Bra-Delta Marchisio 3-1. Prossimo turno: Sire Bra-Moretta e Petrini Auto-Cral Peveragno. Riposa Edilpietre

In campo femminile continua la marcia solitaria dell'imbattuta Volley Alba che nell'ultimo turno ha superato l'Ottica Casati per 3-2. Negli altri incontri Ancol-Mondovì 0-3; Cal Fossano-Racconigi 3-3; Accornero-Auxilium 3-2.

Gli incontri del prossimo turno: Racconigi-Volley Alba; Ottica Casati-Accornero; Mondovì-Cal Fossano; Auxilium-Ancol. s. s.

TERZA CATEGORIA - La situazione nei gironi cuneesi

Due punti per il Lagnasco San Giovanni, pari esterne

CUNEO — *Ottava giornata di ritorno nei due gironi provinciali della Terza categoria e finalmente un turno completo per l'agibilità dei terreni di gioco*

Non si è disputato Scarnafigi-Cervasca per il mancato arrivo dei padroni di [illegible] che, almeno ufficiosamente, [illegible] sarebbero ritirati [illegible] torneo.

Nel girone A, continua a guidare la classifica il Lagnasco, mentre nel raggruppamento B è ancora primo il S. Giovanni che, tuttavia, ha disputato un incontro in più rispetto al Racconigi

Pur con due esordienti, i diciassettenni Bodrero e Rolatello, il Lagnasco, grazie alle reti di Ponso e Corrado Vagliano ha conquistato i due punti sul campo del Passatore

Nell'incontro più importante della giornata, Villafalletto-Ronchi, hanno vinto meritatamente i padroni [illegible] casa per 3-1 con una doppietta [illegible] Almar e il gol di Arturo Bertero

Senza problemi la conquista dei due punti per il Villanova (vittorioso 2-0 nel recupero infrasettimanale con la Margaritese) opposto al Chiusa Pesio.

Equo pareggio tra Peveragno e Sandamianese, mentre la Margaritese, con una quaterna dello scatenato Panero, ha nettamente sconfitto lo Sporting Peveragno

Meritata vittoria anche per il Roata Chiusani che si [illegible] imposto sul giovane Sporting Cuneo per 2-0

Partita dai due volti tra Donatello e Oriani finita sull'1-1.

Nel girone B l'incontro «clou» tra Genola e S. Giovanni si è concluso sul pareggio per 1-1. E' un risultato sostanzialmente giusto, in considerazione del gioco espresso dalle due squadre

Mezzo passo falso casalingo per il Racconigi che si è lasciato imporre lo 0-0 dal Bagnasco. Vittoria di misura per il Sommariva Perno, che [illegible] porta al secondo posto della classifica, contro la Roretese dopo novanta minuti abbastanza equilibrati

Partita spigolosa, ma [illegible] diretta dall'arbitro, tra Trinitese e Marene terminata sull'1-1. Al gol di Racca per gli ospiti [illegible] risposto Grosso per i locali, allo scadere. Pareggio anche per Corrà e Ama Brenta: i cebani hanno colp[illegible] tre pali

Un gol [illegible] Fissolo ha deciso in favore della Caramagnese l'incontro col Cervere mentre il Magliano in vantaggio per 2-0 non è riuscito a controllare la reazione della Sammichelese che è riuscito prima a pareggiare e poi a vincere

Nel girone astigiano-cuneese il Vezza, con reti di Pezzuto, Pasquero e Del Santo, ha sconfitto il Tre stelle

Due punti anche per la Montatese [illegible] derby contro la Castagnitese. Sconfitta invece la Canalese sul campo [illegible] Villafranca d'Asti

Domenica sono in programma molti recuperi

Nel girone A si giocano Cervasca - Sporting Peveragno; Sporting Cuneese - Margaritese; Roata Chiusani - Oriani; Peveragno - Lagnasco; Chiusa Pesio - Sandamianese; Passatore - Villa[illegible]

Questi gli incontri del girone B: Trinitese - Racconigi; Bagnasco - Ama Brenta, Magliano - S. Giovanni, Cervere - Sammichelese, Sommariva Perno - Marene. b. a.

A Entracque un torneo di calcetto

ENTRACQUE — L'Associazione Calcio Entracque e l'organizzazione «Vivar» hanno allestito per le feste pasquali un torneo di minicalcetto patrocinato da «La Stampa» e «Radiomontecarlo».

Otto le squadre partecipanti: «Nouveau bijoux» di Entracque; «Il Podio» di Cuneo; «Spaghetti haus» di Borgo San Dalmazzo; «La Pagoda» di Caraglio; «Gisport» di Busca; «Birreria Zender tous» di Beinette, «Usque tandem» di Cuneo, «Ca.mar.car» di Beinasco.

Le partite — in programma dal 21 al 25 aprile — si disputeran[illegible] il pomeriggio e la sera. (p. p. l.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO. Cenerentola '80.
FIAMMA: Due come noi.
ITALIA: riposo
MONVISO. Le samurai (dalle 20)
NAZIONALE: Cento giorni a Palermo.

ALBA
[illegible]: Cento giorni a Palermo.
[illegible]: Furia.

BORGO S. DALMAZZO
MO[illegible]O: La casa [illegible] tappeto giallo.

BOVES
NUOVO. La bocca della morte.

BRA
IMPERO: Testament.
POLITEAMA: Oltre il ponte di Brooklyn.
VITTORIA: Desiderio.

ALLE TV

TELECITY
20.20 Italian Boys di U. Smaila con R. Fumagalli — Gara tra due animatori di lacio locali per conquistare platea gi[illegible] (1982)

VIDEOUNO
22.30 Salto mortale di E. [illegible] con F. March — Direttore di circo non accetta imperialismo [illegible] e cerca la fuga (1953)

G.R.P.
1 — Queen Kong di F. Agrama con V. Leon — Parodia di King Kong con ricalcamento dei ruoli ad intenti di satira anti-femminista (1976)

RETE 4
23.25 Zucchero, miele e peperoncino di S. Martino con E. Fenech — Tre episodi che evidenziano come «donna» è sinonimo di guaio (1980)
0.45 Il cavaliere della valle solitaria di G. Stevens con A. Ladd — Pistolero aiuta famiglia a contrastare le prepotenze d'un proprietario

BUSCA
LUX: L'altra metà del cielo.

CARAGLIO
SPLENDOR: Accoppiamenti [illegible] perversi

CHERASCO
GALATERI: Dolfale [illegible] di [illegible] vergine.

CEVA
DORIA: riposo

DOGLIANI
CIVICO. riposo

FOSSANO
ASTRA: riposo

MONDOVI'
BERTOLA: riposo

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: Il bacio della pantera.

[illegible]
CIVICO. Una poltrona per due
ITALIA: Duro e caldo.
SPLENDOR: Cento giorni a Palermo.

[illegible]
AURORA: Qua[illegible] Picchiatello.
RITZ: [illegible]

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Borgo San Dalmazzo 42
Alba: Stenardo, piazza Rossetti 3
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 6
Ceva: Boer, via Marenco 52
Fossano: Astale, via Roma 82
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 11
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Vanchero, piazza del Popolo 60

Telefoni utili
Pronto intervento 113. Guardia medica 4411. Carabinieri 112. Vigili del fuoco 2222. Pronto Soccorso 2323. Croce Rossa 66 444. Vigili urbani 67 777

E' stata dichiarata agibile dopo un sopralluogo dei tecnici

La «Rotonda» di Bordighera adesso non è più pericolosa

Presto spariranno [illegible] transenne che delimitano il piazzale - Uno degli angoli più suggestivi [illegible] Liguria [illegible] a disposizione [illegible] turisti - Una lunga storia

BORDIGHERA — La «Rotonda» di Bordighera è stata dichiarata agibile. Dopo otto anni [illegible] impraticabilità il belvedere, situato all'inizio [illegible] lungomare Argentina, nei pressi della chiesetta di Sant'Ampelio, potrà tornare ad essere aperto al pubblico.

Il piazzale che si affaccia sulle spiagge, in [illegible] degli angoli più suggestivi di [illegible]dighera, [illegible] delimitato dalle transenne, [illegible] presto anche quelli [illegible] dovrebbero scomparire.

L'agibilità della «Rotonda» [illegible] determinata nei giorni scorsi al termine di un sopralluogo effettuato dal commissario straordinario del Comune, dottor Armando Levante e [illegible] alcuni funzionari dell'Ufficio tecnico. Erano presenti anche l'ingegner Paolo Ceschi, presidente [illegible] «Italia Nostra» e l'ex sindaco di Bordighera, Livio Gerin.

La «Rotonda» [illegible] stata transennata otto anni fa per [illegible] dell'epoca, Giorgio Laura. L'ordinanza del capo dell'amministrazione (allora un tripartito: pci, psi e psdi) era stata la logica conse[illegible] di una perizia dell'ingegner Emilio Malga di Sanremo, secondo la quale i pilastri di sostegno, erosi dal mare, mostravano i ferri [illegible] e [illegible] in calcestruzzo pieno avrebbe anche potuto cedere. La struttura, costruita all'inizio [illegible] secolo, denunciava evidenti le tracce del tempo.

Nonostante la pericolosità [illegible] struttura, nella parte [illegible] operato a [illegible]no ritmo il bar-ristorante dello stabilimento balneare «Garanco». Una deroga dovuta al fatto che l'ala della costruzione dov'è ospitato il locale pubblico non [illegible] pericolante al punto da bloccarne l'attività.

La «Rotonda» è quello che resta del vecchio casinò di Bordighera, il primo aperto in Italia ai tempi della «Belle Epoque». [illegible] palline d'avorio, le roulettes, i tappeti verdi erano scomparsi a metà degli Anni Venti per favorire il lancio promozionale del nuovo e più blasonato casinò di Sanremo, al suo esordio nel mondo dell'azzardo.

I locali del vecchio casinò di Bordighera, tuttavia, avevano continuato a vivere anche [illegible] soltanto nella [illegible] di saloni di rappresentanza per feste, incontri, convegni. La sua fine era stata decretata [illegible] un bombardamento nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. La guerra aveva risparmiato soltanto alcuni muri perimetrali e l'intera parte sottostrada.

Per vent'anni i [illegible] hanno fatto [illegible] mostra, poi il sindaco Raul Zaccari, negli Anni Sessanta, ne aveva ordinato l'abbattimento. Al posto del casinò era stata realizzata una rotonda a picco sul mare.

Nel 1976 l'amministrazione comunale di Bordighera decise di eliminare la rotonda (nel frattempo è stata dichiarata pericolante) e di trasformare la costruzione in [illegible] complesso turistico e commerciale.

Successivamente è cambia[illegible] l'amministrazione e tutto è rimasto in sospeso. Ora, caduto il vincolo dell'inagibilità, la «Rotonda» potrà tornare ad essere quella di un tempo: un belvedere sul mare in uno degli angoli più incantevoli ed incontaminati della Riviera.

Gian Piero Moretti

Bordighera. La «Rotonda» vista dalla scogliera (Foto Gatti)

La terza fase ad Arma di Taggia

Proseguono i lavori per il porto-canale

Si ricaveranno 41 posti macchina, circondati da aiuole e giardini - Com'è il progetto

TAGGIA — Un finanziamento di 250 milioni permetterà finalmente di avviare la terza fase dei lavori di costru[illegible] del porto-canale di Arma di Taggia. Dopo l'arginatura del torrente Argentina e la realizzazione della darsena [illegible] completate, con una spesa di un miliardo e [illegible] milioni, c'è ora [illegible] sistemare l'a[illegible] attigua.

La commissione [illegible]stica ha approvato un intervento minimo, che prevede, secondo il progetto globale dell'approdo, 41 posti macchina sui lati Ovest e Nord del bacino di calma (che può ospitare 116 imbarcazioni [illegible] e otto metri, 12 fino a dieci metri) circondati da aiuole e giardini.

La pratica [illegible] discussa nella prossima [illegible] del consiglio comunale (forse [illegible] Pasqua). Considerati i tempi burocratici e quelli legati alla gara d'appalto, i lavori difficilmente potranno cominciare prima della prossima estate.

La sistemazione della zona accanto [illegible] porto-canale rientra in un progetto più ambi[illegible], destinato a trasformare radicalmente tutta l'area [illegible] Ovest del torrente Argentina, tra la ferrovia, i pozzi dell'Amaie, via Nuvoloni e il lungo[illegible]. Un terreno di 50 mila metri quadrati, [illegible] coperto per lo più da sterpaglie e capannoni diroccati, che «deve diventare — spiega il vicesindaco e assessore all'urbanistica Matteo Anfossi, socialista — un polo turistico, il biglietto da visita della città».

Per disegnare [illegible] nuovo volto [illegible] questa parte [illegible] Arma, l'amministrazione si affiderà a un piano particolareggiato, [illegible]toposto all'approvazione regionale.

Si pensa a dancing, piscine, a tutte quelle strutture extra alberghiere [illegible] un [illegible] livello che oggi sono completamente assenti, con l'intenzione in particolare di puntare al turismo giovanile.

E' [illegible] programma a tempi lunghi, che tra l'altro si basa sul recupero dell'area che verrà lasciata libera dalla ferrovia con [illegible] spostamento a monte dei binari: un'Arma del 1990.

c. d.

A Imperia le «Crespi» subiscono ogni giorno l'assalto devastatore

Ladri e vandali nelle vecchie caserme

Comune e Provincia cercano di concludere la trattativa con le autorità militari per poter utilizzare il complesso - Il presidente Pippione: «Ci scontriamo con difficoltà a volte incomprensibili» - Molti progetti

IMPERIA — Nel cuore geografico (e amministrativo) di Imperia, a duecento metri dal palazzo comunale, un patrimonio edilizio [illegible] diversi miliardi, di [illegible] interesse per la collettività, sta andando, letteralmente, in rovina: sono le [illegible] caserme Crespi, che da anni non vedono [illegible] soldato e che le autorità militari hanno completamente abbandonato, senza alcun custode.

Ne hanno profittato ladri e vandali per asportare non soltanto ogni porta e finestra, ma anche le stesse tubazioni dell'acqua e del riscaldamento, distruggendo ogni cosa. I [illegible] aumentano tutti i giorni. «Eppure — commenta Leo Pippione, presidente dell'Amministrazione provinciale — [illegible] utilizzazione di questo complesso potrebbe servire a risolvere buona parte dei problemi burocratici del capoluogo. Purtroppo i nostri tentativi per ot[illegible] la proprietà [illegible] parte delle autorità militari [illegible] finora [illegible]trati [illegible] difficoltà non sempre comprensibili».

In effetti, da anni, Provincia e Comune stanno trattando con il demanio militare per avere la disponibilità, naturalmente pagando [illegible] giusto prezzo, delle [illegible] caserme [illegible] Crespi e Siffredi. Ricorda Pippione: «Abbiamo offerto, come contropartita, la caserma [illegible] dei carabinieri di [illegible] Matteotti e, in aggiunta, [illegible] costruzione che stiamo realizzando, con la spesa di poco meno di due miliardi, a fianco della prima, [illegible] servire come alloggio. Finora non è stato possibile concludere. Ora auguriamo che qualche passo in avanti si possa fare martedì prossimo, in [illegible] incontro fra i responsabili».

Sulle possibilità di utilizzazione del complesso delle caserme Crespi è intervenuto l'assessore Pierino [illegible]: «Questo [illegible] è richiesta dall'Inps, in crisi di funzionalità perché priva di una sede adatta, ed è anche considerata necessaria per ospitare adeguatamente l'attrezzatura per la protezione civile, che attualmente non si sa, praticamente, dove mettere».

Sanardi ha anche accennato alla [illegible]sibilità di accentrare nelle «Crespi» tutti gli uffici finanziari: «Da [illegible] tale centralizzazione trarrebbero vantaggi non soltanto i cittadini, costretti a girare da un capo all'altro di Imperia alla ricerca di uffici decentrati, ma la stessa organizzazione cittadina che potrebbe contare sugli edifici che, così, rimarrebbero liberi. Basta pensare al palazzo di piazza Roma, di proprietà [illegible] Provincia, ora sede dell'Intendenza di Finanza».

Pippione ha concluso: «Lo sfascio attuale della «Crespi» rappresenta un autentico scandalo, con danni che crescono [illegible] giorno. Nel prossimo incontro, a scanso [illegible] ogni responsabilità, quanto meno morale, chiederemo ai rappresentanti militari di stringere le trattative per [illegible] trapasso di proprietà, chiedendo, inoltre, che nelle more [illegible] procedure, questo enorme complesso, che include anche un piccolo campo sportivo, ci sia affidato in comodato, per potere orga[illegible] un servizio di controllo quanto mai necessario per contenere l'assalto dei ladri e dei vandali».

Bruno Viano

La facciata dell'ex caserma Crespi: sarà trasformata in uffici?

Tutti i dipendenti saranno sottoposti ad accurate visite

Sanremo: all'ufficio anagrafe allarme per due casi d'epatite

SANREMO — Due [illegible] epatite virale fra il personale dell'ufficio anagrafe e stato civile [illegible] Sanremo hanno creato allarme e paura negli uffici di piazza Eroi Sanremesi. I circa trenta dipendenti, temendo un possibile contagio, hanno chiesto precise garanzie in Comune.

Gli uffici, in giornata, verranno sgomberati e disinfettati. Tutto il personale, contemporaneamente, verrà sottoposto ad una ac[illegible] visita [illegible] e prelievi di sangue.

I due dipendenti colpiti dall'infezione virale sono stati ricoverati [illegible] un primo tempo nel reparto isolamento e mal[illegible] infettive dell'ospedale di Sanremo. Più tardi, uno dei due è [illegible] trasferito d'urgenza all'ospedale [illegible] Martino [illegible] Genova [illegible] quanto sarebbero in[illegible] complicazioni.

«Non [illegible] assolutamente il caso [illegible] allarmarsi — afferma Ada Rey, [illegible] ripartizione dell'anagrafe e stato civile —. L'ufficiale sanitario, professor Greppiolo, ci ha rassicurato garantendo che [illegible] esiste pericolo di epidemia».

(g. p. m.)

Autofiori: Tir sbanda

IMPERIA — Spettacolare incidente sull'Autofiori, lungo il viadotto «Poltezelli», all'altezza di San Lorenzo al Mare: un Tir proveniente dalla Francia, carico di tonno, all'uscita di una galleria è sbandato per lo scoppio di un pneumatico e ha rischiato di precipitare dal cavalcavia, sul lato mare.

Il Tir ha divelto [illegible] metri di guard-rail, provocando danni per una trentina di milioni, ma è riuscito miracolosamente a fermarsi, dopo [illegible] frenata di circa 300 metri.

Il conducente dell'autoarticolato, Jean Mira, [illegible] anni, residente a La Penade Frontignan, è rimasto illeso. Sul luogo dell'incidente sono accorse diverse pattuglie della polizia.

(m. f.)

Premio ai lavoratori

IMPERIA — Settanta tra lavoratori dipendenti (36), autonomi (24) e ditte (10), che hanno operato nello stesso settore, senza interruzione, per almeno trenta o cinquant'anni (nel caso di aziende), sono stati premiati alla Camera di Commercio di Imperia per «Fedeltà al lavoro e progresso economico».

A consegnare loro il riconoscimento è stato il sottosegretario all'Industria, on. Bruno Orsini, in rappresentanza del governo. La cerimonia è stata aperta da una nota introduttiva del presidente dell'ente camerale, dr. Gianni Cozzi, che ha svolto un'ampia relazione sulla situazione economica della provin[illegible].

(f. d.)

Il bilancio approvato dal commissario Pastorella

Seicento miliardi in tre anni ecco le previsioni di Sanremo

SANREMO — *Nei prossimi tre anni il Comune di Sanremo [illegible] incasserà, e quindi spenderà, quasi [illegible] miliardi: 596 per l'esattezza. Di questi 296 costituiscono le entrate e le uscite. I restanti 300, invece, sono le partite di giro.*

Il bilancio triennale [illegible] Palazzo Bellevue è stato approvato in questi giorni [illegible] commissario straordinario del Comune, dottor Bruno Pastorella, e su di esso dovranno fare perno l'attività amministrativa e lo sviluppo di Sanremo negli anni [illegible], '85 e '86.

[illegible] tratta di uno strumento tecnico previsto dalla nuova normativa finanziaria in tutti i Comuni d'Italia con più di [illegible] mila abitanti.

Il bilancio triennale [illegible] presenta asettico, senza precise indicazioni [illegible] esso si fa riferimento soltanto a numeri ed a destinazioni generiche dell'ingente somma a disposizione.

Nella voce «entrate» sono previsti 101 miliardi derivanti [illegible] contributi dello Stato e della Regione, 67 miliardi e 500 milioni dall'ammortamento di beni patrimoniali, 67 miliardi e 500 milioni dai servizi pubblici (compreso il Casinò), 30 miliardi [illegible] tributi (tasse, imposte e balzelli vari) ed infine 10 miliardi da mutui e prestiti.

Nella colonna delle «uscite» figurano solo due cifre: oltre [illegible] miliardi e [illegible] milioni (e qui si fa riferimento agli stipendi del personale, a contributi e liquidazioni) ed a [illegible] per l'ordinaria [illegible] tensione del patrimonio pubblico, nonché [illegible] miliardi e 300 milioni per investimenti.

Quali investimenti lo dovranno decidere i futuri amministratori [illegible] Sanremo. Per lo più dovrebbe trattarsi [illegible] completamento di opere già iniziate e mai portate a termine come il palazzo dei Congressi, il lungomare delle Nazioni, la strada Borgo Tinasso-Campo golf e tutte le «incompiute» di cui Sanremo è costellata.

E. p. m.

Il processo a Sanremo per 5 giovani

SANREMO — Quattro giovani sono stati rinviati a giudizio per spaccio di sostanze stupefacenti «in modica quantità». Verranno processati il 30 aprile.

Sono Giuseppe Grandi, 21 anni, di Terzorio, Cosimo Sai, 22 anni, Marco Tumiatti, [illegible] anni, entrambi di Santo Stefano [illegible] Mare, e Donato De Fermo, 21 anni, di Riva Ligure. Con loro verrà [illegible] giudicato, per il solo reato di furto, Claudio Falone, 27 anni, di Imperia.

I cinque ragazzi erano stati arrestati nel marzo scorso.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Inaugurazione

IMPERIA — Si inaugura sabato, alla galleria d'arte Cavour di Porto Maurizio, in via Cascione, una «personale» di Gerardo D'Amato. Questo l'orario per il pubblico: giorni feriali, dalle 16 a[illegible] 20; festivi, anche dalle 10 alle 12.

Scorci d'Imperia

IMPERIA — Paesaggi e scorci [illegible] Imperia e dei [illegible] luoghi più suggestivi costituiscono il [illegible] predominante [illegible] 32 opere esposte [illegible] Pabillo alla civica galleria «Il Rondò», in piazza Dante a Oneglia. La mostra resterà aperta sino al 20. Orario: 9-13, 16-20.

Maestri d'oggi

[illegible] — Alla galleria «Il Parrasio», è stata inaugurata la rassegna: «Grafica scelta di maestri contemporanei». Presenta 30 [illegible] artisti molto noti, come De Chirico, Manzù, C[illegible], Purificato, Kokoschka, Moriotti, Mignaco e Treccani. La si può visitare ogni giorno, [illegible] 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Alla Pro Loco

PIEVE DI TECO — N[illegible] sede della Pro Loco di Pieve di Teco, [illegible] esposti quadri dei pittori Emanuele [illegible]baldi e Marcello [illegible]. La mostra è aperta al pubblico ogni mattina, dalle 9 alle 12.

Maria Tonin

ARMA [illegible] TAGGIA — A Villa Boselli [illegible] Arma di Taggia si inaugura sabato pomeriggio la personale di Maria Tonin, pittrice padovana, insignita, in passato, [illegible] lusinghieri riconoscimenti. Fiori, nature morte e paesaggi resteranno in esposizione sino al 7 maggio.

Una collezione

IMPERIA — Alla sala «Alchimia», di via Don Abbo, a Oneglia, è esposta una insolita collezione di oggetti di vetro, realizzati a mano, con le antiche tecniche degli artigiani di Murano. La mostra (orario: 10-12.30; 15.30-19.30)

All'Accademia

BORDIGHERA — «Vernissage» sabato alle 19 presso l'Accademia «Riviera dei fiori Giuseppe Balbo» al Palazzo del Parco di Bordighera, della mostra personale [illegible] Pina Morlino. L'artista, che vive e lavora a Vallecrosia, esporrà le sue opere fino al 28 aprile [illegible]lino.

Ultimi giorni

VALLECROSIA — Si chiude domenica alla galleria d'arte «Francisco Goya» (vi[illegible] [illegible] Aprosio, [illegible] la mostra personale del pittore Andrea Rebaudo artista di origine bordigotta che espone oli, acquerelli, disegni e litografie.

Piano commerciale: pci critico [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il piano commerciale [illegible] Ventimiglia è pronto ma non ancora operante. Si attende che che abbia esaurito l'iter burocratico.

Sull'importante argomento, vero nodo cruciale per una città che vive soprattutto di commercio frontaliero, non tutti sono d'accordo ed [illegible] particolare l'opposizione comunista. Il geom. Paolo Bogg[illegible], consigliere [illegible]munale del pci, afferma: «Prima [illegible] tutto si doveva procedere alla revisione del piano regolatore poi alla regolamentazione del mercato del venerdì oltre a prevedere attività commerciali anche nelle [illegible] periferiche come per esempio quella di Nervia [illegible] continua espansione. Inoltre è indispensabile specialmente [illegible] questo campo che esistano dei parcheggi».

Nella zona di Peglia, all'inizio della città, esistono aree disponibili a tale scopo che non [illegible] nemmeno state prese [illegible] considerazione. Si ritorna [illegible] a parlare di un progetto di silos sotterranei da ubicare sotto la piazza del Comune e della stazione per disporre di parcheggi, di [illegible] pertura parziale del fiume [illegible] come sede [illegible] parcheggio anche usufruibile per il mercato del venerdì.

L. m.

E' il terzo partito di Savona

L'«effetto edera» al congresso pri

Il programma e i riflessi sulle giunte - «Perché la nostra provincia [illegible] male amministrata»

SAVONA — Giuseppe Mazzini [illegible] all'occhiello, il Prisinar sullo sfondo e poi la frase lapidaria «... qualunque beneficio che non sia giustificato dal merito, [illegible] ingiustizia»: ecco il manifesto, [illegible] da Adriano Bocca, per il [illegible] Congresso provinciale del pri, in programma sabato e domenica nella sede [illegible] repubblicani, in via Pia 26.

Un congresso, tutto [illegible] all'insegna della «questione morale», che ha trovato [illegible] totale rispondenza nelle [illegible] sezionali e che, [illegible] tempo, è ampiamente codificata [illegible] linea politica sostenuta dal segretario, avvocato Renzo Brunetti, e dai presidente della Consociazione, professor Carlo Carozzi.

Le elezioni politiche del giugno [illegible] hanno [illegible] «promozione» del repubblicano [illegible] a terzo partito, dopo [illegible] e pci. Il 6,8% rappresenta «la più alta percentuale — sottolinea Brunetti — conseguita in Liguria [illegible] consociazioni provinciali». [illegible] Savona, in buona [illegible], il cosiddetto «effetto edera» avrebbe provocato [illegible] serie di riflessi [illegible] sull'elettorato.

Spiega l'avvocato Brunetti: «La gente si chiede: [illegible] disoccupazione cresce, in porto non c'è lavoro, la grande stabilità attende soluzioni, la Magrini è in crisi, la Ferrania langue, [illegible] aumentano i problemi, all'Acna va sempre peggio, il terminal carbonifero [illegible] decolla, il mega-depuratore [illegible] Savona lascia le cose come prima, [illegible] situazione ospedaliera? [illegible], si chiede [illegible] l'opinione pubblica, tutto questo non dipenderà forse dal fatto [illegible] siamo male amministrati? [illegible] dopo essersi [illegible] la gente vota, ecco l'effetto edera, che [illegible] riflessioni sollecita».

La [illegible] del segretario politico ai congressisti dedicherà, dunque, parecchio spazio [illegible] alleanze locali. «C'è un'instabilità strisciante — osserva l'esponente repubblicano — che va a scapito della stessa funzione degli enti, basta con l'immobilismo della giunta provinciale, dove si è [illegible] vita a una pseudo amministrazione. Se, dopo il nostro congresso, quello del psi, che è contemporaneo al nostro, e le [illegible] verifiche con le altre segreterie politiche, troveremo interlocutori disposti ad accettare il nostro rigore, il nostro principio basato sull'"uguale controllo", gli accordi [illegible] facili. In caso contrario saremo fortissimi [illegible] dissociarci da certe collaborazioni».

I repubblicani [illegible] preparano, in definitiva, ad un congresso saldamente unitario [illegible] principi di fondo.

Ivo Pastorino

[illegible] morti sull'autostrada [illegible] Niella

LESEGNO — Due morti e quattro feriti, di cui uno grave, in un incidente stradale sulla Savona-Torino, nei pressi del casello di Niella. Un autocarro che procedeva verso Torino ha sbandato per la pioggia, invadendo la corsia opposta e investendo un altro camion e due [illegible]. Ha poi sfondato il parapetto ed è precipitato nel greto del torrente Corsaglia.

Il conducente, Enrico Bongiovanni, [illegible] anni, sposato e padre di un bimbo di 2 anni, [illegible] Pianfei, dipendente di una ditta di Mondovì, è morto sul colpo. L'altra vittima è Annunziato De [illegible] di Torino. (g. p. c.)

Da sabato la mostra sull'arte e la vita delle confraternite

I tesori nascosti di Savona

L'iniziativa si lega con la grandiosa processione del Venerdì Santo - Alla scoperta delle opere nascoste negli oratori cittadini - Presentato anche un ricco volume

[illegible] — Da sabato prossimo e sino al [illegible] maggio palazzo comunale ospiterà la [illegible] «Arte, storia e [illegible] delle confraternite savonesi». Un'iniziativa che [illegible] perfettamente con quelle [illegible] Settimana Santa, in particolare la grandiosa processione delle «[illegible]».

La mostra [illegible] [illegible] del [illegible] d'arte custoditi [illegible] penombra degli oratori cittadini, [illegible] rappresentare il punto [illegible] partenza per ulteriori iniziative culturali, [illegible] ultima quella [illegible] un'esposizione permanente.

«L'Amministrazione comunale — [illegible] l'assessore ai Beni culturali Sergio Tortarolo — [illegible] parere, come dimostrano i contenuti del bilancio, [illegible] realizzare iniziative che abbiano [illegible] per la città. Le confraternite rappresentano [illegible] pagina importante nella storia passata e presente [illegible] Savona».

La possibilità di realizzare la mostra e un volume di oltre [illegible] pagine, riccamente illustrato, è stata fornita dalla collaborazione della Regione Liguria che ha messo a disposizione quattro studiose. L'attività di ricerca ha occupato parecchi mesi e ha interessato i [illegible] urbani: Nostra Signora del Castello, S. Giovanni Battista, Santi Pietro e Caterina, Cristo Risorto, [illegible] Agostino e Monica, [illegible] Dalmazio [illegible] Lavagnola e gli oratori periferici di Zinola, Legino e S. Bernardo.

Particolare della Crocifissione al «Cristo risorto»

La grande mostra dedicata [illegible] confraternite savonesi è costituita non solo da [illegible] serie di riproduzioni fotografiche delle opere d'arte custodite nei vari oratori della città, ma anche dall'esposizione di oggetti d'argento, pianete, stole, documenti, eccetera.

«Gli oratori savonesi, che svolsero in passato un'importante funzione di centri di aggregazione sociale — dice Rosalina Collu, una delle ricercatrici — sono giustamente [illegible] patrimonio comune da valorizzare, non solo come istituzioni tradizionali».

Nel Medioevo le confraternite [illegible] tutte sede sul Priamar, poi, in seguito alle distruzioni genovesi, si trasferirono [illegible] alla nuova cattedrale. Questi aspetti storici, scientifici, persino topografici sulla secolare vicenda delle confraternite savonesi è opera, nel volume e per la mostra, di Fausta Franchini Guelfi, Carlo Varaldo, Giovanni Farris, Eliana Mattiauda, Cecilia Chilosi, Marco Ricchebono, Rosalina Collu, Magda Tassinari.

Il volume, che sarà presentato la settimana prossima mentre l'inaugurazione della mostra è in programma per sabato alle 17,30, presenta materiale di studio anche inedito su questo importante [illegible] della vita e della storia di Savona. **l. p.**

E' stato presentato dal sindaco Enrico Rembado

Borgio: [illegible] il progetto per migliorare il turismo

«Molte iniziative sono state già realizzate, per le altre siamo pronti a intervenire» - Chiesti finanziamenti certi per il teatro

BORGIO VEREZZI — «Constatato che in Italia manca [illegible] adeguata politica turistica e che gli interventi nel settore sono indubbiamente carenti, i Comuni devono farsi carico di una propria politica nel settore e svolgere tutti quei ruoli e com[illegible] [illegible] ed essi sono connessi».

Con queste parole del sindaco Enrico Rembado, l'amministrazione comunale di Borgio Verezzi ha presentato il suo «progetto turismo», un piano che non solo avrà lo scopo di individuare [illegible] evidenziare gli obiettivi da [illegible]giungere, ma indicare anche mezzi e tempi per una [illegible] concreta attuazione.

E subito la lista delle tappe diventa lunga: dallo sviluppo delle strutture ricettive alla professionalità degli operatori, dal funzionamento [illegible] nuova Azienda Promozionale, al recupero del turismo congressuale e collettivo, [illegible]: potenziamento del verde attrezzato, offerta di attività culturali e per il tempo libero, il recupero dei centri storici.

Insomma un progetto piuttosto ambizioso che [illegible] sempre al [illegible] però con un bilancio piuttosto contenuto. «Non bisogna comunque dimenticare — [illegible] aggiunto [illegible] — che una serie di iniziative è già stata portata a compimento come [illegible] pulizia della cittadina, [illegible] raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l'approvvigionamento idrico, l'impianto [illegible] depurazione, opere [illegible] viabilità, infrastrutture sportive ed altro ancora. Per gli obiettivi [illegible] raggiungere sarà necessario formare un'apposita commissione per lo studio e l'elaborazione di un piano».

In tema di manifestazioni il fiore all'occhiello sarà ovviamente la tradizionale stagione teatrale alla quale sarà affiancata la terza edizione della rassegna del teatro classico, patrocinata [illegible] ministero del Turismo e dello Spettacolo e dalla Regione.

«La Regione però — conclude Rembado — per le sue manifestazioni di grande livello (Nervi, Cervo e Verezzi) dovrebbe istituire un'apposito capitolo di bilancio in modo [illegible] consentire agli enti organizzatori [illegible] programmare per tempo. Non dobbiamo ogni anno fare la questua e giungere poi ad operare all'ultimo momento scelte che invece di qualificare rischiano di squalificare la rassegna».

Alberto Dressino

Incidente in via Nizza a Savona

[illegible] — Incidente, nella tarda serata di ieri, in via Nizza. Gian Paolo Puddu, 24 anni, Valleggia, [illegible] Concernina, è andato a schiantarsi, in sella alla sua Vespa, contro un'auto che si è improvvisamente bloccata.

L'urto è stato violento, ed il giovane è stato sbalzato a parecchi metri di distanza. Ha riportato fratture e lesioni guaribili in due mesi. (m. bu.)

E' all'ospedale con prognosi riservata

Una donna [illegible] Albenga ha ingoiato vetro per evitare l'arresto

ALBENGA — Rosetta Mazzitelli, 25 anni, originaria di Sanremo ma residente ad Imperia in via Dell'Ospedale 60, nota nell'ambiente delle mondane che frequentano di notte la via Aurelia tra Albenga e Ceriale, per non farsi arrestare a causa della violazione della diffida di pubblica sicurezza, ha preferito ingerire farmaci e mangiare vetro.

La Mazzitelli, infatti, non avrebbe dovuto, per un periodo di tre anni, farsi trovare nel territorio del comune di Albenga. Ora è ricoverata in osservazione in un reparto dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dopo aver ricevuto le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga. I sanitari si sono riservati la prognosi.

L'insolito ep[illegible] è avvenuto l'altra notte, dopo che una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Albenga, nel corso di un normale controllo, aveva trovato e fermato la Mazzitelli lungo la strada statale. La giovane sarebbe riuscita in qualche modo ad eludere la sorveglianza dei militari e a trarre dalla borsetta alcune compresse medicinali, forse barbiturici, ed una fiala di un farmaco imprecisato, ingerendo il tutto dopo averlo masticato. Solo in un secondo tempo ha informato i carabinieri del suo gesto dicendo: «Non potete arrestarmi, dovete portarmi all'ospedale».

La Mazzitelli non ha potuto essere sottop[illegible] a lavanda gastrica per il rischio che il vetro ingerito potesse procurarle lesioni interne. **g. m.**

La sentenza per i morti all'Acna

SAVONA — Oggi il tribunale di Savona emetterà la sentenza contro i nove dirigenti dello stabilimento Acna accusati di omicidio colposo per la morte di 19 operai. Si prevede una lunga camera di consiglio. (g. p. c.)

Un «giallo» che ha dell'incredibile in una vicenda già tanto amara

Hanno tentato di avvelenare Hansel [illegible] cane cieco ricoverato a Boissano

BOISSANO — A poche ore dalla sconcertante notizia che Hansel, il cane cieco di Boissano, venne privato della vista da una fucilata spararagli direttamente sul muso, alla vicenda si aggiungono nuovi risvolti che hanno le caratteristiche di un «giallo».

Ignoti, infatti, hanno tentato di avvelenare il randagio e la sua compagna, la cagnetta Gretel, che per lunghi mesi lo ha amorevolmente assistito, procurandogli quotidianamente il cibo, fino a quando la storia non venne casualmente scoperta e la coppia di cani fu accolta nel canile di Boissano, in attesa di trovare una sistemazione che consentisse ai due animali di restare insieme.

Hansel (a sinistra) accompagnato [illegible] Gretel (Telefoto)

La notizia del tentativo [illegible] avvelenamento è stata resa nota ieri dalla signora Liana Spadoni, una delle responsabili del canile, che afferma: «Non è un fatto [illegible] ultime ore, [illegible] inizialmente ho av[illegible] qualche perplessità a rivelar[illegible], nel timore che l'intera vicenda, con l'accavallarsi di questa inspiegabile novità, potesse venire interpretata alla stregua di una storia a fumetti. Ho poi deciso che era meglio renderla di pubblica ragione. Non mi rendo conto chi possa voler male a tal punto a due cani protagonisti di [illegible] vicenda inconsueta».

A Boissano, Hansel e Gretel [illegible] ospitati da soli in uno scomparto del canile; hanno a disposizione la cuccia e [illegible] recinto dal quale non escono se [illegible] accompagnati al guinzaglio, specie Hansel. [illegible] restanti scomparti sono sistemati un'altra ventina [illegible] cani, [illegible] nessuno ha accusato [illegible] [illegible] intossicazione che hanno colpito Hansel e Gretel a distanza [illegible] 24 ore [illegible] uno dall'altro.

Il veterinario [illegible] [illegible] Palmero, [illegible] Sanremo, che aveva preso in [illegible] Hansel nella speranza di restituirgli la vista con un intervento chirurgico, subito accorso appena [illegible] dalla signora Spadoni, spiega: «Ho notato abbondante bava alla bocca e dissenteria sanguinolenta. Sono i sintomi caratteristici provocati dal dicumarolo, una sostanza velenosa [illegible] serve a distruggere i topi. Provoca emorragie interne per lesioni dei vasi sanguigni [illegible] impedisce la coagulazione del sangue. [illegible] prepo[illegible] anche al gusto di cioccolato. Ho assistito i cani per una intera notte, dopo [illegible] somministrato un antidoto; ho [illegible] [illegible] un lieve miglioramento e [illegible] auguro che possano riprendersi».

In caso contrario, si renderebbe necessaria una [illegible] pleta trasfusione [illegible] sangue con plasma da importarsi dalla Francia perché in Italia non se ne trova. Resta però il mistero sul responsabile [illegible] questo nuovo [illegible] [illegible] [illegible]drita. **g. m.**

I Governara a Borghetto S. Spirito

Dopo [illegible] giorni lasciano il [illegible]

BORGHETTO SANTO [illegible] — Dopo tre settimane [illegible] famiglia di Domenico Governara, pescatore di 34 anni, [illegible] la moglie [illegible] Campisi, di 33 anni, e sei figli dai 14 anni ai 10 mesi, ha desistito dall'occupazione del Comune di Borghetto nel quale si era stabilito in attesa di trovare casa dopo uno sfratto. «Nessuno ci ha aiutato — hanno detto ieri i Governara dopo aver lasciato l'edificio comunale — tante promesse ma niente di concreto. I nostri parenti, invece, ci hanno trovato un alloggetto a Termini Imerese. Torneremo in Sicilia oggi o domani».

Per venti notti i membri della famiglia Governara avevano dormito s[illegible] pavimento [illegible] neppure un pagliericcio ed una coperta. La giunta comunale non [illegible] fece cacciare ma diede disposizioni ai vigili urbani che non consentissero l'introduzione [illegible] [illegible] e suppellettili. Fabio, un figlio di 10 mesi, si prese la bronchite e dovette essere ricoverato in ospedale. [illegible] [illegible] Silvia Campisi lasciato il [illegible] al primo piano della sede comunale, che in questi [illegible] [illegible] [illegible] presidiato notte e giorno [illegible] vigili urbani, e ha cominciato a fare i bagagli.

La [illegible] [illegible] del soggiorno a Borghetto i Governara le hanno trascorse in un box messo a disposizione da parenti. L'occupazione della sede municipale non si [illegible] interrotta neppure quando l'amministrazione comunale che, forse per non creare precedenti, non è riuscita a trovare un alloggio da assegnare agli sfrattati, aveva inviato un esposto-querela al pretore di Albenga per occupazione abusiva.

Questa iniziativa giudiziaria forse proseguirà ed in un prossimo futuro i coniugi Governara (a meno che il magistrato di fronte ad una situazione pietosa per la presenza di sei bambini non propenda per l'archiviazione) [illegible] chiamati a rispondere degli eventuali reati commessi. **g. m.**

Anche il sindaco uscente non ha trovato l'accordo

Cassarino non ce l'ha fatta Alassio ancora senza giunta

ALASSIO — Giuseppe Cassarino, sindaco democristiano usc[illegible] non ce l'ha fatta. Il suo «giro esplorativo» con i maggiorenti dello scudo crociato locale non ha raccolto l'unanimità dei consensi e la riserva è stata quindi sciolta in modo negativo.

Lo [illegible] Cassarino ha comunicato al proprio segretario, Gianni Orollero, l'esito delle consultazioni. Pare che il partito democr[illegible]ano — il [illegible] direttivo verrà convocato al più presto per le necessarie decisioni — intenda esplorare qualche altra possibilità, legata a [illegible] di suoi consiglie[illegible] all'altezza di presiedere [illegible] giunta tripartitica (dc, psi e psdi). Un'ulteriore difficoltà, quindi, alla «soluzione a tre», che, individuata da più di [illegible] mese, non riesce a far qua[illegible] tutte le tessere del mo[illegible].

L'opposizione comunista intanto [illegible] alzando il tiro. La sua proposta di dare alla [illegible] una giunta con la dc all'opposizione verrà riproposta in un incontro-dibattito, aperto al [illegible], [illegible] [illegible] svolgerà domani sera [illegible] sala Hanbury, [illegible] il quale prenderanno la parola l'ex sindaco Dino Orollero (ritornato con rinnovata energia ai lavori politici) ed il [illegible] gruppo regionale del pci.

Che cosa faranno, ora, il psi e il psdi di fronte alle difficoltà interne [illegible] dc? Il psi non può [illegible] attendere l'[illegible] del congresso provinciale che si aprirà domani a Savona. Il psdi alassino, d'altro canto, ha aderito al tripartito con una decisione sofferta, che ha comportato addirittura la rinuncia [illegible] [illegible] assessorato da parte [illegible] Biagio Sialli, [illegible] assessore [illegible] Turismo e alla Cultura, il quale non ha accettato la sola delega [illegible] Cultura.

Intanto, com'era da attendersi, [illegible] sono aperte le discussioni ed i confronti sul possibile sostituto di [illegible]no. Per ora, anche se la decisione dovrà essere ratificata nelle istanze ufficiali, [illegible] favorito Giampaolo Mela, medico-oculista. **r. sr.**

Un'iniziativa dello Zonta Club

[illegible] a Savona [illegible] solo per [illegible]

SAVONA — Sono oltre 118 mila, in provincia di Savona, gli appartenenti alla cosiddetta «terza età», dunque un buon 70% della popolazione residente. Pare, inoltre, [illegible] molti di coloro che hanno superato il traguardo dei 60 anni appartengano alla categoria del «pensionato baby».

Una situazione [illegible] fatto che ha favorito l'iniziativa dello «Zonta Club Savona», quella per l'«Università della terza età». Alla conferenza per illu[illegible] [illegible]lità e prospettive dei corsi universitari a [illegible] [illegible] c'è stata un'affluenza di pubblico eccezionale, la «Sala Rossa» di palazzo comunale è apparsa incapace di accogliere tante... aspiranti «matricole».

Franca Orena, presidente dello Zonta Club Savona, ha ringraziato gli enti cittadini che si sono dimostrati sensi[illegible] all'iniziativa (il Comune mette a disposizione le scuole «Astengo» come sede per i [illegible], l'amministrazione provinciale si è impegnata a fornire materiale didattico) e i docenti dell'ateneo di Genova che hanno già accettato [illegible] tener lezione a Savona.

Saranno due, per il momento, i tipi di orientamento: giuridico-politico-economico uno, storico-filosofico-letterario l'altro. L'età minima per l'iscrizione [illegible] di [illegible] anni e le adesioni superano già adesso [illegible] centinaio. **l. p.**

L'esposizione regionale di ceramica

Albissola, pronta Rassegna Duemila

ALBISSOLA — «Rassegna Duemila», la [illegible] regionale [illegible] ceramica e artistica, sarà inaugurata il prossimo 21 aprile e si concluderà il 6 maggio.

E' stata [illegible] in sette settori, a cura del presidente dell'As[illegible] Ceramisti [illegible] Albissola, Leda Zanoni. [illegible] in programma [illegible] la mostra delle produzioni ceramiche del biennio '83-'84 e di quelle dedicate specificamente [illegible] «servizio da tavola».

Una parte dell'esposizione riguarderà oggetti in ceramica realizzati da artisti nel decennio '73-'83. Saranno esposte pignatte e tegami prodotti dalla Cooperativa stovigliai [illegible] Albissola Superiore, tra gli anni '20 e oggi.

Quindi una mostra di «testi» e «testelli» realizzati nell'en[illegible] spezzino e nella Val Graveglia; infine oggetti di ceramica delle fabbriche [illegible] Nevers, una cittadina francese gemellata con Albissola.

Saranno presenti ceramisti francesi e la direttrice del museo di Nevers che [illegible] una relazione sui rapporti fra [illegible] cittadina d'Oltralpe e [illegible] Liguria (vetrai di Altare [illegible] recarono nel XVI secolo a Nevers, seguiti da ceramisti di Albissola).

Durante la manifestazione, arrivata ormai alla decima edizione, saranno proiettati documentari sull'attività delle botteghe e delle fabbriche locali.

Il manifesto della rassegna è [illegible] realizzato dall'artista Emilio Scanavino. **m. cu.**

Sarà costruito un pozzo ma mancano soldi e manodopera

Un gruppo di savonesi [illegible] Gatunga villaggio del Kenya senz'acqua

SAVONA — Nel [illegible] del Kenia, a circa 300 chilometri a Sud-Est da Nairobi c'è un villaggio, Gatunga, che è stato adottato da [illegible] gruppo di savonesi. Vi lavorano da anni tre suore del «Cottolengo», che servono le circa 33.000 per[illegible] che gravitano sul villaggio. Hanno bisogno di tutto. Così il gruppo «Adozione Gatunga» da anni si sta battendo per aiutarle. L'obiettivo immediato è quello di costruire un pozzo, ma mancano fondi e manodopera.

«Da parte [illegible] — dice uno dei fondatori dell'associazione, il dottor Edgardo Carello — continuiamo la contribuzione in [illegible] [illegible] ver[illegible] [illegible] che potesse essere fornito [illegible] consiglio e una direzione tecnica per il lavoro di scavo e la trivellazione dei pozzi d'acqua. Il problema più urgente è questo: acqua pulita per la cucina, per l'igiene della persona e dell'ambiente, per l'irrigazione».

Il [illegible] si chiamerà «Savono». [illegible] «Adozione Gatunga» rinnova l'appello a tutti affinché contribuiscano all'operazione. Eventuali con[illegible] in denaro possono essere versati alla Banca Commerciale.

Il lavoro svolto dalle suore del Cottolengo è impressionante. In capanne di lamiera e paglia sono sorti gli ambulatori e i dispensari dove vengono curati i malati e seguiti i bambini. Le prenotazioni [illegible]no circa 150 al giorno. I bambini seguiti con le [illegible] [illegible]no circa 800 al mese.

L'ospedale più vicino è a [illegible]. «Qui — spiega il dottor Carello — [illegible] possono praticare interventi [illegible] [illegible] noi [illegible] considerati "minori", medicazioni e altre cure mediche».

Le suore svolgono un'attività di carità nel vero senso della parola. «Provvediamo — ha scritto suor Giovanna Bortolin, [illegible] dell'associazione savonese — a opere sociali per fornire [illegible] mediante piccoli pozzi, costruire asili, ma in [illegible] particolare [illegible] [illegible] [illegible] gente a rendersi autosufficiente».

In quella [illegible] che [illegible] [illegible] alcun interesse [illegible] punto di vista turistico (i safari si svolgono al Nord del Paese) regna la malaria in quanto le diete abituali [illegible] [illegible] per [illegible] proteiche e vitaminiche. «Aiutare quella gente — aggiunge il dottor Carello — è un dovere per tutti. **g. p. c.**

Il presidente della Cairese ha assistito al derby amichevole

Dainese decide Vado-Savona Brin biancoblù, pare fatta

L'incontro con Marino Del Buono questa sera in piazza Diaz alle 17,30 - Presenti anche Robbiano e Spinello - La partita sotto [illegible] diluvio [illegible] davanti a pochi intimi

VADO L. — Gli sguardi dei pochi, infreddoliti spettatori del derby amichevole tra Vado e Savona, vinto per 1-0 dai biancoblù di Canali, erano attirati ieri pomeriggio, più che [illegible] azioni dei giocatori in campo, dalla presenza [illegible] Cesare Brin in tribuna.

[illegible] presidente della Cairese, che stasera [illegible] 17,30 presso la sede [illegible] piazza Diaz incontrerà il presidente [illegible] Savona Marino Del Buono, per discutere il proprio passaggio in casa biancoblù, ha parlato con Mario Vagnola, presente [illegible] Chittolina, e coi dirigenti del Vado. Sull'argomento che discuterà [illegible] è apparso quanto mai possibilista.

Ha detto infatti: «Mi aspetto che Del Buono [illegible] presenti quella situazione e quelle garanzie che avevo chiesto. [illegible] sono venuto per vedere la [illegible] "nuova" squadra? Se vi piace pensarlo pensatelo pure. In effetti le possibilità che io venga al Savona ci sono. Questa città [illegible] mi piace, lo sapete. Certo

Dainese, gol partita

che per accettare dovrò verificare alcune cose. Ma con Marino [illegible] avrò problemi. La Cairese? E' sana e forte, ormai, e può andare avanti senza di me».

A chi gli ha chiesto se è vero che sua moglie, la signora Enrica Colombo, potrebbe succedergli nella carica alla Cairese, Brin ha risposto: «E' una possibilità da non scartare. Ci vuole una persona in cui nutrire piena fiducia per lasciare certi incarichi. Sì, può essere una soluzione».

[illegible] pomeriggio, dunque, appuntamento [illegible] quattro nella sede di piazza Diaz. Con Del Buono ci sarà Mario Robbiano, [illegible] Brin Luciano Spinello. E' certo che si farà tardi, per sviscerare ogni possibile sfumatura dell'accordo. Ma dopo aver visto e parlato [illegible] Brin ieri, anche i più scettici sembrano convinti: verrà a Savona.

Sotto un autentico diluvio, intanto (e davanti, purtroppo, a pochi intimi) Savona e Vado hanno dato vita a una buona partita. Grande avvio del Savona, che finalmente poteva sfruttare [illegible] terreno di gioco adatto alle [illegible] caratteristiche, e al 3' palo per il tocco di Sandro Guerra, servito da Gaudino. All'8' fa tutto da solo Castellazzi, che [illegible] però [illegible] pronta risposta del bravo Cerisola.

Sia Canali che Tonelli hanno schierato all'inizio diversi rincalzi, riservandosi per la ripresa gli undici migliori (ma nel Vado mancavano Albini e Mazzucchelli). Al [illegible]' palo [illegible] che per [illegible] Vado: punizione [illegible] Lovelere che sbatte a terra e inganna Durando. Il portiere non blocca la palla, che s'impenna [illegible] va a rimbalzare sulla traversa. C'è [illegible] qualche occasione per il Savona (con Gaiasso, Castellazzi e Meneghetti), ma è sempre all'erta Cerisola, che ribatte.

Ripresa. Al 55' ancora in evidenza Cerisola che ribatte una punizione di Manieri. Dieci minuti dopo bella fuga in contropiede [illegible] Catroppa, cui risponde da campione Pizzetti. Si arriva al piccolo trotto fino all'88', quando su punizione Renato Dainese centra il bersaglio, firmando un 1-0 che [illegible] fondo punisce troppo severamente i bravi rossoblù locali.

Roberto Baglietto

Dopo sette anni ritornano nel Levante i campionati dilettanti Foursome

Rapallo assegna i «tricolori» di golf molte insidie per il campione Nistri

Il rappresentante del Golf Club difende il titolo '83 con il veneziano Valmarana - Si gareggia da oggi a domenica - Iscritte [illegible] coppie maschili e 22 femminili - Presenti tutti i migliori - L'inclemenza del tempo

RAPALLO — Paolo Benini, Marina Figari, Aldo Camerini, Gabriella Baj, Romualdo Di Carlo e Giuseppe Millet: il sestetto d'oro del Golf Club Rapallo è stato grande protagonista nel recente «Trofeo Comitato regionale ligure - F.I.G.» ed è qui ritratto durante la premiazione. Da oggi a domenica, sul green nostrano, solamente Marina Figari e Gabriella Baj parteciperanno ai campionati italiani «Foursome» giocando in coppia (Telefoto)

RAPALLO — Pronti? Via! Scattano oggi [illegible] green del Golf Club Rapallo i campionati italiani dilettanti «Foursome», che vedranno esibirsi tutti i migliori specialisti in quattro appassionantissimi giorni di gara. Questo tipo [illegible] campionato riservato [illegible] coppie si gioca naturalmente senza handicap e vi partecipano giocatori con vantaggi fino a 6 nel maschile e a 16 nel femminile. la formula è stata creata per garantire validità tecnica e spettacolo e porterà a disputarsi il titolo le migliori coppie [illegible] assoluto.

Oggi e domani si giocherà con la formula Medal (diciotto buche [illegible] giorno), si da qualificare solamente otto formazioni: queste, successivamente, si affronteranno in match-play (scontri diretti), in modo da arrivare a due sole finaliste. Sabato sono in programma i quarti di finale e le semifinali (sulla distanza delle [illegible] buche), domenica le finalissime (36 buche).

I campi [illegible] via Montebruno furono già teatro di questo importante appuntamento agonistico nel 1977, e si conta di ripetere nell'edizione di quest'anno il successo di allora.

Dice il presidente Ippolito Alberti: «Peccato che [illegible] condizioni atmosferiche [illegible] [illegible]no delle migliori. Per il resto tutto procede magnificamente bene [illegible] premia i nostri [illegible] organizzativi. Rapallo diventa capitale del golf.

In campo maschile sono iscritte 30 coppie, che tenteranno di strappare lo scudetto tricolore ad Enrico Nistri (Golf Club Rapallo) e Andrea Valmarana (Golf Club Venezia). I detentori naturalmente vengono inseriti nel lotto dei favoriti [illegible] le insidie maggiori potrebbero essere loro portate [illegible] coppia del Golf Club Roma formata da Franco Gianarelli (campione italiano nel 1979, '80, '82) e Paolo Ferrari. Attenzione anche ad Andrea Canessa (Golf Club Rapallo), che vinse il titolo nel 1982 [illegible] coppia con Gigliarelli, e giocherà insieme a Emanuele Bolognesi (Golf Club Torino), tricolore nel 1981.

Tra gli outsider, meritano particolare considerazione le coppie Alberto Binaghi (Golf Club Varese) - Enrico Vinelli (Golf Club Arenzano), Marco e Roberto Duranti (Golf Club Pesaro), Sergio Prati (Golf Club Torino) - Franco Piras (Golf Club La Pinetina), Luigi Figari - Augusto Spasetti (Golf Club Rapallo), Nicola Russo (Golf Club Milano) - Giorgio Merletti (Golf Club Petero).

Per quel che riguarda [illegible] femminile, le coppie [illegible] gara saranno 22, ma quella «regi[illegible]» sarà presente solo con un suo elemento: la campionessa italiana 1983 Stefania Scarpa (Golf Club Venezia) ha dato forfait per motivi di salute e la sua compagna tricolore, Elena Girardi (Golf Club Venezia) cercherà di difendere il titolo insieme a Camilla Tolomei (Golf [illegible] Firenze). L'unica ventina [illegible] gr[illegible] [illegible] puntare al successo è Anna Nistri, campionessa italiana «ragazze» 1983 che giocherà con Monica Pagani (Golf Club Milano), ma la concorrenza è terribile.

Aldo Costa

[illegible] CATEGORIA - Il superderby con la Vecchia Chiavari in una bella cornice

Uno spettacolo di tifosi a Caperana

Sono stati i veri protagonisti della partita - Gli ospiti hanno sciupato una grossa occasione per lasciare l'ultimo posto della classifica - Lotta serrata per la poltrona d'onore dietro alla Carlo Grasso

Il superderby tra Vecchia Chiavari e Caperanese si è concluso sul risultato di parità (2-2) e non muta di molto [illegible] volto del fondoclassifica in Seconda categoria, con il discorso salvezza che è ormai limitato a tre sole squadre. Per quel che riguarda le alte sfere, la già promossa Carlo Grasso si preoccupa [illegible]mente di chiudere in bellezza, mentre infuria la lotta tra Fontanabuona, Carasco e Rupinarese per la conquista del secondo posto, che potrebbe garantire (come avvenne lo scorso anno) gli spareggi per il passaggio in Prima.

Tifo infernale. I veri protagonisti del big-match di Caperana sono stati i tifosi, che [illegible] [illegible] in gran [illegible] [illegible] autentico spettacolo sugli spalti. La torcida caperanese [illegible] del Bar Pitinaggia era capeggiata dal popolarissimo Carlin Olmocchio e ben presto bandiere, tamburi e striscioni [illegible] [illegible] lasciati da parte preferendo le iniziative personali a ridosso della griglia di delimitazione del campo. I numerosi aficionados del San Corso, invece, hanno seguito il capopopolo Anelli sostenendo la Vecchia [illegible] primo all'ultimo minuto.

Tifo sano e genuino, comunque, con tante polemiche verbali ma senza mai [illegible] (fortunatamente) [illegible] vie di fatto.

Illusione. Dopo [illegible] tempo la Vecchia era in vantaggio per 2-0 e mister Viniello non riusciva più a star fermo in panchina. «Pel [illegible] carota», Maghione e il centrale Chiari avevano segnato i gol dell'illusione ma poi la Caperanese avrebbe rovinato tutto.

Il presidente Roberto Pisani va su tutte le furie: «Abbiamo gettato al vento un'occasione unica, sciolando incredibilmente [illegible] vantaggio di due reti. La situazione [illegible] classifica così permane critica e adesso sarà difficilissimo arrivare alla salvezza».

La Vecchia Chiavari infatti è ultima (quota 12) e ha davanti [illegible] [illegible] stessi cugini della Caperanese (13) e il Colombo Ram (14). Aggiunge Pisano: «Le retrocessioni saranno due e il discorso è limitato a tre sole squadre, visto che il Pieve Ligure dall'alto dei suoi 16 punti può ritenersi al sicuro. Mancano tre partite all'epilogo e dovremo sfruttare al massimo gli incontri casalinghi con Spartak e Pieve Ligure, sperando di uscire indenni dalla trasferta conclusiva a Deiva Marina».

Mangiacotti. La mezzala verdeblù è stata portata in trionfo dai suoi tifosi a fine partita. Lorenzo Mangiacotti ha firmato personalmente la doppietta che nel secondo tempo [illegible] garantito alla Caperanese la clamorosa rimonta, tenendo il team di Romano Gucai in corsa per la salvezza. Dice il direttore sportivo Roberto Ugolini: «*Un pareggio acciuffato per i capelli è comunque importantissimo per il nostro campionato. Siamo riusciti a muovere la classifica pur giocando [illegible] una formazione largamente rimaneggiata e ci prepariamo al rusch finale: andremo nella tana del Fontanabuona, dovremo poi battere sul nostro terreno il Deiva Marina e cercare di chiudere in bellezza sul campo del [illegible] Calcio Sarà dura, ma possiamo farcela*».

Calendario. Una delle due chiavaresi ci lascerà sicuramente le penne. [illegible] in riviera speran[illegible] che la seconda retrocessa sia il Colombo Ram: i genovesi di Galluccio andranno a Deiva Marina, riceveranno la Riese e chiuderanno a Pieve Ligure.

Seconda posta. Lotta incertissima per la seconda piazza [illegible] [illegible] rappresentanti [illegible] football levantino. Il Fontanabuona per il momento [illegible] un punto di vantaggio (33-32) sulla coppia Carasco-Rupinarese, ma i giochi sono tutt'altro che fatti. Alla corte di Alessandro Ceda dicono: «*Noi del Carasco saremo [illegible] [illegible] a Borzonasca con la Vecchi Velicaturio e avremo [illegible] due scontri con le nostre avversarie dirette Fontanabuona e Rupinarese:* [illegible] *quelle partite a decidere il torneo*».

Opinione naturalmente condivisa dai fontanini e dai biancorossi [illegible] Olcioli. **a. c.**

Ginnastica Bacchetta campionessa Ligure

RAPALLO — Elena Bacchetta della Ginnastica Rapallo [illegible] vinto il titolo regionale ligure di ginnastica ritmico-sportiva per [illegible] categoria Allieve di primo grado.

La prova si è disputata nella palestra «Rubattino» di Genova e vi hanno preso parte 55 concorrenti. (a. c.)

Sabato sera da Genova il Rally della Lanterna

GENOVA — Sabato, da piazza [illegible] Vittoria (ore 18,31), partirà la quinta edizione del «Rally della Lanterna», cui è abbinato [illegible] secondo trofeo «IP».

La prova è valida come seconda gara del campionato italiano rally [illegible] iscritti 93 equipaggi: l'organizzazione è curata dall'Automobile Club Genova con la collaborazione della Scuderia Orione. (a. c.)

CALCIO FEMMINILE - Ancora le ragazzine in campo a Firenze

Ormai certa la retrocessione ma il Tigullio non si ritira

Olivari conferma la volontà di onorare tutti gli impegni di campionato

SANTA MARGHERITA LIGURE — Dopo la parentesi internazionale, torna il massimo campionato di calcio femminile che proporrà sabato gli incontri della [illegible]ma giornata. Il Tigullio è fermamente intenzionato a proseguire nella sua linea di ferro contro le giocatrici che si resero protagoniste dello «sciopero» in occasione del match con il Rice Fiamma Monza, e si affiderà nuovamente alle ragazzine.

Dice il presidente Eraldo Olivari: «La commissione disciplinare della Federazione ha preso in esame la nostra richiesta di radiazione nei confronti delle cinque contestatrici, Maria Grazia Grenien, Nicla Ilini, Renata Rosso, Francesca Orlandi e Donatella Ciani, ma non si è ancora pronunciata in proposito. Non abbiamo fretta e ci ostineremo a mandare in campo le nostre giovani calciatrici.

«Approfittando della sosta del torneo, il trainer Roberto Pernazza ha selezionato le ragazzine che avrebbero voluto entrare a far parte della nostra società, tenendo le migliori».

Continua Olivari: «Abbiamo una rosa ridotta ai minimi termini, ma abbiamo preferito insistere solamente su quelle 12-13 calciatrici che assicurano almeno una dignitosa presenza in campo. E' inutile farsi illusioni: la squadra non è competitiva ed è destinata alla retrocessione, però di ritiro non se [illegible] parla nemmeno. Onoreremo sino in fondo i nostri impegni anche se non avremo il conforto dei risultati».

Sabato la squadra biancazzurra sarà di scena sul campo dell'Oltrarno Firenze, teoricamente un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza, ma le speranze di far punti sono ridottissime.

Conclude il presidente: «Le nostre ragazzine sono ben allenate, ma non hanno assolutamente esperienza. Anche se il pronostico ci condanna in partenza, ci batteremo allo stremo. D'ora in avanti sarà sempre così, la clamorosa protesta delle ex titolari non ci ha lasciato altra scelta. Da questa faccenda, comunque, il Tigullio uscirà a testa alta». **a. c.**

Il Rapallo deve subito cancellare l'onta di Grosseto

Massa striglia i bianconeri il riscatto col Pietrasanta?

RAPALLO — I bianconeri si stanno preparando [illegible]*ratamente in vista dell'incontro casalingo [illegible] il Pietrasanta, la partita del riscatto, [illegible] viene definita negli ambienti vicini alla squadra. Il Rapallo, infatti, è reduce da due sconfitte consecutive (il mal di trasferta, mose solito), di cui l'ultima, quella di Grosseto, ha lasciato parecchio amaro in bocca.*

Massa, alla ripresa degli allenamenti, ha strigliato un bel po' i suoi atleti, protagonisti [illegible] una prestazione che non può certo definirsi brillante. Il mister avrà a disposizione per la penultima partita casalinga di campionato quasi tutti i [illegible] effettivi, uniche eccezioni [illegible] libero Mura, per il quale probabilmente scatterà la squalifica, in seguito all'espulsione rimediata a Grosseto, e Sodini, che non si è [illegible] ripreso dall'attacco influenzale che l'ha costretto parecchi giorni a letto.

«Fortunatamente "Chico" Giulli sta and[illegible] davvero bene — dice Massa —, a Grosseto ha segnato un gran bel gol, purtroppo inutile. Lui e D'Agostino dovrebbero costituire una coppia di bomber senza dubbio temibile. Il Pietrasanta è una squadra da tenere con la dovuta considerazione: domenica scorsa ha liquidato il Rosignano, rifilandole quattro gol».

L'allenatore pretende dai suoi giocatori un finale di campionato adeguato al potenziale della squadra. Dice: «Se si tocca la quota dei 30 punti, la stagione può ritenersi senza dubbio positiva, anche se cammin facendo ci sono st[illegible] alcuni incidenti di percorso, comprensibili [illegible] resto in una squadra che si è parecchio rinnovata. Un buon finale di campionato può tornare utile anche in protezione futura. Se bisogna creare entusiasmo attorno alla squadra per portare forze nuove in società, occorre mettere sul piatto della bilancia dei risultati positivi ed un piazzamento onorevole».

Parlando con il mister bianconero, comunque, traspare la durezza di questo campionato, paragonato in diverse occasioni ad [illegible] specie di C2 minore. Certe affermazioni di Massa recentemente, però, sono state fraintese. «Non ho mai detto di volermene [illegible] via, di mollare il Rapallo, dove mi sono trovato benissimo e dove ho raccolto anche parecchie soddisfazioni. Arriviamo bene in fondo al torneo, poi se ne riparlerà. Intanto bisognerà vedere quali [illegible] le intenzioni del presidente Pugliese per la prossima stagione», *afferma il tecnico.* **s. b.**

Il Genoa baby sabato al «Riboli»

LAVAGNA — Amichevole di lusso per la Lavagnese: approfittando della sosta del torneo di Promozione, i bianconeri di Francesco Cipolli giocheranno sabato (ore 15,30) al campo Riboli con la formazione Primavera del Genoa.

La squadra rossoblù sar[illegible] al gran completo e non è esclusa la presenza [illegible] qualche giovane che ultimamente ha militato nella prima squadra, come Rosetti. Per i tifosi lavagnesi un appuntamento da non perdere. (a. c.)

VOLLEY - Trionfale stagione delle ragazze Elce sconfitte una sola volta in diciannove partite

Chiavari in B dopo anni di purgatorio

Acquisti azzeccati e una grande professionalità sono alla base del traguardo conquistato - Arriva una cecoslovacca?

L'Elce Chiavari, vincitrice del campionato di C1. In piedi: i dirigenti Marazzi e Cella, l'allenatore Massimo Russo, Podestà, Ferrando, Bacchelli, Solano, Raffo e il vicepresidente Montiverde; in ginocchio: Macchiavello, Furlan, Costi, Bergante, Sanguineti, Origlia e il d. s. Rossetto

CHIAVARI — L'Elce Chiavari del presidente Cresnitio entra a vele spiegate nel porto della serie cadetta: le furie biancorosse hanno dominato in lungo e in largo il torneo femminile [illegible] C1 e dopo anni [illegible] purgatorio riportano il volley levantino nell'élite nazionale. In [illegible] partite hanno perso una [illegible] volta, aggiudicandosi 58 set contro 11 al passivo.

Acquisti azzeccati. La troika dei tecnici Russo-Groppo-Oramaglia ha lavorato a puntino sotto la supervisione del direttore sportivo Rossetto ed è stata debellata in men che non si dica la resistenza dell'ambiziosa Ceparana e dell'emergente Alliguria. La squadra vincente è [illegible] in sede di mercato, quando una serie di operazioni oculatissime ha portato a Chiavari giocatrici d'oro. Ci riferiamo innanzitutto alla super regista Adele Costi e alla golden-girl Patrizia Ferrando, prelevate [illegible] Jean d'Estrées, e [illegible] [illegible]pechage dell'esperta Ornella Origlia, che già era stata una colonna dell'Audax Quinto.

Dice Massimo Russo: «*Grazie alla loro grande professionalità si è creata un'unità di spogliatoio eccezionale che, al di là dell'assoluta competitività tecnica della formazione, ha permesso di raggiungere risultati ottimali*». Attorno alle tre giocatrici base hanno ruotato alla perfezione le «vecchie» Macchiavello, Furlan, Bergante, Sanguineti, Podestà, Bacchelli, Raffo e la sorprendente Solano, vera e propria carta vincente nelle partite chiave della stagione.

Allenamenti e impianti. L'Elce Chiavari ha avuto a disposizione durante l'annata il Palasport di Sampierdarena, la palestra Marchesani e la palestra della scuola [illegible] Arte, senza nessun problema di allenamento. Sottolinea mister Russo: «*Disponibilità di impianti uguale risultati: l'equazione è basilare in una disciplina come il volley. Ci [illegible] allenati costantemente per tre volte alla settimana (due ore ogni seduta), nei momenti più importanti anche quattro, e la condizione psicologica non è mai mancata*».

Sponsor. Elce Arredamenti ha dato l'incentivo giusto per arrivare alla meta della B ed [illegible] [illegible] intensificato anche l'attività a livello giovanile: tra i tornei [illegible] C1, Prima Divisione, Ragazze e Under [illegible], si sono [illegible] messi in movimento più di [illegible] centinaio di praticanti, senza contare il settore del mini-volley.

Programmi futuri. Le biancorosse si preparano alla grande festa della promozione che si svolgerà il 28 aprile. [illegible] giugno è previsto un torneo internazionale con lo Slavia Praga: l'occasione sarà buona per mettere a segno il primo colpo [illegible] sede [illegible] mercato, con l'ingaggio di [illegible] giocatrice cecoslovacca (il nome è ancora top-secret) con cui si sono già presi [illegible] [illegible].

La serie cadetta è divenuta splendida realtà ma per evitare che [illegible] [illegible] un'isolata avventura occorrerà una formazione competitiva (resteranno la Costi, la Origlia e la Ferrando?) con [illegible] forte straniera e un valido sponsor (che intenzioni ha Elce Arredamenti?). **a. c.**

Da Imperia un forte rilancio per l'alimentazione di tipo mediterraneo

Pasta e olio, questa è dieta

Due nuove iniziative annunciate ieri alla Camera [illegible] commercio - Il primo numero dei «Quaderni» sarà distribuito in mezzo milione di copie: pregi e segreti della cucina ligure - In cantiere il Festival gastronomico dell'alimentazione con la possibilità di assaggiare i piatti - Tavola rotonda con illustri studiosi

IMPERIA — Anche un festival gastronomico e una «tavola rotonda» sul tema «L'alimentazione mediterranea nello [illegible] sport». In programma a fine maggio, per far conoscere in Italia e in tutto il mondo i pregi, i sapori e i profumi della dieta ligure. Una dieta sana, ma non certo povera [illegible] gustose specialità.

Le due iniziative sono state annunciate ieri, [illegible] congressi della [illegible] commercio nel corso della presentazione [illegible] primo [illegible] dei «Quaderni dell'alimentazione mediterranea», realizzati dal Cise (Centro imperiese [illegible] sviluppo economico) con la c[illegible] della Camera di commercio.

Si tratta [illegible] elegante opuscolo, stampato in mezzo milione di copie, corredato [illegible] una quindicina [illegible] fotografie a colori, che svela i pregi e i segreti [illegible] cucina nostrana.

I costi, per il primo numero, si aggirano sugli 80 milioni.

«Il numero uno [illegible] "Quaderni" e le iniziative che [illegible] biamo in cantiere [illegible] logica prosecuzione dell'opera avviata la scorsa primavera col primo congresso sull'alimentazione — spiega il presidente della Camera [illegible] commercio [illegible] Imperia, Gianni Cozzi —. I primi [illegible] stati molto positivi. Il programma messo a punto in questi giorni rappresenta [illegible] tappa per valorizzare la vocazione alimentare e turistica di Imperia, [illegible] "capitale" della dieta mediterranea».

Anche [illegible] aziende commerciali e industriali del capoluogo che operano nei settori dell'olio d'oliva e [illegible] pasta alimentare hanno promosso l'iniziativa, adoperandosi per la divulgazione capillare, in Italia e all'estero, delle prime 400 mila copie di tiratura.

Il [illegible] uno dei «Quaderni» sarà inserito nelle confezioni e nei listini in partenza dalle varie ditte di Imperia.

L'ing. Riccardo Agnesi, presidente del Cise, Enrico Lupi, presidente dell'Unione commercianti e Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio, osservano: «La dieta mediterranea può rappresentare la strada del rilancio economico e turistico della nostra città. Il festival gastronomico dell'alimentazione, avrà anche una "sessione" dedicata alle dimostrazioni pratiche: al posto delle cattedre funzioneranno le tavole imbandite dei ristoranti imperiesi, per far conoscere in modo più diretto le tradizioni alimentari della nostra città».

Alla tavola rotonda sul tema «Sport e dieta mediterranea», parteciperanno studiosi [illegible] fama internazionale e personalità di spicco del mondo sportivo, gastronomico e giornalistico.

«I nomi sono ancora "top secret" — aggiunge Lupi — ma l'appuntamento avrà sicuramente una grande risonanza, anche in considerazione dell'attualità del tema trattato, in concomitanza alle olimpiadi 1984 di Los Angeles».

Un'occhiata più da vicino al primo numero dei «Quaderni». L'ultima pagina è occupata quasi interamente [illegible] splendida foto del golfo imperiese: in primo piano alcuni alberi d'ulivo e sullo sfondo l'azzurro del mare. In un breve capitolo scritto dal prof. Gianni Tomassi dell'Istituto nazionale della nutrizione (intitolato «Quali sono le prove che fa bene?»), si legge tra l'altro: «Uno studio durato 20 anni su oltre [illegible] mila soggetti viventi in sette Paesi ha dato questi risultati: più l'alimentazione è [illegible] tipo "moderno", maggiore è la frequenza delle malattie coronariche e degli infarti cardiaci, più è di tipo mediterraneo, minore è questa frequenza».

Il prof. Publio Viola, primario medico del San Giovanni di Roma ha fatto un lungo elogio al «vero olio di oliva». Il prof. Marcello Ticca, dell'Istituto nazionale della nutrizione ha ricordato «l'importanza della pasta per una corretta alimentazione».

Interessante anche l'intervento del prof. Giovanni Rebora, dell'Università di Genova: «L'alimentazione è anche un fatto culturale. La dieta mediterranea trova, [illegible] provincia di Imperia, nelle tradizioni storiche e nella produzione agricola e industriale contemporanea, [illegible] sintesi dei suoi prodotti di base: l'olio d'oliva, la pasta e il vino».

Maurizio Fico

1 Due pasti a tavola al giorno di almeno mezz'ora ciascuno.

[illegible] Scegliere il pane preparato coi soli ingredienti fondamentali.

3 Consumare la pasta ma evitare di condirla con quantità eccessive di grassi (burro e margarina), preferendo olio d'oliva e sugo di pomodoro.

4 Utilizzare la pasta come base per la preparazione di piatti unici (con fagioli, lenticchie, ceci, ecc.).

[illegible] Tra i grassi da condimento scegliere l'olio d'oliva.

6 Far ricorso ai prodotti ortofrutticoli.

7 Ricorrere spesso alla carne alternativa (pollo, coniglio, tacchino).

8 Consumare pesce e in particolare il pesce azzurro.

9 Durante i pasti non rinunciare a un bicchiere di vino genuino.

Alla Fiera del [illegible] sarà realizzata una darsena

Il Salone Nautico dell'85 avrà anche yacht in acqua

Il progetto illustrato ieri mattina - Potrà anche essere utilizzata per il mercato dell'usato - Il porticciolo turistico

GENOVA — Per [illegible] prossima edizione del Salone Nautico Internazionale [illegible] pronta una [illegible] struttura della Fiera [illegible] mare. [illegible] tratta d'una darsena lunga 90 metri e larga [illegible] [illegible] il recupero d'uno specchio di 4500 [illegible] quadrati.

Questa nuova realizzazione marina consentirà l'esposizione [illegible] natanti in acqua. Ha dichiarato ieri mattina il presidente della Fiera [illegible] Genova Luigi Bottino presentando i lavori: «Il Salone Nautico di Genova sarà anche un salone galleggiante. Ma l'utilizzo della darsena nuova non si fermerà qui: nei periodi in cui non servirà per scopi espositivi, sarà impiegata come mercato dell'usato».

Bottino ha quindi smentito tutte le possibili illazioni a proposito della nuova appendice del quartiere fieristico fiorite nei giorni scorsi. «Non sarà un porticciolo satellite, non [illegible] un prolungamento di qualunque altra struttura in mare».

Bottino ha parlato avendo al proprio fianco l'assessore all'Urbanistica del Comune di Genova Gregorio Caframbone, il presidente dell'Ucina consornautica, Aldo Ceccarelli, e il presidente del Consorzio del porto, Roberto D'Alessandro, che è il «padrone di casa» reale [illegible] Fiera e della nuova darsena (perché il porto è titolare della concessione demaniale per le strutture a mare).

La presentazione della nuova opera, la cui costruzione era stata in passato più volte richiesta dalla Fiera alle autorità genovesi, ha inevitabilmente portato a discutere sui molti progetti che in questo momento si stanno formulando su Genova e in particolare per tutto quel che riguarda il turismo e la nautica.

L'assessore all'Urbanistica, Caframbone, ha affermato che dal punto di [illegible] prospettualità esistono per il Comune di Genova [illegible] ipotesi (di cui [illegible] non esclude automaticamente l'altra) di approdo. La prima riguarda Pegli, la seconda, assai più complessa, prevede il recupero alla città, per fini turistici, commerciali e promozionali, del «porto vecchio» dal molo alla vecchia darsena.

Il primo progetto è assai più avanti sul piano dell'iter burocratico e quasi certamente potrà essere realizzato, anche se esistono non poche perplessità in proposito. E' possibile, ci si chiede a Genova, realizzare uno scalo turistico che è destinato inesorabilmente a essere schiacciato tra il porto petrolifero di Multedo (già esistente e funzionante) e il futuro porto di [illegible] per containers e traghetti?

Il Comune di Genova risponde che se non sarà realizzato il porticciolo, il quartiere [illegible] Pegli, che è residenziale, rischierebbe un pesante degrado, finendo assorbito da una zona industriale e portuale continua da Voltri a Sampierdarena. [illegible] secondo progetto, per ora adombrato quasi a livello di «tesi di laurea» in urbanistica, cioè quello del recupero del porto storico, è forse più accattivante ma richiede lunghissimi tempi [illegible] realizzazione.

Paolo Lingua

I progetti

Ventimiglia pensa [illegible] rilancio

Hanbury e museo - La [illegible]

VENTIMIGLIA — L'Azienda [illegible] soggiorno [illegible] Ventimiglia [illegible] ambiziosi progetti in cantiere [illegible] che la città, così [illegible] di vestigia storiche, culturali, naturali, diventi un polo di attrazione che varchi i confini regionali e nazionali.

[illegible] questo spirito il dott. Mario Bianco, presidente dell'Azienda, ha indetto ieri alle [illegible] una [illegible] stampa che si è svolta nella nuova sede a Porta San Paolo. Leo Pippione, presidente della Provincia, ha avuto un incontro informale [illegible] il prof. Romanzi rettore [illegible] università di Genova, che ha in mano i giardini Hanbury.

«Da questo colloquio — spiega il presidente [illegible] Azienda — è scaturita la possibilità che la villa posta nel parco (previo un controllo per verificare le condizioni dell'edificio) [illegible], oltre che essere [illegible] turistica, ospitare nell'[illegible] un museo con i calchi di [illegible] Bego corredate [illegible] foto d'epoca della [illegible] giardini stessi. Tenendo [illegible] che la parte esterna non sarebbe sempre di competenza dell'ateneo genovese».

[illegible] valutazione, dopo [illegible] la soprintendenza alle belle arti [illegible] Liguria delle [illegible] preistoriche del [illegible] può inoltre aprire [illegible] discorso con prospettive vicine e reali per togliere dalle casse il museo archeologico «Gerolamo Rossi», ricco di pezzi [illegible] storico inestimabile.

A questo proposito Gaspare Caramello, delegato alla cultura, puntualizza: «Proprio in questi giorni sono stato a Genova e [illegible] avuto assicurazioni [illegible] dall'assessore Gamalero che saranno disponibili 100 milioni per la sistemazione del museo nelle sale dell'Azienda. Inoltre due tecnici si sono offerti di eseguire gratuitamente il progetto».

Naturalmente per mettere in ordine tutto il piano (circa mille metri quadri) dell'edificio medioevale non sarà sufficiente questo finanziamento. Si [illegible] sistemarne solo la metà. [illegible] guarda [illegible] più avanti spiegando: «La Regione, a pare che ci ascolti, [illegible] intervenire con più efficacia in modo che tutto il piano sia agibile. Così si potrà realizzare anche un salone per congressi o di rappresentanza che potrebbe essere utilizzato anche dalla Provincia. Inoltre adibirlo all'occorrenza anche [illegible] sala de proiezioni».

Italo Merlo

A Savona una campagna fatta di scritte sui muri

Prendono di mira un giovane perché è riuscito a lasciare il gruppo dei tossicomani

SAVONA — Da [illegible] anno via Crispi, [illegible] piazza [illegible] Levagnola, parte di [illegible] Ricci, sono tappezzate di scritte minacciose e offensive nei confronti di un giovane del [illegible] tiere che si chiama Marco Redaelli. Misteriose persone si stanno accanendo contro Redaelli, che ha 20 anni, in modo sistematico: le scritte, tutte con lo spray, compaiono [illegible] muri, sulle spallette [illegible] ponti [illegible] ferrovie e [illegible] strade, nei [illegible], sui contenitori dei rifiuti, insomma dovunque.

Marco, [illegible] minuto, capelli corti e baffi neri, si schermisce: «Non voglio articoli sul giornale — esordisce, visibilmente imbarazzato —, non so perché mi stiano perseguitando. I sospetti non bastano per denunciare delle persone [illegible] ed oggi si sono limitati [illegible] scritte sui muri. Certo non mi fa piacere. Ma non posso fare niente [illegible] chi mi ha preso di mira. Io non ho fatto nulla di male. Di questo sono sicuro». Marco Redaelli parla a fatica, poi torna a concentrarsi sul lavoro.

I genitori [illegible] disperati. I «persecutori» del figlio li hanno coinvolti nella vicenda, ormai sempre più inquietante. «Non sappiamo che cosa fare — dice il padre — per far finire questa storia allucinante. Io stesso, quando sono comparsi i primi "avvertimenti", ho proceduto a cancellarli [illegible] la vernice. Il giorno dopo è stato ancora peggio. Le offese, le ingiurie, sono state ancora più pesanti. Abbiamo segnalato quanto stava accadendo alla questura, ma le indagini [illegible] hanno approdato a nulla di concreto. Tempo fa i teppisti ci hanno preso di mira con scherzi feroci. Venivano segnalati falsi allarmi ai carabinieri, ai vigili del fuoco, alla polizia... un inferno. Chiediamo protezione. Non possono abbandonarci così. Potrebbero passare dalle minacce a qualcosa di più grave».

I genitori di Marco, che è figlio unico, non sanno darsi pace. «Mio figlio — continua il padre — ha avuto una sola "colpa": quella di abbandonare un [illegible] di tossicomani del quartiere, che frequentava tempo fa, senza paura.

Carabinieri e polizia h[illegible] svolto discrete indagini su questo allarmante episodio. Forse gli autori della campagna diffamatoria ai danni di Marco Redaelli saranno identificati e denunciati all'autorità giudiziaria. Marco è incensurato, non è mai stato «schedato», è un ragazzo come tanti altri.

m. nu.

Più facile trasmettere i documenti

SAVONA — All'ufficio postale di via Manzoni è entrato in attività il servizio fac-simile pubblico che consente la trasmissione, anche in campo internazionale, di documenti e scritti in bianco e nero.

E' un [illegible] che può sostituire quello telex e a costi inferiori perché consente di trasmettere un'intera pagina contenente circa 400 parole.

Vigili urbani distaccati appositamente per eseguire gli accertamenti

«Incredibile» a Savona: si pagano le vecchie multe dei parchimetri?

Prima la prefettura le fermava, ritenendole illegittime - L'Aci ancora all'oscuro

SAVONA — Le multe elevate dai vigili urbani negli anni scorsi agli automobilisti che sostavano nelle zone controllate dai parchimetri senza pagare non sarebbero illegali, come si credeva sino a poco tempo fa.

Infatti, per quanto riguarda il recente passato (anni '81 e '82 in particolare) le contravvenzioni [illegible] [illegible] Venivano bloccate dalla prefettura, i cui dirigenti [illegible] erano del tutto convinti [illegible] loro legittimità. In [illegible] c'era il dubbio che le aree dei parchimetri non fossero sufficientemente controllate dai custodi della Covi, la cooperativa che gestisce tuttora le zone del centro cittadino a pagamento. Sarebbero [illegible] troppo vaste e quindi non controllate con cura.

[illegible] stessi vigili [illegible] constatato che le bollette non [illegible] poi confermate dalla prefettura avevano rinunciato a punire gli automobilisti indisciplinati. Avveniva infatti che le pratiche amministrative si fermavano alla «cedola verde». Il primo avviso ufficiale (la bolletta rosa pallido che viene lasciata dai vigili sul tergicristallo) facoltativo, è solo un avvertimento. La maggioranza dei trasgressori non pagava la multa: la questione sembrava dunque chiusa.

[illegible] la ristrutturazione dei «nuovi» parchimetri (le zone sono state ridotte e gli organici della Covi aumentati) i problemi sembrano definitivamente superati. Non dovrebbero esserci dubbi sulla validità delle contravvenzioni elevate in quest'ultimo mese.

La sorpresa più spiacevole riguarda il passato, per quelle centinaia e centinaia di multe che tutti credevano di poter ignorare. Se [illegible] indiscrezioni [illegible] trate dal comando dei vigili urbani saranno confermate ufficialmente, si apre un «caso» delicato, origine di altre contestazioni [illegible] parte [illegible] cittadinanza.

Si dice addirittura che parte del personale amministrativo del comando vigili sia stato destinato a raccogliere la documentazione relativa a tutte le multe non pagate: chi riceveva la prima notifica era «sicuro» di [illegible] vedersi recapitare poi, dopo qualche mese, il secondo avviso della prefettura, quello decisivo e che impone il pagamento definitivo.

«Vorremmo però — dicono alla Covi — che la gente non desse la colpa a noi per quanto sta accadendo. Negli anni passati gli automobilisti si "dimenticavano" dei parchimetri, erano convinti di passarla liscia. Per molti sarà un'amara sorpresa constatare invece il contrario».

L'ufficio assistenza dell'Automobile club di Savona non [illegible] nulla dell'iniziativa assunta dai vigili urbani. «La prassi — precisano [illegible] impiegati — è semplice: la prefettura, se [illegible] famigerata "cedola verde" non viene pagata, invia il secondo avviso. In questo caso non c'è più niente da fare. Si può ancora tentare un ricorso, che può concludersi con una ingiunzione di [illegible] mento, oppure con l'invio degli atti alla pretura».

Nei prossimi giorni amministratori e vigili urbani dovrebbero chiarire definitivamente il «caso» delle vecchie multe dei parchimetri, considerate «illegittime» almeno sino a poco tempo fa.

Massimo Numa

Tre [illegible] sui tornanti di Capo Berta

IMPERIA — Si allunga la catena di [illegible], provocati dalla pioggia, sui tornanti di Capo Berta.

A finire in ospedale, ieri pomeriggio, dopo aver semidistrutto la «Renault 4» sulla quale viaggiavano, sono stati, questa volta, tre giovani francesi: Bernard Perrot, 20 anni, [illegible] Martigues, Cristian Davais, 21 anni, Aix-en-Provence e Friederich Durand, 21 anni, Marsiglia.

r. d.

I sindacati: «L'assistenza non può [illegible] garantita»

Uno sciopero bianco ad Albenga per avere più personale all'Usl

ALBENGA — Il personale dell'Unità sanitaria [illegible] albenganese, che si estende [illegible] 30 Comuni del comprensorio tra Ceriale e Andora, con 60 [illegible] residenti (ma d'estate [illegible] quintuplicano, ha dichiarato [illegible] stato di agitazione [illegible] le carenze dell'organico [illegible] rendono precaria l'assistenza ed i servizi. Il personale [illegible] tanto nel settore sanitario quanto in quello amministrativo.

Ieri mattina il consiglio dei delegati [illegible] ente, organo sindacale dell'Unità sanitaria, ha diffuso un documento per fare il punto della situazione ed annunciare che il personale si a[illegible] mansioni della propria qualifica senza svolgere attività ed incarichi che non gli competono e che è pronto a passare a forme di sciopero più drastiche se non verranno adottati provvedimenti adeguati.

Il comitato [illegible] gestione in più occasioni ha cercato di fronteggiare alcune esigenze ma eventuali assunzioni si bloccano [illegible] fronte al comitato regionale di controllo.

Dice il documento dei sindacati: «Le dotazioni organiche di personale negli stabilimenti ospedalieri di Albenga ed Alassio, [illegible] storicamente insufficienti, e dei servizi territoriali sono ridotte dai blocchi legislativi che non hanno permesso le normali sostituzioni [illegible] dipendenti [illegible] in pensione. Non è neppure possibile sostituire chi va in ferie o in [illegible].

Il sindacato rileva che [illegible] sta situazione si protrae da quattro o cinque anni e la dimostrazione sta nel fatto che nel bilancio dell'unità sanitaria albenganese il [illegible] sto del personale incide soltanto per il [illegible] per cento (nelle altre zone si arriva al [illegible] per cento) proprio perché l'organico è inadeguato. La direzione sanitaria ogni giorno deve fare acrobazie per assicurare un minimo di servizi. Solo per fare qualche esempio nel nido del reparto maternità vengono impiegate infermiere generiche invece che puericultrici; al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga da circa un anno debbono essere sostituiti due medici passati ad altre attività.

«Tale situazione — osservano i sindacati — lede il diritto del cittadino ad usufruire [illegible] una adeguata assistenza sanitaria e rende impossibile una programmazione dei turni di lavoro, riposi e ferie conformi alle norme contrattuali».

Per renderlo inoffensivo si [illegible] mobilitati tutti, sindaco compreso

Armo, un paese a caccia del ladro

Erano state svaligiate quattro [illegible] - Veglia giorno e notte [illegible] impedire altri colpi

ARMO — Un paese intero si è mobilitato per dare la caccia ad un ladro «buongustaio». E' accaduto ad Armo, il più piccolo comune della provincia di Imperia, situato in Valle Arroscia, a monte di Pieve di Teco. La comunità [illegible] piccolo centro, «disturbata» dall'insistente azione di un «topo d'appartamento», per due giorni e due notti ha vegliato all'aperto. [illegible] guardia a costruzioni, vicoli, e villette. Giovani, anziani, intere famiglie, amministratori e lo [illegible] Annuccio Caccio, hanno montato di [illegible] per evitare altri furti, costringendo il malvivente alla fuga.

Sembrava quasi una [illegible] tratta da «Novecento», il film [illegible] Bertolucci: la popolazione si è [illegible] compatta. La località dell'Alta Valle Arroscia, 578 metri [illegible] altitudine, 120 abitanti, una tradizione culinaria [illegible] far invidia ai più rinomati centri gastronomici europei, da qualche giorno era stata presa di mira da uno strano tipo di delinquenza: quattro abitazioni svaligiate nel giro di poche ore.

Il ladro, un «forestiero», piuttosto alto, con una lunga barba, dopo essere penetrato in villette e cottage (l'alta Valle Arroscia è il [illegible] delle seconde case degli imperiesi) non si era limitato a rubare oggetti di valore e denaro, ma aveva concluso i colpi con altrettante razzie alle scorte alimentari, consumando sul posto lauti banchetti.

«La situazione — spiega il sindaco del paese — si era fatta insostenibile: gli appartamenti svaligiati erano già quattro e il numero pareva destinato ad aumentare, così ci siamo riuniti sulla piazza del paese e, per decisione unanime, abbiamo formato delle squadre. Hanno partecipato al pattugliamento tutti gli abitanti, nessuno escluso. Chi non può muoversi è rimasto sull'uscio, o alla finestra, a tenere sotto controllo la situazione: casolari, villette, boschi, stalle e perfino capanne sono state perquisite minuziosamente».

[illegible] chi si tratta? «Qualche sospetto [illegible] abbiamo» dicono ora in paese sia alla caserma dei carabinieri di Pieve di Teco, ma «nulla di certo». Dovrebbe trattarsi di [illegible] persona sui trent'anni, con altri precedenti, responsabile di numerosi altri furti nell'entroterra imperiese. «Una cosa sola è certa — sostengono ad Armo — dalle nostre parti difficilmente farà ritorno».

l. d.

Violenta grandinata a Dolcedo

DOLCEDO — Ondata [illegible] maltempo nell'entroterra imperiese. Dolcedo, in alta val Prino, nel primo pomeriggio di ieri è stata investita da una violenta grandinata. Non si è registrato alcun danno di rilievo.

Sulla costa, nel comprensorio imperiese e dianese, è piovuto a lungo.

(l. d.)

Un corso per l'analisi del vino

SAVONA — La Camera [illegible] commercio organizza nei giorni dal 18 al 20 aprile il secondo corso di «analisi [illegible] riale dei vini». [illegible] [illegible] prof. Vache, del centro di formazione professionale e [illegible] promozione agricola di Hyeres (Francia).

Il [illegible] si svolgerà a Villa Enrichetta di Finalpia.

Una settimana a bordo costa 6 milioni

Monaco, arriva la nave per «soli» miliardari

MONTECARLO — Per quindici volte durante l'estate, sino a settembre, [illegible] più lussuosa nave del mondo attraccherà nel porto di Monaco. Per il viaggio inaugurale della «Sea Goddess One» [illegible] del mare) varata da una compagnia norvegese, e cui è costata la cifra [illegible] 34 milioni di dollari (pari a 54 miliardi di lire circa), avrà a bordo un centinaio di passeggeri miliardari.

Il costo della permanenza [illegible] sull'imbarcazione per una settimana è di 6 milioni e 400 mila lire. Pare che Glenn Ford e Cary Grant saranno presenti.

Sabato prossimo [illegible] aprile, la Dea del [illegible] è attesa nel Principato [illegible] Monaco dove la principessa Carolina, che è la madrina, presiederà [illegible] gli ospiti a un dinée all'Hotel de Paris.

La nave è dotata di tutti i comfort più moderni, dalla piscina, all'ospedale, al casinò, nonché di una piattaforma aerea.

l. m.

Lanciano un appello le pubbliche assistenze della [illegible]

In Valbormida soccorso carente

Mancano volontari e mezzi - La necessità di avere ambulanze [illegible]

CAIRO — I responsabili delle pubbliche assistenze di Cairo, Altare e Carcare, hanno lanciato un appello comune per cercare nuovi volontari nelle sedi [illegible] Croce Bianca. L'occasione è venuta nel corso di un incontro dibattito trasmesso [illegible] Televalbormida, una emittente privata [illegible] Carcare. I direttori dei servizi, Giuseppe Gallo, Stefano Lauretti e Riccardo Cerruti hanno elencato [illegible] i problemi che i militi devono affrontare di giorno in giorno.

In Val Bormida non esiste [illegible] ospedale [illegible] zona, per cui i [illegible], le partorienti, le vittime di incidenti stradali o di infortuni sul lavoro sono costretti a lunghi viaggi per raggiungere l'ospedale di Savona o i centri di Genova e Pietra Ligure.

«Mancano i giovani — è stato detto — dobbiamo contare solo sui pensionati. Vorremmo sensibilizzare l'opinione pubblica affinché chi ha tempo libero dedichi qualche ora per noi». Anche il parco auto lascia a desiderare. Ogni anno le Croci Bianche percorrono centinaia di migliaia di chilometri.

Tra le carenze più macroscopiche c'è la mancanza di una unità mobile [illegible] un pronto soccorso viaggiante cioè dotato di tutte le attrezzature atte a diminuire i «tempi morti» che intercorrono tra l'evento e il ricovero. La questione era stata sollevata alcuni giorni fa dal dottor Angelo Balmoiraghi, uno specialista in cardiologia che ha tenuto una serie di lezioni al corso per soccorritori organizzato dalla Croce Bianca di Cairo. «Inoltre — sostiene il medico — in molti casi, come ad esempio l'infarto, è necessaria sull'ambulanza [illegible] presenza di un medico».

g. p. c.

A Riva Ligure la [illegible] del racket?

[illegible] incendiata [illegible] ignote le [illegible]

RIVA LIGURE — Rimangono ancora avvolte nel mistero le [illegible] dell'incendio che martedì notte ha distrutto la pellicceria «Mary Martin» in via Nino Bixio 19 a Riva Ligure.

I carabinieri di Santo Stefano [illegible] Mare che conducono le indagini hanno [illegible] il proprietario Leone Russo, 27 anni di Taggia e attendono [illegible] il rapporto dei vigili [illegible] [illegible] e dei tecnici dell'Enel. Questi ultimi hanno parlato [illegible] un probabile corto circuito, ma l'ipotesi più attendibile rimane quella dolosa.

Dare una spiegazione «tecnica» al rogo è impresa molto difficile. I pompieri non hanno trovato alcun elemento utile nella montagna di detriti e resti bruciacchiati degli animali. [illegible] sono però alcune circostanze che inducono a pensare che dietro l'incendio [illegible] nasconda la mano del racket.

Aperta da [illegible] di un [illegible] nel giugno 1983, la pellicceria era stata subito presa di mira, costringendo il titolare, rappresentante locale della ditta «Albert pellicce», a proteggere il locale con spessi vetri antiproiettile.

c. d.

Il presidente della Cairese ha assistito al derby amichevole

Dainese decide Vado-Savona Brin biancoblù, pare fatta

L'incontro con Marino Del Buono questa [illegible] in piazza Diaz alle 17,30 - Presenti [illegible] Robbiano e Spinelio - La partita sotto il diluvio e davanti a pochi intimi

VADO L. — Gli sguardi dei pochi, infreddoliti spettatori del derby amichevole tra Vado e Savona, vinto per 1-0 dai biancoblù di Canali, erano attirati [illegible] pomeriggio, [illegible] dalle [illegible] dei giocatori in campo, dalla presenza di Cesare Brin in tribuna.

Il presidente della Cairese che stasera alle 17,30 presso la sede di piazza Diaz incontrerà il presidente del Savona Marino Del Buono, per discutere il proprio passaggio in [illegible] biancoblù, ha parlato con Mario Vagnola, presente al Chittolina, e [illegible] dirigenti del Vado. Sull'argomento che discuterà stasera è apparso quanto mai possibilista.

Ha detto infatti: «Mi aspetto che Del Buono mi presenti quella situazione e quelle garanzie che avevo chiesto. Se sono venuto per vedere la [illegible] "nuova" squadra? Se vi piace pensarlo pensatelo pure. In effetti le possibilità che io venga al Savona ci sono. Questa città [illegible] piace, lo sapete. Certo

Dainese, gol partita

che per accettare dovrò verificare alcune cose. Ma con Marino non avrò problemi. La Cairese? E' sana e forte, ormai, e può andare avanti senza di me».

A chi gli ha chiesto se è vero che sua moglie, la signora Enrica Colombo, potrebbe succedergli nella carica alla Cairese, Brin ha risposto: «E' una possibilità da non scartare. Ci vuole una persona [illegible] nutrire piena fiducia per lasciare certi incarichi. Sì, può essere una soluzione».

Oggi pomeriggio, dunque, appuntamento a q[illegible] nella sede di piazza Diaz. Con Del Buono ci sarà Mario Rob[illegible], con Brin Luciano Spinello. E' certo che si farà tardi, per sviscerare ogni possibile sfumatura dell'accordo. Ma dopo aver visto e parlato con Brin ieri, anche i più scettici sembrano convinti: verrà a Savona.

Sotto un autentico diluvio, [illegible] e davanti, purtroppo, a pochi intimi Savona e Vado hanno dato vita a una buona partita. Grande avvio [illegible] Savona, che finalmente poteva sfruttare un terreno di gioco adatto alle sue caratteristiche, e al 3' palo per il tocco di Sandro Guerra, servito da Gaudino. All'8' fa tutto da solo Castellazzi, che [illegible] però la pronta risposta [illegible] bravo Cerisola.

Sia Canali che Tonelli hanno schierato all'inizio diversi rincalzi, riservandosi per la ripresa gli undici migliori (ma nel Vado mancavano Albani e Mazzucchelli). Al 20' palo anche per il Vado: punizione di Lovetere che sbatte a terra e inganna Durando. Il portiere non blocca la palla, che s'impenna e va a rimbalzare sulla [illegible] qualche [illegible] per il Savona (con Galasso, Castellazzi e Meneghetti), ma è sempre all'erta Cerisola, che ribatte.

Ripresa. Al 35' ancora in evidenza [illegible] che ribatte una punizione di Manieri. Dieci minuti dopo bella fuga in contropiede di Catroppa, [illegible] risponde da campione Pi[illegible] arriva al piccolo trotto fino all'88', quando su punizione Renato Dainese centra il bersaglio, firmando un 1-0 che in fondo punisce troppo severamente i bravi rossoblù locali. r. bg.

SECONDA FLASH - Le curiosità del campionato dopo i recuperi

Altarese, squadra del giorno grazie al «mago» Bertonasco

Il tecnico ha lavorato in modo perfetto - [illegible] Dego domenica [illegible] di più La rappresentativa di [illegible] ostacolata dagli arbitri - Volto nuovo al Ferrania

Nonostante domenica scorsa in Seconda Categoria fossero in programma solo sette recuperi nei tre gironi, Seconda Flash è puntuale all'appuntamento, mettendo anche a fuoco l'impegno della rappresentativa di Tonoli al Torneo delle province disputato a Pietra Ligure.

Squadra sorpresa. *E' il S. Giorgio, che nel girone A è riuscito a bloccare sul pareggio (0-0) il Sanremo 80 capolista, permettendo ai «cugini» del Pontelungo di restare soli in vetta.*

Squadra delusione. *Del Dego, nell'attesissimo recupero di Altare (girone B) ci si aspettava qualcosa di più. Invece la squadra di Nervi, dopo un buon primo tempo, è franata in apertura di ripresa, col risultato, forse, di compromettere l'intera stagione.*

L'uomo-chiave. *Lo stopper dell'Altarese, Conte, è stato elemento decisivo nel gran derby di Altare, annullando [illegible] una grandissima prestazione il temuto cannoniere del Dego, Canessa.*

Il migliore. *Renzo Bertonasco torna in copertina. Il tecnico dell'Altarese ha lavorato in modo perfetto, ed ora, in un finale di stagione testarda, la sua squadra appare pimpante come non mai. Il segreto dell'Altarese, prima della classe, è probabilmente tutto nella panchina.*

Sotto accusa. *E andiamo al Torneo delle province. La selezione di Savona, ancora una volta, ha trovato un arbitraggio avverso in semifinale, abbastanza bandiera (guarda caso) contro Genova. E anche stavolta il direttore di gara è sotto accusa per aver favorito la squadra del capoluogo. Possibile che ci debbano essere problemi di sudditanza psicologica anche nei tornei delle rappresentative?*

La riscoperta. *Gatto, centravanti dell'Altarese, torna alla ribalta, guidando (con [illegible] gol) l'attacco giallorosso alla vittoria sul Dego. Per lui sembrano tornati i tempi in cui, nella Villetta, faceva sfracelli. E da uno coi suoi mezzi fisici e tecnici, c'è da aspettarsi di tutto.*

Il nome nuovo. *Una [illegible] dei Ferrania a [illegible] porta la firma di Burni, [illegible] scoperta di Donato Capece. Il giocatore è tra i numerosi volti nuovi che ogni anno il Ferrania presenta.*

Allenatore alla ribalta. *Giancarlo Tonoli con la selezione di «Seconda» ha fatto un grosso lavoro. Ora è in attesa di guidare ancora Savona al torneo di Salerno, il 25 aprile. Speriamo che stavolta non debba di nuovo fare i conti con arbitraggi da mettere all'indice.*

La nota negativa. *Restiamo alle rappresentative. Troppo spazio nel Torneo delle province al gioco duro. In una manifestazione che dovrebbe privilegiare la tecnica e l'inventiva, si sono visti invece falli e falloni in [illegible] rità. La dimostrazione: lussazione alla spalla per il centravanti della Villetta, Roberto Mordeglia.*

Roberto Baglietto

Il recupero di Pietra

PIETRA L. — Il recupero di Prima categoria, girone A, tra Pietra Ligure e Borghetto, non sarà disputato sabato alle 15,30 come da comunicato della Lega, ma verrà anticipato a domani sera alle 20,30.

E' stato il Borghetto a chiedere lo spostamento della partita, [illegible] problemi di utilizzo dei giocatori nella giornata prefestiva. La partita è molto importante soprattutto per il Borghetto stesso (con 20 punti è in piena zona retrocessione), precederà di poche ore, dunque, l'altro recupero Alassio-Loanesi, che sarà regolarmente giocato sabato alle 15,30. (r. bg.)

Pallanuoto serie C

L'Imperia capitola risorge l'Albisola

[illegible] — La Sportiva Imperia è stata sconfitta (11-12) dall'Aragno Genova nel primo incontro casalingo del campionato di serie C di pallanuoto. I giovani di [illegible] ri Pico, malgrado la battuta d'arresto, hanno [illegible] eccellente, sfiorando addirittura il successo, nella frazione conclusiva.

Spiega l'allenatore: «La nostra è stata una [illegible] minuscola, ma sfortunata. Dopo tre tempi giocati all'insegna dell'equilibrio, ed un ritmo sostenutissimo, ci siamo trovati in vantaggio. L'Aragno è riuscito a rimontare grazie a due rigori, assegnati proprio nel finale, che ci hanno lasciato l'amaro in bocca».

Nella formazione imperiese, il migliore è apparso Carlo Carrega, attualmente in servizio di leva. Il forte portiere ha contribuito, con Paolo Jarossi, a far salire notevolmente la caratura della squadra rispetto al primo impegno di campionato.

[illegible] problema, né per il risultato, né per il pubblico, ad Albisola, dove la Rari Nantes ha sconfitto 13-6 il Cus Torino [illegible] 3-0, 3-1, 2-0 e 4-5). I ragazzi di [illegible] hanno tenuto costantemente sotto controllo la partita, [illegible] mai concedere spazi ai torinesi.

«Si è badato molto al risultato, senza troppi fronzoli», sostiene Giacinto Modica, direttore sportivo della Rari Nantes Albisola, scesa in vasca priva di tre titolari (squalificati durante il primo incontro), Buscaglia, Lombroso e Bella. Per quest'ultimo, che dovrebbe rimanere fermo sei turni, è [illegible] presentato un ricorso.

Gli altri due incontri della seconda giornata hanno visto la vittoria in trasferta del Maridipart La Spezia, a Bogliasco, contro il Pieve Ligure per 18-4, e il successo casalingo del Quinto, contro il Cornigliano, per 11-10.

Classifica: Maridipart e Quinto p. 4. Albisola, Cus Torino, Cornigliano e Aragno 2. Imperia e Pieve 0.

Prossimo turno (sabato): Cornigliano-Aragno (ore 18 a Sampierdarena), Cus Torino-Quinto (ore 17, Torino), Maridipart-Imperia (ore 19,30, La [illegible]), Pieve Ligure-Albisola (ore 19,15, Bogliasco). f. d.

Domani sera si gioca l'ultimo turno eliminatorio ma quasi tutto è deciso

Boccette, c'è bagarre solo in B2

Verdi, Enel, Quadrifoglio e Aldo in lotta per due posti - Ancora qualche rischio per il Bar Lorenzo - Sabato gli accoppiamenti dei quarti di A e degli ottavi di B - La prossima settimana le gare di eliminazione diretta

Il campionato provinciale [illegible] di boccette è all'ultimo [illegible]. Domani sera nella serie A e nei tre raggruppamenti di B si disputa l'ultima partita della prima [illegible], quella che laureerà ufficialmente le 8 squadre di A e le 16 [illegible] (5 del primo e del terzo raggruppamento e 6 del secondo). Poche comunque le incertezze sugli ultimi posti liberi e praticamente solo nel B2 è ancora bagarre.

In A, unica incertezza gli accoppiamenti. Per il Black Bull, impegnato nell'ultimo turno in casa del Quadrifoglio, secondo in classifica, le speranze sono ormai ridotte al lumicino e ad una improbabile vittoria ad Albissola dovrebbe anche corrispondere un'altrettanto improbabile [illegible] oltretutto in termini pesanti, sconfitta del Lorenzo in casa contro l'ormai condannato Moneta 2. Per il resto, visto che il regolamento abbinerà la prima classificata con l'ottava, la seconda [illegible] in [illegible] e così via, si tratta [illegible] di [illegible] chi [illegible] Bar Franco e Bar [illegible] si classificherà al quinto posto e chi tra il Bar San Genesio e il Bar Lorenzo al settimo. Qualche lieve incertezza ci potrebbe essere per il ruolo di [illegible], visto che l'attuale [illegible] classifica, il Moneta 1, vanta un esiguo vantaggio sul Bar Quadrifoglio, che sulla carta ha un incontro più agevole.

Tutto ormai deciso in B1. Ariston, Cervino, Sport, Franco e Odissea sono le cinque promosse di questo raggruppamento. Alla [illegible] della [illegible] Bormida, in verità [illegible] il conforto [illegible] le [illegible] domani sera fare due dei [illegible] punti a disposizione [illegible] rendere inutile al Bar Europa qualsiasi exploit. In particolare, [illegible] deve la sua quasi certa qualificazione al perentorio 5-1 maturato a Pietra Ligure in casa del Bar Pontevecchio, coinciso con la sconfitta interna del Bar Europa contro la capolista Ariston. Ultimo motivo [illegible] giornata [illegible] Sport (severamente impegnato ad Arma di Taggia con l'Ariston) e il Bar Franco (in casa con l'Europa) per la lotta per il terzo posto, che anche per la serie B può significare un accoppiamento più agevole.

Bagarre per il quinto e sesto posto in B2. Verdi, Enel, Quadrifoglio ed Aldo sono racchiuse nello spazio di soli tre punti ed il gioco delle probabilità è talmente complicato che fare un pronostico è veramente impossibile. VII Usl, Polisportiva, Lombardo e San Isidoro, invece, sono già matematicamente promosse.

Bar Lorenzo, ancora qualche rischio. Quattro punti di vantaggio sulla sesta, la VII Usl, sembrano decisamente una buona dote per accedere alla seconda [illegible]. Non sono comunque da sottovalutare i sanitari savonesi che, impegnati sul campo della già esclusa Zinolese, potrebbero anche trovare gli stimoli giusti per un risultato a sorpresa. Cervino, Carla e Giardino completano il quadro [illegible] promosse.

L'eliminazione diretta. Ufficializzati sabato dalla Fabs gli accoppiamenti dei quarti per la serie A e degli ottavi per la B, già nella prossima [illegible] (martedì e venerdì) si incontreranno le squadre ammesse all'eliminazione diretta. Resteranno così solo quattro elette per la serie A e otto per la B che si incontreranno il 28 e 29 aprile per la poule finale nel Palazzetto dello Sport di Pietra Ligure.

Il programma [illegible] in serie A, tra parentesi i punti in classifica: a Varazze, Gatto Nero 2 (54) - [illegible] (85); ad Albissola, Quadrifoglio (108) - Black Bull (94); a Pietra Ligure, Pontevecchio (69) - San Genesio (82); a Vado Ligure, Lorenzo (80) - Moneta 2 (61); ad Albenga, Moneta 1 (105) - Odissea (65); a Varazze, Giardino [illegible] - Cristallo (48). a. d.

Juve [illegible] Diano intitolato a «Ange» Arena

DIANO MARINA — [illegible] intitolata allo scomparso «Ange» Arena, una delle figure più amate dello sport dianese, la nuova sede dello Juventus Club di Diano Marina.

Lo ha deciso l'altra sera l'assemblea dei soci (circa 2000) riunita per rinnovare il consiglio direttivo.

[illegible] - Nelle altre partite numerosi successi esterni

Il Ventimiglia non sbaglia e sfrutta il fattore campo

Solo a Ventimiglia, nel [illegible] giovanile della provincia di Imperia, funziona il fattore [illegible]. Sanremese e Vallecrosia hanno dovuto, invece, rinviare il loro doppio incontro.

Esordienti. Il Ventimiglia è stata l'unica squadra a vincere in casa, ma lo ha fatto alla grande: 10-0 al San Bartolomeo, risultato-record della [illegible]. Una tripletta di Bruno, una doppietta di Luca Franco e un gol ciascuno di Barreca, Lino Franco, Conti, Fras[illegible] e Fiorini hanno firmato il [illegible] che permette ai «doganieri» di rimanere in vetta alla [illegible], a quota 38, con quattro lunghezze sull'Argentina che ha perso un punto nei confronti della capolista non essendo riuscita ad andare più in là dell'1-1 casalingo contro la Carlin's Boys.

Gli altri risultati: Riviera Fiori-Sant'Ampelio 0-1 (gol di Bassani), Camporosso-Taggese 0-3 (Rall-Gaudiosi-Lantillotta), Dianese-Imperia 1-3 (Boggio per i padroni di casa, Torelli, Acquarone e Viganò per gli ospiti).

Giovanissimi. L'Argentina, che ha riposato, resta in vetta a quota 34 con tre punti di vantaggio sui «cugini» della Taggese che hanno vinto sul terreno del Camporosso (2-1 con gol di Minici e Rosadi per i giallorossi e di Mancuso per i padroni di casa).

Gli altri risultati: Riviera Fiori-Sant'Ampelio 1-3 (Basile, Elia e Seconetti per i bordigotti, Milana per gli imperiesi), Dianese-Imperia 0-0, Ventimiglia-San Bartolomeo [illegible] (Graziano e Alessandri).

Allievi. Due squadre, Taggese e Ventimiglia, sono già qualificate per la fase successiva [illegible] Quidano in classifica dei gironi B e C, mentre c'è incertezza nel girone A dove è in testa l'Imperia «A». L'exploit più grosso è stato dell'Argentina che ha vinto 5-0 alla [illegible] Sanremese «A» [illegible] tripletta di Ciuffodoro ed un gol ciascuno di Ginestra e Marino.

Gli [illegible] risultati: Imperia «A»-Carlin's Boys 2-0, San Bartolomeo-Dianese 2-0, Imperia «B»-Carlin's Boys 1-0, Bordighera-Ventimiglia 1-1, Sanremese «B»-Vallecrosia 1-0, Camporosso-Sant'Ampelio 1-1. b. m.

[illegible] - Autentiche gare-spareggio nei prossimi turni

Un finale all'insegna del brivido ma Bordighera e Savona sperano

L'Abc vince ad Aosta di misura, la squadra di D'Andrea cede a Bergamo

[illegible] finale di stagione all'insegna del brivido per ABC Bordighera ed H C Savona, nel campionato di serie C di pallamano. Per entrambe le squadre, le ultime tre giornate del torneo saranno tutt'altro che tranquille: l'ABC si giocherà le residue speranze di promozione, i savonesi quelle di salvezza.

I bordigotti, domenica, hanno vinto, giocando male, sul campo dell'Aosta (16-15). Un successo di misura, maturato all'ultimo secondo, con un gol che consente di [illegible] aperta una porticina alla speranza. Ora l'ABC è terzo, a un punto dall'Arci Chiari Brescia. All'ultima giornata i bresciani dovranno giocare [illegible] palestra «Conrieri» e il sorpasso potrebbe essere possibile.

E il posto d'onore, nel quadro della possibile ristrutturazione dei campionati, potrebbe servire da trampolino di lancio per la serie cadetta, dove spera di salire anche il Muraltitime Sanremo (che domenica in amichevole ha vinto a Mentone: 33-22), il cui ripescaggio potrebbe avvenire proprio grazie ai previsti mutamenti.

A Savona, invece, si fanno discorsi-salvezza. La squadra ha perso anche sul terreno del Polp Bergamo (15-21), dopo un viaggio rocambolesco per gli scioperi ferroviari. I savonesi [illegible] ultimi, insieme al DDS Settimo Milanese che riceveranno nella giornata conclusiva del torneo in quello che dovrebbe essere un autentico spareggio-salvezza.

«Sarà la nostra unica occasione per sfuggire alla retrocessione. Se non ce la faremo, vorrà dire che torneremo in serie D, ricominciando [illegible] ra una volta tutto da capo», dice, sconsolato, l'allenatore Francesco D'Andrea.

A Imperia si è svolto un torneo per squadre allievi. Hanno vinto i padroni di casa del [illegible] Camillo, battendo in finale (30-15) il Muraltitime Sanremo. Al terzo posto l'ABC Bordighera. b. m.

A Bordighera esplode la pallamano giovanile

BORDIGHERA — «Boom» della pallamano a Bordighera. Alla fase comunale dei Giochi della gioventù sono state iscritte ben [illegible] formazioni, tutte appartenenti alla scuola media «Ruffini».

A dirigere le operazioni, Mariuccia Velatta, [illegible] Costamagna, Massimo Moro ed Emilio Bianchert, quest'ultimo patron dell'Abc, il [illegible] zio che ha lanciato questo sport nella cittadina.

Positivo il bilancio del Delta a Imperia sempre alla ricerca di una propria struttura

Non c'è il campo ma è grande rugby

Mattatrice in C2 la squadra ha sfiorato gli spareggi per l'ammissione in C1 - Chiesto l'intervento del Comune

IMPERIA — «Nonostante [illegible], polemiche e problemi, quest'anno a Imperia si è visto giocare un grande rugby». E' questo il commento un po' amaro dei dirigenti del Delta, la formazione del capoluogo che domenica ha terminato la serie di impegni agonistici.

Mattatrice del campionato di serie C2, la compagine rossonera ha sfiorato l'ammissione agli spareggi per salire di categoria. Ma il rammarico di giocatori, dirigenti e appassionati (a dispetto di quanto si crede sono moltissimi e sempre in aumento) è legato, più che alla promozione mancata, principalmente all'annosa questione del campo.

Negli ambienti del Delta si osserva: *«Se senza un terreno dove allenarci, disputare gli incontri ufficiali e far giocare le formazioni giovanili, si è riusciti a toccare questi livelli e attirare [illegible] tanto interesse, ci si domanda quali traguardi avremmo potuto raggiungere disponendo di una struttura, anche modesta ma adeguata alle esigenze».*

Lo slogan dei responsabili è la «premessa-base» di un bilancio di fine stagione.

Spiega l'allenatore Marino Moro: *«Abbiamo chiuso il torneo col pareggio casalingo, per 6-6, contro il Biella, la formazione più forte incontrata quest'anno. [illegible] risultato che ci ha dato [illegible] soddisfazione. Benché la formazione rimaneggiata, abbiamo tenuto testa agli avversari, rimanendo a lungo in vantaggio. Il pari, fra l'altro, è scaturito da un'azione viziata da un fallo laterale [illegible] segnalato. Comunque* — prosegue il trainer — *non è certo dei risultati che [illegible] possiamo lamentare. Rischiamo di essere ripetitivi e monotoni, ma [illegible] sottolineare che il vero problema riguarda il terreno di gioco».*

«Quest'anno, dopo una prima fase di allenamenti sul campo in terra a fondo duro, al "Lera" di Taggia, responsabile di una lunga serie di incidenti — aggiunge Moro — *ab[illegible] deciso di sospendere la preparazione settimanale.*

Prosegue Carlo Oddone, presidente-giocatore: *«Per qualche incontro ufficiale abbiamo ottenuto, con grande sforzo, l'utilizzo dello stadio "Nino Ciccione" di Imperia e del "Vladimiro Marengo" di [illegible]ono. Dall'uso dei due campi di calcio sono scaturite aspre polemiche e discussioni che amareggiano e offendono chi pratica dello sport per pura passione».*

Sballottato da un terreno all'altro, senza allenamenti regolari, il Delta ha «rischiato» di salire in serie C1. La formazione, dunque, ha già vinto il suo «scudetto».

«La Federazione — conclude Moro — *è disposta a [illegible] dare un contributo a fondo perso di cento milioni per costruire un campo. Vorrà il Comune di Imperia approfittare dell'occasione?».*

Fulvio Damele

HOCKEY SU PRATO - Il Savona cede in casa su rigore all'ultimo minuto

Stravince il Liguria formato-baby

SAVONA — E' ripresa domenica scorsa la serie B di hockey su prato, [illegible] risultati opposti per le due formazioni savonesi che vi sono impegnate. Il Liguria è andato a stravincere (5-0) a Pistoia, mentre il Savona è stato battuto in casa (0-1) dal Real Genova.

Ora le due squadre cittadine sono appaiate al quarto posto in classifica con otto punti. Le precedono, nell'ordine, la capolista Cus Pisa con 11 punti, il Real Genova a 10 e il Parma a 9. Ma mancano ancora ben otto giornate al termine del torneo e tutto può ancora succedere.

La gara più attesa era quella di Zinola, dove il Savona di Mearelli e Pinna affrontava il forte Real. La partita si è decisa all'ultimo minuto, su tiro di rigore a favore dei genovesi, ma Mearelli non recrimina. Dice, infatti, il tecnico del Savona: «Abbiamo giocato la peggior partita della stagione, e purtroppo abbiamo deciso di farlo proprio nella giornata meno adatta. Il Real è squadra molto forte e ben allenata, e non ci ha perdonato. Si è giocato per lunghi tratti a centrocampo, ma nel finale, quando i miei hanno mostrato la corda, i nostri avversari sono venuti fuori e [illegible] vinto meritatamente. Certo, fa rabbia perdere su rigore all'ultimo minuto, ma onestamente il risultato non fa una grinza. Loro sono stati più calmi, e anche più tecnici».

[illegible] la disamina di Mearelli alla soddisfazione di Carlo Colla, tecnico del Mobilcasa Liguria, che ha stravinto a Pistoia con le reti di Acerbi (due), Simonelli, Orlando e Pierre Mito. Dice Colla: «Sul campo del fanalino di coda mi attendevo i due punti, ma francamente la squadra si è espressa anche meglio di quanto fosse pensabile, viste le assenze forzate di Borda, Alberto Mito, Ivaldi e Domenico Coraglia. Con alcuni giovani in campo siamo andati bene. I gol avrebbero anche potuto essere il doppio se il portiere locale non avesse sfoderato alcuni interventi da campione. Ora dobbiamo subito pensare alla sfida di domenica a Zinola col Livorno, che all'andata ci superò per 2-1, una sconfitta che brucia ancora oggi e che voglio riscattare. Sono previsti i rientri di Borda e Alberto Mito, ma sarò privo di Simonelli».

Intanto, la Liguria Mobilcasa continua il «pugno di ferro» instaurato da Colla e dal presidente Bisi. Chi non si allena va fuori squadra e al suo posto fanno ingresso in campo i giovani, che non aspettano altro che di mettersi in evidenza. «Pistoia è un esempio — dice Colla — della nostra maniera di lavorare e certamente proseguiremo in questa politica. Chi vuole tornare in squadra, sa come fare». r. bg.

[illegible] - Tradizione sfatata

Allunga ancora il Portovado

Nel campionato di Terza Categoria, un turno, quello di domenica scorsa, è dedicato ai recuperi. A cinque giornate dalla conclusione, nuovo allungo del Portovado, vittorioso nel derby coi Nuraghe. Nella scia della capolista, la «matricola terribile» Zinola non s'è ancora rassegnata: ha un ritardo di quattro lunghezze, ma ha disputato una gara in meno. Sempre nei quartieri alti, colpo grosso della Balestrinese, a spese del Sabazia Vado.

Una «stregone» per il Portovado — *I primi della classe hanno battuto il Nuraghe (6-3) e la tradizione sfavorevole. «Il campo di Zinola quest'anno sembrava stregato — ha detto l'allenatore Bruno Briano —; in precedenza aveva visto due nostre sconfitte, contro la Zinola e la Speranza Savona». Gli «esorcisti» del Portovado sono stati Calro, Cerato e Turcello, quest'ultimo autore di una doppietta.*

Briano fa anche il punto della situazione: «A poco più di un mese dalla fine del campionato, [illegible] un discreto margine di sicurezza, ma dovremo amministrarlo bene, senza concederci distrazioni. La concorrenza è [illegible] agguerrita».

L'accordo nell'industria di pietrine orologi

Alla Steffen di Arona c'è cassa a rotazione

Il provvedimento esclude di fatto il ricorso ai licenziamenti

ARONA — Sollievo alla notizia che la Steffen ha concordato col consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali la revoca dei licenziamenti notificati a 58 dipendenti il 30 marzo scorso: da una settantina preventivati in un primo tempo, si era discesi prima a 60, poi a 52, e ciò per prepensionamenti o diverse sistemazioni trovate nel frattempo.

L'accordo, grazie al quale si è scongiurato il peggio, è stato firmato martedì sera a Novara con la mediazione del dottor Pellegrino dell'Ufficio provinciale del Lavoro, emanazione diretta del ministero; in questo senso si è salvata anche la forma, poiché la Steffen (o meglio, il gruppo finanziario svizzero che ne è il proprietario) si era sempre rifiutata di discuterne in sede regionale.

Al di là di questo, è comunque positivo il fatto che la vertenza, almeno nella sua fase più acuta, si sia chiusa. A fronte della revoca dei licenziamenti c'è infatti l'apertura delle pratiche per porre 120 dipendenti in cassa integrazione speciale per un anno. Si tratta, si fa notare, di una cifra massima, poiché almeno nella fase iniziale la procedura interesserà i 58 licenziati.

Nel documento si dichiara espressamente che, dove obiettivamente è possibile e nella salvaguardia delle esigenze tecnico-organizzative e funzionali dell'attività produttiva dell'azienda, sarà attuata un'alternanza mensile del personale interessato alla cassa integrazione. In altre parole, ciò starebbe a significare, secondo la Steffen, che la rotazione potrà avvenire in funzione delle effettive esigenze della produzione, e comunque per un numero piuttosto contenuto di dipendenti: *«Va tenuto anche conto — ha sottolineato la direzione — che per una parte di quel personale non esiste nemmeno più una mansione, vuoi perché non rientra nella tecnologia, vuoi perché eseguita da macchine»*. In ogni caso, sono previste verifiche ogni tre mesi fra azienda e consiglio di fabbrica.

Intanto, nella mattinata di ieri, è avvenuto lo sciopero di 4 ore dell'industria nella zona dell'Aronese: *«La realtà produttiva e occupazionale — affermano alla Fim — è da anni investita da profondi processi di ristrutturazione, con utilizzo intensivo della cassa integrazione, ridimensionamento di molte fabbriche ed una pesante riduzione dell'occupazione»*.

Mario Bonazzi

Borgomanero, l'inchiesta dopo la morte del ventenne di Gattinara

Arrestato uno spacciatore di droga Forse conosceva il giovane che morì

I carabinieri lo hanno sorpreso mentre ritirava dosi di eroina nascoste sotto una pietra in mezzo ai campi - La sostanza sarà confrontata con la bustina trovata addosso alla vittima

BORGOMANERO — Un siciliano di 26 anni, Domenico Lanza, originario di Barcellona Pozzo di Gotto in provincia di Messina e abitante a Borgomanero in via Gozzano 26, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di droga. Forse è lui il giovane che ha fornito la «roba» ad Antonio Campaci, l'operaio morto il 10 marzo scorso per una presunta overdose.

Il Campaci, 20 anni, di Gattinara, era stato trovato cadavere nella sua «127» con accanto una siringa: sotto la camicia nascondeva una bustina, un involtino di stagnola contenente un paio di dosi di eroina. La sostanza stupefacente è ora all'esame del perito tossicologo, nominato dal pretore Lombardi per far luce sulla vicenda della morte dell'operaio di Gattinara in particolare, ma soprattutto sul giro di droga locale.

L'arresto del Lanza è avvenuto proprio nell'ambito delle

Antonio Campaci — Domenico Lanza

indagini che i carabinieri di Borgomanero e di Arona stanno svolgendo per incarico del dottor Lombardi. Alcune settimane fa gli inquirenti avevano trovato un etto di eroina nascosto nelle campagne di Santa Cristina, ma la scoperta non era stata resa pubblica per non intralciare le ricerche mettendo in allarme gli spacciatori.

Da qualche tempo, poi, i carabinieri tenevano d'occhio il Lanza, sospettando che avesse anch'egli il suo nascondiglio nei campi. I pedinamenti non sono stati vani. Il messinese si è lasciato sorprendere mentre prelevava la droga nel suo piccolo deposito campestre, sotto una pietra ai margini di una strada.

Questa volta, si trattava solo di alcune dosi di eroina: quanto basta tuttavia per fornire all'esperto tossicologo un elemento di confronto con l'eroina recuperata a Santa Cristina e con quella contenuta nella cartina rinvenuta sul cadavere di Antonio Campaci, che ha pagato con la vita per il suo vizio segreto: una disgrazia favorita probabilmente anche dalla presenza a Borgomanero di venditori di droga. Forse era presso questi mercanti di morte che il giovane era solito rifornirsi.

f. s.

Domodossola — «Non ti pago», la popolare commedia di Eduardo De Filippo, andrà in scena questa sera a «Cine Uno», per l'interpretazione della compagnia Tatro Senza Fondo.

Nuovo orario della Navigazione

Le isole del lago collegate di sera con nuovi battelli

STRESA — Domenica scorsa è entrato in vigore il nuovo orario della navigazione Lago Maggiore. Sono una ventina i natanti che corrono adesso sulle acque del Verbano: quattro sono traghetti e 8 gli aliscafi di cui da 200 posti sulla rotta Arona-Locarno e viceversa. Due grossi motonavi, sempre sulla rotta internazionale, dispongono del servizio ristorante.

Con il nuovo orario, sul percorso Stresa, Isole Borromee, Baveno, Pallanza, Villa Taranto, sono in funzione, tra le 9 e le 19, battelli ogni mezz'ora. Lo stesso vale per il ritorno. Ciò consente ai turisti, nell'arco di una giornata, di fare più soste ai vari scali visitando così, una dopo l'altra, l'Isola Bella, la «Pescatori», l'Isola Madre e, quindi, sulla terraferma, i giardini di Villa Taranto, per fare poi ritorno a Stresa, o a Baveno.

Sono stati in parecchie centinaia, domenica, a usufruire del nuovo orario che, assieme all'apertura dei grandi alberghi, segna l'inizio della stagione turistica.

Il servizio di navigazione sul Lago Maggiore verrà intensificato il 1° luglio con l'entrata in funzione di un nuovo aliscafo da 200 posti il cui arrivo ai cantieri nautici di Arona è previsto per i prossimi giorni. La novità più importante per l'estate riguarda, però, il collegamento serale tra Stresa e le due isole del golfo: la «Bella» e la «Pescatori», un servizio che adesso termina alle 19.

La società di navigazione Lago Maggiore ha accolto la richiesta degli operatori turistici (in particolare l'azienda di soggiorno) e degli albergatori delle due isole che lamentavano il black-out dal tramonto all'alba. I battelli serali per le isole erano rimasti in attività sino agli Anni Cinquanta ed erano stati poi sospesi.

p. b.

Federico Idi riconosciuto colpevole di aver raggirato una pensionata

La Cassazione ha confermato la condanna per il navigatore solitario di Verbania

VERBANIA — E' stata confermata in Cassazione a Roma la sentenza con la quale due anni fa il tribunale di Verbania aveva ritenuto colpevole di truffa aggravata (perché compiuta nei confronti di persona dalle ridotte facoltà di intendere e di volere) l'ex lucidatore di mobili Federico Idi, 36 anni, salito alla notorietà delle cronache nella seconda metà degli anni 70 per alcune traversate veliche dell'Oceano in solitario e per una discussa risalita del Rio delle Amazzoni.

Idi era stato condannato per aver tratto in inganno (abusando appunto delle sue condizioni psico-mentali) la pensionata Silvia Varalli, 62 anni, abitante a Trobaso — nel cui stabile aveva affittato un locale uso laboratorio — inducendola a vendergli per soli 8 milioni l'intero fabbricato e alcuni terreni cui una successiva perizia aveva poi attribuito il valore globale di 34 milioni.

Concluso il contratto e sempre approfittando della personalità della vittima (che una perizia del professor Eugenio Borgna avrebbe poi definito *«psicopatica con tendenza a manifestazioni circuitali, sì che le sue capacità di intendere e di volere al momento dei fatti erano senz'altro gravemente scemate»*) Federico Idi aveva anche simulato il versamento nelle mani della donna degli 8 milioni pattuiti. Un versamento «in contanti» mai provato.

La truffa venne scoperta solo molti mesi più tardi quando la Varalli, preoccupata in quanto il contratto la impegnava a lasciar libero lo stabile (dove lei abitava con la famiglia), decideva di confidarsi dapprima con il marito, poi con don Achille Prandina, parroco del rione, che la indirizzava a un legale. Al primo processo l'imputato non si presentava, limitandosi a far sapere ai giudici di aver dovuto raggiungere il Brasile per impegni in precedenza sottoscritti. Condannato a due anni di reclusione, 200 mila lire di multa e al risarcimento dei danni di parte civile, il «navigatore solitario» aveva ricorso in appello, dove lo scorso anno la sentenza gli veniva confermata con la maggiorazione delle spese.

s. c.

Federico Idi

Montefibre bloccato il traffico a Verbania

VERBANIA — Un'altra mattinata di freddo e pioggia ha sconsigliato e impedito ieri la manifestazione sindacale degli operai della Montefibre e della Taban che avrebbe dovuto avere per meta — con il trasferimento in bicicletta, ciclomotori e moto — il centro turistico di Stresa.

Dopo l'assemblea si è comunque formato un corteo che, raggiunto il quadrivio di viale Azari della statale 34 del Lago Maggiore, ha sostato per una ventina di minuti creando intralci alla circolazione, deviata sulla litoranea. Con megafoni i sindacalisti hanno spiegato i motivi della nuova manifestazione e ne hanno annunciate altre per i prossimi giorni.

Non ci sono stati incidenti; ma qualche protesta degli automobilisti.

a. c.

Spettacolare soccorso simulato a Macugnaga, impegnati cento uomini

Di notte sulle nevi del Rosa illuminato cercano i dispersi (ma è un'esercitazione)

MACUGNAGA — Tre sciatori travolti da una valanga ai piedi del Monte Rosa, al rientro da un'escursione. La notizia arriva in paese a tarda sera. Scatta l'operazione di soccorso con l'ausilio dei cani da ricerca. La montagna, ancora in piena veste invernale, viene percorsa dalle sciabolate luminose delle fotoelettriche, piazzate dai vigili del fuoco a circa un chilometro di distanza, nei pressi del paese. Lavoro febbrile. Gli uomini sondano scrupolosamente la neve e i cani annusano il manto per localizzare i dispersi. Oltre due ore di ricerche meticolose, a reticolo, sulla massa nevosa. Infine, poco prima di mezzanotte, a coronamento delle fatiche, il recupero.

E' stato questo il canovaccio di un'importante operazione di soccorso alpino, svoltasi l'altra notte a Macugnaga, su una valanga smottata sotto i selvaggi bastioni rocciosi del Pizzo Croce, a Nord della frazione Pecetto. L'intervento (il primo del genere organizzato nell'Ossola) aveva lo scopo di verificare la preparazione tecnica e il coordinamento delle squadre di soccorso. L'ha organizzato la stazione del Soccorso Alpino del Cai di Macugnaga, diretta dalla notissima guida Claudio Schranz, in stretta collaborazione con i dirigenti del Soccorso Alpino ossolano, Sergio Rossi e Dino Del Custode. All'esercitazione hanno partecipato, secondo un piano coordinato, anche altre importanti componenti che operano in montagna, come le stazioni del Soccorso Alpino di Villadossola, Domodossola, Formazza, Valgrande, in perfetta sincronia con i nuclei speciali della Guardia di Finanza di Macugnaga e Domodossola, guidati dai rispettivi comandanti Romeo e Darioli.

Determinante per l'esito dell'intervento, la coordinazione degli esperti del Servizio Valanghe, capitano Cresta e colonnello Telmon che, proprio in questi giorni, stanno dirigendo a Macugnaga un corso di perfezionamento per pattugliatori delle piste di sci, in collaborazione con lo Sci Club Total Gas, di Premosello.

La zona sulla quale si muovevano uomini e cani era illuminata a giorno dalle fotoelettriche dei pompieri di Macugnaga e Domodossola, sotto la direzione di Mauro Marone e dell'ing. Coduri. All'esercitazione notturna ha assistito lo staff provinciale della Protezione Civile, con il prefetto Corsaro, il questore Berardino, il colonnello Spallino e il capitano Corsini.

Nel complesso, sono stati impegnati un centinaio di ricercatori.

Terenzio Valsesia

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Zanellati ved. Finotti

Lo annunciano con dolore i figli ed i nipoti con le rispettive famiglie
— Stresa, 12 aprile 1984

L'Usl vende anche un albergo

Mancano i soldi per l'ospedale di Domodossola

DOMODOSSOLA — Nuove proposte di ristrutturazione per l'ospedale San Biagio di Domodossola. Se ne è parlato nella riunione del comitato di gestione dell'Usl che si è tenuta martedì scorso: il responsabile dei lavori pubblici, Mario Giorno, ha annunciato un programma dettagliato di interventi che sarà presentato in tempi brevi alle organizzazioni dei medici ospedalieri, ai sindacati, ai partiti.

Il nuovo piano parte dalla considerazione che l'ultimazione della nuova «piastra», che dovrebbe ospitare tutti i servizi del nosocomio domese, è destinata per parecchio tempo a restare una chimera. La costruzione del nuovo edificio è iniziata sette anni fa. Si è calcolato che occorrono dai cinque ai sei miliardi per completare l'opera. Gli stanziamenti regionali arrivano con il contagocce: cinquecento milioni all'anno. Se anche fossero raddoppiati, i tempi sarebbero comunque troppo lunghi. Si punterà così a una soluzione parziale che consenta di trasferire nel nuovo edificio almeno il nuovo dipartimento d'emergenza e il laboratorio analisi.

Intanto si stanno studiando altre soluzioni per eliminare le carenze più vistose del nosocomio. Il caso più clamoroso è quello della pediatria per la quale era stato previsto il sovralzo del padiglione centrale dell'ospedale. La facciata principale del San Biagio è da tempo completamente avvolta da impalcature che arrivano fino al tetto. Ma i lavori sono completamente fermi perché i costi sono lievitati: da un progetto iniziale di 300 milioni si è arrivati a una spesa finale di novecento, anche perché sul tetto del nuovo piano che dovrà ospitare la pediatria era stato previsto un piccolo eliporto.

Il nuovo programma prevede il completamento del sovralzo al rustico. Nel frattempo la pediatria sarebbe trasferita in alcuni dei locali lasciati liberi dai reparti di oculistica e otorinolaringoiatria che si sono trasferiti a Premosello. Parte di questi locali sono invece già stati destinati alle sale di attesa del laboratorio analisi: la gente non deve più stiparsi nei corridoi con il rischio di svenimenti, com'è già successo in passato.

E' prevista anche la ristrutturazione della divisione di medicina generale: sarebbero eliminati gli anacronistici «cameroni» che lascerebbero il posto a stanzette con quattro posti letto.

Per la fisioterapia, un altro servizio notevolmente sacrificato (è sistemato in uno scantinato) si parla invece di utilizzare l'attuale aula magna dell'ospedale, dove attualmente si svolge la scuola per infermieri. La scuola sarà ospitata in un edificio di nuova costruzione che è stato finanziato dalla Regione con un progetto speciale ed è praticamente pronto.

Il costo totale del nuovo programma di interventi dovrebbe aggirarsi sul novecento milioni: l'Usl conta di farvi fronte con il proprio patrimonio. Sarà venduto anche l'albergo che l'ente possiede all'Alpe Veglia. Se i lavori potranno iniziare prima dell'estate, nel giro di un anno il vecchio ospedale domese potrebbe cambiare faccia.

Adriano Velli

Il documento finanziario di previsione pareggia sui 17 miliardi

Trecate, il bilancio è approvato ma l'opposizione abbandona l'aula

Rappresentanti della dc, del pli e del psdi protestano contro la mancata surroga di un consigliere

TRECATE — Pareggia sui 17 miliardi il bilancio di previsione '84 del Comune di Trecate. Il documento finanziario è stato approvato dai 16 componenti la maggioranza di sinistra, presieduta da Franco Peretti, e in assenza di opposizione. Infatti i rappresentanti della dc, del psdi e del pli, prima della votazione avevano abbandonato la sala consigliare per protesta contro la mancata surroga di un consigliere del psdi che ha in corso un contenzioso con il Comune.

Il bilancio prevede una serie di opere da realizzare per un ammontare di 3 miliardi e mezzo. L'intervento più massiccio è relativo alla costruzione della nuova casa di riposo, destinata, quando sarà pronta, a risolvere un annoso problema trecatese. L'ammontare della spesa prevista sfiora il miliardo di lire: 940 milioni.

Poco meno — 880 milioni — serviranno per la ristrutturazione di villa Cicogna, mentre 700 milioni saranno necessari per la sistemazione del palazzo comunale. Tutti questi importi, assieme ad altri 300 milioni, necessari per l'adeguamento alla legge sul fabbricati comunali, portano ad un ammontare complessivo di 3 miliardi e 500 milioni per i quali è prevista la contrazione di mutui.

Franco Peretti

Sempre nella voce «uscite» ci sono 890 milioni per istruzione, cultura e sport. Oltre alla gestione dei servizi per l'istruzione primaria e secondaria, sono contemplate le spese per il trasporto degli studenti, per la refezione scolastica e per i soggiorni in colonie climatiche.

Un altro miliardo e 944 milioni il Comune prevede di spenderli per gli interventi in campo socio-assistenziale. Serviranno alla gestione dell'asilo e della casa di riposo comunale. Oltre 300 milioni costerà la vigilanza urbana, ma l'importo più consistente — tre miliardi e 880 milioni — figura nel capitolo «azioni e interventi nel campo economico». Rilevante è la spesa per la gestione del servizio gasdotto di titolarità del Comune dall'inizio dell'anno.

Fra le altre opere previste, c'è l'ampliamento del cimitero (800 milioni), la manutenzione straordinaria della rete idrica (210 milioni), la copertura della roggia Mora (576 milioni) e la realizzazione di campi sportivi nella zona nord (141 milioni). **m. s.**

Scarcerata la madre del giovane di Romagnano

ROMAGNANO SESIA — E' stata scarcerata Bianca Crepaldi, la madre di Oscar Deagostini, arrestata per falsa testimonianza durante le indagini per l'assassinio di Santina Uglioni, la pensionata di 58 anni uccisa nella sua abitazione di via 1 Maggio la sera del 23 marzo. La donna, è tornata in libertà probabilmente dopo aver modificato la testimonianza con la quale aveva cercato di coprire il figlio.

L'inchiesta, portata avanti dal pretore di Borgomanero, con l'aiuto dei nuclei operativi dei carabinieri di Arona e Novara, passa ora nelle mani della Procura della Repubblica. A carico di Oscar Deagostini, 25 anni, residente a Romagnano Sesia in piazza Libertà 33, sarà celebrato un processo indiziario per omicidio volontario. *(g. p. v.)*

Alle tv private

RETE A
20,25 Film Il terrore corre sul Rio di A. Litvak con B. Lancaster — *La ricca Lena è vittima delle trame del marito che la vuole uccidere (1948)*
22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock
23,30 Incontro con l'arte

TELENOVA
20,20 Film Italian Boys di U. Smaila con R. Fumetto — *Gara tra due ... di radio locali per conquistarsi platee giovanili (1982)*
22,15 Telefilm Charlie's Angels
23,15 Film I giganti di G. Grangier con J. Gabin — *Camionista investe un uomo che si rivela un rapinatore e le indagini si complicano (1955)*

RETE 4
20,25 Film Zucchero, miele e peperoncino di S. Martino con E. Fenech — *Tre episodi che evidenziano come «donna» sia sinonimo di guaio (1980)*
22,45 Telefilm A Team
23,45 Sport: Pugilato
0,45 Film Il cavaliere della valle solitaria di G. Stevens con A. Ladd — *Pistolero aiuta famiglia a contrastare un proprietario terriero (1953)*

TELECITY
20,20 Film Il dottor Faustus di R. Burton con E. Taylor — *Medico e mago entra in contatto con il demonio e stipula un accordo (1967)*
22 — Sport: Catch
23,15 L'asta del collezionista

ANTENNA 3
20,20 Il guazzabuglio.
24 — Telefilm Agente Pepper

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Porno labbra bagnate.
COCCIA: Malombra.
ELDORADO: Voglia di tenerezza.
FARAGGIANA: Cento giorni a Palermo.
VITTORIA: Giovani guerrieri.
S. CUORE: Missing.
ARALDO: Britannia Hospital.

ARONA
MODERNO: Film a luce rosse.
LUX: Un jeans e una maglietta.

BORGOMANERO
MODERNO: Gorky Park.
NUOVO: Lo squalo n. 3 in 3 D.

DOMODOSSOLA
CORSO: Coraggio fatti ammazzare.
CINEUNO: Delitto in Formula Uno.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Lo squalo.

OMEGNA
SOCIALE: Cinque giorni un'estate.

VERBANIA
APOLLO: Dolce peccato.
ARISTON: Testamento.
VIP: Essere o non essere.
SOCIALE (Pallanza): Malombra.
SOCIALE (Intra): riposo

VIGEVANO
ARLECCHINO: Assassinio sul ponte.
ASTORIA: Son contento.
CAGNONI: Gorky Park.
MARCONI: Bianca.

Continuano le polemiche dopo la sconfitta degli azzurri in Portogallo

Hockey, strano regolamento in Coppa sabato sera l'arbitro sarà un novarese

NOVARA — L'atteso esordio degli azzurri in coppa «CERS» a São João de Madeira in Portogallo ha riproposto un grosso problema: quello dello scandaloso contegno arbitrale.

Se tutti, ormai, avevano dimenticato quanto era avvenuto a Reus, sabato scorso un nuovo «golpe» ha privato la squadra novarese di un risultato onesto e sincero. Lo «strano» regolamento adottato in questa occasione può permettere questi soprusi. Lo stesso presidente della Federazione italiana, dottor Gianni Mariggi, ci ha precisato che la Federazione internazionale non è responsabile. «*E' un regolamento adottato dal comitato europeo* — ha detto — *nel pieno rispetto della sua autonomia. Nella mia veste di vicepresidente mondiale non l'avrei accettato*».

A questo punto a Novara l'ambiente è in ebollizione. Per sabato sera si prevede il «tutto esaurito» con i tifosi decisi a vendicare quanto è avvenuto in Portogallo. Sarà quindi una serata molto calda in quanto la parola d'ordine è una sola: il Novara deve passare il turno, recuperare le tre reti di scarto.

Mariotti in azione atteso alla prova

Al centro dell'attenzione sarà l'arbitro, il novarese Giorgio Mottini, 38 anni, da circa 20 in attività con alcune significative presenze internazionali quali la semifinale di «Coppacampioni» dello scorso anno tra Barcellona e Sporting Lisbona ed un Portogallo-Spagna tra gli juniores vinto dagli spagnoli per 4 a 2.

Abbiamo lungamente parlato con Giorgio Mottini su quella che sarà la gara di sabato. «*Non so cosa può girare in città, quali e come sono gli umori e gli animi delle persone. L'unica cosa che posso dire* — ha precisato — *è che sono stato designato a dirigere la gara e mi sto preparando in tutti i sensi, fisicamente e psicologicamente come accade sempre. Non sono, quindi, la persona più qualificata per analizzare come sono andate le cose altrove*».

Giorgio Mottini

Purtroppo le cose in Portogallo sono andate in una certa maniera, ribattiamo al signor Mottini, e in città non si parla d'altro ed aspettano da lei una «certa» risposta. «*Se a Novara c'è tensione non posso farci nulla* — risponde — *e desidero soltanto rimanere tranquillo. Purtroppo certe cose andavano risolte altrove. Io farò il mio dovere. Se qualcuno ha sbagliato, se ha agito in malafede, peste e corna per lui. Ognuno deve essere a posto con la propria coscienza.*

Liliano Laurenzi

E' ancora fragile l'intelaiatura novarese

Baseball, inizio difficile per i ragazzi di Guilizzoni

NOVARA — La volontà e la carica di Beppe Guilizzoni non è bastata ai nuovi azzurri del baseball per sfruttare il turno interno che dava inizio al campionato. La «matricola» Castiglione dopo la sconfitta nella prima partita ha conquistato due vittorie mettendo a nudo la fragile intelaiatura novarese che pur dispone quest'anno del fortissimo americano Frangos, certamente uno dei più completi visti sinora ai «Provini».

Oggi non è più possibile disputare un campionato della massima serie senza il completo apporto degli americani che già nella giornata di apertura hanno stabilito una pioggia di record. Il tecnico azzurro all'ultimo momento si è visto costretto a ricorrere ad alcuni giovani che al loro esordio non potevano dare di più.

La prima partita era anch'essa iniziata malissimo con gli ospiti in vantaggio per 7 a 0 e 10 a 2 a conclusione del quinto turno di lanci. Poi, nei due successivi, ci sono state le impennate di Frangos e Farano che hanno portato ben 11 punti rovesciando il risultato in loro favore per 13 a 11.

Nell'incontro di sabato sera le cose si sono nuovamente messe male ed il Castiglione si prendeva la rivincita per 10 a 6, risultato che ribadiva nell'ultima gara con il punteggio di 7 a 2.

I commenti sono stati unanimi e riferiti all'assenza di giocatori di peso ed esperienza a livello americano. Che oggi, purtroppo, mancano nella formazione di Guilizzoni. Per quanto riguarda il girone novarese c'è stata la partenza a punteggio pieno per Castenaso, Grosseto, e Nettuno (6 punti), due vittorie per Castiglione, una degli azzurri e zero punti per Milano, Firenze ed Anzio, questi ultimi una volta vessilliferi del baseball, sconfitti per 44 a 0.

Per il prossimo turno gli azzurri saranno impegnati a Firenze con una squadra che ha rimediato anch'essa una sconfitta casalinga nella giornata d'esordio. Una prova importante per Frangos e compagni in attesa che arrivino gli attesi rinforzi che possano permettere di sperare almeno nei «playoff». **l. l.**

Juve Domo si dimette l'allenatore

OMEGNA — Sorpresa nell'ambiente sportivo per le dimissioni di Pierantonio Morea da allenatore della Juve Domo. La squadra ossolana, giunta alla «Promozione» due anni fa proprio con Morea, dopo una scalata durata tre stagioni, non faceva mistero di nutrire quest'anno l'ambizione di un nuovo salto di categoria.

Le premesse non mancavano, ancora alla seconda di ritorno i granata erano a una lunghezza dal vertice della classifica, poi gradualmente il calo; attualmente sono al 5° posto (con una partita da recuperare), a 9 punti dal Borgolicino e dal Grignasco in vetta con 27.

Perché Morea si è dimesso? «Ritengo — dice — che la squadra e l'ambiente non abbiano più gli stimoli sufficienti per terminare il campionato ai livelli che io mi ero prefisso. Ho deciso di andarmene sopratutto per evitare di veder rovinato in questo ultimo periodo quanto di buono è stato fatto». (a. m.)

Il Capo dello Stato ha inaugurato in piazza Roma il monumento alla mondina

Pertini a Vercelli, con amicizia

«Sono felice di ritrovarmi in una città che vive la realtà del lavoro in tutti i suoi aspetti» ha detto il presidente - Dopo il discorso ufficiale pronunciato dal sindaco il Capo dello Stato è sceso dal palco e personalmente (non lo prevedeva il cerimoniale) ha tolto il drappo che copriva la statua - I doni della città

VERCELLI — Folate di vento ed una pioggia battente non hanno smorzato l'entusiasmo dei vercellesi: la città ha tributato un caloroso benvenuto al presidente della Repubblica, giunto ieri mattina per partecipare alla cerimonia di inaugurazione del monumento alla mondina. Sindaci provenienti dai centri vicini, dal Biellese e dalla Valsesia, autorità, cittadini, ma soprattutto studenti, si sono assiepati sul palco e intorno al monumento, dietro alle transenne che delimitavano lo spazio riservato al pubblico.

L'entusiasmo che caratterizza le visite di Pertini ha coinvolto soprattutto una ragazzina che, forse per l'emozione, è stata colta da malore. Si è però subito ripresa ed ha potuto seguire la cerimonia.

Ieri mattina il maltempo ha costituito una pesante incognita per l'arrivo del presidente. Gli uffici della prefettura e del Comune sono stati tempestati da telefonate di autorità e cittadini che chiedevano notizie su un eventuale rinvio. Alle 11, infine, la conferma ufficiale: *«Il programma verrà rispettato»*. Mezz'ora dopo, infatti, in perfetto orario, il corteo presidenziale ha imboccato piazza Roma e si è fermato ai piedi del palco. Pertini, in impermeabile beige, è sceso dall'auto, accompagnato dal ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro e dal presidente della Regione Aldo Viglione. Tutt'intorno la gente sotto gli ombrelli aperti, i vigili con i gonfaloni ed i tricolori zuppi di acqua, ed una rappresentanza delle mondariso.

Poche battute di benvenuto e Pertini, salutato dalla folla, è salito sul palco. *«Sono felice* — ha detto il presidente al sindaco Ezio Robotti — *di ritrovarmi in una città che vive la realtà del lavoro in tutti i suoi aspetti»*. Ezio Robotti, poi, gli ha rivolto il saluto ufficiale. Un lungo discorso, disturbato dalla pioggia e dal vento, che ha però strappato applausi della gente: *«La sua presenza all'inaugurazione del monumento alla mondina, signor presidente, è la riprova del grande valore che hanno avuto nella storia le battaglie sociali condotte dalle mondine, dai braccianti, dai trapiantini del Vercellese, dagli ultimi decenni dell'800 al termine degli Anni '60. Il monumento che si inaugura oggi non è solo dedicato alla mondina di Vercelli, ma anche a quella piemontese, lombarda, veneta, emiliana, meridionale»*.

Vercelli. Il presidente Sandro Pertini salutato dal sindaco al suo arrivo per la cerimonia dell'inaugurazione del monumento alla mondina

Robotti oltre aver ricordato al presidente l'impegno delle mondariso nelle battaglie sindacali, culminate con la conquista delle otto ore di lavoro ha sottolineato il loro apporto, durante la seconda guerra mondiale, nella clandestinità, contro la dittatura fascista. *«Figura emblematica di mondina protagonista delle lotte in risaia* — ha aggiunto Robotti — *divenuta poi partigiana combattente è Livia Bianchi, di San Giacomo Vercellese, medaglia d'oro della Resistenza, fucilata dai fascisti nel gennaio del 1945»*.

A Pertini è stato poi consegnato un libro sull'impegno sindacale delle mondine ed il bozzetto della statua bronzea firmata da Agenore Fabbri. Un terzo dono ha strappato al presidente una scherzosa battuta: *«Mi ha fatto troppo vecchio»* ha esclamato sorridendo quando Gian Paolo Stella, il caricaturista veneziano, gli ha consegnato la statuetta di terracotta che lo rappresenta in tenuta da montagna, con l'immancabile pipa in mano. L'opera dell'artista veneziano aveva ottenuto un premio speciale alla quarta Biennale vercellese della caricatura, nel 1982.

Il fare spigliato del Presidente anche in questa occasione ha stravolto il cerimoniale predisposto dai funzionari del Quirinale. Non era infatti previsto dal programma che fosse Pertini a scoprire il monumento, ma, inaspettatamente, il capo dello Stato ha lasciato il palco tra gli sguardi disorientati del seguito e si è avvicinato alla statua. Un tiro deciso e il drappo bianco-ghiaccio è scivolato, lasciando finalmente vedere il discusso monumento, mentre le voci registrate delle mondariso intonavano uno dei caratteristici canti che accompagnavano il pesante lavoro in risaia.

Ancora un saluto alla folla festante, una stretta di mano alle autorità e Sandro Pertini è risalito, alle 12.30, sull'auto presidenziale: nel pomeriggio era atteso a Torino all'inaugurazione dell'Arsenale della Pace realizzato dal Sermig, e al convegno dei sindaci degli Stati Generali.

Daniele Cabras

IL CONCORSO DE LA STAMPA SU «LA MIA VERCELLI»

Le strade della città e alla «Verga» è festa

Gli allievi della seconda F della media «Verga» con i premi per il quiz su «La mia Vercelli»

VERCELLI — *Nell'«albo d'oro» de «La mia Vercelli», il concorso organizzato da La Stampa e riservato alle ricerche di gruppo delle elementari e delle medie, anche la media «Luigi Verga» ha conquistato il primo posto, come la «Carducci» fra le elementari.*

A portare il primo premio, per la ricerca sulle strade della città, alla «Verga», sono stati i ragazzi della seconda F, guidati dalla loro insegnante di lettere, la professoressa Luisella Brunetti.

«Spesso — è stato il commento che abbiamo raccolto nella classe — si guarda la città in cui si vive con superficialità, tralasciando per anni di visitarne i monumenti più importanti, senza scoprirne gli angoli più caratteristici. Il concorso de La Stampa ci ha permesso di vedere Vercelli con altri occhi».

Grande festa per i premi: i libri de La Stampa, la collana «Per terra e per mare» della Fratelli Fabbri Editori, le confezioni di materiale da disegno della Fila.

Ricordiamo brevemente i vincitori del terzo «foto-quiz», premiati in questi giorni. Fra le medie, come detto, primo premio alla seconda F della «Verga» di Vercelli; menzioni speciali per la seconda E della «Lanino», per la prima B della «Giovanni XXIII» di Brusnengo e per la seconda media di Arborio.

Fra le elementari, primo premio alla quinta B della «Carducci» (che già aveva avuto una menzione speciale per la ricerca su Sant'Andrea), menzioni speciali alla quinta di Fontanetto Po, alla quarta e quinta della «Egidio Ferlo» di Pollo, frazione di Trivero, ed alla quinta A della «Carducci», che aveva vinto il primo premio nella ricerca su Dante.

Domani presenteremo il nostro sesto «foto-quiz», l'ultimo prima delle vacanze pasquali, per le quali concederemo un paio di settimane di tregua per i nostri piccoli amici.

Sempre domani, lo ricordiamo ai «ritardatari», scade il termine per la consegna delle ricerche di gruppo realizzate per il «foto-quiz» di tema risorgimentale.

Infine, rammentiamo a tutti coloro che partecipano al nostro concorso che, alla fine dell'anno scolastico, organizzeremo una grande mostra, a carattere provinciale, nella quale verranno esposti tutti i lavori che hanno partecipato agli otto «foto-quiz» che proporremo fino a maggio.

d. co.

In «Ekaterina Ivanovna»

La Moriconi questa sera al «Civico»

VERCELLI — Penultimo appuntamento con la stagione comunale di prosa: questa sera al Civico, con replica domani sera, andrà in scena «Ekaterina Ivanovna» di Leonid Andreev, per la regia di Giancarlo Cobelli. Protagonista d'eccezione Valeria Moriconi. Il lavoro dell'artista russo fu rappresentato in Italia per la prima volta nel marzo del 1942 per la regia di Anton Giulio Bragaglia. A riproporlo ora è la compagnia Emilia Romagna Teatro.

Nel dramma la protagonista, risparmiata dal colpo di rivoltella del marito ingiustamente geloso, ma ferita mortalmente nello spirito, finisce per tradirlo veramente, per dimenticare e vendicarsi dell'offesa ricevuta.

d. co.

Un comunicato ufficiale del cancelliere mons. Francesco Conti dell'Arcivescovado vercellese

La Curia non ha mai riconosciuto «mamma Ebe»

Dopo una presa di posizione del vescovo di Pistoia contro la congregazione - Come erano inflitte le punizioni a chi trasgrediva le regole

VERCELLI — Esorcismi, penitenze corporali ma anche, a sorpresa, dichiarazioni d'amore, accentuate da toni di lirismo. E' il «quadro» sempre meglio delineato, pur nell'evidente complessità, e sorprendente che emerge dagli interrogatori delle «suore» e dei «seminaristi» di *«Mamma Ebe»*. Ma «parlano» anche i documenti, il materiale fotografico, i nastri sequestrati dai carabinieri e sottoposti all'attenzione dei due magistrati che stanno conducendo l'inchiesta, il professor Vincenzo Serianni ed il dottor Luciano Scalia.

Gli esorcismi erano quelli cui la «madre superiora» della Congregazione per le «Opere di Gesù Misericordioso» sottoponeva i suoi adepti ma anche taluni ospiti della catena di case di riposo e asili gestiti in tutt'Italia. Prima di leggere una ben definita formula (probabilmente ricavata da un testo medievale) per «scacciare il demonio», *«Mamma Ebe»* cospargeva le suore disubbidienti con una pomata e altrettanto faceva con i degenti ammalati.

Ma la pomata aveva anche uno scopo punitivo. Se qualche «consorella» debordava dalla regola (che era quella di ubbidire ciecamente alla superiora), *«Mamma Ebe»* le

Vercelli. «Mamma Ebe» con il secondo marito Umberto Battaglino

strofinava gli occhi con l'unguento procurando alla reproba un fastidioso bruciore. Quando il male passava, la guaritrice diceva: *«Ecco, se ne è andato con il diavolo»*.

Il leit-motiv delle punizioni corporali ritorna in gran parte della fittissima documentazione che i carabinieri del reparto operativo di Vercelli hanno trasmesso alla procura della Repubblica. Ebe Giorgini costringeva «suore» e «seminaristi» a tenere un «quaderno di colpe» personale, in cui i suoi discepoli dovevano annotare tutti i loro peccati. Una volta alla settimana, la fondatrice della Congregazione leggeva i diari ed impartiva le penitenze: bacchettate, digiuni, ecc.

Era poi monsignor Pier Giovanni Moneta, il parroco della chiesa del Preziosissimo Sangue, a spiegare l'utilità di questi quaderni: *«I vostri diari — diceva agli adepti — sono meglio delle confessioni, perché "Mamma Ebe", leggendoli, vi può aiutare personalmente non essendo vincolata come il sacerdote dal segreto professionale»*.

Secondo i carabinieri, *«Mamma Ebe»* aveva in progetto di delegare una parte del suo potere all'ala maschile della sua organizzazione. Sta forse qui, in parte, la spiegazione della «rivolta» delle madri superiori che, il 23 giugno dello scorso anno, si presentarono a San Baronto per dissociarsi da *«Mamma Ebe»*. La riunione durò dodici ore e fu tempestosa: alla superiora generale le «consorelle» contestarono in particolare condiscendenza verso i colleghi seminaristi, la gestione della comunità e, in particolare, la presa di posizione del vescovo di Pistoia, Simone Scatizzi, che chiariva la nullità dei loro «voti».

Il prelato toscano aveva infatti inviato ai giornali un documento inequivocabile. Diceva: *«L'autorità diocesana di Pistoia non ha mai concesso una qualsiasi approvazione né al gruppo delle ragazze né al gruppo dei ragazzi. Non risulta neppure che le autorità ecclesiastiche di altre diocesi abbiano dato approvazione alcuna; pertanto l'uso del titolo "Pia Unione"* (quello precedente a Congregazione n.d.r.) *è abusivo. Anche l'emissione dei voti religiosi da parte delle ragazze, davanti a sacerdoti non autorizzati, è da ritenersi un abuso grave»*.

Ed è proprio in seguito a questo comunicato che la Curia vercellese non riconobbe mai ufficialmente la Congregazione che gestiva la casa di riposo «La Consolata» di Borgo d'Ale. L'ha ribadito ieri mattina, con un comunicato, monsignor Francesco Conti, cancelliere della Curia arcivescovile vercellese.

«Malgrado le pressanti richieste della signora Giorgini — spiega don Conti — *monsignor arcivescovo non volle mai approvare la Pia Unione suddetta. Dopo il comunicato di monsignor Scatizzi, i responsabili della casa di riposo "La Consolata" di Borgo d'Ale hanno pregato insistentemente parecchie congregazioni religiose di voler assumere la direzione e l'assistenza della casa con qualche religiosa»*. Don Conti fa notare *«purtroppo che non si ebbero risposte affermative»*.

Enrico De Maria

CINEMA TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Porno gigolò (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Dance music.
PRINCIPE: The day after (Il giorno dopo).
TEATRO CIVICO: ore 21 la compagnia Emilia Romagna presenta Ekaterina Ivanovna di Leonid Andreev. Regia di Giancarlo Cobelli con Valeria Moriconi.
VERDI: Christine la macchina infernale.
VIOTTI: Cento giorni a Palermo.

GATTINARA

ITALIA: Tutte togliono le porno ragazze (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Amatori per coppie in calore (v. m. 18 anni).

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 5, via Lagrange 15

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277, Arborio (0161) 86.384, Caresana (0161) 06.470, Cigliano (0161) 44.594, Crescentino (0161) 842.655, Gattinara (0163) 81.777 - 831.101, Santhià (0161) 921.880, Trino (0161) 829.585.

ALLE TV

PRIMANTENNA

(Canali 28, 38, 50, 55 UHF)

18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie I 12 legionari
19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Maude
20,30 Film
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Aggiudicato a... asta televisiva
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 28, 39, 51, 53, 56, 60 UHF)

17,45 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18,15 L'uomo, l'ambiente, l'industria (documentario)
18,50 Telefilm della serie Codice 3
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 Telefilm della serie The doctors
21,30 Signori miei (rubrica giornalistica)
22,30 Videovercelli notizie (replica)
22,45 Film Dio come ti amo (commedia) con Raimondo Vianello e Nino Taranto

LE RECENTI NEVICATE HANNO RITARDATO LA CHIUSURA DELLA STAGIONE INVERNALE

Pasqua, ancora con gli sci (promessa dei valsesiani)

E' l'unica nota positiva per un'annata caratterizzata da un netto calo di presenze - Negativo il bilancio delle settimane bianche

DAL NOSTRO INVIATO

ALAGNA — Pasqua all'insegna delle ultime discese sugli sci in Valsesia. Le nevicate delle scorse settimane, l'alternarsi delle condizioni atmosferiche che hanno ritardato l'inizio della primavera, il freddo pungente nelle ore notturne hanno contribuito a creare il clima ideale per un aprile di stampo invernale nella Valle del Rosa.

In conseguenza alle precipitazioni dei giorni scorsi (ad Alagna e a Mera dall'inizio del mese complessivamente sono caduti una trentina di centimetri di neve) albergatori e operatori turistici hanno ripreso a sorridere dopo le molte settimane con il volto scuro per l'andamento di una stagione turistica inferiore alle aspettative.

Ovunque nelle Val Grande, Piccola, del Mastallone il «leit-motiv» dell'inverno '83-'84 è identico e se si esclude il periodo di Natale e fine d'anno le presenze nelle stazioni valligiane sono mediamente diminuite di un buon dieci per cento.

Dicono a Mera, la stazione valligiana sorta sulle pendici del monte Camparient: «Sarà per la crisi, per la spietata concorrenza di altri centri montani, per la posizione decentrata della Valsesia rispetto alle grandi vie turistiche, fatto sta che l'attuale stagione è una delle peggiori degli ultimi anni. Dopo il pienone di dicembre si possono contare sulle dita di una mano i giorni di ressa ed anche il sabato e la domenica non si è mai registrato un grande affollamento».

Le settimane bianche non sono state un successo nonostante i prezzi contenuti anche perché la concorrenza di altri centri (quelli dolomitici in particolare) è spietata.

Per riguadagnare le posizioni perdute alcuni albergatori di Mera hanno così deciso di applicare delle combinazioni speciali in occasione del periodo pasquale. Aggiungono all'albergo Camparient: «*Una settimana comprendente di soggiorno, seggiovia e skipass sugli impianti costerà 425 mila lire, mentre per sei giorni si spenderanno 365 mila lire*».

A Mera le condizioni delle piste sono considerate eccellenti: il fondo è discreto ed in molti punti la neve supera il metro d'altezza.

Anche ad Alagna la situazione è considerata ottimale per una Pasqua dedicata allo sci: al Wold vi sono trenta centimetri di neve, alla Bocchetta delle Pisse la coltre bianca raggiunge il metro.

Spiegano alla Pro Loco: «*Oggi rientrerà in funzione la funivia che porta ai 3200 metri del ghiacciaio del Rosa. L'impianto resterà aperto sino al 1° maggio, dal giorno successivo sino al 15 giugno saranno compiuti dei lavori di manutenzione e la funivia sarà utilizzata solo il sabato e la domenica*».

Roberto Eynard

Piccoli sciatori biellesi sulle piste di Bielmonte (De Marchi)

Un operaio di Occhieppo è denunciato

BIELLA — Un operaio di 21 anni, di Occhieppo Superiore, è stato denunciato dalla polizia per atti osceni in luogo pubblico. Il giovane è stato scoperto da una pattuglia di agenti, seduto nella propria auto, posteggiata nei pressi dei giardini pubblici, senza i pantaloni.

La polizia stava sorvegliando la zona in quanto erano giunte diverse segnalazioni di cittadini che si lamentavano per le esibizioni indecenti di alcuni individui. (m. al.)

Minibasket festa a Borgo

BORGOSESIA — Si svolge oggi nella palestra di via Sesone la prima festa del minibasket, organizzata dal Centro di Borgosesia.

Alla manifestazione, che avrà inizio alle 15, parteciperanno gli iscritti ai corsi che si sono svolti durante l'anno per la promozione dell'attività cestistica locale.

In carcere è finito Massimo Piovano, abitante in città

Vendeva droga ai giovani biellesi Sorpreso dopo lunghi appostamenti

BIELLA — I carabinieri hanno arrestato Massimo Piovano, 24 anni, abitante in città, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Una giovane donna, Damiana Salino, 23 anni, che si trovava in sua compagnia, è stata invece denunciata.

Sembra che i carabinieri, da qualche tempo, tenessero d'occhio il Piovano, e che si fossero convinti che il giovane tenesse dei contatti con il mondo dei tossicodipendenti. L'altra sera, una pattuglia ha notato il Piovano ai giardini pubblici «Zumaglini», in compagnia della sua convivente, Damiana Salino.

I due si sono incontrati con alcuni tossicodipendenti. Sarebbe, anzi, che fosse la ragazza ad avvicinare i possibili «clienti», mentre il Piovano se ne stava un po' in disparte. I carabinieri hanno pazientemente atteso che saltasse fuori la «roba» e sono intervenuti. Il Piovano aveva con sé oltre sei grammi di eroina pura che sarebbero potuti servire per confezionare diverse dosi. La ragazza, invece, non aveva con sé della droga.

I carabinieri, successivamente, hanno compiuto una perquisizione dell'appartamento occupato dai due giovani, ma non hanno trovato altre sostanze stupefacenti. Il Piovano è stato arrestato e associato alle carceri del Piazzo. La Salino, invece, che è in avanzato stato di gravidanza, è stata denunciata a piede libero. Entrambi i giovani, molto probabilmente, saranno interrogati oggi dal magistrato. **m. al.**

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film solo per adulti.
IMPERO: Wild beasts (Belve feroci).
MAZZINI: Voglia di tenerezza.
ODEON: Don Camillo.
SOCIALE: Silence.

BORGOSESIA
LUX: La discoteca.

COGGIOLA
ENNIO: La rogliosa Sicilia.
ITALIA: Vacanze di Natale.

COSSATO
PRIMAVERA: Carezze intime.

PRAY
EXCELSIOR: Se tutto va bene siamo rovinati.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella. San Paolo, via Torino 50, tel. 22 755; Chiavazza; Occhieppo Inferiore, Cerrione.
Ussl 48 - Valdengo; Masserano; Bioglio; Pray.
Ussl 49 - Borgosesia. Fagari, corso Vercelli 2, tel. 22 341; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51 294.

Catturati rapinatori a Biella

BIELLA — La polizia ha arrestato Paolo Lionello e Antonio Muccilli, rispettivamente di 20 e 21 anni, mentre fuggivano dopo aver rapinato 1 milione e mezzo in una stazione di rifornimento sulla «Strada Trossi».

Alle 19,30 i due si sono presentati al chiosco, gestito dai fratelli Antonio e Alessandro Governato, 31 e 25 anni. C'era il più giovane dei due, con l'amico Alberto Bonello, 23 anni.

I rapinatori, armati e col volto nascosto da calze rosse, hanno spalancato la porta con un calcio. Uno ha strappato i fili del telefono, ma l'allarme ha potuto essere ugualmente tempestivo. Sono intervenuti tutti gli agenti disponibili, che hanno circondato la zona in cui i malviventi erano fuggiti a piedi. I due sono stati sorpresi su una riva del torrente Cervo. «Non sparate, siamo noi i rapinatori», hanno detto quando hanno constatato che erano ormai senza via di scampo. (p. m.)

Varallo trova molti alleati sulle rive del lago novarese

Gemellaggio culturale con Orta per rilanciare il Sacro Monte

Manifestazioni e itinerari storico-turistici - Il forno dei frati e la mostra fotografica

VARALLO — La Riviera di San Giulio dedicherà quest'anno la sua estate al ricordo di Augusto Tallone, l'«isolano» che, con le sue indimenticabili stagioni di concerti sul lago, più di ogni altro seppe cogliere la magia della sua voce. Che è sempre musica, sia quando si rincorrono sull'acqua i rintocchi delle campane, sia quando qualcuno suona un pianoforte nel chiuso delle antiche mura, sia quando le suore di clausura cantano i vespri al tramonto o anche quando nel francescano bosco del Sacro Monte si sgranano i trilli degli uccelli.

Sarà un rilancio dell'isola, un tempo cuore della Riviera, poi a poco a poco abbandonata al suo silenzio discreto e all'insidia implacabile del tempo che corrode la basilica «dormitorio di santi».

Ma nelle manifestazioni ai piedi della collina volute dal Comune e dall'Azienda di soggiorno del lago, si inserirà più che mai il richiamo di quel Sacro Monte che «riscoperto» modernamente una decina di anni fa, ha ormai dato l'avvio a un ricupero artistico e storico di respiro europeo.

Nel giugno scorso, per iniziativa dell'assessore alla cultura Franco Aragno, che presiede la Riserva naturale regionale, l'antico forno dei frati ospitò una singolare mostra fotografica che proponeva il discorso dei «Sacri Monti delle Alpi» rivisitati nello spirito di chi li aveva creati, quasi sentieri di guerra contro il dilagare dell'eresia.

Il tema è stato di recente ripreso e approfondito in una conferenza tenuta a Torino dallo storico dell'arte Gian Giorgio Massara per incarico dei Centri di attività sociali Fiat.

Quanti sono e dove sono questi «sacri monti» (detti in origine monti pii) a cui il risveglio di Orta ha procurato nuova popolarità?

Conservati o devastati, per la maggior parte incompiuti, ma sempre ricchi di fascino, sorgono a Varallo (1486), Orta (1590), Crea (1589), Varese, Oropa, Graglia, Arona, Domodossola e anche fuori d'Italia, da Granada a Locarno, a Norimberga, per arrivare ai celebri calvari di Bretagna con 1300 statue all'aperto.

Un particolare di una delle cappelle che si trovano al Sacro Monte

Costruire un sacro monte è come mettere insieme dei «tableaux vivants», dei quadri viventi, coinvolgendo i visitatori, quasi attori itineranti, che si mescolano e si identificano nelle statue in un percorso devozionale via via più ricco di pathos. Un discorso nuovo: nel Medioevo lo spettatore era infatti costretto ad ammirare i grandi cicli pittorici dall'esterno, solo come oggetto di meditazione.

Il giudizio artistico su queste architetture animate da statue (nate dall'estro di qualche religioso ricco di fantasia: il Caimi a Varallo, padre Cleto da Castelletto Ticino con il vescovo Amico Canobio a Orta, Costantino Massino a Crea, don Nicola Velotti a Graglia, padre Federico da San Germano a Oropa) è controverso. La critica del primo Novecento le definì «enormi balocchi riccamente bardati» e Lionello Venturi sottolineò soltanto il carattere popolare dell'insieme.

Ma Rudolf Wittkover, profondo conoscitore dell'arte rinascimentale e barocca, vide a Varallo «una delle più straordinarie imprese della fede cattolica e dell'arte religiosa».

La prossima stagione estiva li ripropone all'attenzione degli studiosi e dei turisti in tutte le loro suggestioni, in gran parte ancora sconosciute, per le celebrazioni di San Carlo che porteranno il Papa pellegrino in Valsesia.

Vittoria Sincero

Appello del Motoclub Valsesia: mancano i tracciati per questo sport

«Ora il trial rischia di morire»

I responsabili del sodalizio chiedono alcuni percorsi a tempo determinato e sperimentali

Una gara di trial (C. Rosio)

BORGOSESIA — «*Chiediamo ai comuni valligiani di metterci a disposizione itinerari su cui poter praticare il nostro sport. La legge regionale lo prevede ma sino ad ora nonostante le numerose domande non siamo riusciti ad ottenere quasi niente*».

L'appello è dei responsabili il Motoclub Valsesia, del quale fanno parte molti amanti del fuoristrada ed in particolare del «trial», una disciplina che negli ultimi anni ha raccolto numerosi consensi in valle.

Dice Alberto Marchini, segretario del Motoclub locale: «*Nel dicembre scorso abbiamo interpellato i 28 comuni appartenenti alla Comunità montana affinché definissero percorsi a fini turistici e sportivi da assegnare alla nostra specialità. Anche se la normativa della Regione (numero 32 del 2 novembre 1982) contempla questo interessamento, sono poche le amministrazioni che ci hanno risposto*».

Fino ad ora solo Sabbia, Breia e Varallo hanno preso contatti con i motociclisti per creare una serie di tracciati da destinare al trial.

Spiegano i dirigenti del Motoclub: «*Nel piccolo centro della Val Mastallone possiamo praticare il nostro sport dopo aver ottenuto di volta in volta il permesso e segnalato il percorso con bandierine. Con Breia e Varallo stiamo invece cercando gli accordi per poter sfruttare qualche sentiero di montagna*».

La legge 32, entrata in vigore il primo gennaio 1983, prevedeva 180 giorni per definire le zone praticabili e i percorsi adatti. In Valsesia si è praticamente in ritardo di un anno.

Continua Alberto Martini: «*Se si aspetta altro tempo rischiamo di vedere sfumare la possibilità di praticare legalmente il nostro sport. In questo senso è bene che gli amministratori dei comuni sappiano che non è vietando la circolazione sulle mulattiere che si impedisce la pratica del fuoristrada: ci sarà sempre chi userà la moto sperando di non essere fermato*».

La richiesta degli appassionati del trial chiede percorsi a tempo determinato anche a scopo sperimentale.

Conclude il segretario del Motoclub valligiano: «*Solo regolamentando la nostra attività si potranno ottenere risultati positivi per ambo le parti. Facciamo appello anche alla Comunità montana perché si occupi della sensibilizzazione dei comuni interessati. Tra l'altro ricordiamo che il trial non fa rumore e non rovina le mulattiere più di un mulo*».

Gianni Perino Vaiea

ECONOMICI

CERCHIAMO a Biella signore - donne future, prima vista, capacità persuasiche, lavoro qualificato temporaneo mezza giornata. Lasciate il vostro numero telefonico al 045 873 585 richiameremo noi per darvi tutte le informazioni.